Anno 99 Numero 302

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. aut. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 21 Dicembre 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologie L. 833, partecipazioni al tutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea Economici: vedere rubriche Estero aumento tariffe 25% Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (specie, aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 35; *Danimarca kr. 1.10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1.10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 8; *Somalia sc. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0.20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,60; *U.S.A. cents 35

De Gaulle per sette anni alla guida della Francia

Il Capo dello Stato (75 anni) disse nei giorni scorsi: «Se sarò confermato, darò nuovo impulso al Paese» - Sembra certa una maggiore «apertura sociale» all'interno per fronteggiare il malcontento - In politica estera, secondo tutte le previsioni, De Gaulle continuerà a battersi per l'«indipendenza e la grandeur» della Francia - I partiti già cominciano ad organizzarsi per le elezioni legislative in programma prima del marzo '67 - «Le Monde» parla di un prossimo «terzo turno»

Qualcosa è cambiato

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 20 dicembre.

E' ancora la Francia di De Gaulle? In poche settimane, il 10 per cento degli elettori è passato prima dal sì al no e poi dal no al sì. I sondaggi, le celebri «forchette» dei calcoli elettronici, sempre esatte, e infine le statistiche ufficiali hanno descritto un paese incerto, sensibile, mercuriale.

Nel primo turno, il 56 per cento dei francesi respinse i metodi di governo e la politica di De Gaulle. L'opposizione di sinistra votò Mitterrand, quella di centro Lecanuet e quella d'estrema destra Tixier - Vignancour. Ieri De Gaulle ha ottenuto invece il 55 per cento dei voti. Che cosa è cambiato?

Quando la scelta si riduce a due nomi, in questo caso De Gaulle e Mitterrand, presuppone un bipartitismo che non è su misura della politica francese, impone equivoci e semplificazioni, altera i rapporti di forza. Il sistema presidenziale comporta che i singoli gruppi politici siano addendi. Ma così non è dove esiste, per esempio, un forte partito comunista, che nel momento in cui sostiene un candidato spaventa gli elettori moderati e decreta il successo dell'altro candidato. E così De Gaulle, che ottenne solo il 44 per cento dei voti nel primo turno, sconfitto per quindici giorni, ha vinto con per sette anni.

Mitterrand ha raccolto una coalizione equivoca, dal partito comunista ufficiale ai *pieds noirs* di Tixier-Vignancour, passando per i socialisti e i radicali di sinistra. Il blocco gollista era già in se stesso equivoco e composito, includendo persino una frangia del vecchio elettorato comunista (circa un quinto) che vota per il passato di De Gaulle e per il suo nazionalismo anti-americano.

Il voto fluttuante che ha deciso, quello moderato, ha obbedito al timore dell'incognita, s'è pronunciato per una transizione graduale fra gollismo e post-gollismo. D'altra parte vi è ancora molto *charme* in De Gaulle, un uomo così civile da essere despota solo a metà, così aspro e affabile insieme, con un simile passato. E Mitterrand, un avvocato incline all'eloquenza meccanica e persino ai toni falsi, non era il candidato migliore per l'opposizione.

Tuttavia è finita l'epoca dei consensi plebiscitari. Nel referendum del '58 De Gaulle ebbe il 79 per cento dei voti, nel '62 il 61 per cento, ieri il 55 per cento. E a sud della Loira, la maggioranza ha votato contro. Questo non è l'epilogo d'una battaglia politica, è appena l'inizio. Ci sarà un «terzo turno»: le elezioni legislative.

Forse De Gaulle non cambierà politica: è troppo persuaso d'avere ragione. Ma prima poteva esprimersi con sentenze ellittiche, dogmi, vaticinii, spesso con vantaggio. Ora sempre più dovrà spiegare, e senza vantaggio.

De Gaulle ha posto sotto accusa i partiti per il fatto stesso di esistere, al di là dei loro errori. Ma i partiti esistono, anche se non vincono il ballottaggio, poiché sono strumenti empirici di opinioni, ideologie e interessi che esistono, almeno finché il dissenso è tollerato in qualche misura. Se lo stesso De Gaulle non deriva da un partito, tuttavia un partito è derivato da lui, e non è facile che l'inversione dei fattori sopravviva a lungo. L'insofferenza di De Gaulle verso i costumi di partito è eloquente e in questi giorni ha avuto persino accenti churchilliani, poiché anche Churchill, tanto simile per carattere, fece parte a se stesso, opponendosi ora alla destra e ora alla sinistra. Tuttavia Churchill si esprimeva così: «*Il sistema parlamentare ha molti difetti, ma non ne conosco uno migliore*».

De Gaulle, riconfermato presidente per sette anni

Le prospettive di governo non offrono facili successi a De Gaulle. La *force de frappe* atomica è una forza inflazionistica all'interno della Francia. In Europa, De Gaulle teme il nazionalismo tedesco, ma impedisce che dal Mec nasca un potere politico supernazionale. Sordo all'idea dell'integrazione e credendo nelle Nazioni-Stato, avrebbe dovuto favorire almeno il ritorno dell'Inghilterra all'Europa, come elemento di equilibrio tra Francia e Germania. Ma vi ha opposto il suo veto. Non è chiaro che cosa sia l'Europa «delle patrie»; se non quella dei secoli scorsi.

De Gaulle respinge l'influenza degli Stati Uniti. Ma in perfetta contraddizione con un simile orgoglio, è giunto a deplorare che gli americani non fossero in Europa già nel '14 anziché solo nel '17, e non già nel '40 anziché solo dopo Pearl Harbor. De Gaulle si oppone persino alla «invasione» dei dollari e della tecnologia d'oltre oceano, quasi che sia in atto una congiura neo-colonialista verso l'Europa. Ma è la nuova tecnologia che dilata i giganti industriali d'America, e può esprimersi solo attraverso i macrorganismi, mentre sulle misure della Nazione-Stato non crescono che modesti organismi. Lo stesso De Gaulle non è estraneo al fatto che l'Europa finora abbia unificato un mercato di consumo, ma non le strutture produttive, i sistemi economici e fiscali, i poteri pubblici.

In nome della *grandeur*, De Gaulle ha isolato la Francia nell'Occidente. E' divenuto interlocutore dei russi, ma solo nei momenti di pausa del dialogo russo-americano. «*E come pretendere* — ha domandato Mitterrand — *che la Germania non possegga la bomba atomica, se noi l'abbiamo voluta?*». Tali contraddizioni non sono superabili rievocando la Francia «*grande, e speciale*» del passato, o vincendo un ballottaggio.

Alberto Ronchey

Forse stasera il Presidente commenta alla tv la rielezione

I risultati definitivi

Ecco i risultati ufficiali delle votazioni di ballottaggio svoltesi domenica 19 dicembre:

ELETTORI	28.870.196	
ASTENUTI	4.492.130	
VOTANTI	24.378.066	
SCHEDE BIANCHE	669.412	
DE GAULLE	13.085.407	(55,2%)
MITTERRAND	10.623.247	(44,8%)

Questi i risultati delle votazioni del primo turno, svoltesi il 5 dicembre:

De Gaulle	10.828.521	(44,63 %)
Mitterrand	7.694.005	(31,71 %)
Lecanuet	3.777.120	(15,56 %)
Tixier Vignancour	1.260.208	(5,19 %)
Marcilhacy	415.017	(1,76 %)
Barbu	279.685	(1,15 %)

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 20 dicembre.

Conclusa la notte scorsa la vicenda elettorale del ballottaggio presidenziale, i francesi si sono svegliati stamane in piena atmosfera pre-elettorale: il modesto margine della vittoria del generale De Gaulle nel ballottaggio di ieri ha spinto infatti i partiti e i gruppi politici ad iniziare immediatamente la preparazione delle elezioni legislative, che dovranno avvenire entro il marzo 1967. «Il terzo turno» è stasera il titolo dell'editoriale di *Le Monde*, nel quale si afferma che, dopo la sconfitta di De Gaulle al primo turno e la sua lieve vittoria nel ballottaggio, la «bella» si giocherà a quella data.

François Mitterrand ha già annunziato di riprendere il combattimento per consolidare l'unità della sinistra, che dovrà ricuperare quella parte del suo elettorato tradizionale passato a De Gaulle, per compensare i non richiesti voti della estrema destra del ballottaggio di ieri. Jean Lecanuet è in pieno lavoro organizzativo per dare consistenza al suo nuovo partito, il centro democratico.

Che cosa farà De Gaulle di fronte alla nuova offensiva, nella quale, a differenza delle elezioni presidenziali, l'opposizione ha in partenza fortissime probabilità di vittoria?

Sembra che domani il generale commenterà alla televisione la sua rielezione. Nel corso della campagna elettorale, aveva annunziato che, se fosse stato rieletto, avrebbe «*dato agli affari della Francia un impulso nuovo*», ed è su questa promessa che si concentrano oggi le congetture.

Nel campo della politica interna è pressoché sicuro che la politica gollista avrà nell'avvenire una maggiore apertura in senso sociale, rivolta a fronteggiare il malcontento che ha avuto senza dubbio un peso considerevole sui risultati del voto. Ci saranno probabilmente mutamenti ministeriali, se non immediati almeno a non lontana scadenza; i cosiddetti gollisti di sinistra accresceranno forse la loro influenza nelle decisioni governative.

Si illuderebbe invece chi credesse che le elezioni presidenziali possano far cambiare le grandi linee della politica internazionale gollista. E' certo che, nei due turni, i francesi hanno manifestato una forte tendenza europeista, ma nessuno può credere che ciò basti a far mutare le convinzioni più profonde di Charles De Gaulle.

Non è un politicante che si piega ai compromessi: è un uomo convinto di avere una missione storica da compiere, quella dell'indipendenza e della grandezza della Francia. Per realizzarla, può avere scelto una via sbagliata, ma la sua buona fede è indiscutibile e non è certo per rimanere qualche tempo di più all'Eliseo che si piegherà a rinunziare alla via che ha scelto.

Non è dunque un rischio prevedere che, sui problemi europei e dell'Alleanza atlantica, la posizione francese rimarrà sostanzialmente invariata. Ci sarà, forse, qualche adattamento formale, ma sulle questioni di fondo gli alleati atlantici e gli associati europei sbaglierebbero se credessero di trovarsi ora di fronte ad un interlocutore più malleabile.

«*Durante quindici mesi* — scrive *Le Monde* — *la vita politica, e in ogni caso la politica europea, rischia di rimanere sospesa alla scadenza della primavera 1967*» I fautori dell'Europa dovranno dunque aspettare che, con le nuove elezioni legislative, scomparendo la maggioranza parlamentare indispensabile al mantenimento del generale De Gaulle all'Eliseo, possa venir ripreso il processo unitario? E' ipotesi che oggi si pone; non si dovrebbe tardare molto a conoscerne la consistenza.

Sandro Volta

Polemiche in America sui negoziati con Hanoi

Washington annuncia un incontro tra Fanfani e Rusk per il Vietnam

Il Presidente dell'Onu rifiuta ogni commento alle «offerte di trattative» smentite da Hanoi - La Casa Bianca «accoglie con gioia» l'appello di pace di Paolo VI e ripete: «Siamo pronti a trattare subito senza condizioni»

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 20 dicembre.

Proseguono in America le polemiche sulla rivelazione dei colloqui avvenuti ad Hanoi tra La Pira e il presidente del Nord Vietnam Ho Chi-minh, il cui contenuto è stato reso noto al governo americano dal presidente dell'Assemblea dell'Onu, Fanfani. Il Dipartimento di Stato questa mattina ha fatto sapere che tra qualche giorno Fanfani verrà a Washington per incontrare Rusk. Il colloquio è stato organizzato alcune settimane or sono — prima che lo scambio di lettere tra Rusk e Fanfani venisse reso pubblico — ed avrà per oggetto, ha detto il portavoce del Dipartimento di Stato Robert McCloskey, essendo Fanfani al tempo stesso presidente dell'Assemblea dell'Onu e ministro degli Esteri italiano, le questioni dei rapporti bilaterali tra Italia e Stati Uniti e i lavori dell'Assemblea al Palazzo di vetro. Comunque, ha detto McCloskey, « non si può escludere » *che Rusk e Fanfani discutano anche sulla questione dei negoziati tra Stati Uniti e Nord Vietnam.*

Alla Casa Bianca il portavoce di Johnson, Bill Moyers, ha commentato oggi il discorso fatto ieri da Paolo VI per la pace nel Vietnam. Moyers ha detto che Johnson ha « accolto con gioia » *le parole di Papa Paolo e* « ha ripetuto la posizione americana per giungere alla pace: gli Stati Uniti sono disposti a iniziare anche subito negoziati con Hanoi senza porre nessuna condizione preliminare. Non si è impegnato ad accettare, come il Pontefice aveva suggerito, una tregua dei combattimenti, come primo passo verso i negoziati, in occasione del Natale.

Va registrato inoltre un discorso di Fanfani a New York. Il presidente dell'Onu, che parlava a una colazione in onore dell'ambasciatore delle Filippine, ha detto: « Per ciò che riguarda il Vietnam mi ero imposto una regola di stretto silenzio, così stretto che nemmeno il mio governo era stato informato. Sono spiacente di non poter esprimere nessun commento sulla situazione ».

Questo della segretezza è un po' il punto dolente dell'intera vicenda. La polemica che è vivissima in questi giorni su tutti i giornali americani verte su questa questione: era necessario rivelare ogni cosa al rischio di mandare per aria la prima — sia pur molto incerta — apertura fatta dal governo comunista di Hanoi? E come valutare questa apertura i cui termini si presentano — su questo non c'è dubbio — molto ambigui? Venerdì un giornale di provincia, il Saint Louis Post Dispatch, *ha rivelato l'essenziale dello scambio di lettere avvenuto tra Rusk e Fanfani aggiungendovi una notizia inesatta: che il governo americano si fosse dimostrato non interessato alla faccenda. Al contrario invece Rusk aveva pregato Fanfani di insistere nei suoi sondaggi. Di fronte allo scandalo che questo articolo avrebbe inevitabilmente provocato — è questa la tesi del Dipartimento di Stato — il governo ha dovuto mettere le mani avanti e rivelare l'intero incartamento.*

Da chi ha avuto il Saint Louis Post Dispatch *le informazioni? Sulle prime era sembrato che all'origine di tutto ci fosse una indiscrezione di La Pira che aveva parlato con un avvocato americano, Weiss, uno dei leaders del movimento pacifista degli Stati Uniti. Weiss a sua volta, dopo un colloquio con Goldberg, sarebbe incorso in un grave equivoco. Goldberg non gli aveva rivelato l'atteggiamento del governo americano perché vincolato al segreto. Weiss allora, avendo avuto l'impressione di un disinteresse ufficiale, ha rivelato ogni cosa a un giornalista amico. Questa versione dei fatti è stata riportata da tutta la stampa americana.*

Le cose sono andate diversamente. Non ci sono state, da parte italiana, né per quanto riguarda Fanfani né per quanto riguarda La Pira, fughe di notizie. Abbiamo interrogato il giornalista del Saint Louis Post Dispatch, *Dudman, che si è occupato della faccenda. Dudman ci ha detto ed autorizzato a riferire che le indiscrezioni per l'articolo non sono partite da Weiss, ma da un'altra fonte di Washington che si è rifiutato di rivelare. Giovedì scorso Dudman si è rivolto a un'altra personalità dell'amministrazione, la quale gli ha detto che il governo americano era scettico sulle possibilità di dialogo aperte dal rapporto di La Pira; quindi il giornalista ha scritto il suo articolo e l'ha mandato al giornale.*

Nicola Caracciolo

Dichiarazioni di Ciu En-lai

«La Cina comunista è pronta ad accettare la sfida americana»

Violente parole contro i russi

Pechino, 20 dicembre.

Il primo ministro Ciu En-lai ha dichiarato oggi che, se gli Stati Uniti vogliono ampliare la guerra nel Vietnam, «*il popolo cinese raccoglierà risolutamente la sfida e combatterà sino alla fine*». Tali dichiarazioni — fatte da Ciu En-lai nel corso di un ricevimento, organizzato per celebrare il quinto anniversario di fondazione del fronte di liberazione nazionale nel Vietnam del Sud — sono state diffuse dall'agenzia *Nuova Cina*.

Il primo ministro della Cina comunista ha poi definito «trucchi» l'interesse dimostrato dal governo di Washington per negoziati di pace e la possibilità di una sospensione dei bombardamenti contro il Vietnam Settentrionale.

Ciu En-lai ha quindi attaccato violentemente i dirigenti sovietici accusandoli «*d'incredibile tradimento non soltanto nei confronti del popolo vietnamita ma anche nei confronti dei popoli di tutti i paesi socialisti e dei popoli di tutto il mondo*». *(Ass. Press)*

Erhard alla Casa Bianca

Il Cancelliere tedesco, a sinistra, in visita ufficiale a Washington, ieri durante l'incontro con il Presidente americano. I colloqui tra Johnson ed Erhard si concluderanno oggi (Telefoto Associated Press - Vedere il nostro servizio a pagina 16)

Interrogazioni al governo sulla "missione„ di La Pira

Malagodi reclama la convocazione della Commissione esteri della Camera tra Natale e Capodanno per discutere gli avvenimenti di questi giorni - L'ex sindaco di Firenze racconta il viaggio ed i colloqui ad Hanoi in una intervista al giornale cattolico «L'Avvenire d'Italia»

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 20 dicembre.

Il Parlamento dovrà occuparsi dell'iniziativa del prof. La Pira per la pace nel Vietnam. A nome dei liberali, l'on. Malagodi ha chiesto la convocazione, nell'intervallo tra Natale e Capodanno, della commissione degli Esteri della Camera: il ministro degli Esteri dovrebbe riferire sulle «iniziative più disparate» che si sono avute, al fine di «eliminare ogni equivoco» sulla posizione italiana. Interrogazioni che tentano di investire eventuali responsabilità del governo sono state presentate dall'on. Pacciardi e dal democristiano D'Amato. Altre interrogazioni sono attese.

E' però escluso che il Parlamento tratterà l'argomento in questi giorni. E' più probabile, che se ne discuterà in Consiglio dei ministri dopodomani, nonostante che il governo in quanto tale sia obiettivamente fuori causa. La questione è ormai posta e rimane materia di vivaci e contraddittori commenti, ma le fonti più qualificate evitano ogni giudizio.

Lo evitano con tanto maggiore scrupolo, quanto più viene notato che nel suo discorso di ieri Papa Paolo VI ha esplicitamente accennato alla necessità della pace nel Vietnam ed elogiato tutti gli sforzi per la pace da chiunque fatti. Fonti vaticane, senza ammettere un collegamento con l'iniziativa di La Pira, ricordano che in ottobre il Papa rivelò ad alcuni intimi la propria angoscia per le atrocità della guerra di cui gli riferivano rapporti dal nord e dal sud Vietnam. In novembre decise di fare un gesto concreto e incaricò il francese monsignor Rodhain, Presidente della «Charitas internationalis», di distribuire, nel nord e nel sud del Vietnam, oltre trenta milioni di lire.

Sui particolari dei sondaggi da lui fatti ad Hanoi, La Pira ha rilasciato un'intervista al quotidiano cattolico *L'Avvenire d'Italia* che la pubblica con grande rilievo. Egli parla delle iniziative prese a Firenze per la pace con convegni, incontri e dibattiti e dice che nell'aprile scorso «aveva ragione di ritenere che una sua visita ad Hanoi non sarebbe stata sgradita ad Ho Chi-minh». I dirigenti del Nord Vietnam gli dissero ciò che egli ha riferito a Fanfani: che erano pronti a recarsi dovunque per negoziare, che il negoziato presupponeva la cessazione del fuoco e doveva avere come base gli accordi di Ginevra del '54 specificati nei quattro punti di Pham Van Dong e che poteva iniziarsi immediatamente: «Quindi — commenta La Pira — *senza la pregiudiziale del ritiro immediato delle truppe americane*».

L'ex sindaco di Firenze li dice «*meravigliatissimo*» della pubblicazione del carteggio Johnson-Rusk-Fanfani e aggiunge che, a suo avviso, «*il segreto ufficiale sarebbe stato più utile*». «*In questo contesto di attesa* — dichiara polemicamente l'intervistato — *non ha certo giovato il doloroso e grave bombardamento effettuato mercoledì scorso della centrale elettrica di Ha Ipong*». Per la smentita di Hanoi alle sue affermazioni, La Pira invita a leggere attentamente i documenti, accenna ad esigenze diplomatiche e insiste sul significato della tregua natalizia proposta dal Vietcong: «*Da essa, per piani successivi, potrebbe venire l'apertura dei negoziati*».

m. t.

L'uscita dei giornali a Natale e Capodanno

Roma, 20 dicembre.

Ecco il calendario di uscita dei giornali per le festività di Natale e Capodanno:

Sabato 25 dicembre: nessun giornale e chiusura delle rivendite; *domenica 26 dicembre:* nessun giornale e chiusura delle rivendite; *lunedì 27 dicembre:* ripresa normale delle pubblicazioni (usciranno i settimi numeri e i giornali del pomeriggio).

Sabato 1° gennaio: nessun giornale e chiusura delle rivendite; *domenica 2 gennaio:* ripresa normale delle pubblicazioni.

Chiaro discorso ad una assemblea dc di Caserta

Moro ammonisce che è pericoloso forzare tempi e quantità delle riforme

Superare i limiti che il governo si è imposto, ha detto, frustrerebbe in modo irrimediabile la ripresa che si manifesta sicura - Il Presidente del Consiglio aggiunge che certe impazienze possono essere comprensibili, ma «non sono in proporzione alle nostre reali possibilità»

(Dal nostro inviato speciale)

Caserta, 20 dicembre.

Il presidente del Consiglio Moro ha pronunciato due importanti discorsi a Pozzuoli ed a Caserta. In mattinata ha inaugurato a Pozzuoli il 42° anno dell'Accademia aeronautica. Rivolgendosi ai 700 allievi ha dichiarato che l'Italia ha un rigoroso dovere di lealtà verso se stessa e verso gli alleati che ha liberamente prescelto per garantire la sua sicurezza e, nella sicurezza, la pace nel mondo. Ferma in questa fedeltà, ha aggiunto, avere con realismo in una situazione internazionale sovente rischiosa «*alla ricerca appassionata e fiduciosa di ogni prospettiva di pace*».

Nel pomeriggio Moro ha raggiunto Caserta e, dopo aver visitato la Scuola superiore per la pubblica amministrazione, a Palazzo Reale, ha partecipato all'assemblea del Comitato provinciale dc.

Nel sistema parlamentare — ha premesso — l'esigenza di stabilità e continuità politica può essere soddisfatta a condizione che i partiti, «*tramite efficace ed insostituibile*», facciano prevalere un «*profondo senso di responsabilità su visioni parziali e meschine*».

Posta la piena validità della democrazia, non essendovi altra alternativa che la dittatura, Moro si è riferito alla esperienza del centro-sinistra. «*Abbiamo incominciato a dare e dobbiamo sempre più dare la prova che esiste una maggioranza coerente, stabile, sufficientemente ferma, consapevole non tanto dei suoi diritti, quanto dei suoi compiti nella vita nazionale: una maggioranza capace di esprimere e di far valere le tradizioni e le profonde e diffuse aspirazioni di elevazione sociale e di giustizia*».

Il Presidente del Consiglio ha sottolineato i limiti di quello civile progresso. Innanzitutto, il rispetto per le libertà istituzionali senza alcuna riserva o restrizione e una reale volontà di rinnovamento democratico, non in una visione classista, ma, per rendere tutti «*effettivi protagonisti, nella eguale dignità*» della vita economica, sociale e politica del Paese.

Queste condizioni sono adesso rispettate e si lavora con serietà, con realismo ed impegno. Rilevando, però, l'esistenza di «*comprensibile impazienza e di attese non proporzionali alle nostre reali possibilità*», Moro ha indicato l'altro «*limite invalicabile, relativo alla quantità e ai tempi dello sviluppo, che il governo deve sempre valutare*». «*Superare questi limiti sarebbe un cedimento rovinoso*», come vorrebbero alcuni «*a sinistra e a destra*»; sarebbe un'imprudenza che «*frustrerebbe in modo irrimediabile quella prospettiva di ripresa che ormai si manifesta in modo sicuro, anche se misurato*».

Per tali motivi — ha continuato — il governo lavora in questi giorni «*nella tensione e prudenza*» ai piani di sviluppo della scuola e dell'agricoltura, «*ai quali sono legate sacrosante speranze*». Tutto va inquadrato nell'insieme delle risorse e della loro prevedibile espansione e «*per questo abbiamo chiesto a categoria, altamente benemerite, un temporaneo sacrificio*». A questo punto Moro ha invitato a considerare con ogni cura il piano quinquennale le cui «*possibilità non sono suscettibili di modificazione, checché ne dica una polemica demagogica e, per necessità di cose, profondamente ostile ad una razionale programmazione*». Il Parlamento deciderà la distribuzione delle risorse. Il piano è cosa estremamente seria, mette in rilievo i «*limiti insuperabili*» nell'ambito dei quali esistono «*reali possibilità di sviluppo*».

l. f.

CRONACA CITTADINA

La notizia data dal Sindaco al Consiglio

Il deficit del bilancio preventivo del Comune ridotto a due miliardi

La riduzione in seguito ai rilievi della Commissione per la finanza locale di Roma Le spese che verranno contenute; si prevede un aumento del gettito fiscale - Si è iniziato l'esame della riforma tranviaria con la relazione dell'assessore Zignoli

Il Sindaco ha comunicato ieri sera al Consiglio comunale di avere avuto in restituzione dalla Commissione di finanza locale di Roma il bilancio preventivo 1965, approvato con alcune modifiche. Sono stati calcolati 560 milioni di entrate in più; 933 milioni di spese normali in meno; 1 miliardi e 321 milioni di spese straordinarie ricorrenti da stralciare. Con questi provvedimenti il disavanzo, previsto in 8 miliardi 99 milioni, si riduce a 2 miliardi e 285 milioni. Di conseguenza il Comune di Torino potrà, a termini di legge, contrarre un mutuo speciale a tasso di favore per tale cifra. Per il finanziamento delle spese ricorrenti tolte dal bilancio ordinario, si dovrà provvedere con mutui secondo la normale procedura.

Tra le maggiori entrate previste dalla Commissione figurano 157 milioni di imposte di consumo e 150 milioni di imposta generale sull'entrata; altri 99 milioni riguardano le supercontribuzioni; 18 milioni le imposte di miglioria, 6 milioni la sovrimposta sui terreni.

Dalle spese ordinarie si stralciano tra l'altro 74 milioni e mezzo per fondo studi e riforme strutturali; vengono trasferiti fra le straordinarie 4 miliardi del disavanzo del tram 1964, 120 milioni di contributo all'Istituto Case Popolari, 150 milioni per la manutenzione degli stabili comunali e 75 milioni per il tracciato dei piani regolatori.

Il sindaco ha precisato: «*Si tratta di una comunicazione per notizia al Consiglio. Abbiamo tempo trenta giorni per mandare alla Commissione le nostre controdeduzioni. Quando il Parlamento avrà approvato la nuova legge sui bilanci, non ci saranno più differenze tra bilancio ordinario e straordinario*».

Si passa all'esame del piano di sistemazione dei trasporti urbani, presentato dall'Azienda tranviaria. Il prof. Grosso dichiara: «*Mi è stato chiesto di tenere conto dei rilievi e delle proposte delle organizzazioni sindacali e degli enti interessati. Oggi e domani esamineremo il piano, ma non ho nulla in contrario a proseguire la discussione in gennaio, purché si proceda a ritmo serrato*».

L'assessore prof. Zignoli ha letto la sua relazione precisando che «*il progetto di riforma della rete tranviaria costituisce la prima parte del piano completo della viabilità del capoluogo e della sua cintura, che stiamo studiando con le indispensabili connessioni regionali*».

A proposito della circolazione automobilistica ha detto: «*Sarei molto lieto se non si desse colore politico o sociale a un dualismo i cui caratteri sono puramente tecnici. La circolazione è sempre più caotica e cresce, specie nelle vie del centro. Un tram articolato come quelli della linea 4 può portare 129 passeggeri; per portarne altrettanti in auto occorrerebbero circa 60 macchine. Il tram occupa uno spazio dinamico di 100 mq., 65 auto quelle di 2 mila mq.: cioè, a parità di passeggeri, occupano uno spazio venti volte maggiore. Il tram, in una delle vecchie vie torinesi con i marciapiedi a raso, avendo traiettoria strettamente guidata costituisce per i pedoni un pericolo molto minore di quello di una colonna veloce di autoveicoli*».

Inoltre, dice l'oratore, chi ha la macchina può sempre parcorrere in tram le vie intasate del centro «*con vantaggio di tempo e di denaro, ma chi la macchina non la possiede (sono una minoranza, ma i più poveri e i più vecchi), se manca il mezzo pubblico deve andarci a piedi*». L'osservazione vale a maggior ragione dove non è permessa la sosta dei veicoli privati: «*Per qual motivo le auto parcheggiano via Garibaldi, dove la sosta è proibita? Evidentemente perché la considerano armai soltanto come un'arteria di transito. Ma quale via di transito è questa, se per percorrere poco più di mille metri in certe ore si impiega quasi mezz'ora, avanzando con la velocità di circa 3 km. all'ora? E comunque è logico fare, della via più commerciale della città, una via di transito?*».

Secondo le statistiche, le tre linee tranviarie che la Giunta consiglia di far passare in via Garibaldi portierebbero, nelle ore di punta, 5300 passeggeri all'ora, il 30 per cento dei quali dovrebbero scendere nella stessa via. Lo stesso carico esigerebbe, in auto, 2700 macchine formanti una colonna di circa 22 chilometri, lunga come la strada fino ad Avigliana, che, calcolando le fermate, impiegherebbe tutto compreso 5 ore di tempo per il percorso.

Il rimedio proposto di applicare il senso unico «*farebbe ricadere nei percorsi di via Cernaia e di corso Regina Margherita, già intasati, il traffico di ritorno. Immettendo invece in via Garibaldi i tram 4, 6 e possibilmente anche il 3 nelle due direzioni, si assicura nell'ora di punta la possibilità di raggiungere uffici e negozi periferici*».

Quanto ai parcheggi, l'assessore ringrazia la direzione dell'Auto Club «*per un esauriente consiglio dato qualche mese fa, presentando un piano per la costruzione di parcheggi sotterranei*».

Il prof. Zignoli è convinto che un giorno tutte le soste dovranno essere vietate in centro, però ritiene che non si sia ancora giunti a tale necessità e ha chiesto all'azienda tranviaria «*di studiare una soluzione intermedia, che scoraggi la sosta in centro a chi non ne ha vero bisogno, senza spendere più di quanto anche oggi si spende per soste comprese nell'ora*».

Questa misura, secondo l'assessore, troverebbe la sua giusta applicazione con il progetto delle tariffe progressive.

L'assessore ha concluso rilevando che con la sistemazione della rete e la meccanizzazione delle tariffe, l'Atm prevede una economia di un miliardo e 810 milioni. Al netto delle spese di riorganizzazione della rete, il risparmio dovrebbe essere di 960 milioni.

La seduta continuerà stasera.

IN 16ª PAGINA:

Altre notizie della cronaca

Quel dannato 71

Sono 128 settimane che diserta al Lotto la ruota di Torino - «Fino a quando? Vuole farci passare un Natale triste?» - Le puntate settimanali salite da 150 a 240 milioni di lire

Da qualche settimana pubblichiamo le vicende del 71, il numero più indisciplinato del Lotto che contro la logica delle statistiche e l'aspettativa dei giocatori, per 128 volte consecutive non figura tra gli estratti della ruota di Torino. Lo segnalammo ai nostri lettori quando superò le cento settimane: secondo i sistemisti della Cabala, era diventato interessante, cioè si prevedeva la sua uscita a scadenza lieve.

La media delle assenze al Lotto è di venti settimane con un ritardo massimo nel 1941 di 202 settimane: toccò allora al numero 8 sulla ruota di Roma, ma erano tempi di guerra in cui i fatti eccezionali erano all'ordine del giorno. Oltre sei-otto soltanto cinque numeri in 95 anni, da quando esiste il gioco del Lotto in Italia, hanno superato le 180 assenze: i grandi ritardatari crollano di solito tra la centesima e la centoventesima settimana.

Gli appassionati di statistica avevano quindi ragione di essere fiduciosi e le puntate sul 71 hanno cominciato ad affluire. Di solito i torinesi giocano di preferenza l'ambo e il terno, ma questa volta ai maggior numero di puntate si è concentrato sul numero singolo, preso undici volte la posta. Anche la somma totale è aumentata: dai 160 milioni in media alla settimana nella zona di Torino si è passati subito ai 200-210 milioni. Con il sabato è venuta la prima delusione. I sistemisti, secondo le regole, hanno insistito raddoppiando la puntata. Così di sabato in sabato siamo arrivati a 220-240 milioni di puntato, ma del 71 nessuna notizia. A noi, che siamo stati i primi a segnalare il 71, suscitando quel po' po' di putiferio in tutti i banchi Lotto d'Italia, questo spiace francamente.

«Perché non dite una parola di conforto e di speranza per gli appassionati delle cose difficili?», ha scritto un lettore a «*Specchio dei tempi*». Poi abbiamo ricevuto altre lettere deluse e irritate: «Ma questo dannato 71 cosa fa?»

Qualcuno ha portato ad esempio l'83 a Genova, numero assente, estratto con 110 ritardi per la gioia dei sistemisti figuri che hanno realizzato vincite numerose. Anche il modesto 76 ha avuto la sua parte di elogi: è uscito dopo 78 assenze, una combinazione che ha permesso qualche ambo. Il è diffuso invece il timore che il 71 voglia raggiungere il triste primato dell'11, assente a Torino dall'ottobre del 1927 all'aprile del 1931: 182 settimane. Tra gli scommettitori c'è perciò chi pensa di abbandonarlo per il 90: 90 assenze e, speriamo, maggior serietà.

Sono giunti purtroppo anche messaggi angosciati, persone che hanno puntato sul 71 già una bella somma e ora scrivono: «Per me questo rischia di essere un Natale triste». Fortunatamente sono casi rari. A tutti gli appassionati giocatori rivolgiamo l'augurio che, almeno per quest'anno, il 71 metta giudizio.

Giovane semiparalizzato per un incidente stradale

L'auto è finita in una scarpata

Sbalzato dall'auto che precipitava in una scarpata, un ragazzo di 17 anni ha riportato una lesione alla spina dorsale ed è rimasto paralizzato. Si chiama Francesco Malerba, abita con i genitori in via Belfiore 13, è operaio tornitore. L'altro ieri è andato con quattro amici — Ferdinando Assenzio, 19 anni, Carmelo Ferrone e Salvatore Pellegrino, entrambi di 18 anni, e Francesco Giannetta di 17 — ad una festa danzante a Vercelli. Sono partiti con la «1300» guidata dall'Assenzio.

La disgrazia è accaduta durante il ritorno, nei pressi di Villareggia. Abbagliato dai fari di un'altra auto, il guidatore ha perso il controllo della macchina, che è uscita di strada, finendo in una profonda scarpata. Il Malerba, che sedeva dietro all'autista, è stato sbalzato fuori ed è rimasto esanime sul terreno. Gli amici hanno riportato lievi contusioni ed escoriazioni.

Malgrado lo choc, si sono resi conto che il Malerba stava male e hanno provveduto a farlo ricoverare all'ospedale di Chivasso. Dopo le prime cure, il ragazzo è stato trasferito alla Molinette e ieri mattina è stato portato all'istituto ortopedico Maria Adelaide. Difficilmente riavrà l'uso delle gambe.

Sindacalisti del Valle Susa oggi a Roma dal ministro

Per il problema della ripresa e della graduale rioccupazione

Il ministro dell'Industria sen. Lami Starnuti riceve oggi a Roma i dirigenti delle organizzazioni sindacali per l'esame della situazione del Cotonificio Valle Susa con particolare riguardo al programma di ripresa produttiva e all'assorbimento della maestranza. I sindacati chiederanno al ministro «garanzie circa la sicurezza del posto di lavoro per tutti i dipendenti».

Il celebre chirurgo si sottopone ad un intervento

Il prof. A. M. Dogliotti sarà operato stamane in una clinica di Zurigo

Prima della partenza in aereo ha detto con molta serenità: Non ho nessun timore, mi affido con fiducia alla scienza di un illustre collega. Conto di tornare nella mia città tra una quindicina di giorni

L'agenzia Ansa *diramò da Ginevra:*

Il prof. Achille Mario Dogliotti sarà sottoposto stamane, nella clinica neurochirurgica dell'Università di Zurigo, ad una delicata operazione. Giunto nel pomeriggio all'aeroporto Kloten di Zurigo, l'illustre scienziato italiano è stato immediatamente trasportato nella clinica. Il prof. Dogliotti ha detto che il suo ricovero non dovrebbe durare più di una quindicina di giorni. «*Circa l'intervento non posso dire niente, spetta al chirurgo; sono comunque fiducioso sul risultato dell'operazione*».

Il prof. H. Krayenbuhl, primario della clinica neurochirurgica dell'Università di Zurigo, ha confermato che l'operazione avverrà stamane, ma si è rifiutato di precisare la diagnosi dell'illustre paziente: «*Non posso pronunciarmi sulle condizioni del prof. Dogliotti finfanto che non avrò avuto la sua autorizzazione o quella dei suoi familiari*». (Ansa)

Come è noto, verso la fine di ottobre il prof. Dogliotti era stato colpito da un lieve malore a Roma. Durante il breve ricovero nell'ospedale di Santo Spirito era stato visitato da eminenti colleghi, tra cui il prof. Valdoni. Rientrato a Torino, il prof. Dogliotti aveva voluto terminare i controlli medici nella Clinica neurologica dell'Università. Gli esami più accurati non avevano messo in rilievo alterazioni patologiche gravi, tuttavia la diagnosi rimase incerta. Il prof. Dogliotti si era ripreso, ma il persistere dei disturbi generali lo indusse a partire in aereo per Zurigo, per sottoporsi ad un intervento del prof. Krayenbuhl.

Poche ore prima che lasciasse l'aeroporto di Caselle, abbiamo avuto un colloquio con l'insigne chirurgo. Il prof. Dogliotti era molto sereno e tranquillo. «Spero di tornare a Torino molto presto, forse entro quindici giorni. Ho la massima fiducia nel mio celebre collega di Zurigo».

Il prof. Dogliotti ha salvato centinaia di vite umane, recando un prezioso contributo alla scienza in tutto il mondo. Gli rivolgiamo l'augurio affettuoso di un felice esito dell'intervento, al quale si sottopone stamane.

I medici degli ospedali in sciopero per 72 ore

Assicurati i servizi urgenti

In tutti gli ospedali torinesi, come in ogni altra città, da ieri mattina è iniziato lo sciopero nazionale di 72 ore proclamato dai medici ospedalieri (direttori, primari, aiuto, assistenti, allievi interni) per «ottenere un provvedimento legislativo che consenta il contratto nazionale di lavoro, la soluzione a livello nazionale e giuridicamente valida della ripartizione dei compensi fissi ed un regolare rapporto di impiego per tutti i medici che prestano da anni la loro opera negli ospedali».

In ogni sezione degli ospedali sono stati assicurati dei turni di guardia con la presenza di un primario e di un assistente o di un aiuto e un assistente. Funzionano i pronti soccorsi, le camere chirurgiche e vengono effettuati i ricoveri urgenti. Sono invece sospesi i ricoveri ordinari e le visite ambulatoriali.

Nebbia a Caselle — Una fitta caligine è calata ieri alle 11 sul campo di Caselle e lo ha completamente paralizzato per tutto il giorno.

A Pavarolo sparirono tele per oltre venti milioni

Condannato a 8 anni e 5 mesi il ladro dei dipinti nella villa di Felice Casorati

Era anche imputato di calunnia per una vicenda di titoli rubati a un negoziante - Processato anche il giovane che fuggì con la figlia del commerciante

Altro processo: il tentato furto al Santuario della Consolata

La prima sezione del tribunale (pres. Rezza, p.m. Amore, canc. Ferlito) ha giudicato ieri Giuseppe Portaro, 40 anni, da Biancavilla, accusato di furto nella villa di Felice Casorati, a Pavarolo. Il fatto accadde nella notte dal 21 al 23 gennaio '63: i ladri, scavalcando un muro di cinta alto due metri e una rete di protezione, erano penetrati nella casa da una finestra del piano terreno. Si erano impadroniti di tele ad olio, tempere, pastelli ed acquerelli di vari artisti, compreso lo stesso Casorati e sua moglie Daphne, nipote di Somerset Maugham. Valore oltre 20 milioni.

La polizia, due giorni dopo, scoprì parte della refurtiva, tre tele ed un disegno, nell'abitazione del Portaro, nascosti sotto il letto. «Non li ho rubati io — si giustificò il Portaro —; li ho comperati al "Balôn"». I funzionari non gli credettero, anche perché essendo pittore dilettante non poteva ignorare il valore delle opere in suo possesso.

Durante la perquisizione nell'alloggio del fermato furono pure scoperti 5 certificati Sip, per complessive 75 azioni, del valore di circa 200 mila lire, che risultarono sottratti al commerciante Giuseppe Fumagalli, piazza Rivoli 7. Il Portaro diceva di averli avuti da Vittorio Forte, pol da Domenico Idotta e infine da Spirito Durandetto (morto un anno prima in un incidente stradale) meritandosi in tal modo anche l'imputazione di calunnia.

Successive indagini portarono all'incriminazione di Vittorio Forte, 25 anni, via Monte Pasubio 142, come ricettatore, mentre suo fratello Aldo, 20 anni, fu denunciato come autore del furto ai danni dei Fumagalli, insieme con Michele Vurro, 23 anni, da Barletta.

La signora Casorati

Nel corso dell'inchiesta si accertò che un certo Gino Francone, 26 anni, via Cantalupo 35, già noto nelle aule giudiziarie, era amico della figlia minorenne del commerciante derubato. Quando i carabinieri, il 20 febbraio '63, andarono per arrestarlo, in seguito alla denuncia presentata dai Fumagalli per sottrazione consensuale di minore alla patria potestà, il Francone si ribellò, e fu denunciato per resistenza e oltraggio alla forza pubblica.

Ieri il Portaro e il Francone erano difesi dall'avv. Balestra, gli altri dall'avv. Gabri. Solo il Portaro e Alfio Forte (quest'ultimo detenuto per altra causa) erano presenti in stato d'arresto. Vittorio Forte, Gino Francone, Michele Vurro erano preferito la contumacia.

Daphne Casorati, vedova dell'insigne pittore, ha detto che i quadri rubati a Pavarolo facevano parte di una piccola collezione privata: «Si trattava, in gran parte, di regali di nozze. C'erano tele di De Pisis, di Manzù e di altri, ma anche di mio marito e mie». Solo alcuni disegni, oltre le opere sequestrate al Portaro, sono stati in seguito recuperati.

Anche Giuseppe Fumagalli, parte lesa per il furto delle azioni, era rappresentato dalla moglie e dalla figlia. Il commerciante, nel frattempo, è deceduto. La ragazza, una bionda graziosa che ha ormai abbandonato le sue pericolose amicizie, ha spiegato il suo comportamento dicendo: «Ero innamoratissima del Francone». Con lui per due volte si allontanò da casa.

Il tribunale ha condannato il Portaro, per il furto nella villa Casorati, la calunnia e altre imputazioni minori a 5 anni, 5 mesi e 15 giorni; il Francone, per resistenza e oltraggio, a 1 anno, 10 mesi e 15 giorni. Gli altri tre sono stati assolti con formula piena. Il Francone è stato infine assolto dalla sottrazione di minore perché i giudici hanno ritenuto valida la remissione di querela presentata dalla madre della ragazza.

* *

Tre giovani, che volevano impadronirsi dei preziosi custoditi nella basilica della Consolata, sono comparsi ieri davanti la seconda sezione del tribunale (pres. Guiliot, p. m. Sciaraffa, canc. Sacco). Sono Pier Luigi Chiesa e Silvio Tiranti, lavoranti orefici, e Graziano Marcomin, loro amico, tutti e tre ventenni e residenti nella nostra città. Denunciati a piede libero, erano difesi dagli avv. Accatino, Ettore Obert e Dal Piaz.

Nel febbraio scorso, suggestionati da un film che narra la storia dell'audace furto in un museo di un diamante di inestimabile valore, i tre decisero di tentare l'impresa nella basilica della Consolata. Marcomin e Chiesa dovevano nascondersi nel santuario al termine delle funzioni serali; il Tiranti aveva il compito di fare da palo.

Alle 19.30 del 27 febbraio, Marcomin e Chiesa, muniti di un sacco, di arnesi da scasso e di strumenti adatti per rimuovere i preziosi incastonati senza danneggiarli, si nascosero dietro la tomba del cardinale Richelmy. Tiranti, per sorvegliare le operazioni, si inginocchiò in un confessionale. Poco prima della chiusura uscì dal tempio.

Verso le 22.30 il sacrestano Franco Bruno scovò i due ragazzi. La portò in sacrestia, dove poco dopo giunsero il vice rettore don Antonio Bretto e altri sacerdoti. I due apparivano sconvolti e pentiti. Don Bretto, credendo che l'amico fosse in pericolo, aveva esploso in aria un colpo di fucile. Poi era sceso, sempre armato, dirigendosi verso i tre pescatori. Ne era nato un violento alterco: colpito da una spinta, il Garotto aveva perso l'equilibrio e un colpo era partito dal fucile, uccidendo il Chiadorano.

Nel processo di primo grado, davanti alla Corte d'Assise di Ivrea, il Garotto era stato riconosciuto responsabile di eccesso colposo in legittima difesa e condannato a 6 mesi. La sentenza era stata appellata dai difensori: ieri la Corte d'Assise d'Appello ha assolto il Garetto perché il fatto non costituisce reato.

Malata tenta il suicidio

Ritenendo di essere affetta da un male incurabile, Amalia Favo in Anselmo di 55 anni, via Asinari di Bernezzo 1, ieri ha tentato di uccidersi avvelenandosi con il gas. Il figlio Sergio, alle 15, tornando dal lavoro, l'ha trovata già priva di sensi nella cucina invasa dalle esalazioni. Egli ha subito chiamato un'ambulanza e ha fatto ricoverare la madre alle Molinette dove i medici la hanno prestato le prime cure e l'hanno accolta con prognosi riservata.

In libertà i due industriali accusati dalla sorella di tenerla sequestrata

La giovane rischia una denuncia per calunnia - Altro episodio: parte da Torino per andare a Corato di Bari a sposarsi; arrestato per sfruttamento

E' all'esame del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Silvestro la vicenda di cui sono protagonisti i fratelli Ernesto e Pierluigi Lanfranchini, di 36 e 32 anni, e la loro sorella Maria Adelaide di 29 anni, che li ha accusati di averla sequestrata in casa. I due giovani industriali, arrestati sabato mattina, erano stati rilasciati in libertà provvisoria domenica pomeriggio; una decisione che il magistrato, esaminate le circostanze, aveva preso dopo averli ascoltati a lungo.

Maria Adelaide ha avuto una infanzia travagliata. Salvata dal nonno, mentre in tenera età, stava per annegare in un catino, aveva sofferto uno choc per cui fino a 9 anni non era stata capace di parlare. Due mesi fa si è unita in matrimonio con Giovanni Di Paolo ed è andata ad abitare in corso San Maurizio 7. Venerdì — secondo quanto sarebbe risultato — la sposa si è recata dai fratelli in largo Palermo 74 e li ha pregati di accompagnarla da un avvocato per chiedergli di citare il marito e di istituire il procedimento di separazione coniugale per colpa di lui. Alla sera Adelaide è tornata dai fratelli, si è fermata da loro a mangiare e a dormire. Il mattino dopo — fonse pentita della decisione — ha telefonato a un'amica dicendole che i congiunti la tenevano prigioniera e che non aveva la possibilità di tornare dal marito. L'amica ha chiesto l'intervento della polizia, e i due fratelli sono stati arrestati.

I Lanfranchini, anche attraverso il difensore avvocato Accatino, si sono difesi affermando che la sorella si era recata da loro spontaneamente e dalla loro abitazione aveva anche telefonato a uno zio raccontandogli le sue difficoltà di carattere coniugale. Alle 5 del mattino essi si sono alzati per recarsi nel loro laboratorio che è vicino a casa e più volte sono andati avanti e indietro, tra l'alloggio e la fabbrica, lasciando sempre la porta aperta. La sorella se ne sarebbe potuta andare quando avesse voluto.

Maria Lanfranchini

Il procedimento istruttorio potrebbe avere una soluzione a sorpresa. Se i due giovani non venissero incriminati, gli scatterebbe automaticamente una denuncia d'ufficio per calunnia a carico della loro sorella.

* *

Un giovane recatosi a Corato di Bari per sposarsi, è stato arrestato dalla polizia in seguito a un fonogramma della nostra questura. Le indagini che hanno portato al mandato di cattura, firmato dal dott. Tuninetti, cominciarono alcune settimane fa quando l'ufficio del Buon Costume, diretto dal dott. Samale, seppe che una giovane donna veniva accompagnata in auto ogni sera in corso Tassoni da un uomo bruno, elegante, che andava a riprenderla regolarmente verso le due di notte.

Gli agenti accertavano che la donna, M.P., di 25 anni, era stata avviata alla prostituzione due anni prima da Enrico Pastore, 24 anni, nato a Corato e residente a Torino in via Schina 5. La donna confessava di avere versato al suo amico somme variantì fra le 5 e le 10 mila lire al giorno. In due anni gli avrebbe dato circa due milioni. Il Pastore è stato denunciato per favoreggiamento, sfruttamento, minacce e violenza. Più volte ha percosso la donna.

Dalla questura di Torino il fonogramma con il mandato di cattura è partito due giorni fa. Gli agenti di Corato hanno arrestato il Pastore proprio mentre stava per condurre all'altare una onesta ragazza del luogo. L'episodio ha creato lo scompiglio in due famiglie: in quella della sposa e anche in quella dello sposo che era all'oscuro della sua attività torinese.

In XIII pagina pubblichiamo l'elenco delle offerte dei lettori per le sottoscrizioni di «*Specchio dei tempi*».

Diciotto mesi all'impiegato che sperperò i 48 milioni della cooperativa della Stipel

Dovevano servire per l'acquisto di due aree - Altro processo: assolto l'allevatore che uccise un giovane che pescava di frodo

Felice Garda, 51 anni, l'ex dipendente della Stipel che s'era appropriato di 48 milioni attraendoli ai soci della cooperativa edilizia «Cateto», è stato condannato a un anno e sei mesi di reclusione. Il processo si è celebrato in assenza dell'imputato, costretto a letto da una grave malattia. Nel '59 una novantina di dipendenti della Stipel costituirono una cooperativa e affidarono al Garda l'incarico di occuparsi dell'acquisto di aree consegnandogli 91 milioni.

Questi comprò, con un anticipo di 22 milioni, un appezzamento in via Pietro Gluria; un altro, con un anticipo di 21 milioni, in via Appio Claudio; il resto fu coperto da cambiali che alla scadenza non furono pagate. I protesti fecero scoppiare lo scandalo e il Garda fu denunciato dai soci della «Cateto», che si erano costituiti parte civile. Arrestato, fu poi liberato per decorrenza dei termini della carcerazione preventiva.

Ieri al processo è stato sentito l'impresario che doveva costruire le nuove case per la «Cateto»: il geom. Edoardo Bretto, 53 anni, corso Rosselli 115. Ha ammesso di aver fornito al Garda assegni e ricevute fittizie: il «factotum» della cooperativa glieli richiedeva come giustificativi di cassa.

Su richiesta degli avvocati di parte civile, Chiusano e Zancan, il Tribunale (pres. Orusa, p. m. Amore, canc. Ferlito) ha rinviato gli atti relativi al p. m. perché prosegua le indagini a proposito. E' proseguito il dibattimento per le richieste dell'accusa: 4 anni di reclusione. Dopo le arringhe dei difensori, avv. Prestipino e Montalcini, il Tribunale ha condannato l'imputato, concedendogli il condono di un anno. Dato che il Garda era già stato in carcere per sei mesi, la pena è stata interamente espiata.

* *

La Corte d'Assise d'Appello ha assolto l'allevatore di trote, Giuseppe Garetto, di Lusi, di Caluso, che aveva ucciso con una fucilata un giovane sorpreso di notte a pescare di frodo. La vittima, di 16 anni, si chiamava Giuseppe Chiadorana, e abitava a Caselle. La sera del 4 luglio 1954 era andato con altri due amici nella riserva di trote del Garetto. Il proprietario, accompagnato in auto da un conoscente, Alessandro Ballatrone, 46 anni, era giunto ai vivai quando già i tre giovani si trovavano vicino alle vasche e li aveva invitati ad andarsene. Più tardi il Ballatrone li aveva rivisti tornare e, sceso dall'auto, si era fermato a discutere. Il Garetto, attirato dalle voci, da loro spontaneamente e dalla

Specchio dei tempi

Saluto a monsignor Tinivella - La più bella rubrica del mondo? - Certo saranno rose e fioriranno - Il Natale di una madre povera (lettera anonima) - Ricordo nella preghiera - Baci per tutti

Una lettrice ci scrive:

«Sono una tua lettrice e vorrei pregarti di un piacere: me lo dai un saluto a monsignor Tinivella? Fatti tu portavoce a nome dei Torinesi e ti assicuro che avrai la riconoscenza di tanti, e il tuo giornale sarà una volta più letto. Anche tu lo sai che monsignor Tinivella lascia un grande rimpianto qui a Torino. Molto dobbiamo a lui, se grandi cose sono giunte in porto, niente avrebbe per sè, tutto per gli altri.

«Anche quelle povere famiglie delle "case basse" lo devono a lui se in questi giorni hanno potuto abbandonare quei tuguri, e lui ed al compianto di venerata memoria sindaco Anselmetti.

«Fatti tu portavoce, dedicagli un bel trafiletto sul tuo giornale, e avrai un bel grazie da tanti. Auguro a monsignor Tinivella ogni bene e anche a te, caro "Specchio", che sei anche tu tanto caritatevole, abbiti un grazie e auguri di ogni bene».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Roma:

«Ti chiedo scusa se oso importunarti ma non potrei trascorrere con serenità il Natale se non inviassi prima alla più meravigliosa rubrica del mondo una piccola prova tangibile della mia ammirazione.

«E' poco, ma... se vinco quei 150 milioni! Grazie, grazie, grazie per il conforto morale che mi dai».

Un'anziana torinese

Versate sul c. c. postale lire 10.000.

Per la lettera «Domestica ventitreenne con un bel bambino cerca marito», abbiamo ricevuto parecchie risposte. La ragazza ci scrive da Genova:

«*Caro "Specchio dei tempi"*, non so dire quanto ti sia grata del tuo interessamento al mio riguardo, con tutte le buone lettere che mi hai gentilmente inviato.

«Ho risposto ad alcune di esse. Mi hai dato un raggio di sole. Se saranno rose fioriranno... e ti terrò informato. Augurandoti ogni bene per le feste e ringraziandoti, ti saluto con affetto. Ringrazio ancora tanto.

«Sono la domestica di anni 23 con bambino e veneta».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«In occasione delle solennità del Natale ormai imminente, vengo anch'io per la prima volta a chiederti ospitalità nella tua simpatica rubrica e ad esprimerti tutto il mio compiacimento per il bene che fai.

«Vorrei solo chiederti una cosa: lo immagini tu il Natale di chi non ha nulla? Ebbene, te lo descrivo io. La tristezza di non poter mai regalare ai figli una qualsiasi inezia o pur necessaria cosa. Il Natale senza un alberello ma completamente spoglio di qualsiasi cosa che ti fa pensare alla lieta festa. Il risveglio nudo e crudo come un qualsiasi giorno normale.

«Mentre tutti ne parlano e si scervellano ("Cosa regalare ai nostri cari?"), io come ogni anno mi tormento. E' mai possibile che ogni anno un padre, pur lavorando, non possa avanzare qualcosa anche per i suoi bambini? No, assolutamente noi Puoi sacrificare, risparmiare, ma è cosa inutile: tutto se ne va per le spese d'affitto e le altre che corrono dietro. Per un mancato carico di figli non c'è via di scampo.

«E per i miei bambini che attendono come sempre? Delusione, caro "*Specchio*" mio! "Ma perché — mi chiedono — da noi il Bambino non passa mentre dagli altri porta tanta grazia di Dio?". Il loro papà lavora alla Fiat, mentre il vostro no. Un mio bimbo l'anno scorso ha provato a scrivere al Bambino Gesù, via Paradiso, ed ha atteso paziente fino all'Epifania. Ma nulla. "Si è proprio dimenticato — ha detto lui —; sarà per un'altra volta". "Metti la lettera in un portone dove abitano dei ricchi" ha suggerito la sua maestra: ma credi tu che i ricchi si accorgano di chi non ha?

«No, caro "*Specchio*", i ricchi pensano ad altro, neppure s'accorgono che c'è al mondo chi non ha. E così i miei bimbi mi chiederanno come sempre: "Mamma, perché il Bambino a noi non porta mai niente?" Ed il cuore malato soffre terribilmente, specie per un mio figlio che deve vivere in mezzo a tanti bambini infelici perché ammalato anche lui. Scusami ed abbiti i miei auguri».

Una mamma ammalata

P. S. - Sappiano così i tuoi lettori che in mezzo a tanta luci e progresso c'è chi soffre in silenzio.

Un lettore ci scrive da Taranto:

«Leggo con grande commozione la lettera del giovane postino e come padre ne comprendo e ne condivido il grande dolore. Sono edificato dalla fiducia che questo papà — di fronte all'anomalia della sua piccola bimba (nata senza i piedini) — ripone nelle preghiere del prossimo.

«Desidero tuo tramite, caro "*Specchio dei tempi*" che tanto bene fai a chi soffre e ha bisogno, assicurare a questi giovani genitori tanto provati il mio modesto ricordo nella preghiera.

«Possano trascorrere un Natale sereno, certi che i lettori de "*La Stampa*" saranno loro vicini. A tutti i tuoi collaboratori un cordiale grazie e buon Natale».

G. Dodero

Tre lettrici ci scrivono:

«Vogliamo, attraverso la tua rubrica, inviare in occasione delle prossime feste un augurio e un bacio a tutti i carabinieri e finanzieri in servizio la notte di Natale. Grazie infinite e un bacio a tutti i simpaticissimi collaboratori de "*La Stampa*".

«Buon Natale a tutti».

Anna, Clara, Stella
sartine torinesi

Fondo «Specchio dei tempi»

Elenco delle offerte ricevute in questi giorni:

In memoria di Papa Giovanni pedchè protegga, consigli e illumini mia figlia N.N. 10.000; In onore di Papa Giovanni e Santa Rita per grazia ricevuta, una donatrice di sangue 2000; N.N. 5000; L.R. Alessandria, in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In suffragio di mamma e papà, Lucia Piazza 2000; L.D.P. in memoria di un caro amico 2000; N.N. 5000; In onore e ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, M.L. 10.000; In memoria di Papa Giovanni 5000; C.B. Novi Ligure in memoria di mia mamma 5000; Vetturini Appio M.C. per onorare Papa Giovanni 1500; N.N. 10.000; L.C. a Papa Giovanni che ci protegga 1000; Gina e Maria in memoria dei nostri defunti e di Papa Giovanni 2000; Maria Bergero per un bimbo infelice 3000; L.G. Biella 3000; M.G. Torchio 1000; N.N. 1000; A S. Antonio per la salute di mio figlio R.G. 1000; A Papa Giovanni per la protezione di P. Giorgio 1000.

In memoria di Papa Giovanni 1500; Un'abbonata 10.000; N. N. 5000; Massimo Riccardo Adriana 3000; A. e B. in memoria dei nostri cari 5000; Letizia Prospero in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Rita 5000; M. e G.P.O. 3000; Eva in ricordo dei suoi cari 3000; In memoria di Papa Giovanni M. B. 1000; M. G. 13 in onore di Papa Giovanni 1000; O. D. 1000; In memoria di Papa Giovanni per grazia ricevuta implorando la sua protezione sulla mia famiglia F. M. 1000; T. C. in memoria di un caro defunto 1000; S.r.l. Etel, Torino 5000; E. M. in onore di Papa Giovanni 3000; P. V. in memoria dei poveri defunti 1000.

Per Natale dei bimbi poveri 2000; N. N. 10.000; Gino e Tina 5000; Sara Inaudi, Cuneo 5000; Boeris, Sanremo 10.000; N. N. 5000; Fam. Gorgellino in memoria del caro congiunto Gorgellino Giovanni 5000; E. T. in memoria come sempre: "Mamma, perché il Bambino a noi non porta mai niente?" Ed il cuore malato soffre terribilmente, specie per un mio figlio che deve vivere in mezzo a tanti bambini infelici perché ammalato anche lui. Scusami ed abbiti i miei auguri a.

Una mamma ammalata

P. S. - Sappiano così i tuoi lettori che in mezzo a tanta luci e progresso c'è chi soffre in silenzio.

Totale L. 240.000.

Domani pubblicheremo le altre offerte.

Il difensore di Roma ed i nuovi «vandali»

Sono quindici anni che Antonio Cederna (un architetto valtellinese sui quarant'anni, severo, rigido, intransigente; della sua scrittura darò esempi più avanti, quando parla ha l'eloquenza di un profeta, ardente e corrosiva insieme, dispettosa e cattivante), sono quindici anni che combatte la sua guerra, che dovrebbe essere la guerra di tutti gli italiani coscienti e sensibili, contro una congerie di nemici foltissimi per alleanze, per dovizia di mezzi, per mancanza assoluta di scrupoli di coscienza: autorità accidiose o accomodanti, ingorde società immobiliari, proprietari e mercanti di terreni, speculatori, urbanisti incompetenti, affaristi e politicanti, grossolani arricchiti e aristocratici decaduti, feticisti del progresso meccanico. I quali tutti, «*per turpe avidità di denaro, per ignoranza, per volgarità d'animo o semplice bestialità vanno riducendo in polvere le testimonianze del nostro passato*», come scrisse l'anno 1956 nell'introduzione al suo primo libro, *I vandali in casa*; nel quale raccolse gli articoli da lui pubblicati sul *Mondo* dal '52 in poi, una sua prima aspra denuncia del «sacco di Roma» e dei maggiori guasti già perpetrati, a Venezia, a Ravenna, a Vicenza, ad Assisi, a Lucca, a danno di chiese e di abbazie senza numero, dalle persone o dalle consorterie qui indicate.

Questo nuovo libro per i tipi di Einaudi, *Mirabilia Urbis* (titolo ferocemente ironico: «*Nel Medio Evo era intitolata così la guida per i pellegrini che venivano a Roma per visitarne i monumenti e i luoghi santi; l'autore di questo libro si è accollato la stessa della guida ben più amara che ci conduce sulle tracce delle principali rovine create dalla nostra arretratezza politica, amministrativa e urbanistica*») è tutto dedicato allo scempio di Roma; per cui a nessuno più che a Cederna credo convenga il titolo che fu già di Pio XII nel corso dell'ultima guerra, *Defensor Urbis*. Il volume raccoglie una parte degli articoli da lui pubblicati negli ultimi otto anni.

I personaggi del dramma sono sempre quelli, «*politici ignari e complici del disordine, società immobiliari che basano la loro fortuna sulle rapine del suolo pubblico, funzionari incapaci, architetti che pongono la loro professione al servizio delle peggiori iniziative*»; e la loro opera è sempre più arbitraria e le loro malefatte sempre più funeste. Ristampando pagine ardenti scritte sotto l'urgenza di sventare un nuovo flagello, con la rivelazione, per esempio, che sta sorgendo una villa abusiva di fronte al Colosseo, che sul Monte Celio le scavatrici fra i ruderi del Tempio di Claudio preparano le fondamenta di un nuovo convento «*in dispregio degli stessi Patti lateranensi*», che si sta prendendo d'assalto Monte Mario per costruirvi un colossale albergo, l'autore è costretto ad ammettere in una nota finale che «*l'opera è stata invece felicemente condotta a termine*», «*l'edificio è poi stato compiuto*», «*l'orrenda mole dell'albergo Hilton sovrasta Roma*».

Ma non si lascia abbattere l'appassionato castigatore dagli insuccessi, torna più alacre che mai all'attacco, non teme di ripetere rampogne ed accuse, chissà che i beoti non rinsaviscano alla fine, che l'enormità del danno non sgomenti le stesse autorità che l'hanno permesso e condotto a termine, chissà che un giorno non baleni alla stupida mente dei «vecchi tromboni» (che pappagalleggiano che in Italia s'è sempre fatto così, sempre nei secoli passati si è distrutto il già fatto per costruire del nuovo), che l'architettura moderna, con le scoperte di materiali nuovi e rivoluzionari quali il ferro l'acciaio il cemento il vetro ha rotto ogni contatto con quel passato; oggi la cultura moderna impone la salvaguardia dell'ambiente complessivo, non più la sola stitica conservazione di un singolo monumento «*sperduto in un immenso agglomerato immano e incivile*»; ma oggi *monumento da tutelare e mantenere integro è tutta la città antica, tutta la sua struttura urbanistica quale si è venuta lentamente componendo nel corso dei secoli.*

Per l'ignoranza o il disprezzo di questi principî, i nostri miopi urbanisti hanno fatto il gioco degli speculatori, non hanno saputo erigere quartieri davvero moderni accanto al centro storico, hanno sventrato e snaturato questo, e in quelli ne hanno riprodotto il tessuto intricato ed angusto; col pretesto di dare una fervida vita all'antica città ne hanno congestionato le vie e paralizzato il traffico; ed i quartieri periferici sono soltanto tetre appendici ove non vi è traccia di tutto ciò che rende accoglienti ed umani i nuovi quartieri di Amsterdam, di Stoccolma, di Londra, etc. etc.

Ecco, dopo vent'anni e più di edilizia ispirata solo alla cupidigia di guadagno dei padroni del suolo e ad un provincialismo ignorante delle più ovvie leggi urbanistiche, ecco una sconsolata resa dei conti in un articolo del marzo 1964:

«*Distruzione di un immenso patrimonio naturale, costruzione di un immenso squalificato agglomerato, senza le essenziali attrezzature pubbliche, senza un metro quadrato di giardino, senza strade né spazi pubblici, un ambiente urbano ripugnante. E' il ritratto di "un volgo disperso che nome non ha", di una classe che ha fatto la sua fortuna col saccheggio del patrimonio pubblico, corrompendo la gente e annientando in essa la coscienza del proprio diritto a una città degna dell'uomo*».

Scrive con uno stile sprezzante d'ogni attenuazione e di rispetti umani. Se giudica che il tale personaggio ha errato, o peccato, non gliela manda a dire, gli dà del bestione in tutte lettere, se un ente, un'autorità ha tradito l'interesse privato a quello pubblico, se un portavoce proclama che si è voluto «*conciliare l'iniziativa privata con quel solidarismo cristiano che ne ispira le azioni*», il commento è una botta diritta: «*Così, con un'untuosa protervia, Roma è venduta e fatta a pezzi*».

Ogni volta che deve rivelarci che un certo problema nonostante i suoi rimedi è stato risolto nel modo peggiore, ne riassume i termini con straordinaria efficacia. Il comune approva una legge urbanistica (dicembre 1963) che appare ispirata agli interessi finanziari dei partiti, dà un crisma legale all'invasione edilizia della superstite campagna romana, abbandona alla cupidigia di un solo proprietario, padrone in città di sette milioni e mezzo di metri quadrati di terreno, una fascia profonda cinque chilometri subito fuori delle mura aureliane, ricca di cimeli archeologici? Paragona il caos derivante dai termini di quella legge alla saggissima politica urbana degli altri paesi civili e conclude:

«*Roma: la città costruita secondo un unico principio, il lucro immediato dei padroni del suolo e lo sfruttamento bestiale di ogni metro quadrato, così da produrre la completa paralisi del traffico; la città senza auto scolastiche, né biblioteca, l'ultima capitale del mondo in fatto di verde pubblico e di spazi naturali e attrezzati per la pubblica ricreazione, con i suoi nuovi quartieri che sono la vergogna d'Europa; la città omicida costruita nel disprezzo per le norme elementari dell'urbanistica moderna e per le elementari necessità della vita associata, abbandonata una carogna al sole in saccheggio degli speculatori; ecco il frutto della politica seguita in questi ultimi quindici anni (...) ecco il tipo di città che si vorrebbe perpetuare*».

Gli eversori e i distruttori hanno fatto scomparire l'ultimo spazio verde sul Monte Mario con la costruzione di un gigantesco albergo sorgente «*in mezzo ad un ludicio mare di case*». Così Cederna descrive quel quartiere (e che la descrizione non esageri per nulla ce lo confermano le venti pagine di fotografie all'inizio del libro riproducenti le costruzioni degli ultimi quindici-vent'anni in ogni quartiere della città); «*Prendiamo il caffè in una piazza di Monte Mario circondata da casamenti intensivi (...). E' una piazza tipica del nuovo quartiere di Monte Mario tra i più turpi di Roma, grottesco agglomerato di palazzine isolate, senza un albero, con una rete stradale che sembra tracciata da una combriccola di ubriachi, determinata unicamente dal criterio del cieco sfruttamento dell'ultimo metro quadrato di terreno*»; un quartiere — continua —, che è espressione del caos sociale economico e giuridico, del rifiuto di qualsiasi intelligenza urbanistica, frutto dell'assoluto sistematico per l'interesse particolare e del disprezzo per quello della collettività.

Una delle più fervide campagne condotte da questo implacabile censore per la tutela dell'Appia Antica ed il terreno circostante si è conclusa inaspettatamente di questi giorni secondo i suoi voti, e quelli della attentissima associazione *Italia nostra*. Un decreto del ministro dei Lavori Pubblici Mancini delude senza riserve né eccezioni a parco pubblico tutto il comprensorio dell'Appia Antica e della Valle della Caffarella: salvando all'Italia e a tutto il mondo uno dei più gremiti campi archeologici, ruderi e cimelii che risalgono agli albori della storia di Roma. Ma di questa insperata e radicale soluzione, a dispetto d'incancreniti interessi personali, dovrò fare un più lungo discorso.

Paolo Monelli

Assegnati da «Italia nostra» i premi «Zanotti-Bianco '64»

Una medaglia d'argento a Mario Fazio de «*La Stampa*»

Roma, 20 dicembre

(p. m.) Il premio nazionale Zanotti-Bianco 1964, istituito dall'associazione Italia Nostra in memoria del suo primo presidente è stato assegnato per il restauro — medaglia d'oro — al dott. Vincenzo Tusa, soprintendente alle antichità per la Sicilia occidentale; e il premio giornalistico — medaglia d'oro — ad Antonio Cederna per la sua indefessa opera in difesa del patrimonio artistico e dei centri storici.

Una medaglia d'argento è stata inoltre assegnata al giornalista Mario Fazio per una serie di articoli tempestivi ed efficaci pubblicati su «*La Stampa*», sui problemi della protezione artistica e paesistica della Liguria e della Sardegna; e una medaglia d'argento al giornalista Giulio Obici.

In Tanzania il nazionalismo è acceso, non irragionevole

Nyerere, il più «inglese» dei capi africani rompe i rapporti, non l'amicizia con Londra

Il presidente del grosso Stato africano ha reagito, al mancato intervento britannico contro la Rhodesia ribelle, con il richiamo dei diplomatici - Ma rimane nel Commonwealth, chiede ai tecnici inglesi di restare nel suo paese, continua a cercare la collaborazione degli ex padroni coloniali e dell'Occidente - In quattro anni di indipendenza non ci sono stati incidenti fra indigeni ed europei - Cattolico, laureato in Scozia, nazionalista moderato, Nyerere ha conservato una rigida impronta britannica nel Parlamento, nell'esercito, nel cerimoniale

(Dal nostro inviato speciale)

Dar-es-Salaam, dicembre.

I deputati della Tanzania attendono pazientemente l'arrivo del capo dello Stato, del governo, del partito unico, di tutto, che sia per annunciare la rottura delle relazioni diplomatiche con la Gran Bretagna. Vestiti all'europea, all'africana, all'indiana, alla cinese con la tunichetta, gli onorevoli siedono composti e silenziosi in un'atmosfera da Camera dei Comuni o dei Lords (ma in una temperatura diversa, nello spaventoso caldo umido dell'aula senza aria condizionata, il sudare grande o rivoli sul corpo, macera camicie, abiti, taccuini). Ed ecco il Presidente, preceduto dal cerimoniere con un'enorme mazza dorata, seguito dall'ufficiale d'ordinanza col berretto, la tunica, i calzoni, la sciabola, all'inglese.

Solo lui, Julius Nyerere, è in maglietta nera dalle maniche corte e pantaloni dello stesso colore: piccolo, esile, un'ombra di baffetti, sembra a prima vista giovanissimo, non dimostra affatto i suoi quarantatré anni. Ma appena comincia a parlare (in inglese), l'aspetto poco imponente non si nota più, si sente che non è un personaggio comune: il capo di questo paese grande tre volte l'Italia, popolato da quasi dieci milioni di africani (novantamila indopakistani, trentaquattromila arabi, ventimila europei) che non sono molti in assoluto, ma che sono numericamente pari a quelli della Rhodesia, dello Zambia e del Malawi messi insieme.

Quest'uomo che ora ascolto criticare acerbamente la politica inglese di fronte alla Rhodesia ribelle, spicca fra tutti i nuovi leaders africani: pochi come lui si identificano con la lotta nazionalistica per l'indipendenza del loro paese, ed al tempo stesso hanno saputo mostrare tanta preparazione, maturità, saggezza politica.

Dopo avere studiato in una missione cattolica (una formazione che non ha dimenticato o rinnegato: è rimasto credente e praticante), Nyerere è stato il primo africano del Tanganika e laurearsi — in lettere ad Edimburgo —, il primo ad iniziare concretamente il movimento per l'indipendenza, il primo a prendere le redini del nuovo Stato sovrano. Nella sua lotta per la libertà ha agito sempre con moderatezza pari all'energia: in quell'università che hanno dovuto frequentare quasi tutti gli altri leaders del continente, e cioè in prigione, lui non ha mai cercato di andare alla ricerca dell'aureola del martire (altrettanto saggiamente, i governatori britannici di allora hanno mai pensato a rinchiuderlo).

Il passaggio dal regime coloniale all'indipendenza del '61 viene definito dagli europei di qui «un parto indolore» e «un modello di reciproca comprensione». Non è stato torto un capello a nessuno, non si è levata una sola minaccia, non si è sentito altro che l'invito non solo alla pacifica ma all'amichevole convivenza: e nessun fatto è mai venuto a smentire le parole. Oltre che per profonda convinzione, Nyerere ha sempre agito in questo ordine di idee per la perfetta conoscenza di quella che è la realtà di fatto: per un periodo difficile da definire, ma certamente molto lungo, il Tanganika dipenderà dal capitale, dalla tecnica, dal lavoro europeo.

Certa, in politica estera, ha fatto subito l'atteggiamento dei «non allineati», allacciando rapporti di ogni tipo anche con sovietici e cinesi, in gara al tempo stesso con gli occidentali e fra loro: il che ha ragionevolmente suscitato allarmi occidentali (ma questo è un discorso che converrà fare da Zanzibar, se riuscirò a mettere piede nella favolosa «Cuba africana» che insieme al Tanganika fa parte integrale della Tanzania e tuttavia rappresenta un caso a sé). La linea politica, però, è una cosa; la realtà economica, un'altra.

Nel 1964 — mi scuso di ricorrere alle cifre — il cinquanta per cento delle esportazioni tanzaniane è stato assorbito dall'area della sterlina (per 36,5 milioni di pounds), mentre fra gli altri maggiori acquirenti figurano nell'ordine gli Stati Uniti (6 milioni), la Germania Occidentale (5,7), l'Olanda (3,3), il Belgio (3,3); segue l'Italia — ora in forte aumento con la raffineria in costruzione a Dar es Salaam da parte del gruppo Eni, e per la presenza dei «grandi» della nostra industria, Fiat, Olivetti, Piaggio, ecc. — (1,7). Tra gli acquirenti comunisti, troviamo solo la Cina con 3,5 milioni, la Polonia con 800.000 sterline, l'Unione Sovietica con 350.000. Anche un prestito ottenuto da Pechino rappresenta una modestissima aliquota delle molte decine di milioni, ottenuti complessivamente a Londra e nell'Occidente.

Un colpo d'occhio alla struttura dell'economia porta ad identiche, ancor più chiare conclusioni. La maggior ricchezza del paese è l'agricoltura, e nelle piantagioni di sisal, caffè, tè, cotone, zucchero — accanto ad interessi locali governativi (ma non si parla affatto di nazionalizzazioni) o privati — predominano interessi occidentali, in prevalenza britannici. La situazione non è diversa nelle poche industrie (miniere, non ricchissime, di diamanti, oro, mica), nel commercio, nel credito. Uno degli strumenti più potenti per il progresso del paese, la «Commonwealth Development Corporation», che effettua investimenti in proprio e finanzia altre iniziative industriali (con una cifra, finora, di diciotto miliardi di lire italiane), è stata costituita con capitali britannici, tedesco-occidentali, ed olandesi (il principe Bernardo ha grandi proprietà in Tanzania e molte simpatie per Nyerere).

Vediamo ancora la situazione da un terzo aspetto: quello degli «esperti» o «tecnici», di cui c'è necessità quanto o forse più degli investimenti. Il processo di sostituzione di questi europei con gli africani ha avuto appena un timido inizio; sarà indubbiamente accelerato dall'entrata in funzione della nuova, splendida università della capitale, ma richiederà ancora lunghi anni prima del suo completamento. E questo non sono io, sono le autorità locali, Presidente in testa, a ripeterlo ogni momento.

Senza l'Occidente, Nyerere non può sperare di raggiungere quell'«obbiettivo 1980» che definisce «irrinunciabile» e che intende raggiungere attraverso tre piani quinquennali: completare l'africanizzazione dei quadri; raddoppiare il reddito pro capite, che oggi si aggira sulle 35 mila lire all'anno; portare a cinquanta anni la vita media, che oggi non supera i trentacinque-quaranta. Il traguardo può sembrare modesto; ma lo sforzo necessario a raggiungerlo dovrà essere grande.

Mi accorgo di non dedicare la dovuta attenzione all'attualità. Nel piccolo parlamento, che ascoltando questo moderato che oggi appare il più estremista di tutti i capi africani: «I trentasei Stati del nostro continente — dice Nyerere — avevano stabilito di rompere le relazioni diplomatiche con la Gran Bretagna se entro il 15 dicembre Wilson non avesse agito decisamente contro la Rhodesia continuando almeno coll'occupare Kariba; l'onorevole Primo ministro inglese non ha ritenuto di doverlo fare, e noi non resta che attuare immediatamente la nostra decisione: rinviare (tesi dell'Etiopia) o riunirsi un'altra volta (Nigeria) o aspettare l'Onu (Kenia). Si tratta dell'onore dell'Africa».

Sarebbe far torto al Mwalimu (e lui «maestro», come lo chiamano i suoi) mettendolo in dubbio l'impegno morale: Nyerere ha sentito profondamente l'offesa di Salisbury alla dignità degli africani. Ma sembra lecito avanzare anche l'ipotesi che egli abbia colto l'occasione per rafforzare il suo prestigio (inevitabilmente scosso dopo il colpo di mano comunista di due anni addietro a Zanzibar), e tornare in primo piano come alfiere della lotta per la libertà africana. Il rischio per lui è relativo, tanto più che ha precisato di non voler in nessun modo uscire dal Commonwealth, ed ha invitato tutti gli inglesi in Tanzania a restare lavorare vivere come prima.

I diplomatici dei due paesi, come oggi stanno prendendo l'aereo per le rispettive capitali, così potranno facilmente riprenderlo per le rispettive sedi. «Natale con i tuoi e Pasqua con chi vuoi», commentano gli italiani nel bel club che si sono costruiti a Dar Es Salaam, con una battuta che tengo a riportare come segno dell'assoluto ottimismo, calma e tranquillità, di tutti gli europei in Tanzania. Nessuno crede all'eventualità di una evoluzione violenta della crisi rhodesiana; ma sarebbe altrettanto errato sottovalutare la profondità della ferita inferta dai bianchi di Salisbury all'orgoglio degli africani, la possibilità che sulla freddezza dei ragionamenti prevalga il calore delle passioni (grazie magari ai non disinteressati suggerimenti di consiglieri venuti dall'Estremo Oriente).

Giovanni Giovannini

La Tanzania comprende l'ex protettorato inglese del Tanganika e il sultanato di Zanzibar, ora repubblica. Estesa per quasi un milione di kmq (più di tre volte l'Italia) conta 9 milioni e 500 mila abitanti. Risorsa principale è l'agricoltura (agave, cotone, caffè, arachidi). Notevole è l'allevamento del bestiame. Rilevanti sono i giacimenti di carbone non ancora sfruttati

Dichiarazioni di Wilson

L'Italia aderisce al blocco del petrolio alla Rhodesia

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 20 dicembre.

(m. ch.) Vietnam, non-proliferazione nucleare, rapporti Londra-Mosca: ecco i tre argomenti sui quali il ministro degli Esteri Stewart ha oggi richiamato l'attenzione della Camera dei Comuni. Sul conflitto vietnamita, Stewart ha detto che l'unica soluzione consiste in negoziati sia Hanoi non sembra disposta a trattare; sulla non-proliferazione, ha nuovamente indicato il desiderio russo di proseguire i colloqui con gli anglo-americani; sull'Europa, ha dichiarato che la Gran Bretagna «è pronta ad aderire al Mercato comune, purché siano protetti certi suoi essenziali interessi».

Il premier Wilson — tornato a Londra stamane alle 8 — si è presentato alla Camera prima del dibattito per una dichiarazione sugli ultimi sviluppi della crisi rhodesiana. Come è noto, l'Inghilterra ha imposto venerdì un embargo su tutte le vendite di petrolio alla Rhodesia. Wilson ha oggi confermato che il governo americano ha già dato ordine «a tutti i suoi cittadini e a tutte le sue società» di rispettare il divieto inglese. Francia e Italia — ha aggiunto il Premier — «cooperano pienamente all'attuazione dell'embargo».

L'attrice dopo il successo a Broadway

Brigitte Bardot si riposa all'Hotel Plaza, dopo la movimentata presentazione di Viva Maria a New York; per sfuggire agli ammiratori ha dovuto lasciare il teatro dalla porta di servizio. Era corsa voce che fosse rimasta ferita ad un occhio, ma al momento della partenza per Hollywood è apparsa in perfetta forma (Tel.)

Chiude in Svezia, per mancanza di fondi il giornale dei socialisti che sono al potere

E' lo «Stokholms Tidningen», fondato nel 1889 dal «re dei fiammiferi» Kreuger; nel 1950 fu comperato dai socialdemocratici - L'annuncio della chiusura dato dal primo ministro Erlander: le pubblicazioni termineranno il 31 marzo

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 20 dicembre.

Il primo ministro svedese Tage Erlander ha annunciato che il quotidiano del mattino di Stoccolma, «Stockholms Tidningen», organo ufficiale del partito socialdemocratico che ha la maggioranza sia alla Camera sia al Senato, terminerà le pubblicazioni il 31 marzo del prossimo anno. I motivi della decisione vanno ricercati nel fortissimo passivo economico che ha caratterizzato la vita dello «Stockholms Tidningen» da oltre dieci anni e che il partito socialdemocratico non intende più sostenere come ha fatto in passato.

Lo «Stockholms Tidningen» è stato fondato nel 1889 dal milionario Torsten Kreuger, meglio conosciuto come il «re dei fiammiferi», che ne affidò la redazione a un gruppo di giornalisti di provata capacità, lasciando loro la più ampia libertà in redazionale sia politica. Nel 1938 il partito socialdemocratico, che era alla ricerca di un importante quotidiano a grande tiratura per sostenere la linea politica governativa, intavolò trattative con la famiglia Kreuger per l'acquisto del giornale: non fu difficile raggiungere l'accordo relativo e il pacchetto azionario passò nelle mani dei socialdemocratici e dei sindacati operai che li appoggiano.

E' cominciato da quell'anno il declino dello «Stockholms Tidningen», che da organo indipendente d'informazione si trasformò in portavoce del governo. La linea politica del quotidiano si rivelò inoltre decisamente estremista, tanto è vero che in numerosi articoli di fondo il giornale finì con l'andare oltre le intenzioni governative. Un esempio è stato dato negli ultimi tempi a proposito dell'intervento americano nel Vietnam: il governo svedese non ha mai voluto pronunciarsi ufficialmente, assumendo una posizione di equidistanza tra le due parti che si combattono nel Vietnam, mentre lo «Stockholms Tidningen» cominciò nella primavera scorsa a prendere apertamente partito per il Vietnam del Nord, condannando l'intervento degli Stati Uniti. Gli svedesi, apertamente anticomunisti rifiutarono di accettare la linea assunta dal giornale e i lettori, già da tempo in declino, diminuirono rapidamente.

A poco a poco, oltre alla fiducia dei lettori, è venuta a mancare anche quella degli inserzionisti, tanto che il volume degli annunci è passato in dieci anni da 31.129 a 21.000 colonne annuali; nel 1955 sullo «Stockholms Tidningen» veniva pubblicato il 24% degli annunci complessivi dei tre quotidiani del mattino di Stoccolma; oggi il giornale socialdemocratico raggiunge a mala pena il 16%.

Naturalmente anche il numero delle copie vendute ha subito la medesima tendenza, diminuendo di circa cinquantamila unità in dieci anni: attualmente lo «Stockholms Tidningen» ha una vendita di 132.000 copie al giorno, cifra modesta per un quotidiano a diffusione nazionale anche se la Svezia conta soltanto sette milioni e mezzo di abitanti. Il passivo dello «Stockholms Tidningen» per il 1965 è previsto in due miliardi e mezzo di lire; negli ultimi dieci anni è stato complessivamente di oltre 17 miliardi di lire.

Per sostenere il «Stockholms Tidningen» il partito socialdemocratico si è servito delle quote versate ai sindacati operai dai loro aderenti: ora le ragioni economiche hanno avuto il sopravvento su quelle politiche.

I socialdemocratici avevano tentato di salvare lo «Stockholms Tidningen» presentando ai Parlamento una legge per far concedere ai partiti un contributo statale sulla base dei mandati ottenuti al Parlamento: i partiti dell'opposizione si sono dichiarati favorevoli alla legge, purché i fondi messi a disposizione dovessero essere utilizzati per l'attività politica vera e propria. I socialdemocratici sono riusciti a far approvare la loro proposta in quanto dispongono della maggioranza assoluta alle due Camere, ma non hanno osato sostenere ulteriormente un giornale praticamente già condannato. La Svezia è il secondo Paese europeo, dopo la Germania occidentale, ad avere introdotto il sistema del finanziamento dei partiti con il pubblico denaro.

V. F.

STRENNE UTET

SEMINARI D'ARTE
di John Canaday
Versione italiana di Guido Errante
In dodici quaderni una guida metodica ed essenziale alla comprensione del significato e del valore artistico delle testimonianze pittoriche di tutti i tempi: uno strumento indispensabile per vincere il complesso d'inferiorità culturale di fronte ai prodotti artistici di oggi e di ieri.
Dodici volumi in grande formato con 144 tavole a colori, in elegante cofanetto L. 35.000

STRENNE UTET

IMMAGINI DELL'ARTE ITALIANA ATTRAVERSO I SECOLI
di Anna Bovero
Un elegante ATLANTE artistico in sei volumi, per suggerire itinerari turistici inconsueti e favolosi attraverso l'Italia, alla scoperta degli aspetti meno noti, delle manifestazioni nascoste o trascurate, dei capolavori ignorati della grande arte italiana, e per fornire a studenti e insegnanti un complemento utile e suggestivo ai manuali scolastici.
Sei volumi di oltre 3.000 tavole e illustrazioni in gran parte a colori.
I primi quattro volumi pubblicati L. 33.500

STRENNE UTET

L'ITALIA NEL RINASCIMENTO
di Francesco Cognasso
Dopo «L'Italia nell'800» di Ottavio Barié, «Grecia antica» e «Roma antica» di Mario Attilio Levi, una nuova brillante monografia della collana storica «Società e Costume»: la vita quotidiana nell'età del rinascimento, nella realtà pubblica e privata, domestica, economica, culturale, tecnica e di costume.
Due tomi riccamente illustrati L. 28.000

STRENNE UTET

STORIA UNIVERSALE DEL TEATRO DRAMMATICO
di Vito Pandolfi
Dalla tragedia greca al romanzo drammatico indiano, dalle sacre rappresentazioni medievali al kabuki giapponese: un'esplorazione, dietro le lezi del proscenio, nel mondo dove lo spettacolo nasce: idee, testi, costumi, scene, problemi di recitazione, problemi di organizzazione e di regia.
Due eleganti volumi in cofanetto L. 28.000

STRENNE UTET

GLI SPORT
di Stefano Jacomuzzi
L'unica storia italiana delle imprese, delle tecniche, del costume, delle caratteristiche di tutti gli sport: Alpinismo - Atletica leggera e pesante - Automobilismo - Base-ball - Bocce - Calcio - Canottaggio - Ciclismo - Ginnastica - Hockey - Ippica - Motociclismo - Nuoto e tuffi - Pallacanestro - Pallanuoto - Pattinaggio - Pugilato - Rugby - Scherma - Sci - Tennis - Vela e sport marinareschi - Storia delle Olimpiadi.
Tre volumi L. 30.000

UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE
CORSO RAFFAELLO 28 - TORINO
Agenzie in tutti i capoluoghi di provincia

SPETTACOLI

Vedere in V pagina i nostri servizi di *Spettacoli*

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti azione La Stampa *via Roma, 80 - telefono 58.51.13*

Alfieri: riposo. Dal 23 Carlo Dapporto in «L'Onorevole».
Auditorium di Torino: giovedì 23 dicembre ore 21,15 Concerto sinfonico n. 3. Direttore Carlo Franci; pianista Emil Ghilels.
Carignano: questa sera ore 21,30 «Le carrosse du pape n. 2».
Conservatorio: domani mercoledì ore 21,15 Bach interpretato dall'organista Fernando Germani.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle Dieci presenta «Canzoniere piemontese».
Teatro Gobetti: ore 21,10 Paolo Poli presenta «Un Milione» del Teatro di Benaventura di Sta. Regia di Paolo Poli. Riduzioni speciali per abbonati.
Alcione: Rivista V. De Roll - C. Berini: 16,15 - 21,15.
Moffoi: Rivista Ferraro 16,15-21,30.
Palazzo del Ghiaccio: 15-18; 21-23.

TEATRO ALFIERI
Dal 23 dicembre
Comp. DAPPORTO
presenta
MIRANDA MARTINO
nella commedia musicale
L'ONOREVOLE

TEATRO CARIGNANO
Da domani
Dario FO-Franca RAME
riprendono le repliche di
La colpa è sempre del diavolo
UN TRIONFO DI RISATE

CONSERVATORIO
Domani mercoledì ore 21,15
BACH
interpretato dall'organista
FERNANDO GERMANI
Biglietti: UNIONE MUSICALE
Piazza Castello 29, tel. 544.523

Al Bagatella, Cavoretto 2, t. 678.978.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Boccaccio-d'Andrì; cantano Tony Frane - Zuzu et Roby.
Artecchino Danzai: 21 Lord Brummell.
Augustea: ore 21 Serata azzurra.
Castellino: ore 21 Leo Bruni.
Faro Danze: ore 21 I Diapason.
Gay Sala: ore 17 e 21 I Guarente's.
Gaudio: ore 16,30 e 21 I Simpatici.
Hollywood: ore 21 I Camaleonti.
La Perla Danze: ore 21 Piero Cotto.
Le Roi Dancing: ore 21 I King's.
Mexaqua Dancai: ore 21 orch. Gianfy.
Principe: ore 21 Compl. I Lisbon.
Trocadero: ore 21 Bob Abrams.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crary Club, B. Galliari 9, 60.092: 21 Patrick Samson et les Phéniciens.
Las Vegas (corso Moncalieri 145, tel. 683.666): orch. I Campioni.

Abadan (Doria 15, 521.563): 16-21.
Abat-jour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatello, Cavorello 2, t. 678.978: Musica per sognare - Sala ye ye.
Caprice, (Sacchi 16, 521.528): 21.
Club 84 (M. d'Az. 9, 60.560): 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 911.736: 21.
Lido Whisky Mono, 477, 697.016: 21
Los Amigos, U. Sev. 511, t. 341.087.
Scotch Whisky Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Monçalieri 52): ore 21.
Whisky Notte, 687.563: I 4 Samuray.

ARLECCHINO
Ore 21 DEBUTTO di
LORD BRUMMELL
e la sua orchestra

CASTELLINO
Domani ore 21 DEBUTTO di
LORD BRUMMELL
e la sua orchestra

LOS AMIGOS cabaret
Stasera il nuovo spettacolo de
I GUFI
Pren. tavoli t. 383.951-511.087
anche per Natale e S. Silvestro

NUOVO HOLLYWOOD
Ore 21 «FESTIVAL DEI PICCOLI»
Venerdì ore 21,30 - 5
VEGLIONE DI NATALE

Trocadero
SERATA A PREMI
Venerdì 24 ore 21,15
Serata prolungata di NATALE

CLUB DANZE PRINCIPE
Via Principi d'Acaja, 45
Questa sera ore 21 DEBUTTO
I LISBON

Villa Sassi
RISTORANTE ALBERGO
Strada al Traforo di Pino, 47
telefono 890.556/7
PRANZI E RICEVIMENTI

RISTORANTE del MORO
POIRINO
Augura BUONE FESTE
CENONE e PRANZO DI NATALE
A Capodanno: cenone con orchestra
Prenotazioni telefono 935.139

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): Per Natale: dipinti, disegni, incisioni.
Arte Antica (Matteotti 40): Catalogo generale - Stampe originali antiche moderne, disegni; 10 - 12; 16 - 20.
Godia (Cavour 28): Febo Tublen.
Botero (Botero 15): esp. M. Brondi.

Circolo degli Artisti (v. Bogino 9): 105ª Esposizione Annuale; 17-19,30.
Dantesca (p. C. Felice 19): Mattioli: nudi - ritratti.
F. Salsmon (c. Matteotti 23): Catalogo stampe originali; 10-12; 16-20.
Galleria Bottiato (c. Matteotti 2): Permanente pittori '800.
Galleria Galatea (v. Vela 8): dipinti e disegni di maestri contemporanei.
Galleria di dipinti antichi Zabert (piazza Cavour 10, tel. 875.627, piano rialzato): 10 - 12,30; 16 - 19,30.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 524.473): Pittori italiani e stranieri contemporanei. Opere grafiche - piccoli dipinti. Or. 10 - 13; 16 - 20.
La Bussola (via Po 9): «Ceramiche e linoleum di Picasso», «Ceramiche di Lurçat». Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Narciso (p. Carlo Felice 18): Smalti d'arte della Comunità Artistica.
S. Diego (v. Orione 7): 100 opere.
Torre (Acc. Alb. 3, tel. 877.857): Incisioni originali 50 maestri italiani.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 Omaggio ad Alberto Lattuada «Il bandito» con A. Magnani, A. Nazzari, C. Campanini, C. Del Poggio (Italia 1946, min. 90. Vietato minori anni 16).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Dieci piccoli indiani» di Agata Christie, con Leo Genn, S. Eaton, D. Levi. Vietato 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «Un'idea per un delitto» con J. Hunter, A. Francis. Vist. anni 14.
Corso: «Agente 007 Thunderball» con Sean Connery, tecnn. panavision. Orario: 13; 15,10; 17,40; 19,50; 22,20.
Cristallo: «Operazione Crossbow» con S. Loren, C. Peppard, T. Howard, panavision, metrocolor.
Doria: «Speedy Gonzales il supersonico» in technicolor.
Ideal: «Uccidete agente segreto 777 stop» Ken Clark, eastmancolor.
Lux: «Aiuto!» con i Beatles, Lee McKern, eastmancolor.
Nazionale: «Per qualche dollaro in più» di S. Leone, con Clint Eastwood, G. M. Volontè, techn. scope. Inizio film 13; 15,05; 17,30; 20; ult. 22,30.
Reposi: «L'uomo di Hong Kong» col. scope, J. P. Belmondo, U. Andress.
Romano: «La decima vittima» con Marcello Mastroianni, Ursula Andress, techn. Vietato min. anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «La grande corsa» Tony Curtis, Jack Lemmon, Natalie Wood, technicolor, panavision. Orario spettacoli: 13,15; 16,05; 19,05; 22.

Ariston: «Slalom» di Luciano Salce, con Vittorio Gassman, Daniela Bianchi, technicolor, scope.
Arlecchino: «La più grande storia mai raccontata» C. Heston, J. Wayne, C. Baker, V. Hallin, techn. panavision.
Augustus: «OSS 117 furia a Bahia» Frederick Stafford, Mylene Demongeot, Raymond Pellegrin, technicolor.
Capitol: «Matrimonio alla francese» J. Gabin, M. Mercier, R. Hossein, L. Palmer.
Metropol: «La carovana dell'Alleluja» con Burt Lancaster, Lee Remick, panavision, technicolor.
Torino: «Centomila dollari per Ringo» Richard Harrison, F. Sancho, cinescope, technicolor.

Alexandra: «La spia che venne dall'Ovest» scope, con Sean Flynn.
Faro: «La spia che venne dall'Ovest» scope, con Sean Flynn.
Fiamma: «L'imprendibile 880» con Burt Lancaster.
Giolitti (via C. Colomba 31, tele. 500.760): «Ragazze di buona famiglia», con Marie France Pisier, Christian Marquand. Vist. min. anni 18.
Hollywood: «L'uomo della valle» George Montgomery, technicolor.
La Perla: «Il grande campione» con Kirk Douglas, Marilyn Maxwell.
Moffoi: «Sotto l'albero di Natale» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «Delitto allo specchio», V. 18.

Massimo: «Texas John contro Geronimo» T. Tryon, D. Hickman, techn.
Orfeo: «Normandia anno '43» con Garfield Morgan, J. Rees.
Principe: «Squadra investigativa» con Broderick Crawford, M. Pavan.
Statuto: «Texas John contro Geronimo» T. Tryon, D. Hickman, techn.

Adriano: «La grande sfida» con Robert Ryan, Virginia Mayo.
Alcione: «Goliath contro cavaliere mascherato» techn. Riv. De Roll - C. Berini: 16,15 21,15.
Alpi: «Rapina a mano armata» con Sterling Hayden, C. Gray. Vist. 18.
Reginas: «Le rane del mare» technicolor, con Richard Widmark.

Centrale: «Una notte movimentata» techn. D. Martin, S. MacLaine. A. 18.
Milano: «Superspettacoli nel mondo» techn. e «Avventura al motel» Franchi, Ingrassia, Orlei. Aperl. ore 10.
Olimpia: «Scandali nudi» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, col. V. 18.
Po: «Romolo e Remo» technicolor, con Steve Reeves.
P. Nuova: «Un mandarino per Teo» techn. Chiari, Mondaini, e «Avanzi di galera» E. Constantine. Aperl. 10.
S. Felice: «Gun Point, terra che scotta» tec. sc. F. Mc Murray, D. Malone.

Esperia: «Donne calde di notte» in technicolor. Vietato min. anni 18.
Giardino: «Baciami stupido» Kim Novak, D. Martin, techn. Viet. anni 14.
Mirafiori: «Tamburi ad Ovest» techn.
Vittoglio: «Ore disperate» Humphrey Bogart, Fredric March.

America (v. Frejus 27, 331.748): «I 4 tassisti» Macario, Taranto, Fabrizi.
Ellseo: «Sandokan contro il leopardo di Sarawack» G. Madison, F. Bettoja.
Nuovo: «La donna scimmia» Ugo Tognazzi, Annie Girardot. Vist. anni 14.
S. Paolo: «Gli eroi di Fort Worth» E. Purdom, A. Julia, techn. scope.

Artisti: «I 2 volti della vendetta» technicolor, con Marlon Brando.
Baltimo: «Base Luna chiama Terra» tec.
Corallo: «Il mondo senza sole» di J. Cousteau, in technicolor.
Eridano: «Argos contro le 7 maschere di cera» technicolor, scope.
Oropa: «Scandali nudi» F. Franchi, C. Ingrassia, techn. Vist. anni 18.
V. Veneto: «Duello a Canyon River» sc. col. G. Montgomery, M. Enderson.

Astra: «Marchio di sangue» technicolor, scope, con Alan Ladd.
Bernini: «Qualcosa che vale» con Rock Hudson, W. Hiller.
Ciniberia: «All'ombra del patibolo» Borgnine, e «Folle evasione» Desmond Bliss: «Missili sulla Luna».
Massaua: «Gravados» technicolor, con Gregory Peck, Stephen Boyd.
Odeon: «La tomba insanguinata» di E. Wallace, con J. Dornys, H. Lalpniz.
Star: «Meravigliose donne Giappone fantastico» sc. col. Viet. anni 18.

Adua: «Sexy proibito» col. Viet. 18.
Aurora: «Berlino polizia criminale».
Brescia: «Fammi posto tesoro» techn. scope, Doris Day, James Garner.
Eri-Dan: «Lo lancio che uccide».
Maior: «La fuga» G. Ralli. Viet. 18.
Nardi: solo per oggi «Danza macabra» B. Steele. Vietato min. anni 18.
Nuovo Fo... (v. Cigna 47): «I Vichinghi» K. Douglas, T. Curtis, tech.
Orlante (Barcl): «I Watussi» colori.
Palermo: «Implacabile Cordobés».
Sociale: «002 contro Intelligence Service» B. Lee, W. Sylvester.
Zenit: «Segreto del garofano cinese» B. Harris, D. Boschero, technicolor.

Cabiria: «La spada di Ali Babà» col. Peter Mann, Jocelyne Lane.
Colosseo: «Destinazione Gobi» col. R. Widmark, D. Taylor, C. Adams.
Continental: «Il corridoio della paura» P. Brack, C. Towers. Vist. anni 18.
Fiera: «Il grande caldo» technicolor, con Guy Madison.
Ghigo: «Al di là del fiume» Audie Murphy, W. Brannan, colori.
Italia: «I Vichinghi» techn. scope, Kirk Douglas, Tony Curtis.

Modernet: «La giumenta verde» e «Satanik la freccia che uccide» Payne.
Piemontese: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» con S. Tracy, M. Rooney, colori, scope. Ult. ore 22.
S. Carlo: «L'ultimo dei banditi» sc. col. G. Montgomery, A. Kennedy.
Speria: «Le calde amanti di Kioto» scope, techn. Viet. anni 18. Ap. 15.

Diana: «Tramonto degli eroi».
Dora: «Scimitarra dei mongoli» col.
Rama: «Tentazioni proibite» tec. sc.

Alba: «Giulio Cesare contro i pirati» technicolor, con Gordon Mitchell.
Ambra: «Ciclone sulla Giamaica» con A. Quinn, J. Coburn, scope, colori.
Apollo: «Duello sull'Atlantico» tech. scope, R. Mitchum, Curd Jurgens.
Edera: «I Don Giovanni della Costa Azzurra» scope, techn. C. Jurgens.
Lucento: «Caccia al maschio» J. P. Belmondo, M. Laforet. Viet. anni 14.
Lutrario: «Caccia al ladro» techni-color, con Cary Grant, Grace Kelly.
Splendor: «Jess il bandito» Tyrone Power, Linda Darnell.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ambrosio, Ariston, Astor, Astra, Augustus, Aurora, Capitol, Cibrario, Coralio, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, Hollywood, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Maior, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Speria, Vittoria. — Teatro Gobetti: Comp. Paolo Poli (biglietti ridotti Enal alla cassa). — Teatro Nuovo: Stagione lirica (abbonamenti ridotti all'Enal). — Teatro della Dieci: Canzoniere Piemontese (biglietti ridotti Enal alla cassa). — Palazzo del Ghiaccio (riduzioni Enal 50% alla cassa). — Bowling Mirafiori (oggi riduzione Enal).

Museo del cinema — Da oggi 21 dicembre a venerdì e da martedì 28 dicembre a venerdì 31 dicembre alle 17 e 21,15 «Il bandito» di Alberto Lattuada con Anna Magnani, Amedeo Nazzari, Carlo Campanini, Carla del Poggio.

Centro Universitario Cinematografico — Oggi e domani alle ore 18,10 e 21,15 al cinema San Giuseppe (via Andrea Doria 18) «I fucili degli alberi» («Guns of the trees» - 1961) di Jonas Mekas, per il ciclo «Proposte di avanguardia».

ECHI DI CRONACA

Alle Società Ratti e Santa I premi del 2° concorso Adi Sic Mazzacchelli

Lunedì scorso, giorno di S. Lucia, patrona degli ottici, in occasione di un festoso raduno di ottici milanesi, presente anche il Presidente dell'A.c.o.f.i.s. Cav. Luigi Mentasti, presso il ristorante Grande Italia in Galleria Vittorio Emanuele a Milano, sono stati consegnati i premi del II Concorso Adi-Sic Mazzucchelli per le migliori montature di occhiali in Xelox, la celluloide speciale studiata e prodotta esclusivamente per la fabbricazione di montature per occhiali. L'Ing. Aldo Bassetti, Presidente dell'Adi, Associazione per il Disegno Industriale, per conto della Giuria composta dagli ottici Ing. Avanzo di Trieste, sig. Bardelli di Milano, Dr. Rossi di Genova, dai signori Arch. Asti, Dr. Morello e Arch. Rogers per l'Adi e dal sig. L. R. de Hidalgo, ha consegnato: alla Ditta Giuseppe Ratti S.p.A. di Torino nella persona del Presidente Dr. Blumenthal la targa d'oro 1966 assegnata al modello «Astro», per la migliore montatura per vista da uomo e alla Ditta Santa & C. (Pleasant) di Torino nella persona del Sig. Giordana la targa d'oro 1965 assegnata al modello «Zefiro», per la migliore montatura per sole da donna. L'Ing. Aldo Bassetti ha ricordato che il fatto che gli altri due premi (targa d'oro per modello per sole da uomo e targa d'oro per modello per vista da donna) non siano stati assegnati servirà di sprone alla fantasia e all'abilità dei designers del ramo per aggiornare la moda dell'occhiale allo stile dei tempi e che scopo ultimo del concorso è l'affermazione dell'occhiale italiano sul mercato interno e su quello estero.

Giocattoli Natale 1965

Le sorelle Milly e Lalla che si sono imposte a Torino nell'articolo del giocattolo, scoprono la loro affezionata Clientela d'essersi trasferite in corso Peschiera 291. Nei nuovi ampi locali vengono offerti ad un prezzo conveniente i più moderni giocattoli italiani ed esteri. Una visita non impegna e può essere utile. Facilità di posteggio per l'auto

Da Casanova le stampe ed i libri per strenna

moderni ed antichi, di alta qualità, in ogni genere e prezzo. Libreria Casanova, piazza Carignano. Libero ingresso.

Grundig - Cavicchioli

Nuovissima produzione Grundig 1966 orig. tedesca TV novità «Monomat De Luxe». Radiofoni e Magnetofoni Multistereo Super Hi-Fi Grundig: qualità, avanguardia. Concessionario diretta: Cavicchioli, via Pietro Micca 5, Torino.

Eleganza e praticità

nella vostra casa con porte pareti pieghevoli Divisette. Torino, via Bagetti 25 (quasi angolo corso Francia 19 bis). Telefoni 761.471 - 742.121.

Una buona assistenza

sugli apparecchi a gas, acquistati alla Sala Vendita della Propaganda Gas, vi assicura l'ottimo funzionamento degli apparecchi stessi.

Televiparazioni t. 253.515

pronto intervento tv, radio, ecc., impianti antenna 1° e 2° canale. Preventivi gratuiti. Servizio sino ore 23.

Sciatori

da Melani trovate tutto l'abbigliamento e attrezzatura sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante, via Cavour 6, telefono 510.894.

Pianine pianoforti dal 1910

Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, esclusivista Petrof.

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677

677.376. Bertuzzi Ortes invia e il tecnico subito» e Vi concede in prestito una TV portatile «Autovox» se la Vostra è da ritirare per riparazioni di laboratorio. Accettazione sino alle 20,45.

Stranna

Equipaggiamenti completi sci, abbigliamento Lire 50.000 sci migliori marche. Bicicletta Graziella pernali. Junior. Grande novità Vespa 1965. Covolo, Giulio Cesare 157 - Telefono 851.135.

Al mobilificio O.R.A.P.

Vendita propagando camera da 120.000 alle famose poltrone 288.000, tinelli da 45.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati Garibaldi 9. Rateazioni.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 126, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
17,30: **La tv dei ragazzi:** a) «Telecruciverba», gioco a premi presentato da Enza Soldi e Pippo Baudo; b) «Festa a Toro», documentario giapponese.
18,30: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19,—: Telegiornale.
19,15: «Le trasmigrazioni polinesiane», servizio per «Galleria dell'Almanacco».
19,35: «Chi è Gesù», a cura di Padre Mariano.
19,55: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Il ratto delle zitelle», film di Sidney Lanfield, con Bob Hope e Marylin Maxwell. E' la storia di un giovane pieno d'iniziativa che vive di singolari espedienti, suggerendo i nomi dei cavalli «buoni» agli scommettitori inesperti degli ippodromi. Ricattato da un gangster, che vuole da lui una cifra di 10.000 dollari, il giovane trasforma in sello per vecchie zitelle la casa da gioco del suo creditore, e riesce a raccogliere una bella somma. I denari da lui trovati fanno gola a molti, e il giovanotto si trova ancora nei guai.
22,30: «L'approdo - Letteratura», diretto da Attilio Bertolucci. In questo numero un incontro con Eugenio Montale.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Sprint» settimanale sportivo.
22 —: Buona Bobby Hackett.
22,30: «Una gradita sorpresa» telefilm della serie «L'imparoggiabile Glynis».

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Fogli d'album; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiata nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Melodie e romanze; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Coriandoli; 14: Trasmissioni regionali; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: La trovata di Pippo Grillo; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico diretto da Luigi Colonna: Bach, Telemann, Haydn; 18,35: Scienza e tecnica: I grandi telescopi; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,30: «I tre colpi di mezzanotte», due atti di A. Obey; 22,25: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Un cicerone che si chiama...; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Oggi in musica; 12,15: Giornale radio - Trasmissioni regionali.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Cocktail musicale; 15: Momento musicale; 15,15: Girandola di canzoni; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura, brani d'opera; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,55: Parliamo di musica; 17,20: Giornale radio; 17,45: Più musica che parole; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. Che cos'è lo Stato; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Mike Bongiorno presenta: Attenti al ritmo; 21: La scoperta dell'Autostrada del Sole; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10,15: Antologia di interpreti; 13: Un'ora con B. Martinu; 14: Recital del pianista W. Kempff; 17,10: Musiche di A. Schoenberg; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di storia moderna; 18,55: Gli ottant'anni di Francesco Perri; 19,30: Concerto di ogni sera: Mendelssohn, Bartholdy, Martin; 20,40: Musiche di D. Milhaud; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Il virtuosismo musicale; 22,15: «Vecchio Blister», racconto di Beppe Fenoglio; 22,45: La musica oggi: Hurber.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,45: Il sultano di Zanzibar; 21: Telefilm della serie «Panico»; 21,50: Concerto per violino in re minore di Sibelius.

SE IL TELEVISORE E' GUASTO
TELESOCCORSO
Telefono 60.466 - 651.957

VITTORIA: OGGI
IL PIU' GRANDE DIVERTIMENTO DI OGNI EPOCA
Tony Curtis · Jack Lemmon · Natalie Wood
un film di BLAKE EDWARDS
"La grande corsa"
technicolor panavision 70
COLOSSALI STUPENDOUS! GIGANTIC! SPECTACULAR! FANTASTIC!
...e ve la farete le più matte, matte, matte, matte, pisate!
PETER FALK · KEENAN WYNN · ARTHUR O'CONNELL · VIVIAN VANCE · DOROTHY PROVINE
LARRY STORCH · ROSS MARTIN
ORARIO SPETTACOLI: 13,15 - 16,05 - 19,05 - 22

PARTECIPATE al GRANDE CONCORSO indetto per **"LA GRANDE CORSA"** dal rotocalco **"TUTTOMOTORI"**
Tra i PREMI una LANCIA FLAMINIA COUPE PININFARINA
una LANCIA FLAVIA, una LANCIA FULVIA
Ritirate la cartolina al Cinema!

OGGI AL CINEMA
TORINO
IL NUOVO GRANDE ATTORE DALLA PISTOLA INFALLIBILE
RICHARD HARRISON

100'000 DOLLARI PER RINGO
FERNANDO SANCHO
Technicolor - Technoscope

OGGI al DORIA
la WARNER BROS. presenta
8° PROGRAMMA DELLE MERAVIGLIOSE AVVENTURE ANIMATE
in TECHNICOLOR
di gatto SILVESTRO · SPEEDY GONZALES · TITI' il canarino · BUNNY coniglio e i loro straordinari amici
SPEEDY GONZALES IL SUPERSONICO
nella serie "MERRIE MELODIES" e "LOONEY TUNES" della WARNER BROS.
parlato interamente in italiano

AMBROSIO: domani
FRANK SINATRA · DEBORAH KERR · DEAN MARTIN
hanno girato il più incredibile e (finalmente) piacevole
PATTO A TRE
con CESAR ROMERO · HENRIETTE GOODLEY · TONY BILL · JOHN MCGIVER
e TRINI LOPEZ
TECHNICOLOR PANAVISION

Domani al Cinema CRISTALLO
DUE INTERPRETI D'ECCEZIONE PER LA PRIMA VOLTA INSIEME IN UN FILM CHE VI MOZZERA' IL RESPIRO!
ROCK HUDSON · claudia CARDINALE
L'AFFARE BLINDFOLD
con JACK WARDEN
GUY STOCKWELL · BRAD DEXTER

DOPO GLI INDISCUSSI ED INSUPERATI SUCCESSI DI
BEN HUR e EL CID
DOMANI ALL'IDEAL
UN ALTRO GRANDE AVVENIMENTO DELLA CINEMATOGRAFIA MONDIALE
CHARLTON HESTON · RICHARD BOONE
IL PRINCIPE GUERRIERO
Technicolor · Panavision
ROSEMARY FORSYTH · GUY STOCKWELL
HALL McCONNIS · HENRY WILCOXON · JAMES FARENTINO
MAURICE EVANS

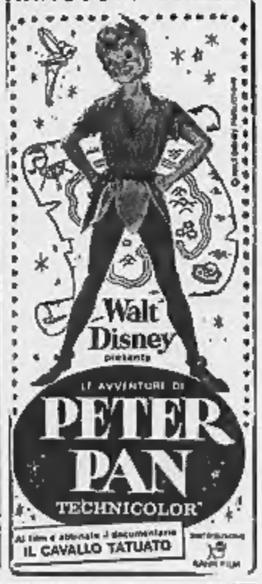
DOMANI
Orfeo - Principe - Hollywood
La Perla - Colosseo
NATALE 1964: «In ginocchio da te»
PASQUA 1965: «Non son degno di te»
Non c'è 2 senza 3!
Da domani il più grande successo dell'anno con i vostri beniamini
GIANNI MORANDI · LAURA EFRIKIAN
se non avessi più te

con NINO TARANTO
con la partecipazione di
RAFFAELE PISU · GINO BRAMIERI
UN FILM PER TUTTI

PER LE PROSSIME FESTE
AL CINEMA **REPOSI**
IL PIU' GRANDE «WESTERN» DI TUTTI I TEMPI
JOHN WAYNE · DEAN MARTIN
HAL WALLIS
i 4 FIGLI di KATIE ELDER
martha HYER · richard ANDERSON jr. · earl HOLLIMAN · jeremy SLATE
NON E' VIETATO

Da Giovedì al LUX
IL FILM PIU' ATTESO DELLA STAGIONE
METRO-GOLDWYN-MAYER presenta CARLO PONTI
SOPHIA LOREN · PAUL NEWMAN · DAVID NIVEN
LADY L.
DALIO · CECIL PARKER · PHILIPPE NOIRET · MICHEL PICCOLI · CLAUDE DAUPHIN
Prodotto da CARLO PONTI · Diretto da PETER USTINOV

dal 1900 **INFORMAZIONI**
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

ARISTON: domani

Walt Disney presenta
LE AVVENTURE DI **PETER PAN**
TECHNICOLOR
Al film è abbinato il documentario
IL CAVALLO TATUATO

Da Giovedì 23 Dicembre al Cinema ASTOR
un grande allegorico
LANDO BUZZANCA · NINO CASTELNUOVO
WALTER CHIARI · PEPPINO DE FILIPPO
ALDO FABRIZI · SYLVA KOSCINA · VIRNA LISI
ANNA MAGNANI · NINO MANFREDI
LEA MASSARI · ALBERTO SORDI
JEAN SOREL · CATHERINE SPAAK
nel film **MADE IN ITALY**
Questi italiani...
un film di NANNI LOY
Soggetto e sceneggiatura di RUGGERO MACCARI e ETTORE SCOLA
Prodotto da GIANNI HECHT LUCARI per la DOCUMENTO FILM
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

Non è fatale la carestia nei paesi depressi

I concimi chimici possono vincere la fame dell'India

In Asia, un massiccio apporto di fertilizzanti azotati basterebbe ad evitare milioni di morti - La situazione dell'America Latina è più complessa: occorre procedere anzitutto alla riforma agraria, come ha indicato lo stesso Pontefice - Tecnica e scienza consentiranno presto immensi progressi: dalla irrigazione con l'acqua marina desalinizzata al consumo di nuovi cereali, che sostituiscono la carne

Soltanto il progresso agricolo, oggi, può assicurare gli alimenti di cui i popoli arretrati hanno bisogno per non morire. E' necessario, quindi, creare le condizioni perché esso possa attuarsi: e queste dipendono dallo sviluppo delle industrie. I casi più gravi, quelli dell'India o della Cina, non presentano le invincibili difficoltà di cui si parla. Non ci troviamo di fronte a terre vergini da dissodare o a deserti da irrigare, ma ad un'agricoltura millenaria, le cui strutture, a loro modo, sono già in grado di ricevere gli strumenti della tecnica che possono *subito* raddoppiare la produzione di riso, senza richiedere lunghe, costose, difficili opere di bonifica e di miglioramento fondiario.

Ciò che ha fatto il Giappone durante gli ultimi dieci anni sulle esigue pianure marine e di fondo valle dimostra la fondatezza di questo assunto: il Giappone, disponendo soltanto di tre milioni di ettari di terre irrigue — un ventesimo dell'Ucraina — è riuscito, in pochi anni, a raddoppiare la produzione di riso, così che oggi provvede al fabbisogno di una popolazione di quasi cento milioni di abitanti.

Il lavoro diligente del contadino è stato aiutato da pochi strumenti elementari e, soprattutto, da un largo impiego di fertilizzanti azotati: efficacissima arma per combattere con successo la minacciosa fame asiatica. Oggi gli azotati si possono produrre a centinaia di milioni di quintali in pochi grandi stabilimenti, impiegando modeste quantità di petrolio, disponibile a prezzi relativamente bassi e, comunque, in quantità praticamente illimitata. Basterebbe concimare i settanta milioni di ettari di risaie indiane e cinesi con due quintali di azotati per ettaro perché la produzione, *a parità di condizioni*, aumentasse di almeno il 30 % (forse del 50 % e, in alcuni casi, del 100 %).

Occorrerebbero, quindi, 140 milioni di quintali di azotati. Il solo stabilimento di Ravenna dell'Anic (Eni) ne può produrre 10 milioni. Perchè non mettersi su questa strada? E' inutile pensare allo sviluppo economico se non si dà ai contadini il cibo indispensabile per vivere e lavorare: dunque, quale problema è più importante, più urgente di questo? Con due quintali di azotati, ad esempio, si può portare la produzione media di risone dell'India, da 15 quintali a 25 quintali per ettaro. I 10 quintali di risone in più, ad un prezzo medio di mercato di 5000 lire, valgono 50.000 lire, cioè almeno 3 volte il concime: e liberano dalla fame.

Abbiamo filosofato abbastanza sulla teoria della lotta contro la fame. Ora si deve sapere che, nell'Asia risicola, dove la fame è più crudele, la priorità assoluta spetta alla costruzione di fabbriche per la produzione degli azotati; i quali danno il più alto incremento di materia vegetale. (Si dirà che a lungo andare gli azotati non basteranno e bisognerà integrarli con fosfati e potassio. D'accordo, ma ciò verrà dopo, e, d'altra parte, nell'Asia non mancano né l'uno né gli altri; e ora è soltanto urgente il non morire).

Debellato il male nell'Asia risicola, dove è più grave, verranno i problemi minori dell'America centrale, meridionale e dell'Africa: i quali non trovano il grave ostacolo fisico proprio dell'India e della Cina, dove ogni uomo ha a disposizione meno di un quarto di ettaro di terreno coltivabile. Essi hanno immense risorse non sfruttate ed è sulla educazione dell'uomo che bisogna influire. Ma questo cammino è molto più lungo di quello indicato a cinesi e indiani: spargere sulle millenarie risaie il prezioso concime azotato che si può produrre in misura praticamente illimitata a basso costo.

Il problema della fame nell'America Latina è, invece, legato alle riforme agrarie, la cui urgenza è stata persino denunciata da Paolo VI nel suo storico discorso all'episcopato latino-americano: ed è quindi di altra e ben più complessa natura. Quello africano è proprio di popolazioni esigue che vivono in territori sterminati, ed ha più il carattere di miglioramento della dieta che di penuria di calorie.

Poi, nei prossimi decenni, verranno le nuove scoperte della scienza, che già si annunciano: i *grani duri ad alto contenuto proteico, adatti a produrre paste alimentari che forniranno, in equilibrata quantità, carboidrati e proteine, e cioè pane e carne insieme; verrà la bistecca di soia, di fagiolo, di fava, di cece, di lenticchia;* verrà l'irrigazione dei deserti con le acque del mare desalinate dall'energia nucleare a bassissimo costo; la trasformazione del petrolio in sostanze alimentari ad alto contenuto nutritivo; verranno le colture intensive in specchi luminosi di terse acque marine, dove la luce del sole, penetrando, attiverà le clorofille delle alghe, fonte di nuovi preziosi alimenti; e verranno tanti altri cibi, che il genio creativo dell'uomo già discopre, forse per rendere ancora più profondo il mistero della vita.

Tutto conferma che il nostro problema non è tecnico, ma politico-morale; ci ricorda che ormai non è più consentito né il sonno della coscienza, né il silenzio della ragione.

Giuseppe Medici

Bassani si è dimesso dalla Rai tv per protestare contro le nuove nomine

L'autore dei «Finzi-Contini» era vice-presidente dell'organismo televisivo come rappresentante del psi - Si era dichiarato contrario agli spostamenti decisi dal Consiglio di amministrazione dopo la morte di Pugliese; voleva una discussione politica che non ha ottenuto - Dura nota dell'«Avanti!» contro i dirigenti dell'azienda

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 dicembre

Con un comunicato ufficiale la Rai-tv ha confermato oggi le indiscrezioni circa gli spostamenti nelle cariche direttive conseguenti alla scomparsa del direttore centrale dei programmi televisivi Sergio Pugliese. Contemporaneamente da fonte socialista è stata confermata la notizia delle dimissioni dello scrittore Giorgio Bassani dalla carica di vice-presidente della Rai-tv «*per protesta contro la soluzione data al problema della successione a Sergio Pugliese e contro la serie di nomine decise dal Consiglio di amministrazione dell'azienda radio-televisiva*»

«*Il problema dell'indirizzo della Rai-tv è giunto ad un punto critico*», ci ha dichiarato l'on. Paolicchi che dirige il settore spettacolo della direzione socialista. «*E' un problema che non si può sperare di vedere risolto sul piano aziendale, come dimostrano le dimissioni di Bassani. Diventa una questione politica, che investe i partiti della coalizione e il governo. Si tratta non soltanto di uomini, ma dell'indirizzo dell'azienda e della sua riforma*».

Per la nomine: al posto di Sergio Pugliese va il dottor Luigi Beretta, già direttore dei servizi giornalistici radiotelevisivi; al posto di Beretta va il dott. Annibale Manusardi; il dott. Pieremilio Gennarini diventa vice-direttore centrale dei programmi tv con particolare competenza nel settore spettacolo, accanto a Mario Motta che cura il settore culturale; Leone Piccioni, già vice-direttore dei programmi televisivi, assume la direzione dei programmi radiofonici (vice-direttore è nominato il giornalista Giuseppe Antonelli); il giornalista Massimo Rendina riceve l'incarico di studiare i problemi connessi all'attuazione in Italia della televisione a colori; il maestro Giulio Razzi, da tanti anni direttore dei programmi radiofonici, è nominato direttore centrale superiore, carica che lo pone in diretto rapporto di collaborazione con l'amministratore delegato, e il direttore generale per la produzione artistica.

Inoltre, il dott. Giacomo Deuringer è nominato direttore del centro di produzione tv di Roma e l'avv. Giulio Patrizi direttore dei servizi scritture. Sono confermate anche le nomine nelle sedi periferiche, tra cui quella del dott. Carosso come direttore della sede di Torino.

Sono stati questi spostamenti a catena, originati dalla necessità di sostituire Sergio Pugliese, a provocare le dimissioni del vice-presidente socialista della Rai-tv Giorgio Bassani, il fortunato autore de *Il giardino dei Finzi Contini*. Le dimissioni sono state comunicate con telegramma al presidente della Rai-tv, ambasciatore Pietro Quaroni. Questi ha risposto con un proprio telegramma in cui invita Bassani a recedere dalla sua decisione.

Dandone notizia, l'*Avanti!* di domani pubblicherà una nota esplicativa in cui ricorrono giudizi assai duri verso i dirigenti della radio-televisione. Secondo i socialisti, Giorgio Bassani aveva espresso il proprio dissenso contro le nomine decise dalla maggioranza del consiglio di amministrazione della Rai-tv, aveva poi chiesto una discussione approfondita sugli spostamenti, aveva infine domandato una sospensione della riunione del consiglio: tutte queste richieste sono state respinte.

Secondo il giornale del psi, «ciò indica un atteggiamento preoccupante nei responsabili della gestione della Rai, che è azienda con capitale pubblico, con responsabilità pubbliche chiaramente indicate da una sentenza della Corte Costituzionale e, in particolare, con preminenti responsabilità politiche e culturali le quali soltanto giustificano il monopolio dell'esercizio radiotelevisivo».

«*L'incapacità dell'azienda di adeguarsi ai bisogni della società italiana di oggi*, — prosegue l'*Avanti!* — *di accettare non soltanto nelle forme ma nella sostanza un costume democratico; la tendenza ad isolarsi rispetto alla cultura e alla dialettica politica; a tirare giù le saracinesche contro tutto ciò che è al di fuori del suo recinto, non importa quanto conti e ciò che rappresenti; la persistenza in una condotta autoritaria che si era ritenuto necessario interrompere; tutto ciò non poteva essere dimostrato meglio dalla recente vicenda: che è partita dalla sostituzione del direttore dei programmi televisivi per concludersi con uno spettacolare rimpasto di dirigenti. E ciò purtroppo indica la riluttanza di questa azienda ad adeguare la sua attività, prima di una riforma legislativa, ai principi dettati dalla sentenza della Corte Costituzionale*».

Spostando il problema dalla Rai-tv a livello politico, i socialisti intendono riproporre, in concreto, la loro richiesta di due anni fa: la condirezione generale (carica che oggi non esiste) e una serie di altri posti di rilievo ai vari gradini della gerarchia interna. Essi insistono anche sulla esigenza di «dare avvio» alla riforma della Rai-tv, e indicano una possibile «base di discussione» nel progetto di legge dell'Associazione radiotelevabbonati presentato in Parlamento dal senatore Parri.

Fausto De Luca

Un'orchestra di jazz alla Scala per uno spettacolo su Gershwin

La «Rhapsody in blue», «Porgy and Bess» e le canzoni giovanili del musicista americano in un balletto ideato da Maner Lualdi - Nella prima parte ha suonato il complesso del batterista Cuppini

La ballerina Carla Fracci, una delle principali interpreti di *Gershwiniana (Tel.)*

(Nostro servizio particolare)

Milano, 20 dicembre.

(g. pi.) *Una vera e propria formazione jazzistica ha fatto il suo ingresso questa sera alla Scala, per la «prima» di* Gershwiniana, *uno spettacolo di balletto che Maner Lualdi ha elaborato richiamandosi alle vicende biografiche di George Gershwin e alle antecedenti origini del jazz americano. Lo spettacolo comprendeva musiche già consacrate in sede sinfonica e lirica,* come Rhapsody in blue *e* Porgy and Bess, *che sono state eseguite dalla normale orchestra della Scala, diretta per l'occasione dal maestro negro Henry Lewis, con il concorso del pianista Donald Shirley. Accanto ad esse Maner Lualdi aveva voluto riprendere, nella prima parte, anche le canzoni giovanili, che videro in Gershwin le prime affermazioni nei «music hall» di Broadway: nel teatro milanese le ha eseguite il complesso di jazz diretto dal batterista Gil Cuppini.*

La prima serie di quadri, commentata al microfono da due «speakers» (gli attori Gianni Santuccio e Marisa Bartoli) arieggia, in tono decisamente minore, agli spettacolari film in «technicolor» che ebbero gran fortuna negli anni trenta, e comincia dal Re del jazz, *dedicato a Paul Whiteman; le parti successive sono altrettante trasposizioni coreografiche della* Rhapsody in blue, *della suite sinfonica da* Porgy and Bess, *dell'American a Parigi, del* Concerto per pianoforte e orchestra.

Ne è risultato uno spettacolo eccessivamente lungo, e dal tono dimesso. Vi ha partecipato il valoroso corpo di ballo della Scala, volonterosamente realizzando le coreografie di Mario Pistoni, e l'azione ideata da Maner Lualdi.

L'elegante pubblico ha riservato alla rappresentazione accoglienze assai cordiali — con l'eccezione di qualche isolato zittio — ripetutamente suscitando alla ribalta tutti gli interpreti, intorno a Maner Lualdi.

Nuova trasmissione di «Radio Tirolo libero»

Messaggio del terrorista Klotz ai «valorosi che languono nelle carceri italiane»

Vienna, 20 dicembre.

La radio clandestina sudtirolese, la cosiddetta «Radio del Tirolo libero», ha fatto risentire ieri la sua voce in un programma di 17 minuti: ha trasmesso messaggi in codice, una dichiarazione politica, un discorso del terrorista George Klotz, marce militari e canti popolari cari ad Andrea Hofer.

La trasmissione, il cui punto d'origine non è stato localizzato dagli apparecchi installati a bordo degli automezzi dell'esercito e delle poste austriache, ha avuto inizio alle 20,30, sulla lunghezza d'onda di 100 megahertz. Un annunciatore, parlando con spiccato accento tirolese, ha porto «*un caloroso saluto a tutti i nostri compatrioti che vanno da Kufstein a Salorno. Questa che vi parla è la voce della verità. Noi combattiamo per una giusta causa e siamo qui per smentire la bugia secondo la quale i sudtirolesi hanno abbandonato il progetto di costituire un Tirolo unificato*».

Dopo l'annunciatore ha preso la parola Klotz. «*Nel nome dei combattenti della libertà* — egli ha dichiarato — *prometto ai quei camerati che languono nelle prigioni italiane, che nulla sarà lasciato intentato per migliorare la loro sorte in modo che la nostra eroica lotta non sia inutile. In questa vigilia di Natale i nostri pensieri sono con voi. Ai nostri amici e nemici dico di non sottovalutare la forza dei combattenti della libertà. L'infiltrazione italiana nelle comunità isolate del sudtirolo è diminuita e tutto il Tirolo sta ormai dalla nostra parte*».

La prossima trasmissione è stata annunciata per il 2 gennaio alla stessa ora e sulla stessa lunghezza d'onda.

(*Ass. Press*)

Accordo raggiunto nelle Poste per il superlavoro natalizio

Roma, 20 dicembre.

E' stato raggiunto un accordo tra l'Amministrazione delle Poste e le organizzazioni sindacali dei lavoratori postelegrafonici sull'indennità relativa al superlavoro natalizio.

CRONACA TELEVISIVA

Le Università sovraffollate in una inchiesta di «Tv-7»

Stasera un film di Bob Hope apre una nuova serie sul cinema comico

Un frettoloso servizio sullo Zambia, realizzato da una «troupe» della tv inglese; una ampia inchiesta a Padova, Genova e Torino sul problema del «numero chiuso» delle iscrizioni alle Università e sull'affollamento degli studenti; la cronaca di una disavventura burocratica capitata a un pensionato napoletano, resa con eccessivi compiacimenti coloristici da Ugo Gregoretti e una intervista al campione sovietico di salto in alto Valeri Brumel, sono stati gli argomenti di un non eccelso numero di «Tv 7». Da qualche tempo il settimanale ha subito una battuta d'arresto. Il pezzo migliore di ieri ci è parso l'inchiesta sugli studenti. Sono intervenuti rettori e docenti e in contraddittorio con loro le «vittime»: i giovani esclusi dalle Facoltà.

Ha fatto seguito l'ottava puntata del *Don Chisciotte*. Il capolavoro di Cervantes ci viene offerto a gocce. Lo stillicidio dura dall'ottobre scorso e si arresterà solo a gennaio. Il racconto è talmente lontano dall'originale da non poter essere preso in seria considerazione. Un dibattito sul tema: «Operazione feste» ha concluso la serata.

Contemporaneamente sul secondo canale è stato trasmesso il film *Quel meraviglioso desiderio* con un giovanile Tyrone Power e l'allora brillante Gene Tierney. Una commediola senza pretese con personaggi piuttosto sfocati. Terminata la serie di De Sica, la tv torna a pescare nel suo inesauribile magazzino di banalità. Un documentario sul *Bambino dell'Ara Coeli* ha anticipato la atmosfera natalizia nei programmi.

Domenica si è conclusa la *Vita di Dante*, scritta da Giorgio Prosperi per il teleschermo. Nel complesso si è rivelata un'opera interessante. Sulla scorta delle testimonianze letterarie e storiche, l'autore ha cercato di costruire un nuovo esempio di biografia a metà strada fra il documentario e l'azione drammatica. I due elementi sono stati fusi efficacemente dal regista Cottafavi, nonostante alcune pericolose concessioni (soprattutto nella seconda puntata) al romanzesco. Giorgio Albertazzi, malgrado i rischi che il suo ruolo comportava, è apparso convincente, offrendoci di volta in volta con misura e sensibilità un Dante guerriero, politico, poeta, lontano dall'oleografia tradizionale.

* *

Stasera si inizia un nuovo ciclo cinematografico, dedicato ai «comici di ieri e di oggi». Il primo film ci presenta Bob Hope. Si tratta de *Il ratto delle sitelle*, realizzato dal regista Sidney Lanfield nel 1950. L'attore vi impersona un giovanotto dalla disinvolta iniziativa che si mette nei pasticci rivaleggiando con un gangster. Accanto a Bob Hope apparirà una diva che a quei tempi era considerata una delle più affascinanti pin-up americane: Marilyn Maxwell.

Farà seguito l'*Approdo* che presenta una intervista con Eugenio Montale, e alcune importanti novità librarie, come «L'Italia di Giolitti» di Italo De Feo.

Sul Secondo: il settimanale per gli sportivi *Sprint*, mezz'ora di jazz con Boby Hackett e l'inutile replica del telefilm giallo-rosa: *Una gradita sorpresa*, con «L'impareggiabile Glynis».

vice

Sullo schermo

«Un'idea per un delitto»

(*Astor*) — Nello scope bianco e nero *Un'idea per un delitto* («Brainstorm»), prodotto e diretto da William Conrad), si assiste al crimine di un giovanotto che uccide il proprio principale, uomo gelido e crudele, per riuscire a sposarne la moglie. L'assassino vorrebbe farsi passare per schizofrenico allo scopo di beneficiare delle circostanze attenuanti e potersi presto ricongiungere alla amante e complice.

Tutto però non si svilupperà in modo così semplice; anzi si accumuleranno le complicazioni e le interferenze meno prevedibili. Ma di ciò è obbligo tacere per non annullare quel po' di *suspense* che il film tiene in serbo prima dell'epilogo: quando l'omicida impazzirà sul serio.

Una regia più penetrante e meno standard poteva forse dare più brivido a un'artificiosa e affaticante storia del genere, già resa greve da una sceneggiatura non proprio convincente e a tratti contorta. L'interpretazione, invece, non manca di qualche efficacia.

vice

Il filosofo spagnolo Aranguren parla a Torino dell'opposizione a Franco

Cattolico-liberale, è stato espulso dall'Università di Madrid per un «delitto d'opinione»

Studioso di fama internazionale, il filosofo José Luis Aranguren, docente di etica all'Ateneo di Madrid, fu espulso dall'Università nell'agosto scorso per un vago delitto d'opinione, configurabile soltanto in un regime di dittatura. C'erano state, in febbraio e marzo, delle dimostrazioni non violente di studenti i quali reclamavano libertà di organizzazione sindacale all'interno delle singole facoltà. Un giorno Aranguren, insieme con alcuni professori, prese la testa di un corteo di 6 mila giovani e portò al rettore dell'Università la petizione degli studenti. Il governo attese sei mesi a scagliare i suoi fulmini: poi, in piena estate, quando gli studenti erano in vacanza, decretò la espulsione di Aranguren, Garcia Calvo (illustre latinista) e Tierno Galván (docente di diritto politico). Altri due insegnanti, Aguillar Navarro (docente di diritto internazionale e privato, teorico della democrazia cristiana spagnola) e Montero Diaz (professore di storia antica, un ex militante della Falange passato all'opposizione) furono sospesi per due anni.

Aranguren poté lasciare la Spagna (ma conta di tornare a Madrid per Natale, l'attendono moglie e sette figli) grazie all'intervento di alcuni ambasciatori di paesi nordici, che l'avevano invitato a tenere una serie di conferenze. Il passaporto che gli era stato ritirato gli fu restituito; cadde l'accusa più grave che avrebbe potuto trascinarlo davanti ad un tribunale militare e quindi in carcere. Partì per la Danimarca, la Svezia, la Norvegia, l'Olanda. Da quindici giorni è in Italia su invito di alcuni atenei. Ha parlato a Roma, a Perugia e ieri alla nostra Università.

La fama di studioso ed insieme di oppositore del regime franchista hanno richiamato alla conferenza un folto pubblico di professori e studenti. Uomo di fede (è cattolico) e di scienza, Aranguren rappresenta la corrente più viva del pensiero filosofico spagnolo moderno, un indirizzo ideale della parte cattolico-liberale aperta ai problemi del mondo d'oggi. Presentato da Aldo Garosci e da Norberto Bobbio, Aranguren ha parlato sul tema «Etica e politica»: una lezione dotta, ma non astratta, un inno all'esigenza insopprimibile della libertà, con ampi riferimenti alla Spagna d'oggi.

E, senza mezzi termini, Aranguren ha detto che il regime di Franco non è sostenuto dalla convinzione e tanto meno dall'entusiasmo popolare, ma dal conformismo e soprattutto dal timore del «salto nel buio» che il franchismo agita sapientemente come uno spauracchio. Si porrà tuttavia un giorno — anzi è già attuale — il problema della «successione». La Spagna è, costituzionalmente, una monarchia. Don Juan ha le maggiori probabilità di prendere il potere dopo Franco. Ma vi sono altri candidati, e Franco non si pronuncia: è il mezzo più efficace per mantenere divisa l'opposizione.

Al termine della conferenza, Aranguren ha accettato di rispondere a qualche domanda. Il quadro della società spagnola è sconfortante: i giovani — diseducati da tanti anni di dittatura — sentono poco la politica, solo una parte degli studenti è attenta ai problemi del mondo moderno. Ma è una minoranza, che fa capo a pochi buoni maestri. Il conformismo ha avvelenato anche gli intellettuali, e rari sono gli spiriti liberi.

a. d. n.

serie oro GRAZIA

Un invito di Grazia ad acquistare i numeri più belli dell'anno
numeri speciali per le vostre feste □ numeri speciali tutti a colori □ numeri speciali tutti d'oro

Questa settimana un grande concorso natalizio con quadri di Sironi, Carrà e Campigli, in premio

GRAZIA SERIE ORO vi presenterà nel mese □ La moda Serie Oro per la notte di Capo d'Anno □ La moda Serie Oro per le teen-agers □ Un offerta speciale di modelli pronti da cucire riservata alle giovanissime □ Un grande concorso per le coppie di sposi

acquistate i numeri GRAZIA serie oro

Per regali natalizi da FOTO-CINE G. GANTO OTTICA

POTETE TROVARE TUTTO L'ASSORTIMENTO DI

CINE

FOTO

OTTICA

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Corso Stati Uniti 6 - TORINO
Telef. 547.742 - Ufficio 538.008

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 8.30-12, 14-19; feriali 10-12; t. 546-669

ReuMovil coadiuvante antireumatico
In vendita presso: CENA GINA via Cadut 16 - pianezza (to)

Movil baby la maglieria per neonati
In vendita presso: DA MARISA DI GIACOMASSO Via Testona (to)

Movil baby la maglieria per neonati
In vendita presso: COENDA DOMENICA via santa croce 9 - rivoli (to)

Nuova cura dimagrante USA
In 14 giorni perderete 5-6 kg. Incl. camere con ogni comfort, dieta, sauna, lire 6900 giorn. Prenotate subito: HOTEL VILLA RITA Bordighera Riviera.

ALL'ELETTRICA COSTA MENO
ELETTRICA CASA DEL LAMPADARIO

per la PUBBLICITA' su LA STAMPA e nella STAMPA SERA rivolgersi alla "PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.

TORINO Via Roma 80, telefono 57.78
MILANO Via Bergamo 2, telefono 78.112
ROMA Largo M. Spinelli 5, tel. 864.471
GENOVA Via XII Ottobre 186 r, tel. 595.432

SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO Via Roma 80 (Salone "La Stampa")
MILANO Via Bergamo 2 Galleria Vittorio Eman. (ottagono)
GENOVA Portici Accad. 17r e via Roma 6
ROMA Via del Tritone 181
NAPOLI Via Posillipo, 181

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione deve essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18958 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aumentando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « **La Stampa** *» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetto aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il noto della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del caselliario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza «indirizzata alla cassetta».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate a raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori, Sipator, via Cigna 5, telefono 481-012.

BILLETTE, tondi, materiali per fusinatura qualità varie, 1ª scelta e stock, prezzi convenienti, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169.

CALDAIA fissa multitubolare tipo marina superficie 228 mq. produzione vapore tonn. 6,5 ora, ottimo stato vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169. 0490

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sittar, via Nizza 32, telefono 683-076.

COMPRO in occasione attrezzatura completa per cantiere edile. Telefonare ore pasti 268-036.

ELETTROMECCANICA Pinasseco, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate, qualsiasi macchinario elettrico.

MACCHINA maglieria con motore, seminuova, valore L. 800,000 vendesi a L. 280.000 pagamento anche rateale. Manifattura Cuneese Carsio, corso Gosso 30, Cuneo, tel. 61-457.

ROSACOMETA macchina fabbricazione tubi cercasi occasione, Saci, Pont St. Martin (Aosta).

TORNIETTO «Myland» quasi nuovo 300.000 trattabili. Telef. 759-727, ore pasti. A131680

UNDERWOOD 5 telaio ditta vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3426 — Torino». A131799

URGE vendere gru Troisa su ruote di gomme sbraccio mt. 12 altezza mt. 14, gru ferro idem, gru Edilmac, gruetta ticolonna, casseforme per colonne, betoniere, spegnicalce, montacarichi e attrezzatura varia. Tel. 337-845. A131413

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 773-537, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione.

DECORATORE tinteggia alloggi 10 mila camere: tempera, idropitture, tappezzerie accuratezza, solleciti dinanze. Telef. 651-133. A131720

DECORAZIONI pareti, organizzati, rapidamente, ovunque, Duccione 10-12 mila. Telefonare 343-471.

IMPRESA progetta costruisce convenientemente case ville conto terzi. Telefonare 501-909.

MANUTENZIONE restauri case alloggi modifica immobili artigiano esegue. Telefonare 725-941.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari accordansi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203 779-826. O957

A. PRATICI cercano in garanzia negozio rivendita pane cauzionando. Telefonare 791-817. O591

A. AFFIDEREI parente, cedesi, cantinissimo bar superaccessoriato garantito 70.000 giornaliere, Riva, via Mazzini 1. O591

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632, Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. CENTRO Genova cediamo avviatissimo negozio rivendita pane commestibile saltuaria 4.000.000 blocco compreso merce, Riva, via Mazzini 1. O591

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Valfina, via Andrea Doria 15. 524

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 542-834. O19

A. PRESTITI personali immediati a funzionari, impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato, concedonsi minimo 200.000, massimo 3.000.000 ai seguenti costi: dall'1,5% all'1,60% fisso mensile, rimborso rateale in 10-36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826

A. TORINO cedo avviatissimo negozio panetteria forno accettando pagamento alloggio, volendo garanzia. Riva, via Mazzini 1. O591

ACCONCIATURE cedo causa partenza. Telef. 816-720. A131888

ACCONCIATURE Liagotto, 3 posti lavoro, 3 caschi, retro abitabile, ottima clientela, cede 700.000. Fasano, Madama Cristina 129. O839

AUTORIMESSA cedesi causa espatrio 120 auto e servizi. Telefono 890-088. A132326

AFFARONE cedesi negozio calzatura 1.800.000. Telefonare 890-868.

AFFARONE vendesi bar ristorante per ragione famiglia. Tel. 852-953.

ALIMENTARI frutta verdura self service, attrezzatura nuova moderna, affitto mite, incasso 110.000 giornaliere, svende dilazionando. Fasano, Novara 29. O839

ATTREZZATISSIMO magazzino vini ingrosso, seminterrato, vendo trecentocinquantamila, facilitazioni. Telefono 661-308. A131895

AUTONOLEGGIO, taxi, cintura Torino, 12 autovetture, lavoro assicurato, reddito oltre 500.000 mensili, cede 15.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O839

AUTORIMESSA con avviatissima officina meccanica, causa salute cedesi migliore offerente, Telef. 854-168.

AUTORIMESSA corso Francia cedesi buone condizioni causa trasferimento. Telefonare 724-721. A131928

AUTORIMESSA 180 auto completa [illegible] mensili [illegible] 12.500.000 dilazionando. Tel. 545-596.

AVVIATISSIMO frutta-verdura, posizione commerciale, alloggetto annesso, incasso 40.000 giornaliere, svende 2.600.000. Fasano, Novara 29.

AVVIATISSIMO laboratorio alloggio pettinatrice cedesi. Telef. 294-524, ore 15. A131806

AZIENDA agricola industriale zona depressa Piemonte, terreno mq. 45 mila più 4 capannoni industriali mq. 600 ciascuno, uffici, nuova costruzione, acqua, luce, telefono, forza con cabina indipendente; palazzina 12 camere, servizi, vendesi 100.000.000 trattabili; eventualmente solo immobile. Fasano, Novara 29. O839

BAR torrefazione orario ridotto arredamento moderno cedesi permuta. Telefonare 390-808.

CAUSA malattia [illegible] Agnelleria pelli conigli. Telef. 553-650.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Latteria; gelateria bellissima posizione fortissimo litraggio rimettiamo.

CEDESI attrezzatissimo commestibile bottiglieria alloggio forte reddito giornaliero 75.000, richiesta 4.500.000. Telefonare 97-365 Carmagnola.

CEDESI [illegible], Milan, Viale Gramsci 5, Grugliasco, telefono 785-623. A132119

CEDESI lavasecco o vendesi macchinario Maestrelli. Telef. 310-070.

CEDESI negozio confezioni. Telefonare 284-291. A131963

CEDESI rivendita pane in gerenza zona Mirafiori. Telef. 322-433.

CEDESI rivendita pane zona Francia, utile mensile 300.000. Tel. 768-931.

CEDO bar biliardi centralissimo incasso mensile 2.000.000, eventualmente permuto muri alloggio. Telefonare 522-726. A131966

CEDO pasticceria bar vero affare, incasso dimostrabile. Telef. 756-464.

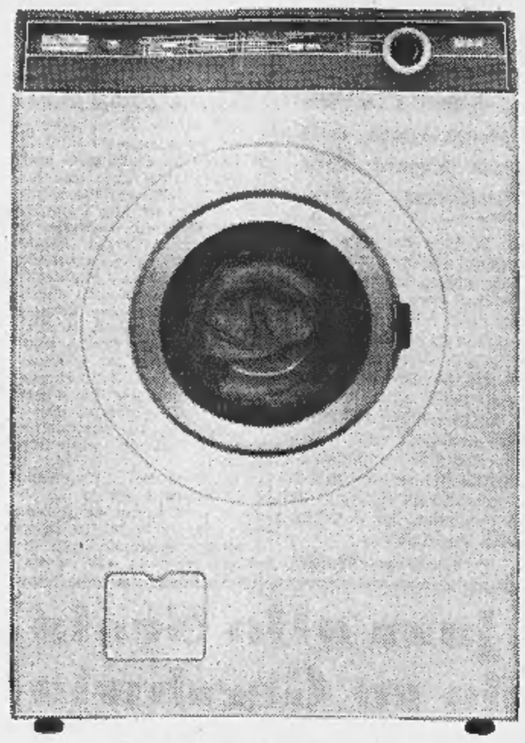
CERCASI gestore bar ristorante e bar o ristorante villeggio turistico. Forno posta Firenze cassetta postale 550. A126510

CINEMA provincia redditizio lunga capitalizzazione cedesi 7.000.000 trattabili. Telefonare 726-739.

COMMESTIBILI drogheria 180.000 giornaliere cedesi 6.200.000, altrove. Subito, Francia 95.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 120 macchine, affitto mite, tariffa media 5500, pagamento dilazionato. O914

ufficio pubblicità ZANUSSI



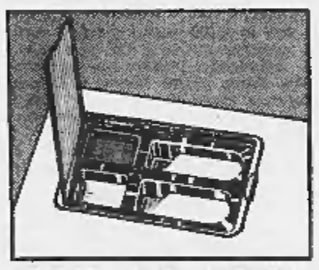
Superautomatica Special 54

la lavatrice nuova che sa anche candeggiare

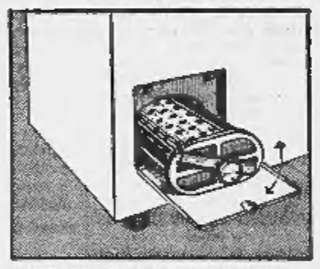
■ Una nuova lavatrice REX. Dopo un bucato fatto a regola d'arte (come lo sa fare una REX) può candeggiare perfettamente. E' una bellezza stare a guardarla: finito di lavare, preleva il candeggiante dalla apposita vaschetta, lo miscela all'acqua, lo introduce nella vasca di lavaggio dove ha preparato tanta acqua calda ed inizia il candeggio, rapida, precisa.

Il tutto senza che dobbiate toccarla, nemmeno con un dito.
■ Avrete la gioia di dare il vostro "tocco" di bianco in più al bucato, di aggiungere pulito al pulito.

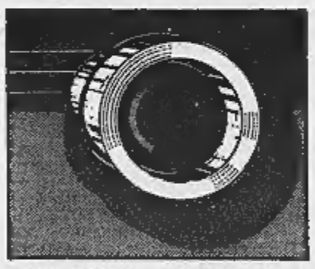
■ Special 54: una novità che arricchisce la già vasta gamma di lavatrici superautomatiche REX, con prezzi da lire 84.900 in su.



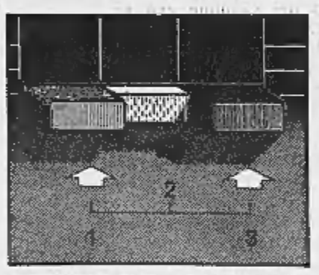
■ VASCHETTA. E' a quattro scomparti: uno per il detersivo del prelavaggio, uno per quello del lavaggio, il terzo per i candeggianti solidi ed il quarto per quelli liquidi. (Ad esempio: perborato, candeggina, ecc.)



■ FILTRO. Un filtro "a doppio effetto" - posto sulla parte anteriore della lavatrice - mette al sicuro la pompa di scarico e vi permette di recuperare ogni piccolo oggetto dimenticato nella biancheria.



■ NOVE PROGRAMMI. La Special 54 dispone di ben nove programmi: significa poter effettuare altrettanti lavaggi specializzati per i vari tipi di tessuto e di sporco.



■ TRE PULSANTI. Oltre ai nove programmi, tre appositi pulsanti vi consentono di decidere anche CON CHE FORZA lavare (lavaggio energico - lavaggio medio - lavaggio delicato).

REX una garanzia che vale

E' UN NUOVO PRODOTTO DELLE INDUSTRIE A. ZANUSSI

DAREI gerenza e pattinatrice negozio nuovo cintura Torino. Tel. 694-909.

DISCHI, radio-televisori, elettrodomestici, S. Paolo, ottima clientela, reddito adeguato, blocca convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129.

GERENZA concedesi cauzionando, bar superalcolici, persone pratiche. Cavallera, Saluzzo 21. O706

GRAVI motivi famiglie contratto cedesi bar ristorante reddito 700.000 mensili garantite vero affare 10 milioni 500.000. Telef. 512-677.

IMPIANTO produzione nastri autoadesivi carta tela vipla cedo. Telefonare 279-911. A131698

LATTERIA avviatissima causa malattia [illegible] zona S. Donato, Telefonare 485-245. 28115

LATTERIA zona Sebastopoli 40.000 giornaliere cede 3.500.000. Rossin, Principe Oddone 3. O845

LICENZA casalinghi traslocabile, arredamento svedese cedesi 750.000, Cavaliere, Saluzzo 21. [illegible]

NEGOZIO qualunque attività, già esercenti rilevano. Dettagliando, scrivere: «Pubblicità Stampa 7111 — Torino». A131856

OCCASIONE vendesi avviatissima carrozzeria causa trasferimento. Telefono 792-818. A131397

OCCASIONISSIMA cedesi ristorante bar whisky gogo, richiesta 15.000.000. Telefonare 510-848. A131512

OFFRESI stazione servizio 50% persona pratica sviluppo lavoro, Telefonare 878-318. A131768

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti enti locali statali Abec Ferrero, Pomba 11, telefono 527-918.

PRESTITI per corrispondenza rateizzabili in dieci mensilità a chiunque solvibile ovunque residente. Social, Boccaccio 43, Milano. 27898

RISTORANTE bar alloggio biliardi centrale Mancelleri cedesi, Telefonare 678-323 pasti. A126594

SALUMERIA avviatissima forte incasso unica occasione cedo 1.650.000 Telefonare 512-677. O585

TORREFAZIONE bar alcolico, orario ridotto centrale, alloggio occasione 7.000.000. Rivara, Re Umberto 68.

1.000.000 contanti, rimanenza dilazionando cedo commestibile arredatissimo, 45.000 giornaliere, fronte corso alloggio. Tel. 545-596.

1.200.000 vera occasione cedo frutta verdura forte incasso. Tel. 545-595.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, privatamente. Tel. 518-738.

A.A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggetto. Telefonare 518-154. O173

A. ACQUISTA conto proprio subito contanti qualunque alloggio. Telefono 515-241., O778

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni. Valfina, via A. Doria 15.

A confluenza corsi Potenza Lombardia 2-3 camere servizi 3.200.000 - 5 milioni 400.000 più mutuo, volendo massime rateazioni. Telef. 521-423.

A Settimo vende 4 camere servizi centrale occasione. Telef. 273-571.

A Torre [illegible], Bergeggi, incantevole centro residenziale moderno prenotate il terreno vista mare superpanoramico per costruire con nuove agevolazioni, la villa sul mare dei vostri sogni, Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62. Tel. 332-190, 312-487.

A 5.200.000 vendiamo 3 camere servizi via Forlì. Telefonare 521-423.

ACQUISTASI alloggetto, 2-3 camere (contanti) qualunque [illegible]. Telefonare 541-419. O626

ACQUISTASI appartamenti 1-3 camere servizi., pagamento contanti. Telefonare 517-803. O865

ACQUISTEREI casa qualsiasi zona purchè buon reddito dimostrabile. Telefonare 520-163. O390

ACQUISTO appartamento signorile mq. 350 zona corso Vittorio, Crocetta; oppure ville. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7132 — Torino».

ACQUISTO o affitto alloggio Madonna Campagna o barriera Milano. Telefonare 293-992. O756

AERONAUTICA 3-4 camere 30% contanti rimanenza mutuo rateazioni. Telefonare 521-423. A131919

ALLOGGETTO qualsiasi libero (Porta Nuova) due camere cucina termo bagno 5.600.000. Torinese 515-318.

ALLOGGI con mutuo agevolato 75% ed accollo parziale del costo alle Stato vendiamo per consegna immediata con benefici previsti dalle nuove norme ministeriali. Rivolgersi cantiere, Corso Giulio Cesare 236. O76

ALLOGGI corso Tortona signorili, 2-3 camere, cucina, servizi, mutuo. Tel. 547-476. A131565

ALLOGGI [illegible] **DA 2 A 6 CAMERE VENDESI VIA MADAMA CRISTINA ANGOLO LOMBROSO. MUTUO, FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI IN CANTIERE.** O288

ALLOGGI 75% rateato mutuo stabile Aosta 4 vendonsi. Tel. 584-658.

ALLOGGIO barriera Milano camera tinello cucinino vendonsi 1.000.000 subito, resto mutuo. Tel. 527-976.

ALLOGGIO (Borgo Rossini) due camere cucina servizi, 5.100.000, Telefonare 541-078. O626

ALLOGGIO camera tinello cucinino servizi zona Francia casa signorile piano terreno vendo. Telef. 779-650.

ALLOGGIO nuovo, zona Piazza Vittori, 2 camere, cucina, servizi, vendo 5.400.000, Tel. 547-476.

ALLOGGIO signorile 3 camere salone doppi servizi vendiamo zona Crocetta. Telefonare 553-668.

ALLOGGIO spazioso (via Pacchiotti) due camere cucina termobagno 5 milioni. Torinese 541-419. O626

ALLOGGIO vuoto (c. Francia) essattesse 2 camere cucinetta servizi signorile 4.950.000 facilitazioni. Telefonare 553-603. O778

(Continua a pag. 10)

LA STAMPA TARIFFE DI ABBONAMENTO STAMPA SERA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA
ANNO L.	13.000	ANNO L.	2.150
SEMESTRE L.	6.750	SEMESTRE L.	1.150
TRIMESTRE L.	3.500	TRIMESTRE L.	600

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA
ANNO L.	13.000	ANNO L.	2.150
SEMESTRE L.	6.750	SEMESTRE L.	1.150
TRIMESTRE L.	3.500	TRIMESTRE L.	600

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso **Uffici postali** sul c.c., **Agenzie «Pubblicità Stampa»**, **Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie** • Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente. In qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57-78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi

*

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

La capitale è la città più indebitata d'Italia

Il deficit di Roma è giunto a seicento miliardi di lire

Il bilancio di quest'anno presenta 186 miliardi di spese (in parte dovute al suo rango di « doppia capitale ») e 79 miliardi di entrate - Il Comune, dall'Unità in poi, è quasi sempre vissuto di debiti - La città è passata dai 200 mila abitanti del 1870 ai due milioni e mezzo di oggi, senza un adeguato sviluppo di attività produttive - Continua a crescere di 100 mila l'anno, la maggior parte poverissimi, che gonfiano la burocrazia o campano di risorse parassitarie

(Nostro servizio particolare)

Roma, dicembre.

L'esclusione della « Roma », squadra di calcio della capitale, dalla « Coppa delle Fiere » per tre anni, a causa delle incivili intemperanze cui si abbandonarono i tifosi durante la partita col « Chelsea », nell'ottobre scorso, non ha suscitato quella « ondata di sdegno » che i dirigenti del *club* si attendevano. I giornali della sera se la sono presa piuttosto calma, l'intervento alla tv dell'animoso presidente del *club* forse più indebitato d'Italia non ha scosso gli animi: « *In altri tempi* — ha scritto, avvilitissimo, un tifoso al suo giornale — *si sarebbero visti cortei di protesta* ».

Sembrerebbe proprio che l'interesse dei romani stia infine orientandosi verso problemi meno banali, si avverte in giro una maggiore consapevolezza dei problemi contemporanei. La recente « veglia del Vietnam », scaduta peraltro a comizio di parte, ha visto la partecipazione iniziale di cittadini che tutto erano fuorché comunisti; la nona Quadriennale di arte moderna è affollata di visitatori d'ogni ceto; si fa la fila per applaudire « *Il governo di Verre* », azione scenica tratta da Cicerone, sugli intrallazzi di quel questore accusato di concussione.

Un reato, questo, che non lascia più indifferenti i bravi quiriti i quali, una volta, sembravano considerarlo con eccessiva indulgenza; il cittadino pare cominci a rendersi conto che il denaro dello Stato, del Comune è un bene della collettività, non una manna alla mercé dei « dritti ». Siamo, tuttavia, ancora ben lontani da quello « spirito civico », che fa d'una metropoli moderna una comunità in progresso. Il fondo di Roma, purtroppo, rimane apatico e qualunquista; ma non è più pensabile l'elezione d'un Brivio.

E' in atto un fenomeno che dovrebbe ampliarsi nel futuro: i giovani dai diciotto ai venticinque anni, lentamente ma sicuramente, faranno pesare il loro giudizio, hanno smesso di andare a rimorchio; una nuova generazione di « romani » (fra virgolette, perché si tratta di figli di inurbati, ad esempio: padre piemontese, madre siciliana) sta immettendo linfa fresca nell'accidioso organismo della capitale. Si comincia finalmente a guardare con attenzione inedita agli amministratori capitolini. E' il primo, timido passo verso quell'auspicato «colloquio» tra amministrazione pubblica e comunità cittadina, per facilitare il quale il sindaco Petrucci ha predisposto « *radicali innovazioni nella struttura della stessa azienda comunale* » (come il decentramento degli uffici-base in modo da costituire una sorta di piccoli, funzionali municipi rionali) e « *concrete iniziative di relazioni pubbliche* ».

E mentre le autorità capitoline cercano un nuovo e chiaro « colloquio », gli errori, passati e presenti, degli amministratori comunali, la svogliatezza di gran parte della burocrazia capitolina, soprattutto il suo disprezzo dei diritti del cittadino, il basso livello di istruzione e la spocchia di certi vigili impropriamente detti urbani, lo scempio perpetrato dalla speculazione edilizia, oggi vengono ammessi apertamente. Se ne cercano i rimedi anche rifacendo a ritroso il cammino di Roma capitale, per individuare le cause prime del terrificante dissesto finanziario: 600 miliardi di *deficit*.

Nel 1870, quando Roma divenne capitale, gli abitanti superavano di poco i 200 mila: dal primo censimento risultò che 112 mila vivevano d'espedienti; solo un abitante su cinquanta aveva mezzi per sostentarsi. I guai che affliggono Roma sono superiori a quelli di quasi tutte le grandi città italiane « *perché la rincorsa tra crescenti esigenze cittadine e possibilità di soddisfarle, salvo forse qualche breve parentesi legata a speciali interventi governativi* », costituisce una costante fissa appunto dal 1870 a oggi. Lo sviluppo di Roma non è stato organico, graduale, equilibrato con quello del paese, né legato all'aumento delle attività economiche, ma soprattutto a compiti politici ed amministrativi.

La rapida trasformazione non poteva cancellare la piaga dei «parassiti», che ancora oggi sono uno dei problemi più gravi della capitale. Nel suo attualissimo *Roma contemporanea*, scritto nel 1859, Edmondo About notava che « *in Italia è la classe media che ha preparato la rivoluzione... i capi del movimento nella pace e nella guerra sono due uomini di genio, usciti dal ceto medio: Cavour e Garibaldi... Ma Roma non potrà esser affrancata che dopo Venezia e tutte le altre città italiane. La religione e la diplomazia sono le sole cause di questo ritardo; si spiega eziandio per l'inferiorità relativa in cui i padroni della città hanno abbassato e mantenuto il ceto medio... Pochi lavorano, tutti gli altri si ingegnano a sbarcare il lunario con mille espedienti... L'industria e il commercio non brillano se non per la loro assenza* ».

Se Roma fosse stata «impostata» come capitale amministrativa, non sarebbe cresciuta tanto e così irrazionalmente; al contrario la « capitale all'italiana », centro di tutto, ha continuato negli anni a attirare masse di nullatenenti, di disperati, di avventurieri sedotti dalle possibilità d'intrallazzo offerte dal sottogoverno. Duecentomila abitanti nel '70, mezzo milione al principio del secolo, un milione nel 1930, due milioni e mezzo nel 1965. Ogni anno Roma cresce di centomila unità: come se una nuova città sorgesse nel territorio del Comune che è di oltre 150.000 ettari, il più vasto d'Italia. Una nuova città che bisogna provvedere di strade, acqua, gas, luce, scuole, mercati, e che perciò costa e non rende, né dal punto di vista produttivo né da quello tributario.

Il reddito netto per abitante è stato nel 1961 di lire 449.898: ma si tratta di denaro sterile, una miriade di piccoli stipendi che vengono spesi fino all'ultimo soldo. I contribuenti per l'imposta di famiglia non raggiungono i duecentomila. Con una popolazione residente superiore a quella di ogni altro Comune, Roma dovrebbe dare il gettito di imposte di consumo più alto d'Italia; invece è largamente superata da Milano, che ha una popolazione molto inferiore. Questo significa che i consumi dei romani sono più scarsi e più poveri, che il reddito medio è basso.

Con « a carico » due corpi diplomatici, la costellazione dei ministeri, una miriade di organizzazioni internazionali, gravata dal peso della extraterritorialità vaticana, priva di industrie vere e proprie capaci di integrare i nuovi immigrati, la capitale ha spese (dati del 1964) per 186 miliardi 181 milioni, di fronte a una entrata di 79 miliardi 440 milioni di lire. Per sopperire al disavanzo cronico si è sempre ricorsi all'assunzione di rilevanti mutui, i quali comportano un gravoso onere annuale, fronteggiato aumentando ulteriormente l'indebitamento... Occorre trovare un rimedio, presto; altrimenti sarà la bancarotta e ci andremo di mezzo tutti: Roma è la capitale di tutti gli italiani.

Igor Man

Da ieri i medici degli ospedali sono in sciopero per 3 giorni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 dicembre.

(r.) E' iniziato oggi in tutta Italia uno sciopero di 72 ore dei medici ospedalieri, indetto da quasi tutte le associazioni dei primari, aiuti ed assistenti per sollecitare l'accoglimento di alcune richieste della categoria. La manifestazione ha suscitato qualche perplessità nella Federazione nazionale degli Ordini dei medici, la quale ha affermato in un comunicato che alcune istanze dei medici ospedalieri possono considerarsi ormai superate dall'attuazione dei provvedimenti di competenza già adottati dalla Federazione, come è nel caso dell'applicazione della ripartizione dei compensi mutualistici.

Le Associazioni scioperanti hanno replicato sostenendo invece la piena attualità delle rivendicazioni della categoria, dati i ritardi e le remore esistenti per la definizione dei provvedimenti sollecitati.

Natale a Roma per la Deneuve

L'attrice francese accompagnata dal marito all'arrivo all'aeroporto di Fiumicino per assistere alla « prima » romana del suo film Gli ombrelli di Cherbourg. *Catherine Deneuve trascorrerà a Roma le feste di Natale e di fine anno* (Tel. A.P.)

la letteratura, l'arte, la critica
a livello internazionale

PARAGONE

diretto da Roberto Longhi
rivista mensile a fascicoli alternati
di arte e letteratura

sul numero 190/10 di

PARAGONE
LETTERATURA

DEBENEDETTI
Il personaggio-uomo
*
"Giornale" dantesco
LUZI - LONGHI - ROSSI
PASOLINI - GARBOLI - SEGRE
*
Avanguardie in Brasile
*
Questioni di poesia
CESARANO - FERRETTI - GUTTUSO
ROVERSI - ROMANO'

A tutti coloro che si abboneranno
entro il febbraio 1966 a

PARAGONE

sarà inviato in omaggio
uno di questi tre volumi
editi dal Saggiatore:
DIZIONARIO DELLA CIVILTÀ EGIZIA
DIZIONARIO DELLA CIVILTÀ CLASSICA
DIZIONARIO DEL JAZZ

MONDADORI

La prossima riunione fissata per il 18 gennaio

Primo incontro fra sindacati e industriali per il nuovo contratto dei metalmeccanici

La Confindustria sostiene che, nelle attuali condizioni, le aziende non possono sopportare nuovi oneri - La Uil dichiara: siamo disposti a tener conto della particolare situazione, ma gli imprenditori non devono dimenticare i miglioramenti avvenuti in parecchi settori dell'economia - La Cisl insiste perché le trattative si svolgano sull'insieme delle richieste presentate dalle tre organizzazioni - La Cgil discute oggi l'esito del colloquio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 dicembre.

Un primo scambio di vedute sul rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici si è svolto oggi, presso la Confindustria, fra la delegazione degli industriali privati e i dirigenti dei sindacati della categoria. Per gli imprenditori erano presenti i vice segretari della Confindustria, Mattei e Toscani, il presidente della Commissione permanente per le questioni di lavoro, Bortoletti, e il presidente della delegazione degli industriali metalmeccanici, Gagliardi; la Fiom-Cgil era rappresentata dai due segretari generali, Boni e Trentin, la Fim-Cisl dal segretario generale, Macario, e la Uilm dal segretario generale, Corti.

Dopo una introduzione dell'ing. Bortoletti e del dott. Gagliardi, il dott. Mattei ha fatto un quadro della situazione economica e generale dell'industria italiana, con specifico riferimento al settore metalmeccanico. Egli ha sottolineato le difficili condizioni in cui si trovano numerosi settori dell'industria per le perduranti conseguenze della sfavorevole congiuntura ed ha sostenuto che le aziende non possono assolutamente sopportare ulteriori oneri per il personale, proprio nel momento in cui sono state attuate, o si prevedono, riduzioni di orario o altre misure restrittive nel campo dell'occupazione. Se le organizzazioni sindacali potranno dimostrare una tesi contraria, fornendo elementi diversi sulle condizioni attuali dell'industria e sulle prospettive per l'immediato futuro, non vi sarà da parte industriale alcun ostacolo all'inizio di un esame di merito delle richieste economiche e normative avanzate per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici.

Sull'esposizione del dott. Mattei si è sviluppata un'ampia discussione, al termine della quale le parti hanno convenuto di incontrarsi nuovamente il 18 gennaio, prossimo.

Il segretario generale della Uil, dott. Corti, ha rilevato che l'esame della situazione economica del settore può essere considerato come un elemento utile all'andamento delle trattative, ma non può costituire una premessa aprioristica ad entrare nel merito delle rivendicazioni dei lavoratori. I sindacati, cioè, non potrebbero accettare una pregiudiziale in questo senso, pur essendo disposti a valutare in modo responsabile la situazione delle aziende.

« Le considerazioni degli industriali sulle difficoltà produttive in atto e sulle prospettive per il 1966 — *ha proseguito il dott. Corti* — risentono eccessivamente degli ostacoli del passato e non tengono conto del miglioramento che si sta registrando in importanti aspetti dell'economia, quali le esportazioni, l'attivo della bilancia dei pagamenti, la liquidità bancaria, il favorevole andamento dei mercati esteri, anche per quanto concerne i prezzi e la ripresa in atto nel mercato interno »

Il rappresentante della Fim-Cisl, Macario, ha fatto presente che la trattativa esige un avvio su tutti i temi oggetto della piattaforma unitaria di richieste (contrattazione integrativa, diritti sindacali, armonizzazione del trattamento operai-impiegati, riduzione dell'orario di lavoro, modifica delle tabelle salariali). « Salvo ad appurare la fondatezza delle valutazioni industriali »

Boni e Trentin della Fiom-Cgil, dopo aver mosso alcune obiezioni, hanno preannunciato per domani una riunione del Comitato esecutivo della loro organizzazione convocata per valutare l'esito dell'odierno scambio di vedute e per deliberare le linee dell'azione sindacale da svolgere per l'informazione dei lavoratori e dell'opinione pubblica.

La Confindustria, al termine dell'incontro, ha diramato un comunicato in cui precisa che la rappresentanza industriale ha riferito ampiamente sulla situazione economica del settore nel momento attuale e nelle prospettive future, collegato ad una valutazione complessiva dell'andamento generale dell'economia produttiva. « Questa valutazione della situazione — *aggiunge il comunicato* — porta ad escludere la sopportabilità di modifiche onerose rispetto alla presente disciplina contrattuale »

Il comunicato conclude rendendo noto che le organizzazioni dei lavoratori si sono riservate di manifestare il loro pensiero « circa l'esposizione industriale ed i suoi riflessi su un inizio di trattative in una riunione fissata per il 18 gennaio prossimo ».

Per domani è confermata la convocazione, presso il ministro del Lavoro, delle parti interessate alla vertenza per il rinnovo del contratto nazionale degli elettrici. Attraverso una soluzione graduale si dovrebbe superare l'opposizione dell'Enel e delle aziende municipalizzate alle richieste comportanti aggravi economici.

Giancarlo Fossi

Il gangster Valachi interrogato in America da un giudice italiano

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 20 dicembre

Il dottor Aldo Vigneri, il magistrato che sta conducendo l'indagine sui traffici di droga fra Sicilia e Stati Uniti, ha deciso di anticipare il suo viaggio in America previsto per l'inizio dell'anno nuovo: ieri, infatti, il dottor Vigneri è partito per Roma proseguendo per New York dove è giunto nelle prime ore di stamane.

All'aeroporto «Kennedy» era ad attenderlo un'auto dello F.B.I. a bordo della quale il giudice è stato condotto negli uffici della « Sezione narcotici » della polizia federale per una prima presa di contatti con i funzionari americani.

Nel frattempo Joe Valachi, che sta scontando una pena a 14 anni nel Kentucky, è stato prelevato da funzionari dello F.B.I. e sotto scorta di reparti dell'esercito è stato trasferito in una località tenuta segreta nella quale il dottor Vigneri lo ha interrogato nel pomeriggio di oggi.

Il giudice istruttore italiano cercherà di accertare i rapporti intercorrenti tra Valachi e Frank Garofalo, Joseph Cerrito, Angelo Co'faro, Rosario Vilatili e Mario Sorge, denunciati alla magistratura con un rapporto presentato nel luglio scorso dal capo della Squadra Mobile di Palermo, dott. Umberto Madia.

Probabilmente, domani, il dottor Vigneri oltre ad essere dettagliatamente informato sulle indagini svolte dagli investigatori americani circa i traffici di stupefacenti, per i quali sono sospettati cittadini italiani, potrà interrogare Carmine Galante, denunciato con il secondo rapporto presentato venerdì scorso alla magistratura dalla questura di Palermo, arrestato in seguito ad una condanna per traffico di droga condotto in società con Vito Genovese. Il rientro del magistrato è previsto per dopodomani.

f. d.

In opposizione al progetto del governo

Malagodi presenta un piano del pli sull'urbanizzazione

I proprietari delle aree dovrebbero riunirsi in consorzio per le opere urbanistiche - Qualora i privati si rifiutassero, il comune interverrebbe con l'esproprio pagando i prezzi del momento

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 dicembre

Il segretario del pli Malagodi ha oggi illustrato, in una conferenza-stampa, il progetto di legge presentato dai deputati liberali alla Camera per una nuova disciplina della legislazione urbanistica.

Il progetto liberale prevede l'adozione di piani urbanistici di diversa ampiezza territoriale, su scala comprensoriale e comunale, sulla base dei quali formulare i piani particolareggiati di esecuzione. Tali piani di lottizzazione dovrebbero essere adottati da ciascun comune « *su propria iniziativa, o su iniziativa di privati riuniti in consorzio* ». Sono previste eccezioni nel caso di aree destinate a costruzioni rurali, a costruzioni isolate, nonché ad infrastrutture dello Stato e degli altri enti pubblici.

Le opere di urbanizzazione nell'ambito dei comparti verrebbero eseguite: una parte (quella di carattere generale) dal Comune, e una parte (quelle particolari, riguardanti i singoli comparti) dai privati proprietari. A tale scopo, i proprietari degli immobili compresi nel comparto urbanistico dovrebbero costituirsi in consorzio o in società. Il consorzio dovrebbe costituirsi con l'adesione di tutti i proprietari degli immobili compresi nel comparto, mentre la società potrebbe costituirsi anche con la partecipazione dei proprietari rappresentanti in superficie soltanto i tre quinti del comparto.

In caso di mancata costituzione dei consorzi o delle società è prevista per il Comune la facoltà di espropriare tutte le aree site nel comparto, sulla base di una indennità di esproprio rapportata al valore di mercato delle aree al momento dell'esproprio.

Gli elementi principali che differenziano il progetto liberale da quello governativo che porta il nome del ministro Mancini sono: 1) l'esproprio limitato ai proprietari dissidenti; 2) l'indennità di esproprio rapportata al valore delle aree, anziché calcolata in base alla « legge per Napoli » (la media dei valori accertati per l'imposta di registro, rivalutati con l'indice di variazione della moneta); 3) disciplina urbanistica unica (senza distinzione per le aree di accelerata urbanizzazione) e sganciata totalmente dall'attuazione dell'ordinamento regionale.

« *Il provvedimento da noi proposto* — ha detto Malagodi — *lascia l'attuazione dei piani di insediamento, nella maggior parte possibile, all'iniziativa privata e prevede l'intervento pubblico solo in caso di carenza dell'iniziativa dei privati* ». Il segretario del partito liberale ha aggiunto che, mentre il progetto del ministro Mancini potrebbe diventare operante soltanto fra tre anni, quello liberale è di immediata attuazione.

Inoltre il progetto del pli prevederebbe un aggravio minimo per i Comuni perché le aree anziché ai Comuni passerebbero ai consorzi e alle società il cui capitale sarebbe rappresentato dal valore delle aree. Sarebbe così evitato l'enorme aggravio finanziario « *cui sarebbero costretti i Comuni per acquistare le aree, in base al progetto governativo* ». Per queste sue caratteristiche, ha detto l'on. Malagodi, « *il nostro progetto, lungi dal subordinare l'interesse privato a quello pubblico, intende valorizzare l'intervento e l'apporto dei privati a scopi di pubblica utilità* ».

Con il loro progetto i liberali si inseriscono nella discussione che dovrebbe aprirsi fra non molto in Parlamento sul disegno di legge governativo che, secondo ripetute dichiarazioni del ministro Mancini, dovrebbe essere presentato entro la fine dell'anno.

f. d. l.

Nuovi combattimenti ieri a Santo Domingo

Santo Domingo, 20 dicembre

Combattimenti sporadici sono proseguiti oggi in varie località di Santo Domingo, dopo il violento scontro di ieri tra truppe regolari ed ex ribelli a Santiago, 193 chilometri a nord della capitale.

Durante la notte si sono udite sparatorie ed esplosioni, ma non si è riusciti a sapere chi vi fosse coinvolto. Una violentissima deflagrazione è avvenuta all'estremità occidentale della capitale verso mezzanotte. Il centro della città è pattugliato da uomini della forza di pace interamericana.

Un portavoce dell'esercito dominicano ha detto che gli scontri di ieri a Santiago hanno provocato la morte di sette persone, tra i quali il colonnello Juan Lora Fernandez, già capo di stato maggiore dell'esercito ribelle.

Ass. Press

Donna strangolata in casa muore in ospedale a Roma

La vittima, 46 anni, dalla vita irregolare, trovata legata sotto il letto - Giudicata non grave, è spirata per emorragia cerebrale

Roma, 20 dicembre

Una donna di quarantasei anni, trovata oggi pomeriggio legata e imbavagliata nel proprio appartamento al n. 31 di via Quinto Publicio, è morta stasera nell'ospedale ove era stata ricoverata e giudicata guaribile in quindici giorni. Vittima del brutale episodio è Chiarina Toccafondi, una donna solita frequentare a sera le strade adiacenti la Stazione Termini. Abitava da tre anni in un appartamentino di una stanza al piano terra dello stabile n. 31 di via Quinto Publicio, una strada del quartiere Tuscolano.

Ieri sera era stata vista uscire, come al solito, verso le ore 22. Verso le quattro di stamani una coinquilina udiva dei lamenti provenire dall'appartamentino.

Chiarina Toccafondi veniva trovata sotto il letto, bocconi su una coperta ed il volto affondato su un cuscino. Aveva i polsi legati dietro la schiena con una calza di nylon. Chiamati altri inquilini, la sollevavano e la trasportavano in ospedale dove i medici le riscontravano attorno al collo evidenti segni di strangolamento, una ferita all'orecchio e alcune lividure sul petto.

Le condizioni della donna non apparivano gravi. I medici la giudicavano guaribile in quindici giorni e ad essi la Toccafondi diceva: « *E' stato il professore. Lo ha fatto per ripicco. Poi dirò tutto alla polizia* ». I funzionari della Squadra mobile sono andati ad interrogarla ma ad essi la donna ha detto di non ricordare nulla. Alle 22.30, sembra per una emorragia cerebrale seguita allo strangolamento, la donna è morta senza pronunciare il nome del suo aggressore.

g. fr.

Undici bambini morti in un rogo a New York

Con il loro maestro di musica

New York, 20 dicembre.

Undici persone e forse più sono morte in un incendio scoppiato questa notte nel centro culturale della comunità ebraica a Yonkers, sobborgo di New York. I morti sono undici bambini ed il loro insegnante di musica. Si trovavano tutti nella sala di musica al secondo piano dell'edificio. (Ass. Press)

CREAZIONI EDITORIALI ARNOLDO MONDADORI

LA MODA NEI SECOLI

testo di Mila Contini
presentazione di Emilio Pucci

il regalo natalizio
per la donna moderna

una creazione
Mondadori
accolta con successo
in tutto il mondo
nella più grande coedizione
finora realizzata

5000 anni di eleganza
e tutti i segreti della moda
in un favoloso viaggio
attraverso un mondo
che non è solo vanità

volume di grande formato - rilegato tutto pelle con impressioni in oro zecchino - sopracoperta a 5 colori - 324 pagine - oltre 300 illustrazioni a colori e altrettante in bianco e nero - lire 7000

CREAZIONI EDITORIALI ARNOLDO MONDADORI

NATALE E CAPODANNO A LUGANO

HOTEL SPLENDIDE - ROYAL
CENONE E BALLO DI S. SILVESTRO
ORCHESTRA DANTE GALLETTA
Prenotazioni: 091/2 - 7101

E' in edicola e in libreria il 3° numero di

ROMANZI E RACCONTI

Quindicinale di narrativa Sadea Editore n 3 Lire 300

Mérimée ● Turgheniev ● Whitehead
Grillparzer ● Lagerkvist ● Toudouze
Andreiev ● Tozzi ● Henry ● Ibañez
Silva ● Aniante ● Lovecraft ● ● ● ●

Quindicinale L.300

Il primo periodico di narrativa in formato tascabile

In ogni numero una scelta di racconti dei più significativi scrittori italiani e stranieri soprattutto contemporanei, e un romanzo completo.

Sadea Editore / Firenze

CRONACHE DELLO SPORT

La partita più discussa della tredicesima giornata del torneo di calcio

Nuove polemiche sugli errori dell'arbitro che a San Siro hanno deciso Milan-Juventus

Raramente un direttore di gara ha avuto un peso così forte sul risultato - La squadra bianconera non meritava la sconfitta - Il netto successo dell'Inter a Marassi contro la Sampdoria - Il terzino Facchetti ha segnato la quindicesima rete della sua carriera - Il discusso zero a zero di Fiorentina-Napoli - Troppo forte il Bologna per il Torino

Domenica a San Siro: Gori sta sferrando il tiro, mentre Leoncini, a sinistra, guarda e Barluzzi non può intervenire; la rete è però annullata dall'arbitro con una decisione che fa ancora discutere gli sportivi

Nuova giornata movimentata domenica nel campionato italiano di calcio. Emozioni su tutta la linea. A Genova, a Firenze, a Milano, a Torino si sono avuti incontri che hanno mosso il pubblico e che hanno lasciato una traccia nella classifica.

A Genova, dove la Sampdoria pareva avesse teso un piccolo tranello all'Internazionale, i nerazzurri, lungi dal cadere nel trabocchetto, hanno stravinto schiacciando l'avversario sotto una valanga di cinque reti a zero.

A Firenze al contrario nessuna pletora di reti, una battaglia grossa invece. Il Napoli, venuto a trovarsi con dieci uomini validi soli avendo avuto il terzino Nardin gravemente infortunato, ha retrocesso in difesa lo sue ala sinistra Boan e difendendosi coi denti è riuscito, attraverso vicissitudini di ogni genere, a portare a casa un risultato bianco.

A Milano contrasti e contraddizioni di ogni specie. Un primo tempo che vede la Juventus in vantaggio sia di gioco sia di risultato. Una ripresa che denota sia un calo di forma e di rendimento degli ospiti, sia un risveglio di energie e una maggiore aggressività dei rossoneri. Ed essenzialmente un esito finale prescritto, dettato e determinato tutto puramente da decisioni arbitrali che hanno fatto aprire tanto d'occhi a tutti quanti.

A Torino i granata, già in condizioni di forma alquanto scadenti essi stessi, hanno subito la disgrazia di imbattersi in un Bologna smagliante come gioco e come efficienza, un Bologna che dispone di un Haller insuperabile, un Bologna che pure incompleto ripete la prodezza della domenica precedente nell'infliggere quattro reti a un avversario trasecolato.

E si protrebbe continuare con un Brescia che va in trasferta nella capitale e contro la Roma realizza la sua prima rete e insieme il suo primo punto di classifica della stagione fuori casa — e il Varese ultimo della graduatoria che si fa battere in casa da qual penultimo che è il Catania — ed il Cagliari, infine, che riconferma la solidità della sua struttura, ridimensionando la Lazio sotto la forma netta e perentoria di un risultato di tre reti a zero.

Abbiamo detto che la giornata — la tredicesima della serie — è stata movimentata. Il fatto è confermato da una quantità di circostanze. Innanzi tutto il numero dei giocatori usciti infortunati, contusi e malconci dagli incontri: il terzino Furlanis del Bologna, il difensore Nardin del Napoli, il difensore Gori della Juventus, ancora un terzino, il Facchetti, e poi il mediano interiale Bedin ambedue dell'Internazionale, e, per finire, i due vicentini Savoini e Menti. E non ne abbiamo citati che alcuni.

I difensori stessi, da parte loro, si sono vendicati andando a segnare la bellezza di sei reti ai portieri avversari. I marcatori sono stati proprio Bedin e Facchetti per l'Inter, Ardizzon per la Roma, Furlanis e Micelli per il Bologna e Bianchi per il Brescia. Da notare che il nerazzurro Facchetti ha segnato a Genova la sua quinta rete del presente campionato e cioè la quindicesima della sua carriera: un difensore che è più prolifico di tanti attaccanti.

Di «rigori» ne sono stati fischiati tre nella giornata: uno a Genova, uno a Ferrara e uno a Varese — e non parliamo di quelli richiesti e non concessi che al solito, vedasi a Firenze, sono stati parecchi.

In tutto il gran trambusto della giornata sono state segnate dalle diciotto squadre della categoria maggiore ben ventisei reti: una cifra primato che eguaglia quella della prima e della undecima giornata di campionato. Domenica scorsa ne erano state segnate meno della metà, soltanto undici.

A dare luogo agli incidenti e agli inconvenienti peggiori sono stati però questa volta gli arbitri. Noi parliamo, d'abitudine, meno che possiamo di questa categoria di addetti al lavoro calcistico, ma quando le circostanze lo meritano sentiamo il dovere di farlo. Non parliamo di Firenze, dove non eravamo, ma di Milano, di un incontro, cioè, del quale erano molti spettatori. Raramente ci è successo, nella nostra lunga carriera, di assistere allo spettacolo di un arbitro che con le sue decisioni stabilisce senz'altro, perentoriamente, quale debba essere il risultato di una partita. A San Siro ha deciso tutto lui. Tanto che a gara finita, come se si sentisse colpevole, ha chiamato quattro poliziotti armati a stare di guardia al proprio spogliatoio. Il caso avvenuto a San Siro è veramente forte.

Il movimento della giornata ha portato naturalmente a modificazioni nello stato di cose esistenti in testa alla classifica. Al primo posto sta ora da sola l'Internazionale, seguita in perfetta fila indiana, a un punto cioè uno dall'altro, dal Napoli, dal Milan, dalla Juventus, dal Bologna, dalla Fiorentina e dal Vicenza. Scaglionamento perfetto.

Vittorio Pozzo

Il cestista Bill Bradley domani sera a Torino

Serata d'eccezione domani al Palazzo dello Sport di Parco Ruffini dove (con inizio alle ore 21,30) si svolgerà un interessantissimo incontro di basket fra il Simmenthal Milano e l'Oransoda Cantù. Il quintetto milanese, campione d'Italia ed attualmente capolista dopo la nona giornata del torneo, sarà privo dell'americano Skig Thoren, infortunatosi domenica a Roma, ma presenterà al pubblico Bill Bradley, il n. 1 del basket dilettantistico mondiale.

Nell'Oransoda, che è una delle più forti squadre italiane, verrà utilizzato, oltre agli «orlandi» De Simone, Riofrio e D'Aquila, anche lo jugoslavo Gergia. La società di Cantù si è assicurato il giocatore appunto per questa manifestazione, il Trofeo Oransoda, la cui prima giornata si disputerà questa sera a Bergamo e che si concluderà appunto domani sera al Palazzo dello Sport torinese.

Un momento buono per lo sci azzurro

Il fondista De Florian e il discesista Mussner sono giunti domenica secondi in importanti gare all'estero

Lieto avvio di stagione per gli sciatori azzurri, che domenica hanno conquistato due secondi posti di notevole importanza, grazie al fondista Giulio De Florian ed al discesista Gerardo Mussner. De Florian era impegnato in una gara sulle navi svedesi. Soltanto il fuoriclasse Ronnlund lo ha preceduto e, a rendere ancora più marcati i progressi della pattuglia italiana, ecco una serie di ottimi piazzamenti: Nones quarto, Manfrol settimo, Steiner ottavo, Piller nono, Stuffer undicesimo, Stella dodicesimo.

Forse mai, nella storia delle competizioni di fondo, si era registrata una simile dimostrazione complessiva da parte della nostra squadra. Tra meno di due mesi si disputano i campionati del mondo ed è lecito, una volta tanto, accarezzare speranze fondate su dati di fatto. Tutto sta, naturalmente, nel riuscire a conservare l'attuale splendido grado di forma.

Buone notizie anche dai discesisti, in modo particolare dà quegli atleti che erano impegnati a Saint-Moritz in uno slalom speciale a formula nuova, con eliminatorie, semifinali e finale. Ha vinto uno svizzero, Bruggman, ma nella sua scia, si è piazzato Gerardo Mussner, con Da Nicolò al quinto posto. Dopo tante chiacchiere, per abitudine destinate a mai trasformarsi in realtà, questa volta pare davvero che il lungo e paziente lavoro dei tecnici federali ottenga qualche risultato pratico.

Una conferma anche da Val d'Isère: Glorianda Cipolla si è classificata settima nello slalom speciale, quinta nello slalom gigante e terza nella classifica della «combinata» preceduta soltanto dalle francesi Bochatey e Terrallon. Da quanti anni una nostra sciatrice non si meriteva più in così bella evidenza?

Sta per finire il riposo dei ciclisti

Gimondi a metà gennaio riprende gli allenamenti

Il vincitore del Tour vuole trovare subito la forma - Ieri a Milano ha ricevuto il «Timone d'oro» - Il programma di Gianni Motta

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 20 dicembre.

Ogni fine di stagione ciclistica, da tre anni a questa parte, uno sportivo milanese, Sandro Stefanini, ha messo in palio un trofeo — il «Timone d'oro» — riservato all'atleta che nel primo anno di attività fra i professionisti meglio s'è comportato. L'edizione 1965, al momento della scelta del corridore da premiare, non ha fatto registrare incertezze: l'accordo generale s'è orientato naturalmente su Gimondi ed il corridore della Salvarani ha ricevuto oggi il premio dalle mani di Nino Nutrizio, presidente dell'Unione stampa sportiva italiana.

S'è trattato d'un banchetto in lieta atmosfera, si può ben dire ch'era presente tutto il mondo del nostro ciclismo, fiero d'una annata ricca di successi. Piccolo assalto d'interviste al trionfatore del Tour. Il bergamasco, che ha saputo conservare la istintiva modestia del buon ragazzone, ha avuto una risposta per ogni domanda. Si rende conto che, nel 1966, sarà l'uomo da battere con pochi amici a fianco e molti rivali di fronte. La prospettiva, però, non lo turba. Dice: «O vinco ancora, e sono un campione. O non vinco più, e resto una promessa realizzata a metà». Il suo programma prevede un periodo di riposo al Mottarone o sulle montagne di casa. Poi, verso metà di gennaio, la sua squadra tornerà in sella. Luogo d'appuntamento Diano. Ed un discreto lavoro a immediata scadenza, la stagione è lunga, tanto vale cercar subito la buona forma.

La frattura alla spalla? Un brutto ricordo. Più nessun dolore, se mai un po' di dispetto, nel pensare a tanti soldi sfumati in modo così drammatico. Le dichiarazioni di Anquetil, che ha sostenuto di aspettarlo al Tour per una sfida a testa a testa? Parole al vento, l'inverno per i ciclisti è tempo di chiacchiere, ciascuno è libero di parlar come vuole. Correrà il Giro ed il Tour? Il Tour sì, per il Giro si vedrà.

Dei rivali di Gimondi, c'era, nella folla che gli fece festa, anche Motta. Il briancolo, attualmente, sta a Premeno, a far provvista d'aria buona. Gianni si prenderà il lusso di una settimana di vacanze a Cortina. («Mica per niente, voglia curiosare per il mondo»), quindi riprenderà gli allenamenti a febbraio. Giro e Tour? No, o l'uno o l'altro, la decisione a più tardi.

Altre notizie? Parecchie, c'è solo l'imbarazzo della scelta. Altig è in Italia, probabilmente il prossimo anno gareggerà per la Molteni, con Motta, Dancelli e De Rosso. Venturelli ha anticipato i tempi, è a Diano e già suda in bicicletta: è il suo ultimo tentativo di risalire la china. «Sei giorni». A Milano, dal 2 all'8 febbraio. Figurano già ingaggiate le coppie Simpson-Baensch, Zilioli-Van Steenbergen, Faggin-Sercu, Pettenella-Eugen, Beghetto-Pfenninger, Ruegnhl-Schulte, Cribiori-Vigna, Kemper-Severyns, Ballatti-Sandegà e Arienti-De Lillo. L'elenco si completerà con altri dieci corridori.

g. b.

Felice Gimondi

Riconosciuta anche a Milano la validità del goal di Gori

Riunione dei bianconeri in sede per lo scambio degli auguri di Natale

A Torino si è discusso molto ancora ieri dei due goals di Milan-Juventus: quello di Gori annullato e quello di Sormani (il 3 a 2 per i rossoneri) convalidato.

Più che su quest'ultimo, per il quale le proteste sono limitate, le osservazioni sono centrate sulla marcatura valida di Gori.

E' bene ricordare subito l'episodio. Si era al 42'. In una delle tante azioni di sganciamento avanzavano dalla retroguardia Leoncini, Salvadore e Gori.

Leoncini, dal centro, lanciava Salvadore spostato a sinistra, e Salvadore, superato Trapattoni, convergeva al centro tirando a rete. Barluzzi respingeva la palla proprio sui piedi di Gori ormai solo, e Gori non aveva difficoltà a segnare. Più avanti di lui c'era Leoncini, ma nessun milanista si trovava nei pressi, neppure Barluzzi che era stato superato dal tiro iniziale di Salvadore. L'arbitro annullava il punto, e faceva battere la punizione propria dove si era trovato Leoncini, evidentemente convinto della posizione irregolare del terzino bianconero. Si trattava di un fuori gioco che il regolamento precisa «di posizione», cioè della posizione irregolare di un atleta che non prende parte all'azione. Su questo fallo è opportuno ripetere esattamente i termini delle norme regolamentari.

«Un giocatore in posizione di fuori gioco non deve tuttavia essere punito se non quando l'arbitro ritiene che lo stesso influenzi il gioco o disturbi un avversario o cerchi di trarne vantaggio dalla sua posizione di fuori gioco». Il caso è chiaro: Leoncini non poteva influenzare il gioco, non poteva disturbare Barluzzi o qualsivoglia altro atleta rossonero.

Del resto, i giornali di Milano sono concordi con quelli di Torino e di altre città nel sottolineare la stranezza del comportamento arbitrale. Il Corriere della Sera scrive: «L'annullamento del goal appare molto discutibile, tanto più che Barluzzi deviando il pallone aveva rimesso in gioco gli avversari che hanno realizzato senza passarsi la palla tra di loro».

Su Il Giorno in un primo tempo si dice che il goal di Gori era annullabile ma poche righe sotto il resocontista aggiunge: «Essendo l'arbitro un elemento della fortuna non penso che il Milan possa risentirsi... per una volta che si ammette non abbia avuto scalogna».

La Notte, nel servizio del suo direttore, riporta questa precisa frase: «Se il secondo goal (quello di Gori) a nostro giudizio era quasi certamente valido, non si può dimenticare che il primo a giudizio di tutti era stato un regalo di Barluzzi».

La Gazzetta dello Sport parla di «azione contestata».

Infine il parere del giornale sportivo di Bologna, Stadio: «La Juventus si è vista annullare un goal di Gori che a noi è sembrato perfettamente valido».

In definitiva è comprensibile l'amarezza dei bianconeri, il cui punto di vista è stato così riassunto ieri dal presidente Catella durante la cerimonia di auguri di Natale che ha riunito in sede dirigenti allenatore giocatori e soci.

«A San Siro, — egli ha detto — il nono perso due punti ma la squadra non è stata battuta dal Milan sul piano del gioco. Il goal di Gori era regolare».

Dopo questa premessa garbatamente polemica, l'on. Catella ha dato inizio alla premiazione. Il signor Maurizio Combi, fratello del compianto portiere, ha consegnato a Silvino Bercellino il «Premio Famiglia Combi» (e meglio gli lo ha solennemente annunciato poiché aveva dimenticato la medaglia a casa). Il premio è destinato ai giovane bianconero messosi in maggior evidenza nell'ultima stagione. Allo stesso Silvino è toccato pure il «Premio Zebretto», al fratello il «Premio Zebra», poiché sono risultati, in un'inchiesta del mensile Hurrà Juventus, il miglior titolare juventino ed il miglior atleta bianconero ceduto temporaneamente in prestito ad un'altra società (Bercellino II, la scorsa stagione, militava appunto nel Potenza). A tutti i titolari ed all'allenatore la Juventus ha infine consegnato un orologio.

g. acc.

Catella tra Silvino, a sinistra, e Giancarlo Bercellino

Natale in «ritiro» per il Torino in vista dell'incontro con i rossoneri

Dopo la sconfitta subita ad opera del Bologna si parla di radunare a metà settimana tutti i giocatori ad Alpignano od in altra località vicina - Pianelli: "Escludo la sostituzione di Rocco"

Il Torino, dopo il Bologna, affronterà domenica prossima il Milan. Davvero questa settimana di Natale non è tranquilla per i giocatori ed i tifosi granata. Ieri sera il presidente Pianelli e l'allenatore Rocco, riuniti in sede, hanno ancora esaminato la situazione. Pianelli ha ribadito per l'ennesima volta che al Torino non si parla di sostituzioni o di dimissioni del trainer: «Conosco Rocco ormai da tre anni e non vedo il motivo per cui il nostro allenatore debba essere all'improvviso mutato. So sapeva preparare bene la squadra prima, potrà farlo ancora reagendo alla sfortuna ed agli sbagli che talvolta può commettere».

Il presidente del Torino ha ancora ricordato che il Bologna, così brillante vincitore sul campo granata, aveva in precedenza accusato con un punteggio quasi uguale il Milan. L'ottimismo del dirigente è comprensibile, ma va notato che il Bologna giocò in casa contro avversari privi di un uomo (l'ala Mora), mentre la netta vittoria ottenuta allo Stadio ha visto i rossoblù in trasferta e per di più incompleti.

Non è, comunque, il caso di fare paragoni se non per augurarsi che il Torino, come il Milan, sappia una buona volta ritrovare il ritmo di gioco e l'autorità per disputare un buon campionato.

Più realistico l'esame di Rocco. Egli ha sottolineato prima di tutto la grande forza del Bologna, apparso sulle «standard» di una squadra da scudetto. Circa il comportamento dei suoi uomini, ha negato che vi sia una crisi fisica, ed in questo ha ragione, perché il Torino ha ancora attaccato nel finale fallendo di un soffio facili occasioni con Puja. Vi è, piuttosto, una mancanza di fiducia e da parte di qualcuno un eccessivo timore di sbagliare. Si è pure saputo che Rocco aveva proposto di multare alcuni giocatori, ma Pianelli ha rinviato decisioni così severe.

Siamo alla vigilia di Natale, non è il caso di essere troppo duri con i calciatori, meglio invitarli a prepararsi degnamente al confronto con il loro prossimo grande avversario, il Milan.

A questo proposito sembra che per la squadra venga deciso un raduno collegiale con qualche giorno di anticipo, forse giovedì, ad Alpignano o in qualche altra tranquilla località vicino a Torino. In tal caso i granata trascorreranno il Natale in ritiro.

b. b.

* Carlo Furlanis, il terzino destro del Bologna infortunatosi domenica nell'incontro con il Torino, dovrà rimanere con il ginocchio destro ingessato per una decina di giorni.

Sintesi del torneo

Serie A - Risultati

Cagliari-Lazio	3-0
Fiorentina-Napoli	0-0
Lanerossi-Foggia	0-0
Milan-Juventus	3-1
Roma-Brescia	1-1
Sampdoria-Inter	0-5
Spal-Atalanta	3-1
Torino-Bologna	2-4
Varese-Catania	1-2

Classifica

Inter punti 20; Napoli 19; Milan 18; Juventus 17; Bologna 16; Fiorentina 15; Lanerossi 14; Cagliari, Roma e Lazio 13; Spal, Brescia e Torino 12; Foggia e Atalanta 11; Sampdoria e Catania 8; Varese 2.

Serie B - Risultati

Lecco-Alessandria	3-1
Mantova-Reggiana	1-1
Modena-Catanzaro	2-2
Monza-Trani	2-0
Novara-Potenza	3-0
Padova-Pro Patria	0-2
Pisa-Genoa	1-1
Reggina-Palermo	1-1
Venezia-Messina	2-1
Verona-Livorno	0-0

Classifica

Mantova, Catanzaro e Venezia punti 20; Potenza e Lecco 19; Novara e Reggina 17; Palermo 16; Messina, Livorno, Reggiana, Genoa e Verona 15; Monza 14; Alessandria 13; Padova, Pro Patria e Pisa 11; Modena 10; Trani 8.

Totocalcio

I 18 «tredici» (1 in Piemonte) vincono L. 14 milioni 868.000 ciascuno; i 579 «dodici» (49 in Piemonte) L. 462.000. Monte premi: L. 535.283.258. Colonna vincente: 1-X-X; 1-X-2; 1-2-2; X-X-1-X.

Totip

All'unico «dodici» (che non è in Piemonte) spettano L. 7.837.841; ai 76 «undici» (5 in Piemonte) spettano L. 103.655 ciascuno; ai 730 «dieci» (57 in Piemonte) L. 10.558. Colonna vincente: 2-2; 1-2; 1-X; 2-1; X-1; X-1.

* Il Torino ha rinviato a data da destinarsi l'incontro amichevole di Ivrea che era stato fissato per mercoledì 29 dicembre.

* Per Brescia-Juventus di domenica prossima è in dubbio la disponibilità del terzino juventino Gori, sofferente per uno stiramento muscolare alla schiena.

PALAZZO dello SPORT
MERCOLEDI' 22 - ORE 21,30
PALLACANESTRO
SIMMENTHAL
2 AMERICANI
contro
ORANSODA
8 STRANIERI
Prenotazioni biglietti: «La Stampa» Telefono 535.113
Palazzo dello Sport - Telef. 310.100

Fabbri festeggiato a Novara

In gennaio si saprà il programma della squadra azzurra per i mondiali - Anche Vittorio Pozzo, Ferrari e Piola presenti

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 20 dicembre

Edmondo Fabbri, il commissario unico della Nazionale, ha ricevuto stasera il «Premio alla stima» nel corso della riunione natalizia, la riunione degli auguri, del «Globetrotters» novarese, la dinamica associazione che s'è assunta il difficile compito di tenere uniti almeno una volta all'anno, in un clima di calorosa amicizia, sportivi di ogni disciplina e di ogni età. Quella di stasera è stata la decima riunione.

Fabbri, commosso e felice per il riconoscimento, ha chiesto una «tregua delle interviste» a tutti i presenti: «Per una sera lasciano stare i gravi problemi della Nazionale. Voglio assaporare la tranquillità che gli azzurri mi hanno procurato con la bella vittoria sulla Scozia a Napoli».

Il commissario della Nazionale ha parlato di altri sport. Si è saputo però che prima di venire a Novara aveva avuto a Milano un incontro con il *trainer* dell'Inter Helenio Herrera per concordare l'attività dei calciatori chiamati agli impegni della squadra azzurra e — nel loro club — della Coppa dei campioni.

In quanto al programma degli azzurri per i mondiali è noto che Fabbri lo proporrà al dott. Pasquale dopo il 6 gennaio, quando si saprà la composizione dei vari gironi.

Tornando alla riunione di stasera il commissario unico ha particolarmente gradito i calorosi auguri di tutti per la squadra azzurra. Così egli ha detto, guardando i campioni del mondo Vittorio Pozzo (commissario tecnico dei '34 e del '38), Giovanni Ferrari, Silvio Piola, ieri vicini di tavola.

Il maggior riconoscimento della serata, attraverso il C. T. Fabbri, è toccato al calcio. Il mondo del *foot-ball* non era rappresentato soltanto da Edmondo Fabbri: guardando le lunghe tavolate ecco Boniferti, David (il quale ha ricevuto il premio alla fedeltà, per non essere mancato a una sola riunione dei «Globetrotters» cari al senatore Bermani), Jair, Radice, Lojacono, Tagnin (seduto a fianco dell'avv. Barbà, il giudice della Lega. Fuomo che praticamente gli cominò la pesante squalifica), i due Molina, Rosetta, Baira, Antoniotti e altri ancora.

Per l'ippica era presente Enrico Camici, che ha confermato il suo passaggio alla Razza Ticino; per la pallacanestro Vianello e Vittori, per il ciclismo Gentine e Fallarini; per l'atletica leggera Cindolina (cui è andato il «mappamondo», secondo premio della riunione in ordine di importanza), Carlo Lievore, Puosi, Dionisi, e l'allenatore del Centro sportivo Fiat Marcello Pagani.

Erano attesi anche Gimondi e Adorni, ma sono stati trattenuti da impegni. In compenso c'è stata una lieta sorpresa: durante la riunione il presidente della Federazione hockey a rotelle dott. Moriggi ha comunicato a Panagini — cento volte nazionale, una vera gloria dello sport novarese — la sua nomina a commissario tecnico della squadra azzurra di hockey.

La riunione ha confermato ancora una volta la validità dell'idea. Il presidente senatore Bermani, il suo braccio destro Gino Ardemagni, ogni anno si trovano alle prese con problemi organizzativi più grossi. Ma l'ospitalità dei «Globetrotters» è tale che la festa natalizia novarese riesce a ogni stagione più significativa.

Bruno Perucca

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI, Controlli, Indagini, Infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa, 10 - 511-024

PERSONALE DEL PITTORE
MARTINO BRONDI
GALLERIA BOTERO
18 DICEMBRE - 6 GENNAIO
TORINO - VIA BOTERO 15
TELEFONO 51.53.72
CATALOGO DISPONIBILE A RICHIESTA
UN QUADRO D'AUTORE PER TUTTI
A DISPOSIZIONE DEI VISITATORI, TRE GRUPPI DI OPERE SELEZIONATE PER OGNI POSSIBILITA' D'ACQUISTO.

Drammatica udienza al processo del bitter a Genova

Ultima disperata arringa della difesa «Renzo Ferrari: innocente o pazzo d'amore»

L'appassionato e lucido intervento dell'avv. Ciurlo - Egli ha messo in guardia i giudici contro il pericolo di un errore giudiziario - Prospettando l'ipotesi della colpevolezza, ha configurato il veterinario come "un demente erotico vittima delle male arti dell'adescatrice Renata Lualdi" - Duro attacco alla vedova Allevi - L'imputato abbraccia il suo difensore - Stasera la sentenza

Ferrari, a sinistra, coi difensore avv. Ciurlo al termine dell'arringa (Tel. A. P.)

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 20 dicembre.

L'avvocato Luca Ciurlo, principe dell'eloquenza penale, ha pronunciato stamane l'ultima arringa in difesa di Renzo Ferrari. Una arringa da casi disperati: è infatti la seconda volta che la voce dell'accusatore si leva a chiedere l'ergastolo per il veterinario di Barengo.

L'imputato si protesta innocente, ma le prove (o gli indizi) lo stringono da tutte le parti. Luca Ciurlo lo ha difeso sui due fronti, sia come innocente non creduto, sia come colpevole presunto, e ha concluso esortando i giudici a fondare il loro giudizio non su aride formule, ma sulla comprensione dell'uomo, alla luce dell'intelletto e secondo le ispirazioni del cuore.

«*Da un lato ci sarebbe quest'uomo che va a Milano per spedire il bitter e astutamente, diabolicamente, si crea una serie d'incontri, una coincidenza di orari, una perfetta concordanza di deposizioni, un alibi, insomma, da mettere nel sacco qualsiasi investigatore. Dall'altro, c'è un cretino integrale che va al comune di Barengo a scrivere il suo messaggio, e prende in disparte il testimonio oculare e lo avverte: " Bada, hanno ucciso l'Allevi, ma non sono stato io. Dammi la carta, che me la porto via* "».

Insomma, l'accusa ha presentato il Ferrari come il genio del male, l'assassino che ha tentato il delitto perfetto e il difensore gli ha contrapposto uno sciagurato che semina la sua strada di errori macroscopici, tanto gravi e tanto puerili da metter chiunque in allarme. Che sia un matto? In Francia, la polizia si fa sempre assistere nelle indagini sui delitti dal perito psichiatra. In Italia non siamo a tanto, ma qualsiasi uomo di scrupolo intenda occuparsi di Renzo Ferrari non può sottrarsi all'obbligo di esplorare il segreto della sua personalità; certo, anche il difensore ammette che gli indizi sono numerosi, le coincidenze impressionanti. Ma con energia si appella ai precedenti storici. Luca Ciurlo solleva al cospetto della Corte una pila di grossi volumi: «*Sapete che cosa c'è scritto in questi libri? C'è la storia di centinaia di errori giudiziari*». Errori commessi in ogni tempo, da giudici in buona fede, assistiti da tutte le garanzie legali e scientifiche che il caso richiedeva, e spesso con il conforto della confessione esplicita del reo presunto: dal Fornaretto di Venezia a Corbisiero, dal processo a Gesù ai processi alle streghe, la storia degli errori giudiziari è una catena tragica e ammonitrice.

Piero Calamandrei diceva che il cinquanta per cento dei reclusi sono incolpevoli e, per il cinquanta per cento, i veri responsabili sono fuori. L'avvocato insiste: nessuno è infallibile. Lo stesso Pio IX, che definì il dogma dell'infallibilità del Papa, negò la grazia ad un condannato al capestro perché s'ostinava a non confessare; ma poi si scoprì, ad esecuzione avvenuta, il vero responsabile, vivo, vegeto e in libertà. Il difensore punta gli occhi fiammeggianti sui giudici, uno per uno, assorti, impietriti nei loro seggi: e «*che mi potete dire, adesso, della possibilità di errore giudiziario, in un processo come questo, in cui manca ogni prova?* ».

La toga di Luca Ciurlo ruota adesso sopra un'altra pila di volumi, quindici, nei quali sono analizzati i concetti di imputabilità; e di colpevolezza. Non è imputabile il pazzo, non lo è il bambino: la Corte d'Assise d'Imperia ha riconosciuto nel Ferrari «*un piccolo deficit mentale*». Luca Ciurlo va oltre: al suo veterinario egli rinnova pubblicamente l'attestato di scemo, e peggio. «*L'assassino che ci descrive il pubblico accusatore è un gigante del crimine; ma questo è piccolo stupido, un ometto, un cervello rozo e sfasato...* ».

Se il colpevole è lui, ben s'intende, perché c'è sempre da chiarire il movente del delitto, tanto più importante da stabilire in un processo che muove da indizi, e non da prove. Orbene, se il movente è quello che l'accusa pretende, e cioè la gelosia, il Ferrari rappresenterebbe un caso pietoso di demenza erotica: non ha fatto altro che toglier di mezzo un marito che non gli dava alcun fastidio, consegnando la donna desiderata al rivale Mattei e se stesso alle carceri.

E qui si rovescia sul capo di Renata Lualdi un nuovo temporale. Il Ferrari è lo scapolo: arremba. Ma lei è la coniugata, la moglie infedele che gli apre la porta di casa; se vuole, e quando vuole, può troncare quella relazione; ma non lo fa, perchè non lo vuol fare. E' lei, che si rigira quel veterinario a piacer suo, e non viceversa. Quelle del veterinario («*Io di quella donna faccio quel che voglio* ») sono vanterie da caffè pacsano. In realtà anche il Mattei, l'amante giovane che soppiantò il Ferrari, soggiacque alle male arti dell'adescatrice: una volta che la Lualdi aveva voglia di farsi una gitarella chiese al Mattei d'accompagnarla, e questi la contentò, e intanto il suo bambino se ne moriva all'ospedale.

I poteri malefici della Lualdi sono descritti dal difensore con accenti di indignazione: agitando gli occhiali con la destra, ruotando la toga, piegandosi in due sulla balaustra, misurando con passi furenti lo spazio tra il suo banco e quello degli avversari di parte civile, Luca Ciurlo invoca lo sdegno della Corte sull'atteggiamento della Lualdi nei confronti della vittima: «*Quale donna al mondo, annunciata di marito morente, avrebbe impiegato più tempo di costei per giungere al suo capezzale?*».

Il difensore grida che non c'è donna che possa stare alla pari di questa nelle arti perverse della seduzione. Un giorno arrivò persino a suggerire lei, al Ferrari, il metodo giusto per continuare la tresca: «*Vedi? Il Mattei è molto più abile di te. Lui, ha saputo conquistare l'amicizia di mio marito. Tu, invece...* ».

Accanto a questa donna il Ferrari «*uno dei più tranquilli uomini del Piemonte*», si trasforma in un randagio irrequieto, in un povero pellegrino d'amore: è lei, non lui, che parla di fuga in Venezuela, quando il marito la rampogna. Lui è una povera foglia morta, lei una boscaglia; anzi, una foresta stregata, dentro la quale il veterinario smarrisce la pace, la ragione, i buoni principi, tutto se stesso. Ma come si scioglie il sortilegio da cui Renzo Ferrari fu folgorato, alla fredda analisi della scienza giuridica? Il Codice non concede attenuanti per le vittime di passioni demenziali come questa.

«*Noi parliamo di stregoneria e di fatalità*, — dice Ciurlo —; *il dolitto passionale, inconcepibile e inescusabile, è tuttavia nella realtà della vita, e non resta motivo è punito dai giudici con minore durezza che i delitti comuni. Il fatto è che le passioni ledono le facoltà dell'intendere e del volere. Se quella del Ferrari non è pazzia clinica, è però uno stato emotivo irruente, un "raptus" travolgente. Il giudice non può dire: pazzo non è, quindi lo condanniamo all'ergastolo.*

«*Se giudicare fosse così semplice, non ci sarebbe nemmeno bisogno di giudici: basterebbe un sergente furiere* — dice il difensore, — *capace d'aprire il libro dei delitti e dei castighi e di distribuire le condanne secondo il formulatorio. La nobiltà, la responsabilità, del giudice nascono proprio dall'obbligo, che egli ha, e che il Codice sanciscc, di commisurare la pena al delitto, dopo aver valutato la personalità del reo. La Corte d'Imperia ha compiuto questa valutazione, e infatti ha concesso al Ferrari le attenuanti generiche, considerando il complesso dei fatti, le incertezze sul movente, le sconvolte capacità mentali e morali in cui avrebbe agito quest'uomo*».

Anche la Corte d'Assise d'Appello di Genova curvandosi sul mistero di questa vicenda dovrà cogliere l'accento di dolore che si leva da ogni sua pagina e la sua verità più segreta: «*Io difendo due creature, un Ferrari che vi grida, non ascoltato, la sua innocenza, e un Ferrari che vi indica e maledice la vera assassina*».

Nel concludere la sua arringa tormentata e scintillante, Ciurlo ha vibrato l'ultimo colpo di fioretto, il più tremendo, su Renata Lualdi. Il patrono della vedova, avvocato Morganti, si è subito levato a chiedere la replica, e intende replicare anche il procuratore generale, Raffaele Mancini.

Con preoccupazione l'accusa ha rivisto ondeggiare l'ombra della mallarda davanti alla gabbia del candidato all'ergastolo, sospinta dai difensori, con veemenza, a far da scudo alla colpa del veterinario. Il processo ha dovuto essere aggiornato a domani per le ultime perorazioni. Poi la camera di consiglio. La sentenza, probabilmente, si avrà in serata. Al termine della seduta, Renzo Ferrari ha chiamato presso di sé l'avv. Ciurlo e lo ha abbracciato con slancio commosso.

Gigi Ghirotti

La tragica sparatoria all'istituto di Catania

Il P.M. chiede 9 anni per il maestro che uccise il seduttore della figlia

Gli ha concesso tre attenuanti: generiche, provocazione e di aver agito per motivi di particolare valore morale - Il pubblico applaude le miti richieste gridando al giudice: «Bravo!» Il presidente fa sgombrare l'aula - L'imputato, nuovamente interrogato, dice: «Mia figlia non è mai venuta a farmi visita in carcere: io non voglio più vederla» - Oggi altre arringhe

(Dal nostro corrispondente)

Catania, 20 dicembre

Nove anni e venti giorni di reclusione per omicidio volontario, questa in richiesta di pena avanzata stasera in Assise d'Appello dal P. M. per Gaetano Furnari, il maestro elementare quarantacinquenne che il 20 ottobre 1964 uccise in un'aula dell'Istituto di magistero, a Catania, il prof. Francesco Speranza di 49 anni perché gli aveva sedotto la figlia.

Secondo il Pubblico Ministero le circostanze del delitto furono tali che l'imputato non può essere ammesso alla particolare considerazione riservata dal Codice penale con l'art. 587 all'omicidio per causa d'onore. «Gaetano Furnari — *ha sostenuto il P. M. dott. Lorenzo Inserra* — dev'essere ritenuto responsabile di omicidio volontario: gli si deve tuttavia concedere l'attenuante di avere agito per motivi di particolare valore morale, oltre le attenuanti generiche e quella della provocazione»

Il dottor Inserra ha illustrato il contrasto fra l'ambiente di Mariella Furnari — la figlia ventenne dell'assassino e amante del professore ucciso — e la grande città: «Mariella Furnari — *ha detto a un certo punto* — ha evitato di comparire oggi in questa gabbia a fianco del padre per rispondere di correità nell'uccisione sul suo capo graverà sempre un giudizio morale di estrema gravità».

Il P. M. ha soggiunto: «Se un dovere di obiettività mi ha imposto questo quadro impietoso, non si deve dimenticare per un momento che la Speranza, per le sue colpe, ha pagato un prezzo sproporzionato. Ha pagato con la vita e la vita umana è sacra a chiunque appartenga, qualunque colpa questi abbia commesso».

Il P. M., dopo aver esaminato la figura dell'imputato, si è addentrato in un'acuta disquisizione giuridica, giungendo alla richiesta della condanna a nove anni e venti giorni di reclusione per omicidio.

La mitezza della pena ha meravigliato anche i sostenitori dei Furnari. L'imputato, nella grande gabbia, è rimasto in piedi per due ore seguendo la requisitoria con la più viva attenzione: tre volte, vinto dall'emozione, si è abbandonato a crisi di pianto. Ma un incidente ha indotto il presidente, dott. Branca, a ordinare ai carabinieri di far sgombrare l'aula. E' accaduto durante la requisitoria: il P. M. aveva appena terminato di dire: «L'unica figura di galantuomo che emerge dalle carte processuali è proprio il maestro elementare Gaetano Furnari» *che uno scrosciante applauso si è levato dal pubblico. Qualcuno ha gridato:* «Bravo!». *Il Presidente ha ordinato la sospensione dell'udienza, che è quindi proseguita a porte chiuse. In aula sono rimasti gli avvocati e i familiari della vittima. Mariella Furnari non si è vista.*

Stamane era stata interrogata la moglie del maestro omicida, Gaetana Bonifacio, ultima dei ventisei testimoni citati. Vestita di nero, pallidissima, la Bonifacio, giunta da Piazza Armerina in compagnia della figlia Mariella, ha fatto di tutto per aiutare il marito.

«Racconti cosa avvenne la sera prima del delitto», *le ha chiesto il presidente. E la teste:* «La sera del 19 mio marito fece un gran baccano in casa. Mi disse che era necessario sapere da Mariella cosa era avvenuto a Catania e che io dovevo quindi insistere con mia figlia affinché mi raccontasse ogni cosa. Attesi la notte per domandare a Mariella ciò che mio marito voleva sapere. Ma, quando la vidi appisolata, non volli più svegliarla».

Presidente — Lei ha dichiarato in istruttoria che sua figlia le riferì di essere stata sedotta con la violenza dal prof. Speranza.

Teste — Io soltanto adesso di aver dichiarato questo. Non confermo quello che è scritto nei verbali. Ero sconvolta quando fui interrogata.

Presidente — La prego di dire la verità. Quando apprese dalla figlia la relazione con il professore?

Teste — Fu in mattinata. Mio marito mi disse: «Di a Mariella che se non confessa la verità chiamiamo l'ostetrica o un medico e la facciamo visitare». Fu allora che mia figlia confessò la relazione col professore. Mi sentii agghiacciare il sangue e quando mio marito tornò a casa non ebbi il coraggio di dirglielo.

Presidente — E allora, cosa avvenne?

Teste — Mio marito e Mariella si chiusero in una stanza al piano superiore della nostra abitazione. Pochi minuti dopo mia figlia mi disse dicendo: «Non posso stare più in questa casa, debbo andare via».

Presidente — Si accorse che suo marito era armato?

Teste — Non ne ebbi modo. Non avrei mai pensato che mio marito si accingesse a compiere un gesto così tragico.

La Bonifacio si è anche soffermata a parlare dei suoi rapporti con il marito, rapporti sempre improntati ad affetto sincero e a comprensione reciproca. E ha anche detto: «Mio marito è stato comunista perché voleva aiutare i poveri, cioè per un principio sociale che vuole gli uomini tutti uguali. Questo era il motivo del suo credo verso il partito comunista».

Licenziata la teste, e prima che avesse inizio la discussione, a richiesta della difesa il Presidente ha richiamato sul pretorio l'imputato, il quale ha affermato che da quando si trova in carcere la figlia non è andata a fargli visita. «Del resto — *ha soggiunto* — anche se fosse venuta, mi sarei rifiutato di parlarle. Non la voglio più vedere».

E' cominciata quindi la discussione. Primo a parlare è stato l'avv. Enzo Trantino, primo patrono di Parte Civile. «Questo è un processo senza passione — *ha esordito l'avv. Trantino* — e la materia di esso è una materia vile. Mariella Furnari è calcolo, suo padre è vendetta». *Il legale ha tracciato la figura dell'imputato:* «Egli — *ha detto* —, è il coro della vicenda, è la personalizzazione della vendetta medioevale (invece del frustino si è servito della pistola) e la negazione, per la dinamica dei fatti, del delitto di onore».

Proseguendo nella sua arringa l'avv. Trantino ha esaminato la vicenda in tutti i suoi aspetti, giungendo all'esposizione di tutto ciò che nega l'esistenza degli elementi del delitto d'onore concludendo così: «Noi invochiamo la difesa della civiltà nella legge, ricordando tra l'altro che il codice penale per il pascolo abusivo aggravato prevede una pena identica a quella per omicidio per causa d'onore attenuate. Noi chiediamo giustizia, una giustizia senza vendetta». *Domani le altre arringhe.*

s. l. p.

La moglie del postino strangolato grida: «Fu mio fratello ad uccidere»

Il processo a Milano - L'uomo ha ammesso di essersi scagliato sulla vittima per difendere la sorella - I due imputati, dopo il delitto, portarono il cadavere in strada per simulare un incidente

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 20 dicembre.

E' ripreso oggi davanti ai giudici della II Sezione della Corte d'Assise il processo contro Rosa Carmela Ientile, 27 anni, e il fratello Nicodemo, di 20, rei la notte del 3 maggio 1964 strangolarono il postino Teodoro Acerbi, 48 anni, marito della giovane donna. I due devono rispondere d'omicidio volontario aggravato dal rapporto di parentela e dai futili motivi.

Tranquillo per indole e fisicamente menomato l'Acerbi sopportava senza reagire — anzi si legge nell'accusa — le prepotenze e le angherie della moglie e del cognato, che erano arrivati più volte a picchiarlo. Il processo era iniziato lo scorso 12 aprile, ma era stato poi rinviato per la mancanza di uno dei testimoni.

All'origine del dramma c'era un matrimonio sbagliato. Teodoro Acerbi era venuto a Milano nel dopoguerra abbandonando il paese natio, Carrodano, in provincia di La Spezia. Vi tornava saltuariamente per trovare il vecchio padre ed era stato in occasione di una di queste visite, nel 1961, che un amico, il quale aveva sposato una calabrese, gli aveva presentato una sorella della moglie, Rosa Carmela Ientile.

Si sposarono e vennero ad abitare a Milano. Ma l'uomo, gracile e malaticcio, divenne in breve succube della donna. Dopo qualche mese la moglie l'abbandonò per tornare a Reggio Calabria da dove fece ritorno un anno dopo, costringendo il postino ad accoglierla nuovamente, assieme al fratello Nicodemo, un giovane fannullone. Così, in breve, Teodoro Acerbi divenne la vittima non solo della moglie ma anche del cognato.

La sera del 3 maggio 1964 il postino, rientrato a casa stanco e affamato, si vide mettere davanti un piatto di minestra fredda e immangiabile. Per la prima volta in vita sua, ebbe il coraggio di protestare, scagliando il piatto nell'acquaio: «*Basta, sono stufo*, vado a *mangiare fuori*», disse; fu la sua condanna a morte.

Secondo l'accusa i due fratelli gli saltarono addosso e lo strangolarono. Poi, per simulare che il poveretto era morto in un incidente stradale, trasportarono la salma sulla via, la deposero sull'asfalto e accanto gli misero la bicicletta. Attraverso minuziose indagini la Squadra Mobile riuscì ad appurare la verità e rinviò a giudizio i due fratelli.

Stamane colpo di scena: la donna ha detto che ad uccidere il marito fu suo fratello ed ha più volte ripetuto di essere innocente. I fatti, secondo il racconto della donna, si sarebbero così: l'uomo tornò a casa e sentita la minestra fredda, la scaraventò per terra, dicendo «Me ne vado». La moglie lo raggiunse, il marito le diede una spinta. Rosa Carmela cadde a terra rimanendo stordita. A questo punto il giovane Nicodemo si scagliò sul postino e lo strangolò e alla donna — ripresasi poco dopo — non rimase che constatarne la morte.

E' quindi stato interrogato il fratello della donna Nicodemo Ientile il quale ha confermato di essere intervenuto in difesa della sorella: aveva ingaggiato con la sua vittima una violenta colluttazione, al termine della quale l'Acerbi stretto alla gola era stramazzato al suolo morto.

Con l'interrogatorio dei due imputati si è conclusa la prima fase del processo che è stato rinviato a domani per l'esaustione di alcuni testi: la sentenza potrebbe essere pronunciata in serata o tutt'al più posdomani mattina.

c. m.

Non rispetta lo «stop» e la sua auto si scontra con un camion: tre morti

L'incidente presso Mestre - Le vittime sono due coniugi di Venezia (58 e 52 anni) ed una loro amica - Il traffico interrotto per alcune ore

L'auto incastrata sotto il camion dopo la sciagura presso Mestre (Tel. A. P.)

(Dal nostro corrispondente)

Mestre, 20 dicembre.

Tre persone sono morte ed un'altra è rimasta gravemente ferita in un incidente stradale accaduto a dieci chilometri da Mestre sulla provinciale che da Caltana conduce a Venezia.

Una «Giulietta» pilotata da Giovanni Boldrin di 58 anni e con a bordo la moglie Giuseppina Furlanetto di 52 anni e le sorelle Jone e Norma Irace, rispettivamente di 52 e di 50 anni, verso le 16 si immetteva, senza rispettare lo «stop», sulla provinciale. In quel momento sopraggiungeva l'autotreno guidato da Virginio Daniel di 37 anni residente a Masserada sul Piave.

L'urto era tremendo. La vettura si incastrava tra la motrice ed il rimorchio del camion e veniva trascinata per parecchi metri completamente sfasciata. Inoltre il Daniel in seguito allo scontro perdeva il controllo della guida e solo dopo alcuni istanti riusciva a bloccare i freni impedendo che il pesante veicolo andasse a finire contro alcuni negozi.

Immediatamente i quattro occupanti la «Giulietta» sono stati soccorsi da automobilisti di passaggio ed accompagnati all'ospedale di Mirano. Purtroppo durante il tragitto decedevano il Boldrin e la Jone Irace. Dopo poche ore è morta anche la Furlanetto per fratture al capo. La Norma Irace, unica superstite, è stata giudicata guaribile in un mese.

Un segnale di «stop» non rispettato e la velocità piuttosto sostenuta della «Giulietta» sarebbero, secondo i primi accertamenti della polizia, le cause del gravissimo incidente: il Boldrin, immessosi nella strada provinciale senza rispettare la norma di precedenza, non avrebbe avuto il tempo di tentare una frenata.

I due veicoli hanno bloccato l'arteria per alcune ore. L'autocarro è stato sequestrato per i rilievi di legge anche se è già stata esclusa qualsiasi responsabilità da parte del suo conducente.

g. b.

Spigolo della Rocca Castello vinto da 4 alpinisti torinesi

Arcetglio, 20 dicembre.

(a. r.) Lo spigolo sud ovest della Rocca Castello, alla testata della Valle Maira, è stato vinto domenica, per la prima volta nel periodo invernale, da quattro scalatori torinesi.

L'impresa, una delle più difficili del gruppo, ha avuto quali protagonisti quattro istruttori della scuola nazionale di alpinismo Giusto Gervasutti della sezione di Torino del Club Alpino Italiano.

Gianni Ribaldone, Paolo Rattazzini, Peppino Castelli ed Ezio Comba, i quattro salitori della Rocca, hanno impiegato 3 ore per vincere lo sperone, che nel suo complesso presenta difficoltà di 5° grado e molti tratti in artificiale.

Particolare difficoltà per il gruppo degli alpinisti, divisi in due cordate, è stato lo zoccolo basale della Castello, inevitabilmente e di conseguenza molto pericoloso.

Gridatelo, se occorre...

perchè per bere Chinamartini bisogna chiedere

Chinamartini

...e poi, oggi come sempre, Chinamartini mantiene sano come un pesce liscia, calda, al seltz

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

APPARTAMENTO, piazza Pitagora, modernissimo, 3 camere soggiorno cucinotta bagno grandi ingressi balconi levante panente, 7.700.000, mutuo 2.600.000, volendo box auto collegato ascensore. Gabetti, telefono 578-044. O709

APPARTAMENTO signorile 7 camere terrazzo, 90.000 mq., precollinare, 10.000.000 rimanenza mutuo. Telefonare 487-587. O448

ARMA di Taggia vendesi alloggetto camera bagno cucina grande terrazzo 3.500.000 trattabili Telefonare 553-498. A131594

BARDONECCHIA vende alloggi pronti con mutuo elegante condominio. Telefonare 778-884.

BARDONECCHIA libero dopo Epifania ammobiliato 5 letti vendesi in condominio. Telefonare 769-891.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telefonare 271-959. O937

CASA nuova costruzione, corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5, servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310. O885

CASA svedese Ironchi mtq. 70, terreno mtq. 680, nuovissima, ottima posizione Sauze d'Oulx, vendesi permutasi con alloggio Torino. Telefonare ore ufficio 560-082.

CASETTA collina Casalborgone mq. 10.000 terreno 2.500.000, Rivara, Re Umberto 68. O903

COM. F.A.I. vende corso Galileo Ferraris signorile appartamento mq. 250, salone, 5 camere, cucina, camera donna, triservizi, abitabile primavera 1966. Mutuo, dilazioni. Telefono 538-821. O736

COM. F.A.I. vende Crocetta signorile appartamento salone, 3 camere cucine, doppi servizi ingressi. Mutuo, facilitazioni. Tel. 527-496.

COM. F.A.I. vende Piazza Carducci definizione frazionamento, ultimi signorili alloggi, comfort moderni, da 2.500.000 vano. Mutuo, dilazioni pagamento. Visite cantiere: via L. da Vinci 24, ore 15-17, telefono 693-871, 527-498. O736

COM. F.A.I. vende altamente signorili appartamenti mq. 200-250 in ville precollinare panoramica grande parco. Tel. 527-496. O736

COM. F.A.I. vende magazzini mq. 200 ascensore, termo, servizi, zona Peschiera-Brunelleschi, prezzi convenienti. Tel. 538-821. O736

COM. F.A.I. vende adiacenti corso Peschiera-Brunelleschi alloggi minimi, abitabili subito 1-2 camere, cucinino, bagno. Tel. 538-821.

COM. F.A.I. vende 3.800.000 Nizza - Fiat Lingotto alloggetti 1 camera tinello, cucinino, ingresso, bagno, terrazzo panoramico. Tel. 538-821.

COM. F.A.I. vende paraggi corso Regina Margherita, corso Umbria, 4.500.000 alloggio 2 camere, cucina, bagno, termo, 3° piano non ascensore. Tel. 538-821. O736

COM. F.A.I. vende adiacenze corso Unione Sovietica 3.750.000 alloggetto libero, camera, cucina, bagno, termosifone 3° piano non ascensore. Tel. 527-496. O736

COM. F.A.I. vende occasione corso Rosselli, alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, facilitazioni, Tel. 538-821.

COM. F.A.I. vende corso Agnelli (via Boston) ultimo signorile appartamento 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, terrazzo panoramico, abitabile subito. Mutuo, dilazioni. Tel. 538-821. O736

COM. F.A.I. vende centro residenziale Torino-Ovest ultimi alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, garage. Mutuo 50%, facilitazioni. Tel. 527-496.

COM. F.A.I. vende corso Orbassano signorile alloggio 2 camere, grande tinello, cucinotto, bagno, abitabile subito. Mutuo, facilitazioni. Telefono 538-821. O736

COMPREREI casetta oppure due camere mezza montagna collina dintorni Torino. Telef. 362-265. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7115 — Torino».

CONVENIENTEMENTE vendesi libero bellissimo camera tinello via Martorelli, Tel. 850-031. O615

CORSO Bramante 41, Alloggi signorili, attici spaziosi, uffici, magazzini, box. Vendita diretta, comodità pagamento, rateizzazione quinquennale, mutuo venticinquennale, consegna pronta. Telefonare 630-047.

CORSO Turati alloggio signorilissimo salone 3 camere cucina biservizi libero vende reg. Satragni, Cernaia 28.

CROCETTA, via Bava 5, vendonsi alloggi signorili ottima tecnica costruttiva. Visite anche domenica mattina. Tel. 773-812. O802

FINALE Ligure vendonsi alloggi 1-2-3 camere minimo anticipo resto mutuo, Telef. 527-975. A131904

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Volfino, via Andrea Doria 15. 524

GRUGLIASCO, Viale Gramsci 28-30 impresa vende ultimi bellissimi alloggi 4 camere cucina doppi servizi. Tre camere tinello e cucinino. Bellissimo attico 3 camere salone cucina doppi servizi e grandissimo terrazzo panoramico. Negozi affittati alto reddito. Telefonare 331-756.

IPIT finanzia 60% prezzo acquisto alloggi. Durata 8 anni. Tel. 535-948, 535-000. O538

IMPRESA vende alloggi pronti 2-3 camera cucinotto zona Paradiso Francia 30% contanti 25% mutuo 45% rateazioni settennali. Telefonare 761-816, 793-980.

IMPRESA vende alloggi signorili 1-2-3-4 tinello cucinino massima dilazione via Borgaretta. Telefon. 393-539.

IMPRESA vende appartamenti signorilissimi mq. 175 massima dilazione. Corso Moncalieri 11. Tel. 330-172.

IMPRESA vende direttamente alloggi, mutua ventennale, corso Cosenza. Telefonare 70-200. A131617

IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi 4 camere, cucina doppi servizi. Facilitazioni di pagamento. Vende ad affitta locale di mq. 350 circa ad uso magazzino. Per informazioni e visite rivolgersi in cantiere corso Cosenza n. 52 A128858

IMPRESA VENDE STABILIMENTO NUOVO TORINO 60.000.000 REDDITO 3.600.000. TELEF. 386-036, 331-151 ORE UFFICIO.

INVERNO estate, in condominio Sayonara e Sauze d'Oulx. Signorili soleggiati appartamenti 1-2 camere e servizi. Ottime possibilità reddito. Massime facilitazioni pagamento anche totalmente dilazionato. Avic, telefono 489-009, Torino. O443

LIMONE Piemonte vendo villa condizioni pagamento. Telefono 876-449 Torino. A131743

NEGOZIO bar vendo muri alto reddito. Telefonare ore pasti 781-634.

NICHELINO vendo tre camere servizi nuovo 1.600.000 camera, Telefonare 655-913. A131672

OCCASIONE vendo lotti terreno 1000 mq., 550.000, nord Torino. Telefonare 988-621. A131871

OCCASIONE vendo 5.000.000, 2 camere tinello termo bagno. Telefonare 512-635. A131856

OCCASIONISSIMA accettiamo prenotazioni per costruzione villette Cumiana 4 vani 500 mt. terreno garages 7.000.000. Telefon. 501-909.

PENSIONATI, strenna natalizia acquistando bellissimi ultimi alloggi zona residenziale Racconigi, 1.000.000 subito, resto mutuo. Telef. 527-975.

PERMUTASI alloggio vuoto signorile adiacenze corso Montecucco mq. 220 piano 4° doppio ingresso tripli servizi lire 18.000.000 più mutuo con alloggio tre camere in Torino. Tel 394-751 ore pasti

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni, Volfino, via A. Doria 15, 524

PRIVATO vende alloggio in Racconigi 2 camere, servizi; altro 3 camere, servizi volendo mutuo eventualmente permuta. Telefonare 669-702, 661-757.

S. MAURO alloggio due camere tinello cucinino bagno autorimessa libera subito vendesi. Telef. 558-027.

SANREMO vendonsi appartamenti rifinitissimi ogni metratura, zona Casinò indisturbata, parco condominiale, vista eccezionale, perfetta esposizione, prezzi modici. Telefonare Torino 510-372, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3417 — Torino».

SAUZE d'Oulx, Stagione estiva ed invernale condominio Sayonara, soleggiamento, ottime finiture, appartamenti da una camera ed oltre. Realizzabile reddito superiore 6%, facilitazioni pagamento anche su intero prezzo. Avic, telef. 489-009, Torino. O443

SESTRIERE, acquisterei in contanti, posizione comoda, una o due camere e servizi, eventualmente anche arredate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7101 — Torino».

SOFFITTA ammobiliata vendo affitto. Via Berthollet. Telefonare 542-068.

TERRENO bellissima zona semicentrale mq. 1900, progetto approvato 60 camere, richiesta 58.000.000. Telefonare 751-826. O918

TERRENO Plossasco panoramico servizi svendesi lottino lire 900 mq. Telefonare 673-284.

TROFARELLO, palazzo del Sole, vendiamo ultimi signorili alloggi due - tre camere servizi 60.000 mq. Condizioni di pagamento. Rivolgersi cantiere, via Laj o telefonare 60-506.

VENDESI casa rustica Sempeyre comodità convenienza. Telef. 894-938, 873-092, pasti. A131736

VENDESI casa sei alloggi fronti piazza paraggi Moncalieri. Tel. 642-765.

VENDESI direttamente magazzino mq. 130, Marroncelli angolo Ventimiglia. Telefonare 70-200. A131616

VENDESI terreno panoramico zona residenziale 17 km. da Torino, comodità telefono acqua luce. Telefonare 912-619. A131674

VIA Garibaldi vendiamo 6.000.000, 3 cameratte, salottino, cucina, esentasse, libero, termo particolare. Fasano, Novara 29. O839

VIA Sospello 121 (a 7 minuti da piazza Statuto) in palazzo signorile vendiamo appartamenti bivani 5 milioni 100.000; trivani 6.900.000; quadrivani 10.500.000; mutuo ventennale, rateazioni. Rivolgersi cantiere, primo piano, oppure telefonare 280-101. O587

VILLA impresa vende Orbassano 4 camere salone. Telefonare 781-834 pasti, A131905

VILLA nuovissima panoramica grande terrazza, giardino vendesi Sangano. Telef. 375-611.

VILLAGGIO Gemini in Settimo Torinese ville 3-5 camere servizi garage giardino mq. 500, mutuo facilitazioni vendonsi 11-12.000.000. Prenotatevi subito. Telefonare 560-340.

1.700.000 camera in casa signorile vendo alloggio 4 vani Stella 61. Telefonare 695-493. A132725

1.750.000 vendo piazza Santa Giulia camera cucina cantina. Telefonare 371-658. A130410

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi, Telefonare 760-890, 538-539.

ABBISOGNA affittare 2-3 camere, servizi moderni, centrale-semicentrale, 2 persone impiegate. Telef. 751-826.

ABBISOGNA 2 camere e servizi madre e figlia piemontesi barriera Nizza oppure comodità bus C-56. Telefonare 652-424. A131130

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Tel. 544-461. O883

AMMOBILIATO, vuoto, cercasi 1-2 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O389

CERCANO prossimi sposi alloggio nuovo seminuovo zona Italia 61 centro. Telefonare 585-018.

CONIUGI piemontesi cercano alloggetto zona barriera Milano o Campagna. Telefonare 850-809.

PENSIONATA torinese cerca camera cucina zona S. Donato, Tel. 487-990.

SPOSI piemontesi ambedue impiegati cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat. A130990

STATALE torinese cerca aprile 2 camere salotto cucina servizi, zona Francia-Peschiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7128 — Torino».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. IMPRESA affitta direttamente ultimi alloggi quattro vani, corso Vercelli angolo via Pinerolo, Telefonare 540-707. A131404

A. AFFITTASI alloggio tre camere cucina corso Traiano, Telef. 543-842.

A. PARAGGI c. Dante affitto due camere servizi terzo ascensore. Telefonare 543-548. A132245

A. S. PAOLO 2 camere cucina 24 mila; Crocetta alloggetto 21.000. Telefonare 688-755. O920

A. VIA Chiamdona 2 camere piano rialzato termo centrale 20.000 mensili. Fasano, Novara 29. O839

A persona o coniugi soli affittasi alloggetto via Torricelli. Telefonare 369-556. A132198

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Italia, Re Umberto 28, tel. 538-594.

A Settimo affittasi 3 camere tinello servizi volendo garage. Tel. 273-571.

A 20.000 affittasi a Settimo due camere tinello cucinino, secondo piano. Telefonare 733-028. A131390

A 30.000 tre camere, cucina, servizi, zona Cibrario. Telef. 538-539.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000, Sacchi 14. Telefono 538-539. O516

ABITABILI, signorili affittasi 1-2 camere, tinello, Cascina Vica, volendo garage. Tel. 784-265.

ADIACENZE S. Rita, camera cucina 20.000; due camere cucinette 25.000. Telefonare 546-439. O908

AFFITTANSI alloggi nuovi 2 camere grande cucina. Via S. Donato 58.

AFFITTANSI camera cucina; balcone gabinetto, indipendenti, 16.000. Cigliano 3. Telefonare 874-153.

AFFITTASI a referenziati alloggi due camere, tinello, cucinino e servizi corso Corsica 123. Visite festivi 9/12. O736

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina bagno entrata cantina. Tel. 741-205 ore 10-12. A132559

AFFITTASI appartamentino termo bagno, 20.000 mensili. Bartoli, corso Racconigi 12. A131400

AFFITTASI attico due stanze cucinette servizi, via Tripoli 136. Rivolgersi portineria oppure tel. 584-512.

AFFITTASI attico-terrazzo. Rivolgersi Lebimare, via XX Settembre. Sestri Levante. 27983

AFFITTASI camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 368-995 negozio De Martino.

AFFITTASI camera vuota, ammobiliata, servizi, centrale, cambio pulizie. Telef. 547-732. A131557

AFFITTASI c. Francia 356/7 zona Aeronautica alloggio 3 camere più cucina e servizi volendo anche garage. Telefonare 690-122.

(Continua a pag. 18)

BUON *Natale*

CON

2000 TELEVISORI
1000 LAVATRICI
1000 FRIGORIFERI
2000 ALTRI ELETTRODOMESTICI

SONO A DISPOSIZIONE DEI CLIENTI VECCHI E NUOVI DEI

GRANDI MAGAZZINI GEMELLI

in occasione delle feste di NATALE, CAPODANNO ed EPIFANIA.

- Noi vendiamo solo prodotti di alta qualità e di rinomanza mondiale.
- Perché farvi illudere con prezzi molto bassi?
- Basso prezzo = a cattive sorprese.
- Noi non abbiamo bisogno di rilasciare garanzie scritte perché i nostri prodotti sono forniti di garanzia originale della fabbrica costruttrice e garantiti dalla qualità e dal prestigio di fabbriche famose.
- 1955 - 1965 decennale di attività testimoniato dagli acquisti di circa 30.000 famiglie è sinonimo di qualità, correttezza, giusto prezzo.

NOI NON FACCIAMO OMAGGI PERCHE':

A tutti gli acquirenti di TELEVISORI regaliamo
IMMAGINI PERFETTE

A tutti gli acquirenti di FRIGORIFERI regaliamo il
FREDDO POLARE

A tutti gli acquirenti di LAVATRICI regaliamo il
BIANCO + SPLENDENTE

LA NOSTRA GRANDE E PERFETTA ORGANIZZAZIONE CI CONSENTE LE CONSEGNE IN TUTTO IL PIEMONTE ENTRO LE 24 ORE DAL MOMENTO DELL'ACQUISTO.

VENITE A VISITARE I NOSTRI RICCHI SALONI DI ESPOSIZIONE SENZA ALCUN IMPEGNO

IL PAGAMENTO IN CONTANTI VI CONSENTE LO SCONTO DAL **30** AL **60 %**

VIA GAUDENZIO FERRARI 5 (Mole Antonelliana) TEL. 82.501 - 877.032
CORSO NOVARA 2 ANGOLO CORSO VERCELLI - TELEFONO 858.575

GRANDI MAGAZZINI A. GEMELLI

Pagliano
(MAGAZZINI PAGLIANO)
UNICA SEDE, VIA MAZZINI 23
fra via A. Albertina e via San Massimo
PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI PIATTI - TE' - CAFFE' - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
PORCELLANE - CARRELLI TE' - ARTICOLI IN FELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
LISTE SPOSI

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso: VALENZANO ANTONINA
via p. croce 42 - moncalieri (to)

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso: TRUCCONE CLELIA
via torino 88 - nichelino (to)

dal 1900 **INFORMAZIONI**
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 58 - TEL. 753.079 - TORINO

S.T.A.R.M.
di D'AMICO & C.

La **S.T.A.R.M.** nel ricordare le sue più moderne cucine tipo americano in laminato plastico e metalliche, informa la sua affezionata clientela della nuova produzione di armadi «**STILE**» da balcone al prezzo straordinario di L. **13.500** e L. **19.000**.

Visitate i nostri negozi di esposizione e vendita:
Via Garibaldi 57, tel. 561.217
Via Barbaroux 15, tel. 535.763
Via Nizza 143, telef. 632.486

Stabilimento e uffici:
Via Castello 39, t. 240.184 - 241.788

TITUS — ASSICURATO DAI LLOYD'S DI LONDRA
fra i migliori costa meno

CRONACHE DELLA MEDICINA

Malattie mentali e compiti dello psichiatra

A che servono i manicomi? - Alcune osservazioni mentre si discute una riforma della legislazione psichiatrica

Il rispetto della dignità umana e della libertà individuale ha sempre creato motivi ■ serio imbarazzo per la psichiatria e gli psichiatri; ■■ ■ problema si ■ acuito recentemente anche da noi, diventando d'attualità, in occasione delle discussioni sorte in Italia per la progettata riforma della legislazione psichiatrica. Il manicomio ed ■ ricovero manicomiale sono diventati oggetto di violente critiche ■■ parte ■ coloro che vedono in queste « istituzioni » la espressione più tipica della violazione dei diritti alla libertà dell'individuo perpetrata nell'equivoco della cosiddetta *malattia mentale*; ma le accuse più aspre sono state rivolte soprattutto contro gli psichiatri i quali ■■ presterebbero a servire gli interessi dei poteri « istituzionalizzati » della società, per rinchiudere nei ■■■■■ individui — con la pretesa di curarli — che presenterebbero una determinata « condotta sociale » passibile, ■■■ mai, di procedimento penale.

Il dott. Szasz, psichiatra di Siracusa (Stati Uniti), è uno dei più accaniti promotori di questa campagna contro la psichiatria, che egli definisce « ■■■ pseudoscienza, come l'alchimia e l'astrologia », mentre considera gli psichiatri come « moralisti, retori, sociologi e raramente medici ».

Se tutto ciò fosse esattamente vero, sarebbero lecite le domande iniziali: a che servono i manicomi? A che servono gli psichiatri? Si devono mantenere queste istituzioni nelle quali — come osserva violentemente Fouquet — « sono collezionati ed etichettati i mostruosi artefatti della nostra incomprensione »? Si tratta in verità di una questione molto complessa che trascende largamente i difetti organizzativi dell'assistenza e degli ospedali (sui quali del resto ognuno di noi ha elevato molte critiche ■ proposto varie soluzioni) per affrontare problemi ■ portata più generale: la liceità delle normali procedure psichiatriche, l'essenza ed i limiti della libertà umana ■ addirittura il riconoscimento della psichiatria come scienza.

Dostoievski ■■■■a: « *Non si è persuasi del proprio buon senso chiudendo il prossimo in manicomio* »; e parimenti Pascal affermava: « *Gli uomini sono così necessariamente folli che il ■■■ esserlo equivarrebbe ad esserlo ■■■ condo un'altra forma di follia* », e su questo tema ■ potrebbe scrivere una intera biblioteca; ma ■ mio parere esiste ■■ errore di partenza: cioè innestare problemi psichiatrici ad altri problemi culturali e sociofilosofici. Si può benissimo convenire che la psichiatria e lo psichiatra sono spesso chiamati in causa ■■■ ■■■ sa giustificazione in situazioni che hanno poco che fare con la medicina, ■ per le quali la pretesa *patologia* presenta scarsi attributi di scienza medica. Tutte le situazioni umane possono diventare, ad un certo punto, di interesse psichiatrico, ma è molto dubbio che quando ciò accade entrino sempre in gioco argomenti medici. Un riformatore politico o religioso, per ■■■, rischia al tempo stesso di finire in prigione o di essere portato sugli altari del trionfo, ovvero di essere alienato in manicomio per una infinità di circostanze che avviano una delle tre soluzioni, nessuna delle quali si può facilmente identificare ■■■ ■■■ stato di « malattia mentale ». E lo psichiatra si trova, in queste circostanze, di fronte all'antico conflitto — mai risolto — fra la libertà dello spirito e le esigenze della società, dell'ordine costituito che talora diventa ingiusto, prepotente, alienante: problemi questi che egli non può risolvere solo sul piano medico, tanto che deve diventare avvocato, moralista, sociologo, filosofo ed anche giustiziere. In che modo e con quale diritto lo psichiatra potrebbe giudicare, al metro della sanità mentale per ■■ un tale medico che abbandoni le ben attrezzate cliniche di Germania e di Francia, e si ritiri a curare lebbrosi nel cuore dell'Africa, suonando Bach nella foresta?

Ma gli psichiatri che criticano con il più acceso impegno questo genere di psichiatria — che in sostanza rifiutano di considerare *scienza medica* perché non cura alcuna vera *malattia* — non vogliono sentir parlare a nessun costo (seguendo una ormai impropovibile separazione fra il corpo e la mente) di tutte le altre malattie mentali che sono determinate ■■ condizioni organiche, da processi biologici, le quali mettono in condizioni l'individuo di non potere operare la scelta della condotta, vale a dire di perdere la libertà della scelta. Noi siamo convinti che sono queste vere malattie psichiche, che rientrano sicuramente nel campo della medicina. Siamo ben d'accordo che un tumore encefalico che si manifesta con ■■■ sintomatologia psichica è qualche cosa di molto differente, per es., da ■■■ gelosia più ■ meno morbosa, o da ■■■ rivendicazione politica, ■ da inadattamento sociale, le quali, quando il conflitto con il gruppo diventa insostenibile, noi ■■chiattiamo impropriamente come « malattia mentale ».

Ma il tumore cerebrale, le encefalopatie, le endocrinopatie, i dismetabolismi, ecc., pur essendo malattie «somatiche», modificano veramente la struttura del nostro psichismo, in modo incontestabile, talché si può parlare di « malattia » della mente in ■■■ medico, cioè in senso tradizionalmente organico. E se in alcuni casi si parla a buon diritto di malattia mentale « retorica », vale ■ dire di ■■■lattia non esistente ■ creata dalla società « psichiatrizzata », sulle altre malattie della mente nessun dubbio ■ ammissibile.

Direi anzi che appunto per liberarci di questa pseudo-psichiatria, che pretende ■ entrare in tutte le vicende umane, affrontando problemi che non può neppure lontanamente risolvere ■ che, appunto per questo, perde il carattere di scienza medica, non c'è altro da fare che appuntare i nostri interessi sulla psichiatria clinica, quella — per intenderci — che permette di concepire « malattie » mentali più o meno come le « altre », e per le quali l'opera dello psichiatra può conservare precisi attributi medici. E' un altro discorso, poi, se in questa psichiatria intervengono fattori psicologici, psico-sociali, ambientali; se la *incomunicabilità* peggiora la malattia; se l'atmosfera manicomiale talora ostacola la reintegrazione della personalità del malato. Queste sono cose verissime, che esigono rimedi, ma nulla tolgono ■ concetto che non è la incomunicabilità ■ produrre la malattia, bensì è la malattia che produce l'incomunicabilità.

Peraltro noi psichiatri medici non possiamo non vedere in questi entusiastici indirizzi verso la sociogenesi, l'interpretazione interumana della malattia mentale, lo *psichismo* puro, pericolose rinunzie allo studio della patologia, all'indagine semeiologica, alla problematica diagnostica; e riteniamo ■■■ sempre che si fa solo della letteratura (magari molto brillante) quando si afferma che gli psichiatri hanno la pretesa di curare la follia dei pazzi attraverso ■■■ la propria follia di uomini sani di mente.

prof. Diego de Caro
Dir. Osped. Psichiatrici di Torino

Le allergie "alimentari„ si curano con una dieta adatta

L'ottanta per cento dei disturbi cutanei ■■ il ■■ per cento delle forme asmatiche sono dovuti a fatti allergici « scatenati » ■■ un cibo - ■ tratta ■ alimenti di solito ottimi ed innocui, ma per taluno dannosi e incompatibili

■■ ■■ oggi che la maggior parte delle gastroduodeniti e delle enterocoliti, l'80% delle *malattie cutanee* ed almeno il 30% delle forme asmatiche sono dovute ad allergie alimentari. Per cui uno dei problemi più interessanti della moderna allergologia e della dietologia è indubbiamente quello che riguarda i rapporti tra apparato digerente e allergia.

Specialisti americani hanno ■■■ compilato una lista di 37 alimenti responsabili ■ reazioni allergiche da parte dell'organismo. Alcuni di questi sono noti ■■■ comuni cibi inoffensivi, insospettabili, altri consumati regolarmente in quantità ■■■ tevoli, altri ancora di uso più raro e squisitamente gastronomico.

La lista s'inizia con il latte, i latticini, le uova, ed i cereali maggiori (grano, riso e minori (granoturco, orzo, avena, anglet), continua con alcune frutta (pesche, ciliege, arance, caki, uva, ecc.) soprattutto con la frutta « silvestre » (fragole, lamponi, ribes, mirtilli), con ortaggi quali gli asparagi, gli spinaci, i pomodori, ecc. nonché con le leguminose (fagioli, fave, lenticchie, ceci e piselli), fra le quali il posto preminente è tenuto dai piselli e dalle fave. A questi ■■■ si aggiungono ■■ noci, le noccialine, le mandorle, le banane, l'ananas, i meloni, ed ancora il cioccolato ■ gli alimenti che lo contengono, gli agrumi, soprattutto quelli che contengono « estratti » di alcuni frutti e da piante verso cui ■ ha una particolare sensibilità (come il silvestro). Perfino il sale da cucina, lo zucchero, il tè, il burro possono essere responsabili ■ allergie, accanto ad alimenti notoriamente « pericolosi » ■■■ i frutti di mare ed i pesci.

Sono in corso uno serie di studi a carattere dietetico-allergologico per poter approfondire il problema, notoriamente così polimorfo, onde trarne sempre più numerose conseguenze pratiche per il malato.

Intendiamoci, molto è stato già fatto; disponiamo di diete cosiddette di eliminazione, atte ad individuare gli allergeni alimentari. Siamo ■■ in grado di poter anche desensibilizzare dietetica■■■■ l'organismo ■■ si fa con ■■■ qualsiasi terapia ■■■■■■ e di attuare menù privi di allergeni.

Conosciamo anche molti particolari, che si potrebbero chiamare di gastrotecnica, la cui nozione ■ essenziale. Secondo Williams spesso una più prolungata bollitura del latte o l'aggiunta di calcio allo stesso permette di eliminare i disturbi della « allergia da latte ». Il burro, sciolto a bagnomaria, perde il suo potere allergizzante. Ancora a proposito del latte ■ offerma che l'essiccazione e la istantaneizzazione lo rendono molto più tollerato. I legumi crudi sono più allergizzanti degli stessi sottoposti a prolungata cottura al vapore. Vi sono persone ad esempio che non possono mangiare cipolla senza avere un attacco ■ enterocolite a ■ ■■■■ bronchiale, mentre nulla loro accade se mangiano cipolle nell'aceto oppure semplicemente cotte. Così le ■■■, i cavolfiori, i sedani, i finocchi ■■■ causa ■ allergia ■■ consumati allo stato crudo.

Si parla argutamente di « eczema in cucina », perché molte malattie della pelle trovano la loro origine nell'allergia alimentare; dirò di più, nel modo di cucinare i cibi, di condirli e presentarli con aromi, spezie, salse, ecc. Individuati gli allergeni, il prurito cessa, la malattia cede anche senza medicamenti ed in modo definitivo.

In cucina dunque si difenda la salute anche dall'allergia. Il sacrificio che si impone al paziente è spesso grave, perché non sempre è facile individuare con certezza e subito l'alimento dannoso.

La mancanza di criteri sicuri di immediato riconoscimento, la possibilità che sia in causa un alimento abituale quotidianamente presente sulla mensa, e quindi non sospettabile dal ■■■into, comportano molta pazienza nella ricerca e ■■■pre una accuratissima anamnesi dirittica.

Ad esempio sembrerebbe abbastanza facile realizzare una dieta completamente priva di latte o ■ uova; ■ che non è, se non si considera la composizione ■ tutti i cibi contenuti nella dieta. Il paziente sostiene in buona fede ■ non prendere né latte né uova, ma invece inguirisce pane al latte, pasta all'uovo e dolci o comunque prodotti del forno che contengono l'uno e l'altro. L'aiuto ed il valore del fattore dietetico per prevenire o curare l'allergia alimentare possono essere apprezzati solamente conoscendo il problema dell'allergia ed acquistando una coscienza dietetica.

Premesso che ogni alimento è capace di sensibilizzare l'organismo e rendersi responsabile di risposte allergiche, pochi presentano reazioni di tipo immediato che si verificano poco dopo l'ingestione dell'alimento e per cui risulta il rapporto causa-effetto. Classico esempio ■■ no le manifestazioni orticariche suscitate dalle fragole e dai crostacei. Spesso ■■■ le reazioni sono tardive, reazioni così dette di accumulo, mascherate da una alimentazione molto variata; ed è appunto in questo caso che l'indagine dietetica si impone meticolosa e paziente. Il malato, sottoposto ai menu standards deve seguirli con persuasione e collaborare per giungere alla eliminazione dell'alimento-allergene.

Un uomo soffriva da anni di un noioso eczema accompagnato da frequenti disturbi intestinali diarroici. Lo studio del suo caso aveva portato alla conclusione che il probabile allergene era il pane. Sulla successivamente si potè però chiarire che non era la farina di frumento responsabile della malattia, ma il lievito, con cui il pane era stato preparato. In questo tempo di così grandi mutamenti, non si può non considerare che con l'impiego sempre più frequente degli additivi chimici si possono verificare non eccezionalmente ■■■■■ determinate da alimenti diversi, ma in realtà legate alla presenza comune di un « quid » ugualmente, di natura chimica, ed estraneo agli alimenti, che rappresenta il reale allergene.

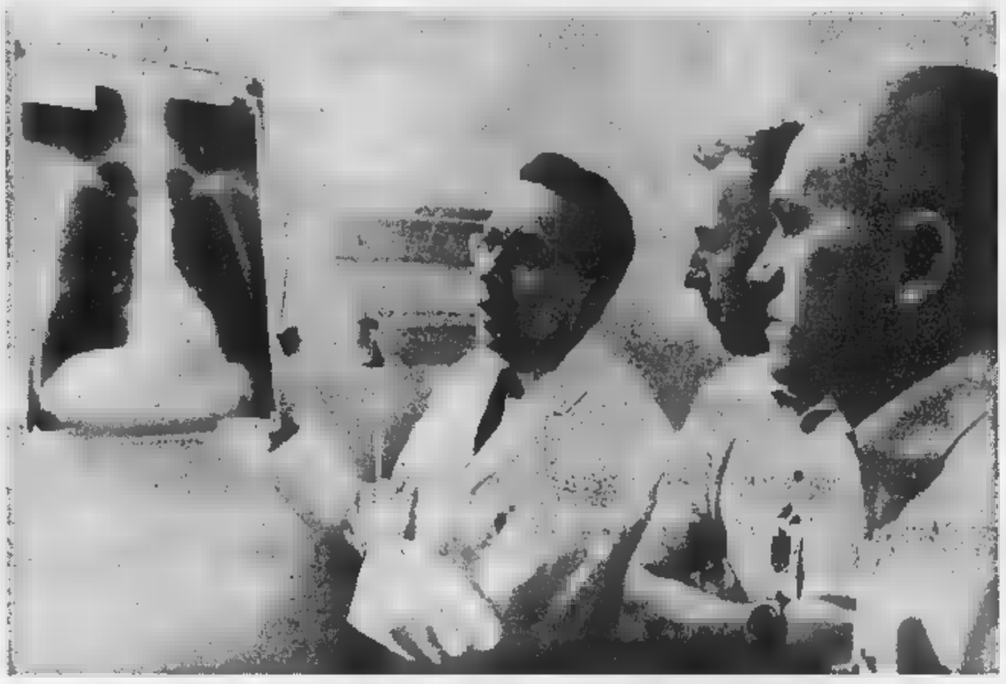
Ecco perché ■ dietologo non può e ■■■ deve ignorare il grande capitolo degli additivi chimici

prof. Marino Finzi
L. Doc. Scienze dell'Alimentazione Università di Bologna

■■ moderne ricerche di biologia spaziale

Vivere "senza gravità„

L'impresa ■ Borman e Lovell, i due astronauti che per 14 giorni sono rimasti in orbita a bordo del « Gemini 7 », permetterà di acquisire ■■■■ ■■■■■■■■ - Problemi particolari (demineralizzazione scheletrica, disturbi organici) e aspetti psicologici della solitudine nel volo



Gli astronauti Borman, da destra, Lovell ed il dott. Berry, capo dei servizi medici spaziali della Nasa (Tel. A.P.)

Il contributo ■■■ la nuova medicina ormai definita medicina astronautica è in via di apportare viepiù alla conquista dello spazio sta per passare in primo piano in tale impresa. Non più, ■ ■■■ soltanto, può valersi di ipotesi ■■■date in massima parte su basi teoriche; ma già di alimenta di dati di fatto, di risultanze di esperienze eccezionali su quegli esseri umani che nello spazio hanno effettivamente soggiornato dopo le prove eseguite in ambienti simulanti le situazioni cosmiche solo prevedibili. Ora la valutazione del comportamento degli audaci e resistenti nocchieri dei *Gemini 7* ■ meticolose analisi differenziali tra i dati rilevati in ■■■ ■■■ partenza e quelli reperiati a compito esaurito forniranno indubbiamente un prezioso materiale positivo e quindi motivo di nuovi pensamenti, al fine di risolvere i problemi ancora sul tappeto non solo per il migliore adattamento dei viaggiatori cosmici ai sempre più prolungati soggiorni in condizioni ■ assenza di peso, ma anche per il pronto riadattamento alle condizioni primitive della funzionalità di preziosi sensibili sistemi organici al rientro nell'atmosfera normale.

Si vuol precisare, insomma, per arrivare ad una prevenzione se dopo una permanenza veramente astrale lunga (certo di parecchie settimane, ove sia possibile) nello spazio i navigatori spaziali non soltanto possano dimostrare minorazioni in qualche settore ■■■ganico (dagli ultimi esperimenti si è visto profilarsi qualche segno di una già ipotizzata demineralizzazione scheletrica per una fuga di calcio), ma se anche rischino di presentare squilibri nei riadattarsi alle condizioni ambientali terrestri. E' chiaro che il primo apparato in questi ■■■ causa è il cardiocircolatorio, per ■ intense accelerazioni cui viene sottoposto al rientro, col nuovo incontro dell'organismo con la forza ■ gravità. L'essere nulla quella vita spaziale comporta la riduzione del lavoro muscolare, compreso quello cardiaco, a valori ■■■ bassi, che si riflettono tuttavia negativamente sulle condizioni delle fibre muscolari. Comprensibile che nel ritorno a terra si possano verificare segni di debolezza, ossia disturbi dell'attività fisiologica del sistema in discorso.

In quanto all'apparato scheletrico, come ora si è detto, ■■■ ha già dimostrato inconvenienti di decalcificazione e di modificazioni della architettura strutturale, nella ■ cui genesi forse entra qualche fattore di più della ■■■■■ di gravità e della prolungata coatta posizione sedentaria. Approfonditi esami odierni su Borman e Lovell potranno o no fornirne altra dimostrazione ma contemporaneamente darci, attraverso complessi esami biochimici, una soluzione attendibile della genesi di tale fenomeno. Parimenti, mediante i controlli differenziali di cui accennammo, i medici spaziali inquirenti forse chiariranno un altro fenomeno già riscontrato nei due astronauti che compirono precedentemente una intera settimana aerospaziale, cioè una cospicua riduzione di globuli rossi, con una relativa riduzione della normale durata di vita di essi.

Ma non qui si arrestano le ricerche sul comportamento dell'organismo umano nel soggiorno spaziale, per cui ci pare tutt'altro che offensivo dire che gli attuali astronauti rappresentano gli uomini navia, tuttavia di eccezionale alienamento, degli atudi della nuova fisiologia. Non dimentichiamo ■■■, per quanto meno sbandierata di quanto lo sia stata all'inizio, continua ad ■■■■ perseguire ■ l'osservazione del comportamento funzionale dell'organo (sito nell'orecchio) che presiede e controlla l'equilibrio statico e dinamico del ■■■■. Anche l'acutezza visiva è motivo di inchiesta. D'altronde il laboratorio provveda ad indagini sul comportamento di ormoni, ■■■ variazioni umorali e via dicendo. Un lavoro divenuto ora veramente sistematico, per offrire in un prossimo futuro una visione d'insieme della fisiologia e meglio della fisiopatologia spaziale.

E certamente in tutto questo infittirsi di indagini grava posto assume ■ neurologia, tanto che già esiste pur da noi una cattedra ■ neurologia spaziale. Non è ora il ■■■ di abbordare i problemi che ■ volo spaziale solleva nei riguardi del sistema nervoso degli astronauti, ma sono molti e vari e complessi. Basti dire che da un lato l'immobilizzazione prolungata ■■ può ingenerare persino disturbi dei processi percettivi e intellettivi; l'imponderabilità, che sottrae alle forze gravitazionali abituali, disturba gravemente la integrale conoscenza della propria realtà corporea, dalla posizione dei singoli segmenti del proprio corpo alla situazione di questo nello spazio. La soluzione nel volo a singolo o la cohabitazione forzata e limitata nel volo in più persone portano ad altri problemi. Ma bisogna ben convenire che in tutto ciò soluzioni naturalmente già state convalidate dalla esperienza. Attendiamo, dunque, tra una decina di ■■■ni le conclusioni della revisione clinica degli astronauti primatisti ■■■ della via di volo.

prof. Angelo Viziano

■■ VACANZE SULLA NEVE, ■■ CON CAUTELA ■■

Attento alle cadute e agli sforzi chi va in ski "una volta tanto„

Questi sono i giorni dello sci invernale: più di un milione di iniziati, e più di centomila sciatori « nuovi », vanno sulla neve per cercare sport e benessere. Una gran trovata per la salute: un modo per respirare aria buona, per fuggire la città, per restare o per sentirsi più giovani. In meno di ■■ anni il vecchio sci di legno curvo, fatto per le pianure ■■■ passi nordici e per qualche originale sportivo mostrano, ■ diventato uno strumento di precisione, una lamina di ■■■ cinio e di fibra, ■■■ macchina complessa ■■■ tiranti, meccanismi di sicurezza e serrascarponi da palombaro. Ha conquistato le folle, ha trasformato le montagne.

Naturalmente, su ogni giornale, ogni anno, c'è un articolo per ricordare che, con lo sci, ci si può anche far male; e c'è un elenco dei soliti consigli sulla ginnastica preparatoria, sulla protezione, sull'uso dei ■■■■ contro il freddo, della fatica, dell'eccessivo dispendio di energie, sui pericoli della stanchezza, sulle fratture.

Questi consigli, di solito, sono troppo ovvi per interessare gli sciatori esperti; che sanno com'è lo sci, e ■: esso temono solo quei rischi che considerano imprevedibili ■■ inevitabili. Casi mai il discorso dovrebbe valere, invece, per gli sciatori nuovi ■ inesperti.

Basta guardare qualcuno di questi ultimi nelle loro forsennate lotte per la discesa e la risalita (lei « campetto » o giù per certe piste — che dovrebbero accuratamente evitare — per rendersi conto che la legge « uno sciatore su cento si rompe » è ancora relativamente benigna. Non si può concepire lo sci — che è tecnica scientifica, razionale, antiistintiva — come una ■■■ continua di tentativi di discesa che, conclusi con altrettante obbligatorie cadute. Non ci ■ può ■■■■■■ spiccando che qualcosa ■ farmi; parché quel tipo di arresto non può realizzarsi che contro un pericoloso mucchio di neve fresca, ■ contro una roccia o un albero o un altro sciatore. Non si possono acquistare, ■■■■ pagarli, né istituire né esperienza.

L'elenco dei rischi e dei pericoli è lungo; e le attrezzature moderne servono, da una parte, a ridurlo, e, dall'altra, ad allungarlo. Lo scarpone moderno, rigido ed alto, riparmia certamente le caviglie ma può « trasferire » un punto ■ frattura alla gamba. Un attacco di sicurezza risparmia il 50% delle fratture agli arti inferiori ma aumenta il rischio dei traumi alla faccia ed agli arti superiori. Uno scontro tra sciatori — a qualsiasi velocità avvenga — ■ un terribile intreccio di lamine di acciaio, di punte perforanti, di braccia, di gambe e ■ teste. Lo sforzo ■■■■■■■ muscolare, il passo troppo ■■■■■■■ continuano ■ far registrare, in certe precise ore del pomeriggio, il maggior numero di incidenti. I bambini di regola, ■■■ palle di gomma che possono rimbalzare ed ammortizzare senza danno; ma l'uomo di mezz'età, quando non male, lotta con fragili ossa contro la durezza di tutto ciò che lo circonda e che si porta addosso. E non sono da dimenticare i rischi, talora improvvisi e brutali, di chi, impreparato o in non perfetta efficienza fisica, chiede troppo lavoro al suo organismo e al suo cuore.

■ ■■■ molte cose, dello sci, che non si possono imparare leggendo un giornale. Un medico può dire che lo sci, visto da un punto ■■■■■■ è diverso da quello ■■ che si vede ■■■ campi e sulle piste. E può, con convinzione, insistere sulla necessità della prudenza, delle graduali esperienze, dell'educazione, dell'allenamento e della ■■■■ sportiva.

il dottor ■

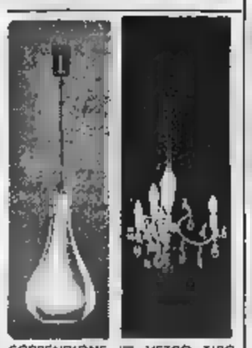
IDEE PER I VOSTRI REGALI

MOBILE PER CUCINA IN FORMICA L. 59.000

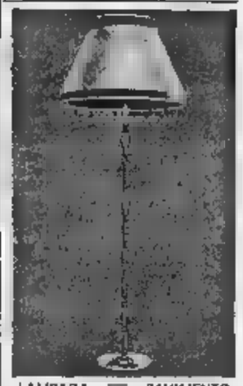
PER LUI: scegliete un rasoio elettrico fra i molti modelli disponibili a prezzi convenientissimi

■■■: ■ utile ■ pratico tostapane a sole L. 4900

LUCIDATRICE ■■■■■ 3 SPAZZOLE - L. 18.500



SOSPENSIONE ■ VETRO TIPO SVEDESE L. ■■■ LAMPADARIO A 3 FIAMME IN BRONZO CON CRISTALLI L. 4900



LAMPADA ■■ PAVIMENTO IN ONICE, ■■■ PARALUME L. ■■■

L'ELETTRICA

CASA DEL LAMPADARIO - TORINO
Piazzetta ■■■■ degli Angeli 2, t. ■■■■ (ang. via C. Alberto a Cavour), t. 531.477
REPARTO RADIO, t. ■■■■■
■■■■■■■■: P.zza S. Carlo 161, t. 547.000
■■■ Genova 23, t. 879.765 - ■■■ ■ Nanni 112, t. ■■■■■ - Corso Traiano 23, t. 393.471.
SALA OCCASIONI: ■■ G. ■■■■ ■■

■■■■■■■ ■■ ■■■■■■■■ ■■■■
■■■ 9,30 a ■■■. In ■■■■■■■■ - Strada Rivalta, 18
VENDITA ALL'ASTA ■■■■■■■■, al maggior offerente senza prezzo base di perizia, per conto Intendenza di Finanza ■■ una calandra, un mescolatore, tre trasformatori, ■■ ■■■■■■■■ ceo carrello per ■ lavorazione ■■■ gomma.
INFORMAZIONI ■■■■■■■■ VENDITE ■■■■■■■■
VIA B. OTTAVIO 14 - TELEFONO 682.280

INDUSTRIA TOSCANA CALZATURE GOMMA
richiede tecnici specializzati in confezionatura stivali, calzature ■ antiscivolo e stampate.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7200 — TORINO

SORDITÀ

SOLITAIRE DIAMANTE
la più recente conquista ZENITH
* potente
* sicuro
* invisibile
MICROACUSTICA - Corso Matteotti, 3 (primo piano) - Tel. 545.573
RICHIEDETECI IL «NOTIZIARIO» GRATUITO

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

AFFITTASI centralissimo grande negozio angolare (mq. 300) ampia vetrina, magazzini, eventualmente uffici. Telefonare 541-433. 27934

AFFITTASI direttamente magazzino mq. 130 Maroncelli angolo Ventimiglia. Telefonare 70-200.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI locale industriale ■ Francia mq. 250, 60.000. Telefono ■ 795-868. ■

AFFITTASI locale ■. 140. Telefonare 212-197. A131577

AFFITTASI locale mq. 650 senza pilastri L. 150.000. Tel. ■.

AFFITTASI ■ CENTRO INDUSTRIALE 10 KM. TORINO, TELEFONARE 754-087.

AFFITTASI magazzino ■ via Vanchiglia. Telefonare 386-447.

AFFITTASI negozio centrale vicinissimo direzione Fiat, via Belfiore 38. Rivolgersi portineria o telefonare ore ufficio n. ■. A130505

AFFITTASI negozio con retro adatto anche artigiano. Telefonare 375-731.

AFFITTASI negozio due vetrine retro bagno cantina corso Casale 44 bis. Tel. 550-387. O287

AFFITTASI negozio grandioso con retro ■ apertura su via commerciale adatto a qualsiasi genere. Telefono 527-420. O470

AFFITTASI negozio v. Ginevra 102bis Lire 15.000 mensili. Telef. 521-107.

AFFITTASI preferibilmente ammobiliato zona Crocetta 5 camere servizi uso abitazione studio posteggio cortile. Telefonare ore ufficio 595-523.

AFFITTASI pressi Porta Nuova locali uso negozio od uffici rappresentanze. Telefonare 565-196. A131729

AFFITTASI, via Mercanti, 2 ampi locali uso magazzino e ufficio libero primo pianale. Telefonare 520-736.

AFFITTASI 1° marzo centrale uso ufficio abitazione, 7 camere, servizi, ascensore, forno, piano secondo, rimesso ■. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3444 — Torino».

AFFITTASI 2 camere tinello servizi piano rialzato zona piazza Pitagora. Telef. 854-224. A131900

AFFITTASI ■ ■ servizi libero subito pulito 25.000 mensili. Sirio, via Vespucci ■ Nichelino.

AFFITTO a futuri sposi alloggetto. Telefonare 336-927 dopo le 18.

AFFITTO ammobiliato 2 ■ forno ■ bagno 25.000. Telef. ■.

AFFITTO ■ ■ piano primo libero, ■ Martorelli. Tel. 893-667.

AFFITTO locale adatto alloggio magazzino deposito Campidoglio, Lucana 27. Telef. 882-703. A131393

AFFITTO locale Città Giardino mq. 65 uso negozio, laboratorio, deposito. Tel. 320-631.

AFFITTO o vendo locale mq. ■ circa con capannone mq. 1150. Strada delle Negre (zona Barra, strada Settimo). Telefonare 547-126, dott. Angelo Mateo. A131085

ALLOGGETTO due camere cucina piano rialzato cortile articolo affitto subito via ■ 2. Telef. 284-187.

ALLOGGIO 7 vani doppi servizi affitto 75.000, Portineria Valturno ■.

AMMOBILIATE camera e cucina pianterreno Vanchiglietta a■anni. Telefonare 387-445.

AMMOBILIATO ■ camera tinello cucinino servizi Cascine Vica. Telefonare 391-245.

APPARTAMENTINO elegantemente ammobiliato camera servizi affittiamo a persona distinta. Tel. 877-832.

AREA mq. 2700 recintata muro affittasi, anche parzialmente, uso magazzino. Telefonare 735-884.

ATTICO tre camere tinello cucinino forno bagno terrazzo libero subito affittiamo 38.000 mensili. Telefonare 553-668. A131748

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare ■-556 Conti. 21454

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-563 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare ■, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telefonando 664-931 (ditta Casetta). O619

AUTOTRASLOCHI autofurgone attrezzati garanzia 5000 permanente. Telefonare 592-483 Montalto.

AUTOTRASLOCHI, furgoni imbottiti, personale specializzato, ■ compra. Tel. 235-860. Grillo, Antonino.

AUTOTRASLOCHI 500B per ■ compresa manodopera. Tel. 876-361, Quarenta. A130145

BARRIERA Milano affittansi direttamente alloggi 2-4 camere più servizi. Telefonare 237-750. A131167

BELLISSIMI alloggetti possibilità riscatto ■ legge affittasi Nichelino, Bu■ 109. Tel. 697-497.

BORGARETTO affittansi ■ camere tinello garage mansarda 28.000. Telefono 364-418. A132046

BORGARETTO ■ ■ CAMERE TINELLO ■ZI VENTICINQUEMILA SPESE COMPRESE. TELEFONARE 632-453.

CAMERA tinello ■ 10 km da Torino, L. 19.000. Telef. 731-697.

CAMERA tinello cucinino servizi zona Fiat vendesi affittasi. Telefona■ 546-251. A131436

■ mq. 250 luminosissimo carroponte 15 tonn. corso Moncalieri affittasi. Telefonare 632-589.

CAUSA partenza affittasi alloggetto 2 camere tinello ammobiliato. Telefonare 856-484. A131770

CENTRALE alloggetto camera cucina bagno entrata, affitto 18.000. Via Silvio Pellico 23, Rivolgersi portinerla.

CENTRALE, 4 camere cucina servizi, garage, affitto convenientemente privato. Telefonare 894-418. O709

CENTRALISSIME 2 ■ ufficio laboratorio ter■ servizi affittansi. Telefonare 887-445.

CORSO Monlcalieri ■ ■ ultimi alloggi, tre camere ■ a ■ camere salone cucina servizi. Telefonare 668-658. O716

EDITO 12 affittasi magazzino metri quadrati sessanta. ■ 651-262

GRUGLIASCO affittansi al■ 3-4 camere servizi. Telefonare 781-851.

GRUGLIASCO bellissimo due camere grandi cucinino servizi terrazzo, 20 mila. Telef. 510-767. A131873

IMPRESA ■ direttamente alloggi Nichelino centro. Telefonare 70-200.

IN REGINA MARGHERITA AFFITTO AMPI LUMINOSI ■ **AL PRIMO PIANO CON UFFICI MOLTO ADATTI INDUSTRIA LEGGERA. TELEFONARE 753-945.**

IN ville affittasi alloggio ampio soggiorno quattro camere cucina doppi servizi e ingresso terrazzo giardino garage. G. Servais 45, Telef. 793-189.

LEUMAN ■ ■ camere e servizi 26.000. Donizetti ■. A130822

LIBERO appartamentino mansardato due camere cucina bagno forno affitto vicino corsi Francia Peschiera. Telefonare 745-384. A131954

LOCALE industriale affittasi, lo■■, ■, luminoso, mq. 450. Telefonare 736-751. A131006

LOCALE rialzato mq. 100-200 qualsiasi uso affittesi. Poligno 46, telefono 250-669. A131173

LOCALE zona piazza Bengasi 85 mq. ogni uso, affittasi. Telef. 677-005, ore 19-20. A131561

LUMINOSISSIMO industriale mq. 300 frazionabili, ufficio cortile carrai, 70 mila. Telefonare 541-008.

■ ■ 300 ■. affittasi. Tel. 651-772. A131601

MIRAFIORI, ■ ■ ■ affittasi. Telefonare 755-590 pasti. A131887

MOLINETTE affittasi pian terreno alloggetto studio adatto medico mutuo. Tel. 597-497. ■

NEGOZIETTO retro, S. Paolo, affittasi anche piccolo artigiano, magazzino. Telefonare 761-719.

NEGOZIO corso centrale vuoto, eventuale magazzino, alloggetto, affittasi. Telefonare 510-758. A131111

NEGOZIO mq. 17 affittasi via Fortino 30. Telef. ■ pasti 500-247.

NEGOZIO ottima posizione corso Lecce 76 retro cucina bagno cantina affittasi. Telefonare 763-883.

NEGOZIO, retro abitabile, centro San Paolo, posizione commercialissima, affittasi. Telefonare 377-995.

NEGOZIO retro affittasi anche uso rappresentanza ufficio piazza Rebaudengo. Telefonare 891-435.

NEGOZIO zona Vanchiglia una luce adatto anche laboratorio artigiano affitto. Telefonare 634-257.

NICHELINO affittasi seminterrato 60 mq. luce forza 10.000; locazione abbordabile ■. Telefonare 280-708.

PASTRENGO ang. Sacchi affittasi alloggio signorilissimo 360 mq. anche uso ufficio. Telefonare 524-440 ore ufficio. O722

PER fine dicembre cedesi in affitto alloggio con permesso affittacamere, 6 camere più servizi, terzo piano zona centrale. Telef. 538-764.

RIVOLI affittasi alloggio una camera tinello e servizio. Telef. 93-295.

SIGNORILE panoramico collinare 4 camere salone tripli servizi. Telefonare 538-894, 864-533.

SOFFITTA affittasi, corso Dante 123, mensili 5000, cauziane, persona sola.

SOFFITTA una due affittasi solo donne (Gran Madre). Telef. 580-506.

S. PAOLO affittasi 2 camere cucina termocentrale 25.000. Tel. 769-800.

TRANQUILLISSIMO servito ■ villa residenziale ■ ■ Leumann Telef. ■.

TRASLOCHI trasporti 5000-6000 per camera responsabilità garanzia. Telefonare 754-903.

TRE ■ servizi nuova ■ ita zona Francia adatto ufficio la■ rio, trentaduemila. Portineria Santambrogio 28. A131862

VIA Bologna, affittasi due locali, ■ ufficio, magazzino, deposito, negozio. Tel. 273-941.

VIA Gaeta affittasi 3 camere cucina doppi servizi. Telefonare 545-089.

VIA Rieti angolo via Asiago locale mq. 180 uso magazzino od ■ silenziosa più due uffici. Telefonare 774-307. A131969

VILLA collinare soleggiatissima 7 vani, 2 bagni, riscaldamento nafta, grande giardino, 120.000 mensili. Telefonare 519-961. A132174

ZONA Mercato Fiori locale 60 mq. su via adatto magazzino deposito negozio volendo alloggio. Visibile custode corso Palermo 17. ■. 564-567

ZONA Statuto, 5 camere, salone, cucina, tripli servizi, doppi ingressi, costruzione nuova, affitto Gabetti 578-044. O709

13.000 camera cucina ■ coniugi soli, cauzione. Telef. 291-217.

22.000 ■ ■ re servizi zona ■dio, negozio trentamila. Telefonare 299-398. A131516

27.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, ■VIZI. TELEF. 512-356, 644-160.

63.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI, 5 CAMERE, CUCINA, ■PI SERVIZI. TEL. 511-356, 644-160

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI stagione o mensilmente alloggio 4 posti letto, Sestriere. Telefonare Torino 777-860.

ALASSIO appartamento ammobiliato vista ■ affittasi. Telef. 535-949.

BARDONECCHIA affittasi alloggetto 4 posti, Telefonare 590-658.

BARDONECCHIA affittasi ■ alloggio ammobiliato, quattro letti, garage. Telefonare 942-406, 960-137.

■ pineta affittasi ■ vo elegantissimo ■ vuoto garage 30.000. Telefonare pasti 686-000.

BARDONECCHIA vendonsi ■ pronti con mutuo, posizione incantevole, ■ elegante condominio; ■ Abati, Rivolgersi via Luigi Einaudi, Bardonecchia. A130739

CESANA affittasi annuale stagionale alloggio ammobiliato, riscaldamento, ■ carossene. Telefonare 260-708.

CERCASI affittare annualmente oppure acquistare alloggetto mezza montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3341 — Torino».

CHIOMONTE affittasi o vendesi alloggetto minimo vuoto o ammobiliato. Telefonare 760-417.

■ subito ■ mo ammobiliato moderno soleggiatissimo semicentrale. Telef. 552-658.

■ camera cucina riscaldamento attivisi stagione invernale. Villa Miki, Borgofranco.

■ affittasi periodo natalizio 6 letti, riscaldamento, garage. Telefonare Ivrea 35-67.

LOANO affitto 15 gennaio - aprile alloggetto confortevole soleggiatissimo. Telef. 335-401. A130985

SANREMO affittasi appartamentino ammobiliato centralissimo signorile confortevole tranquillo. Tel. 590-575, ■. A131649

SANREMO affitto annualmente alloggio due camere servizi oppure vendo dilazionando. Telefonare 279-911.

■ affittiamo ultimi alloggi, telefonare 0122-7200. A130621

SESTRIERE Borgata Condominio «La Selce» affittiamo ultimi alloggi nuovi arredatissimi due camere e servizi. Telefonare 0122-7200.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

A Bordighera soggiornate Hotel Esperia-Martinelli: gratis escursioni Costa Azzurra. 27739

ALASSIO, Hotel Alda, tel. 42-068, ■ bagno, riscaldamento, giardino, ■ alla carta, Natale L. 3200 compressive.

ALASSIO, Pensione San Giorgio, 40-111, ■ mare, farmacia, ■ tone, ottima cucina, ■.

BORDIGHERA, «Villa Romana», telefona 22-800, rinomata cucina, familiare. Ottimo trattamento. Prenotatevi.

RUBIANA, imminente Natale, cenone Capodanno, pensioni 2500 prenotando. Tel. 935-968, Albergo Nazionale.

VARAZZE, Hotel Bristol, 27-892. Nuovo, Riscaldato, Moderni confort. Giardino, Parcheggio, Apertura annuale. 27955

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettrondulazione autoriscaldata conservatale. Via Nizza 9. O25

ACCONCIATORI pettinatrici scuola moderna consorziata. Arte Scuola, via ■. Teresa 3, Telefonare 542-369.

ALLA Berlitz, aperte le iscrizioni agli ultimi corsi di lingua inglese. Lezioni private. Ufficio traduzioni. Via Santa Teresa 3 (Gestiscuola), telefono 553-970. OB73

BAIDOCK, Nizza 27: corsi stenodattilografia, computometria, contabilità, paghe, consulenti [uffici ■ cento su cento]. A131163

ESTETICA manicure callista diplomi internazionali Revlon. ■ Scuola, via S. Teresa 3. Tel. 542-369.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per ■

SCUOLA bella Gemma insegnamento rapido massima serietà. Tel. 60-220, Nizza 3. O405

SIGNORINA impartisce lezioni doposcuola elementari, medie. Anche italiano e francese. Telef. 578-731.

TRADUZIONI lavori medici eseguo signora francese lezioni. Telefonare 652-707 ore 10-12. A131955

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTASI ammobiliata singola uso cucina volendo pensione completa 33.000. Telefonare 521-078.

AFFITTASI ammobiliata confortevole ■ referenziatissimo. Porco Strada. Telef. 790-585.

AFFITTASI ammobiliata fermo ■gno inquilino unico, professionista o studente. Telefonare 630-555 dalle 13 alle 15. A131684

AFFITTASI ammobiliata 2 letti, centrale. Porta Nuova. Tel. 526-182.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti, operai impiegati, stabili. Corso Vittorio 121. Telef. 518-872.

AFFITTASI in casa signorile bella camera ammobiliata zona Statuto. Telefonare 754-192. A131088

AFFITTASI ■ singola ■ lata centralissima. Tel. 555-390.

AFFITTASI, piazza Solferino, ■ ■ silenziose camere ammobiliate, doccia. Telefonare 518-603.

AFFITTASI pied-à-terre centrale comodità, signore serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7056 — Torino».

AFFITTASI spaziosa ammobiliata con cucinino coniugi o signorine. Telefonare 541-204. A131707

APPITTO bellissima centralissima ammobiliata. Telefonare 539-300.

BELLE camere 1-2 letti confort, 35-37 mila tutto compreso. Telefonare 878-605.

CAMERE ammobiliate, pensione completa, cucina familiare, adatta per studenti. Telef. 545-620.

CENTRALISSIMA distinta pensione dispone camera due letti, tutti confort. Telef. 527-844.

CONIUGI affittano camera ammobiliata zona S. Secondo, impiegato referenziato. Telef. ore pasti 521-624.

DUE ammobiliate presso Politecnico affittansi. Telefonare 588-783.

INDIPENDENTISSIMA, ammobiliata, pied-à-terre, dicibilmente. Altro stesso stabile dedicherla. Telefonare 874-110. A131987

PENSIONE signorile camere più letti amanti buona cucina, comodità, tranquillità, studenti-impiegati Rssi. Telefonare 517-383.

SOLA affitta camera ammobiliata uso cucinino persona seria. Tel. 522-850.

PIED-A-TERRE ■ ■ bilissimo centrale libero subito. Telefonare 543-027. A130953

PIED-A-TERRE signorile esige massima serietà. Discretissimo, Sant'Anselmo 13. O607

■ sola affitta camera cucinino ■ pensione a ■ famiglia. Telefonare 524-597.

DOMANDE IMPIEGO L. ■ per parola

ABILE ufficio acquisti ■ ventiseienne, libera subito, ■. Telefono 736-272. A132334

COMPUTISTA 17enne stenodattilo studente serale ragioneria occuperebbe ■. Interesserebbe anche altro lavoro. Telefonare ■.

DICIASSETTENNE stenodattilo offresi. Telefonare 211-577.

DICIASSETTENNE volenterosa, licenza commerciale, offresi impiego anche commesso. Telefonare 374-747.

DISEGNATORE meccanico pratico lavo■ lamiere, cicli tempi lavorazione, libero subito. Telefonare 736-272. A132334

EX hostess colta dinamica brava trattare col pubblico conoscenza perfetta francese inglese spagnolo impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3436 — Torino». A132145

GEOMETRA trentenne esperto problemi compra-vendita occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7191 — Torino». ■ lunga pratica cerca direzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7188 — Torino». A132377

GEOMETRA 23enne pratico commercio offresi. ■ tonare 677-935.

IMPIEGATA ■ annovenne dattilo com■ cier esperienza triennale libera subito offresi. Tel. 375-524.

IMPIEGATA ventennale pratica lavori ufficio libera subito impiegherebbesi media azienda anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7201 — Torino». A126611

IMPIEGATA 18enne volenterosa impiegherebbesi come dattilografa. Telefonare 343-897. 343-697

IMPIEGATA 24enne stenodattilo pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 242-697 ore pasti o dopo 18,30.

INSEGNANTE elementare venticinque offresi assistente doposcuola collegio asilo colonia o altro impiego adeguato presso ditta, libera subito. Telefonare 732-256. A132265

INTERPRETE inglese francese, dilatinista, serio, presenza, pratica lavori ufficio, disposto viaggiare, disponibile subito. ■. 774-447.

ISTRUTTORE autorizzato scuola guida offresi, libero mezza giornata. Telefonare 213-202.

OPERATORE IBM disposto trasferirsi ovunque, offresi. Scrivere: Pubbliman. casella 338, Pinerolo. 28066

RAGIONIERA 26enne pratica primanota partita doppia, contabilità, lavori vari ufficio, offresi. Telefonare 570-873. A132567

OPERATORE quadrista esperto sistemi Olivetti Bull, ottima referenze, offresi scopo miglioramento anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7142 — Torino».

PERITO elettronica industriale 22enne militesente offresi qualsiasi impiego, mill pretese. Telefonare 290-944.

PRATICA lavori ufficio ventisettenne ■ vendita dattilografia buona conoscenza stenografia ■ ne contabili offresi eventualmente anche mezza giornata. Tel. 487-614.

RAGIONIERE militesente ■ qualifasi ■ Telefonare 873-227.

RAGIONIERE pensionato pratica paghe contributi lunga esperienza contabile perfetta conoscenza francese 20 anni stessa ditta offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa ■ — Torino».

REFERENZIATA offresi lavori ufficio. Telefonare ■ pasti 325-075.

SEGRETARIA trentacinquenne, indipendente, veloce stenodattilo, pratica lavori ufficio, libera subito, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3439 — Torino».

SIGNORA giovane, indipendente, stenodattilo, pratica ambiente medico ed contabilità mutue, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3440 — Torino».

SIGNORINA tedesca diploma infermiera istitutrice, ottima conoscenza inglese e italiano, offresi orario diurno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7175 — Torino». A132304

STENODATTILO completamente impiegherebbesi come impiegata o contabile subito 11 impiego. Tel. 257-897.

STUDENTE serale idoneità 4ª geometri praticissimo costruzioni carpenteria metallica offresi. Tel. 853-453.

TECNICO decennale esperienza lavorazione lamiere praticissimo progettazione attrezzature, ufficio approvvigionamenti ed produzione attualmente direttore tecnico offresi per direzione tecnica commerciale a media piccola azienda, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7178 — Torino».

VENTIQUATTRENNE pratica lavori d'ufficio fatturazioni paghe e contributi, referenziato, offresi. Telefonare 238-248. A132384

VENTOTTENNE computista commerciale patente B offresi qualsiasi impiego. Telefonare 872-796.

VENTUNENNE segretaria azienda corrispondenza francese inglese, libera subito offresi. Tel. 594-382, 675-001.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

ABBISOGNIAMO tre venditori dotati, automezzo, valida introduzione bar, drogherie tentata vendita prodotti largo consumo. Telefonare 542-147.

ABILE stenodattilografa 20-25enne, bella presenza, dinamica, intelligente assume ufficio commerciale. Manoscritta, solo se con requisiti, a: «Pubblicità Stampa 3423 — Torino». A131787

AD agenti introdotti drogherie, bar, alimentaristi offriamo abbinamento interessanti prodotti largo consumo garantendo buona provvigione. Telefonare 542-147. A131352

CERCANSI aspiranti attori-attrici teatrali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3354 — Torino». A130930

CERCANSI signore e signorine facile lavoro propaganda. Ottimo guadagno. Telef. 594-730.

CERCASI capo gruppo venditori introduttissimo bar, drogherie, alimentaristi. Torino città. Telef. 542-147.

CERCASI impiegata pratica amministrazioni in genere e stabili in particolare. Telefonare 395-691.

**CERCASI PROPAGANDISTA ESPERTA LIBERA SUBITO, GUADAGNI IMMEDIATI. SCRIV■: «PUBBLICITA' STAMPA ■ — ■.

CERCO studentessa bella presenza lavori ufficio anche saltuariamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3400 — Torino». A131498

IMPORTANTE industria cerca signorina corrispondente francese inglese per ■ commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7060 — Torino».

IMPORTANTE industria ■ ragioniere prima impiego, presenza et preparazione teorica. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 3375 — Torino».

IMPORTANTE industria alessandrina assumerebbe elemento con buona esperienza ■ officina, ■ ■ diplomato perito meccanico, per collaudo lavorazioni meccaniche, et altro perito possibilmente con esperienza di officina per tempi e metodi. Scrivere: Pubblimah Casella 118, Alessandria. 28010

IMPORTANTE organizzazione coordinamento e propaganda attività industriali settori tessili ed affini, ricerca collaboratore cultura grado universitario, massimo 35 anni, con attitudini svolgere attività organizzativa campo economico et stampa, P. R.; buona conoscenza almeno due lingue estere, presenza, libero subito. Indirizzare offerta con curriculum vitae, referenze, pretese a: «Pubblicità Stampa 65 — Torino». 28087

IMPORTANTE società internazionale per rinnovamento quadri cerca venditori e propagandisti per Torino, Alessandria. Richiedesi presenza, facilità di parola e contatto con il pubblico. Offriamo ottimo guadagno, lavoro organizzato, autonomia della società. Scrivere precisando età ed eventuali posti occupati. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 61 — Torino».

MAESTRA assumerebbesi periodo vacanze accompagnamento villeggiatura bimba settenne. Telefonare ore ufficio 595-826. A134457

MOBILIFICIO via Luini 149 cerca signora anche mezza gi■ ■ siani fiduciarie. A131090

MONDADORI Editore assume ambosessi cultura media superiore, per lavoro organizzato et ricerche mercato. Assicurasi premio fisso mensile et provvigioni. Possibilità carriera con inquadramento e veramente capaci. Presentarsi Mondadori, via Cossini 75/10 ore 10-1, 15-17.

PROFUMERIA cerca assistita saltuariamente. Recconigi 5.

PROGETTISTA carpenteria ferro assume azienda. Indicare età, pretese, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 67 — Torino». O846

RAGIONIERA esperta paghe contributi, contabilità generale, attiva precisa assumerebbe società costruzioni edili. Manoscrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 7180 — Torino».

STUDIO tecnico cerca perito manpioni tecnico commerciali, indispensabile inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7135 — Torino».

(Continua a pag. 17)

la gioia di essere tutti insieme...
Natale è proprio Natale con uno squisito

panettone

ALEMAGNA

ATA

pellicce ausatex *in Leacril nella meravigliosa collezione*

Si® ausatex® LEACRIL®

garantite da questi marchi

italianstyle®

una divisione del gruppo Marzotto

Solidarietà per i casi più dolorosi di *Specchio dei tempi*

Sarà meno triste il loro Natale

Abbiamo già consegnato o consegneremo in questi giorni le ultime offerte giunte per sette famiglie colpite dalla sventura - Il loro dramma, rivelato da una lettera o da un episodio di cronaca, ha suscitato una commozione che ancora continua e che è dimostrata dai lunghi elenchi delle sottoscrizioni

Ogni giorno riceviamo offerte per i drammatici casi riferiti da «Specchio dei tempi» e dalla cronaca. Sono lunghi elenchi quotidiani che dimostrano la generosità dei lettori, che — purtroppo — lo spazio ci impedisce di pubblicare giorno per giorno.

Pubblichiamo oggi gli elenchi delle ultime offerte ricevute per i casi che hanno suscitato la maggiore commozione e il più alto slancio di solidarietà. Agli sventurati protagonisti di questi episodi vogliamo subito portare un primo aiuto che gli consentisse di superare le difficoltà e rendere meno amara la loro condizione. E tutti abbiamo consegnato questi giorni scorsi — e consegneremo nei prossimi — il saldo della sottoscrizione. Il loro Natale sarà meno triste.

Il dramma d'un ragazzo

All'ospedale di Cuneo è ricoverato Giuseppe Cassese di 8 anni: è lì da quattro mesi, in coma per una disgrazia stradale. La famiglia è molto povera, il padre deve provvedere a un altro figlio di 13 anni e, per assistere Giuseppe, ha perduto il lavoro da manovale edile nella stagione più favorevole. Ecco le ultime offerte ricevute:

Anna B., lire 5000; N. N., Aosta 20.000; Gemma Laudi 3000; Renzo e Paolo 6000; Rita Z. in memoria dei suoi cari 1000; N. N., Torino, in onore di S. Giuseppe da Copertino ...; Felice e Gianluca 2000; Commi, M. P. 50.000; Dott. C. M., Monaco 20.000; E. O. 5000; C. R. 2000; In onore di Don Muriaido 2000; N. N. 1000.

Gillio Maser ...; Giuseppina e Vittorio ...; N. N. 5000; N. N. 1000; Un papà, To... 1000; Una persona ...sente in sé il dolore altrui 1000; Piero Graglia 5000; Ghione Gea 3000; Per i quarant'anni della mamma 2000; A. G. O. 1000; Giovo, Vernassa, Castria, Asserето - S. Margherita Ligure 4000; N. N. 5000; Una ...na 2000; Pinina e Teresita Fin ricordando la ... signora Angela Vogliotti 10.000.

Con i più cari auguri Angela e Monica 2000; Un gruppo di amici 50.000; A. M. di Alessandria 10.000; Franco Fratelli, Modena 1000; Gli alunni della IV classe ... Convitto Nazionale di Aosta con un pensiero affettuoso per lui e per i suoi genitori 14.050; Una bambina di nome Emy con i migliori auguri 2000; Robertino e nonni 2000; Una mamma 5000; Vittoria in ringraziamento 500; Soffietti Mario 1000; Francesco 3000; G. B. 10.000; Silvia e Franco 2000; P. Alessandria 1000; M. B. 1500.

I bambini della scuole elementari di Almese 12.500; G. ... M., Genova 2000; Patrucco Carlo e il cognato Fr... 3000; Una mamma 1000; Benedetto Averame 3000; Doriana 2000; Ricordando Piero, Gressoney St-Jean 3000; Luigi e Flavio 2000; Maria Rossi (assidua lettrice), Pavia 2500; N. N. 10.000; A. G. C. 3000; S. e M. Monza 10.000; Anna Tolve, Savona 3000.

Gli scolari ...lla III classe mista di Vottignasco (Cuneo) 2200; Renzo 3000; Marica 2500; F. G., Cuneo 10.000; Aurelio e Silvia 1000; Max Lilli Luca, Piacenza 1000; In memoria di Papa Giovanni, R. D. M., Mondovì 2000; N. N. 5000; Alunne della II classe femminile della scuola elementare di c. Montegrappa 10.000; Diano 2500; M. G. C. 1000; M. B. 1000.

Croce Azzurra di S. Giorgio 25.000; G. F. 1000; A. U. 5000; L... delle classi I e II B Commercio dell'Istituto Tecnico di Lucera (Foggia) 5000; G. G. 1000; Bandizioi Angelo a suffragio dei defunti senza parenti che li ricordi 1000; R. T. in ringraziamento a S. G. Bosco 2500; in memoria di Papa Giovanni, Vannina 3000; M. B. 2000; G. G. C. 3000; L. R. 10.000; Marco e Roberto per un Natale felice, implorando una grazia per il loro papà ...; N. N. 2000.

Totale L. 429.550. Totale precedente L. 339.000. Totale generale L. 768.550.

Bimbo morto di stenti

In una squallida abitazione di borgata Santa Maria a Moncalieri, il 17 novembre è morto di freddo e di stenti Pietro Loi di quattro ... La madre ha dovuto affidare ad un istituto anche Paola, la gemella di Pietro per evitarle un destino analogo. Ecco le ultime offerte ricevute:

Cosi ... Cici dal Cielo L. 20.000; N.N. 5000; R.S.U. 5000; P.F. ... O.G. 1000; Il nonno di Marco ...; F.P. ...; In suffragio dell'anima di papà E.B. 2000; M.R. 5000; Amalio V. 5000; N.N. 5000; R.C.S. 5000; N.N. 5000; Anna e Paola ...: C.A 1000; B.R. 2000.

Una ... 2000; N.N 1000; N.N. in memoria di L.F. 5000; Marco e Angioletta 5000; Paola per Paola 5000; Coniugi Gagliardi, Bordighera ...; Avv... Benedetto ...; E.V. 2500; P.C 2000; G.G. 2000; L.B. 5000; Bandizioi Angelo in memoria del mio Rino fucilato ingiustamente dai titini 1000; G.G. 1000; M.D. 1000.

Totale L. 107.000. Totale precedente L. 41.000. Totale generale L. 148.000.

E' domenica, verremo

Nel reparto del prof. Benassi alle Molinette è ricoverata Caterina Leone, una graziosa bimbetta di cinque anni, operata di un tumore al cervelletto e sottoposta ad irradiazioni ... la speranza è ... aria. I suoi genitori sono in condizioni economiche assai difficili: hanno un altro figlio da mantenere, ne attendono un terzo. Ecco le ultime offerte ricevute:

P.F. L. 1000; N.N. 1000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni e S. Rita 2000; F.P. ... Luciana Cappuccio, Ivrea ... Remiro ...; Una nonna in onore di Papa Giovanni ...: Amasio V. 5000; M.P., Ivrea 2000; R.C.S. 5000; Anna e Paola 1000; C.A. 1000; N.N. ...; Guido e mamma 1000; N.N. 3000.

Coniugi Gagliardi, Bordighera 500; C.E. Rina, Bra 2000; In memoria di Gino 3000; Marcu 5000; Daniela e Massimo 2000; B.G. in onore dell'Immacolata 2000; Caterina e Marina 1000; Anna M. ... A.G.B. 5000; V.D. 1000; Elsa e Valeria 4000; L.D. in memoria del marito 2000; L.F. ...; G.G. 1000.

In onore di Papa Giovanni 1000; L'affezionata Maria per la cara memoria della Signora Gemma Cavagnino 3000; M.D. ... N.N. 2000; Eliana e Lucia 1000; P.V. per la gloria di Papa Giovanni 1000.

Totale L. 75.000. Totale precedente L. 148.500. Totale generale L. 314.500.

In aiuto di un tranviere

Corrado Urso, ex tranviere, si è rovinato per uno dei cinque figli: è stato condannato a un anno e quattro mesi perché si era appropriato di 142 mila lire per curare la sua bimba paralitica. Ha perso il lavoro, non riesce a trovarne un altro, abita con la moglie e i bambini in una squallida soffitta di corso Casale. Ecco le ultime offerte ricevute:

N.N., Milano 100.000; Croce Azzurra di S. Giorgio, 25.000; Coniugi Gagliardi, Bordighera 1000; Gh. M.C., 5000; Franco, 1000; A.A. ... N.N., 1000, N.N. 2000; Castellamonte 5000; A.C.D., 5000; R.D., 5000; G.M.B. 5000; A.B., 2000; N.N., 3000; Giulio e mamma, 1000.

Nuvi, 10.000; Un pensionato, 1000; Anna Silvia, 10.000; In ricordo ed a suffragio dei miei cari, Rina, 1000; In suffragio dei miei defunti, N.N., 2500; GAM. Lucca, 1000; L.P., 1000; A.B.C., 5000; Stringher Rita, 500; Mamma Laura, Venaria, 500; Paolo Simonazzi, 2000; N.N., 2000; Nagar Maria Giuliana, 5000; Sarti, 1000; In memoria di Gino, 2000; B.G., in onore dell'Immacolata, 2000; Carla e Nuncella, 1000.

Invocando protezione per mia figlia Laura ... Madonna Immacolata Concez., 2000; Elsa e Valeria, 3000; R.G., Giaveno, 1000; Anna ..., 10.000; In memoria di mio padre, G.Q. 2500; N.N., 20.000; Una madre, 1000; G.M., Alassio 20.000; Titti in memoria dei nonni, 2500; Un pensionato di Valprato Soana in memoria dei suoi defunti, 1000; N.N., ... A.S.T., 1000; E.P. e mamma, Exilles, 1500; Rinaldo P. in memoria dei nostri defunti, 1000; G.G., 1000.

A.P., Settimo Torinese, 2000; Ricordando e ringraziando il S. Padre Giovanni XXIII, nonna e nipote, 5000; Un pensionato Inps, P.B., Trieste, ...; Una pensionata di Parma ...; A ricordo di Talin, 2500; P.B., 1000; Giuseppina, Carla, Mirella - Torino, 5000; N.N., 2000; In memoria di Papa Giovanni, Vannina, 3000; Eliana e Lucia, 1000; Maria in suffragio della mamma, 1000; M. Porzio in memoria dei nostri morti, 5000; Nonna e Giorgio ...; N.N., 5000; Mario, Aosta, 5000.

Totale L. 371.500. Totale precedente L. 786.500. Totale generale L. 1.158 000

Offerte dei negozianti per l'orefice ...sperato

L'oreficeria del signor Giuseppe Alessio, in via Madama Cristina, è stata semidistrutta da un incendio: il negoziante ha perso non solo l'arredamento del negozio, ma anche quasi tutti i monili che si trovavano nella vetrina e negli scaffali. La ... è assicurata in minima parte, l'incendio è stato nella disperazione l'Alessio. Ecco le ultime offerte ricevute:

I commercianti di via Madama Cristina (L. 402.400):

Lisetta - *boutique* - di De Bellis, 25.000; Rinalvillo, acconciature, 20.000; Fiorello (cliente Lisetta), 2000; Giordano (cliente Lisetta) 1000; Maschera, 5000; Carbonara 15.000; Bottino, 10.000; Amalia, ... Gibdo. ... Bianco, 10.000; Birbese, 10.0... Duilio 10.000; Zogli, 5000; Ferrero, 5000; Manuetto, 5000; Boggetti 5000; Zambelli ... Valle G B. 10.000; Lo Studente, 10.000; Safai, 10.000; Belgano, 5000. Vallone e Rey, 20.000; Marina Rey, ... Molino, ... Bossi, 5000; Gina (dolci), 5000; Scarilla, 10.000; Rusinà 10.000; Gertosio, 5000; Mingori, 10.000; Fia, 10.000; Feiota 5000; Lanfranco 5000; Moncalvo, 5000; Schenone, 5000; Mighetto, 2000; Ardizi, 2000; Gilli, 2000; Andreoiglio, 2000; Variato, 2000; Vianelli, 2000; Agnese, 2000; De Maia, 2000; Nelox, ...

Salice, 2000; Fossato, 2000; Balestra, 5000; Schlichter 2100; Marchese 10.000; Lupo Carlo, 10.000; Bruno Carlo, 5000; Benso, 2000; Racca, 2000; Pera, 2000; Alda, 2000; Serrimana, 1200; Scavola, 1000; Alessi, 1000; Valpreda, 1000; Fazon, 1000; Rosso, 1000; Venco, ... Borghi, 1000

Bugnano, 3000; Gilla, 2000; Fiore, 1000; Chiesa, 1000; Ruà, 1500; Bezzato, 1000; Gavelli, 1000; Vigo, 1000; Mussino, 1000; Bocca, 500; Peroaino, ... Marchisio, 500; Sartoris, 500; Rabilino, 500; Prestipino, 500; Curradino, 500; Enza, 500; Melli, 500; Pancetti, 500; Brezzo, 500; Lorefice 500; Sangiorgi, 600; Lavagno, 500; Drogheria, 500; Giuseppe, 500; Renata, 500; Ferrero, 500; Prando, 500.

Bosio, 1000; Macchia, 1000; Vanity Box, 1000; Accornero, 1000; Tivetti, 1000; Elettromedic, 1000; Borgarelli, 10.000; Zanolla, 2000; Allara, 5000; Lelia, 100...

Una cliente, 5000; C. O., 3000; N. N., 10.000.

Totale L. 429.600.

Il tumore gli rosicchia il ...

In un paese sulla montagna di Dronero sono rimasti soltanto i coniugi Agnese: l'uomo è cieco ... anni e ha ... volto devastato dal cancro. Vivono con 78 mila lire al ... di pensione. La donna aveva scritto a «Specchio dei tempi» chiedendo di poter avere un po' di garza e del disinfettante per medicare il marito. Ecco le ultime offerte ricevute:

B.A., Torino L. 5000; M.N.P. In onore di Papa Giovanni ...; M.N.P. in onore di Padre Filippo Rinaldi 1000; R.M.C. 1500; N.N. 2... B.R. 2000; In suffragio dei miei cari, Munda Filippo ...; Elvira Momigliano 2000; Pina e Eugenio 1000; M.N. in ... dei ... morti 2000; P. Badoglio 2000; Bossina Ippolita 1000; R.F.S. 2000; N.N. ...; N.N. 1000

A.R., Messina 2000; N.N. 1000; G.G. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria di mio caro ...pà, L.S. 2500; In ... della Madonna del Rosario 2000; Una pensionata in onore di Papa Giovanni 2000; M.A. 1000; I colleghi del sig. Antonio Giordanino per onorare la memoria della compianta Signora Gianotti Teresa ved. Giordanino 20.000; Ester Villa 10.000; L.L. in ricordo di Giovanni XXIII per grazia ricevuta 1000; N.N., Imperia 5000; In memoria di mio marito in occasione del S. Natale, Elena Perazzi, Acqui Terme 5000; Pi... Pietro 2000.

Totale L. 84.000. Totale precedente L. 1.857.075. Totale generale L. 1.941.075.

Il dramma ... mongoloidi

Bruno Ferraro ha vent'anni, abita a Pinerolo, è mongoloide. Oltre ad ... la menomalità di un bambino, non può nutrirsi di cibi normali perché la malattia gli ha paralizzato gli organi digerenti e della deglutizione. Gli occorrono prodotti omogeneizzati e altri preparati speciali che i genitori riescono a procurargli solo a costo di enormi sacrifici. Ecco le ultime offerte ricevute:

I coinquilini di piazza Chiaves 4, in memoria del dottor Petrolo, L. 17.000; N. N. 10.000; Corradini Ersilia e Bonsignore Angela, impiegate 2000; Ricordando Pierucci 10.000; B B 1000; N. N. 10.000; Gianluca 2000; In memoria di Papa Giovanni 1000; G. M. B. ...; Un pensionato 2000; Luigina e Giovanni V. con il cuore, augurando tanto conforto 2000; Una mamma 3000; Claudio e Mauro 20.000; Nadia 2000; Roberto ed Enrico 3000; ...na mamma per un Natale sereno 5000.

In memoria di Papa Giovanni M. F. e A. F. 1000; Un bielle... e Torino 2500; R. R. G. 1000; G. C. Speia 2000; Un pensionato Inps, P. S., Trieste 1000; N. N. Roma ... L. P. in memoria dei suoi cari 5000; Andreone Michela, Bonello Giovanni, Benedetto Giuseppe, Bona Franco, Bosticco Leo, Bicchi Alda, Benso Schellino Sergio, Cravsia Gabriella, Cavallini Ercole, Gastaldi Clara, Garassi Armando, Lo Pardo Antonio, Mongero Franco, Novaira Pancrazio, Prochet Alessandro, Piana Giovanni, Sundas Noemi, Tomalino Luigi, Tirelli Carlo Alberto, Vitali Guido, Vista Renato, Zaina Bruno, Zenoglio Aldo 17.000.

Totale L. 188.500.

I fanciulli subnormali

«La Stampa» *ha pubblicato un articolo sul drammatico problema dei bimbi e dei ragazzi subnormali che ... suscitato vasta commozione. Parecchie lettere ... giunte a «Specchio dei tempi» e sono arrivate anche parecchie offerte che abbiamo consegnato alla «Associazione nazionale famiglie dei fanciulli subnormali».*

... V maschile 2. Cambiano 17.115; B. C. P. in memoria di una cara bambina 50.000; Papà mamma e Gianni 15.000; ... alunni e la maestra della classe V maschile Scuola Elementare V. Amedeo II ... Gina Toso 1000; N. N. 5000; Una maestra in pensione ... Maja Ugo 5000; Gianni 2000; In ... di Papa Roncalli; a Papa Pacelli per grazia ricevuta S. F. 5000; Z. S 3000; Vittoria Vaulato 1000.

Totale L. 116.115.

Restaurare senza distruggere nel centro storico di Torino

La conferenza del sen. Bosso conclude il ciclo organizzato dagli urbanisti

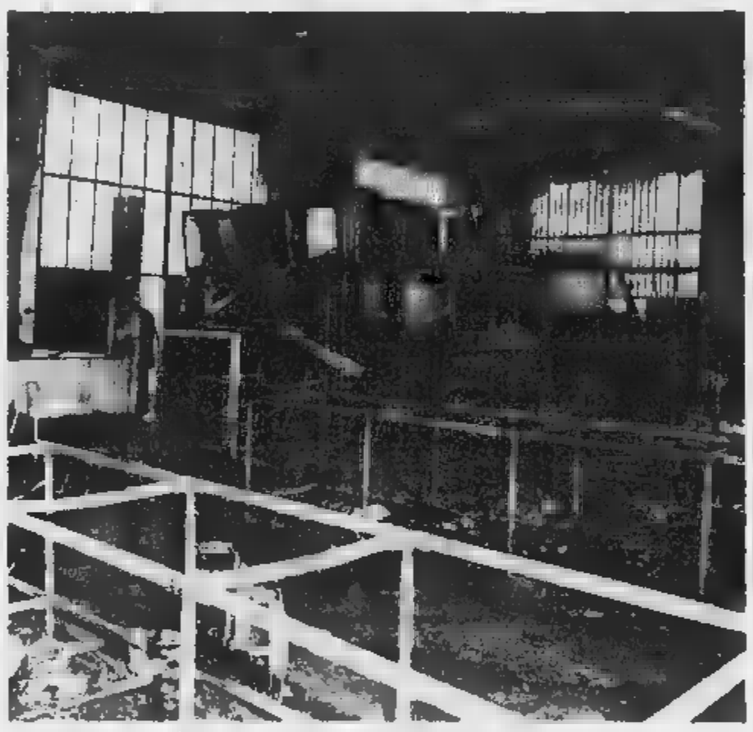
Si è concluso ieri sera nel salone del S. Paolo, il ciclo di conferenze sul «Centro storico» organizzato dall'associazione piemontese di studi urbanistici. Ultimo oratore il sen. Bosso il quale ha sostenuto che «*il centro storico deve essere considerato parte integrante dello sviluppo cittadino e non un polverone museo che ne appesantisca il programma di espansione*». E' necessario giungere alla sua utilizzazione risanando gli antichi ambienti e restituendoli bonificati all'economia urbanistica della moderna metropoli.

«*L'inserimento di Torino nel numero delle grandi città dell'Europa Centrale* — ha proseguito — *deve essere coordinato con ... equilibrata distribuzione delle zone residenziali ed industriali, strettamente collegate alla sistemazione del nucleo originale e del centro direzionale*». Restaurare, quindi, e non distruggere. Basti ricordare l'esempio della Francia: ha varato una legge che prevede ... classificazione dei nuclei da salvare e un sistema di sovvenzioni ... parte dello Stato.

Il presidente dell'Apeu, ingegnere Giovanni Cenere, ha quindi riassunto gli argomenti trattati dai vari oratori

Deposito di elettrodomestici distrutto nello notte ... Acqui da un incendio

Danni per oltre 300 milioni - Salvate a stento la moglie e la figlia del custode - Morti nel rogo i cani da guardia bloccati in un'ala dell'edificio



Il capannone del deposito di elettrodomestici distrutto dall'incendio ad Acqui

(Dal nostro corrispondente)

Acqui, ... dicembre.

Centinaia di elettrodomestici (lavatrici, televisori, frigoriferi), materiale elettrico e attrezzature per l'arredamento della casa sono andati distrutti questa notte in un incendio divampato nei magazzini e nei depositi della ditta acquese Fratelli Tacchella. I danni, per quanto ... ancora accertati con sicurezza, superano i ... milioni di lire.

Verso l'1,40, alcune persone che stavano rientrando a ... percorrendo via Cassarogna, alla periferia della città, notavano lingue di fuoco e un denso fumo uscire dai magazzini della ditta Tacchella. Quasi nello stesso istante l'incendio veniva segnalato da ... pattuglia ... carabinieri che, al comando del maresciallo Ravera, stava rientrando nella vicina caserma.

Dato l'allarme, sul posto giungevano tre squadre di vigili del fuoco, una di Acqui e due ... Alessandria, al comando del colonnello Biancone e del capitano Bobbio. Accorrevano anche parecchi carabinieri, con il tenente Regni e il maresciallo Danieli, gruppi di operai dipendenti ... stabilimento e volontari. Le fiamme intanto, trovata facile esca nel materiale di imballaggio nei mobili, nelle vernici dei manufatti e nei depositi di nafta, si estendevano a tutto il piano terreno dei capannoni, che ... duemila metri quadrati.

L'opera dei vigili del fuoco è stata ... dalla mancanza di prese d'acqua. Ma è comunque impedito che le fiamme si propagassero al piano sottostante semi-interrato, adibito a officina e magazzino. Una quindicina di furgoni e auto della ditta, che ... trovavano in questi locali, sono stati posti in salvo. Completamente inceneriti, invece, i capannoni, costruiti in struttura metallica, gli uffici dell'amministrazione e della contabilità e l'intero deposito, particolarmente pieno di merci in questo periodo prenatalizio.

La ditta Tacchella, fondata anni fa dai fratelli Domenico, Raffaele e Andrea, è attualmente di proprietà dei figli di quest'ultimo, gli industriali Franco, di 41 anni, e Elio Tacchella, di 39. Essi sono titolari di uno stabilimento che ha sede in altra parte della città, in via Cassino, destinato alla produzione di rettificatrici e altro macchinario industriale di precisione. La ditta possiede anche due negozi di elettrodomestici ad Acqui, e opera sui mercati del Piemonte e della Liguria come grossista, sempre per elettrodomestici e materiale elettrico. Per questo in via Cassarogna sono ... strutti i magazzini e i depositi, che danno lavoro a un centinaio di dipendenti. Tre camion carichi di lavatrici, pronti a partire nelle prime ore di stamane per la Riviera, imprigionati nei locali sono andati completamente distrutti.

Particolare pietoso: i cani-lupo di guardia all'interno della costruzione, rimasti bloccati in un'ala dell'edificio, sono periti nel rogo malgrado i tentativi del guardiano di porli in salvo. Questi, l'operaio Emilio Martinotti, è invece riuscito a soccorrere la moglie e la figlia di 8 mesi, che riposavano in locali annessi all'edificio.

L'opera per circoscrivere l'incendio è continua ... le 11 di questa mattina, dopo nove ore di febbrile lavoro, ma ancora in ... un fumo nerastro si levava dal capannoni. Squadre di operai sono ... al lavoro per rimuovere i rottami. Dai primi accertamenti, pare che il sinistro sia stato ... da un corto circuito. Non si esclude però l'ipotesi di un guasto all'impianto di riscaldamento.

g. l. p.

Sei mesi ... presidente d'una Cantina accusato di aver annacquato il vino

Concluso il processo a Novi - Prosciolti l'enologo e i 17 componenti del Consiglio di amministrazione - Il presidente della cantina «Val Lemme», di Capriata d'Orba, dovrà pagare una multa di 39 milioni

(Dal nostro corrispondente)

Novi Ligure, 20 dicembre.

Il processo ... sofisticazione di 5520 quintali di vino è terminato oggi pomeriggio dinanzi al pretore di Novi, dott. Carlo De Gregorio, con una sentenza di condanna per il maggiore imputato, il presidente della Cantina sociale «Val Lemme», di Capriata d'Orba, l'impiegato Andrea Alfonso, di 46 anni, e di assoluzione per l'enologo ... Cantino il dott. Lorenzo Passaggio, quarantatreenne, residente ad Alessandria in Largo Vi... 1. I diciassette componenti del consiglio di amministrazione della cooperativa — coltivatori diretti, agricoltori, commercianti e operai residenti nelle vallate dell'Orba e del Lemme, e Capriata d'Orba, Castelletto d'Orba, San Cristoforo e Francavilla ... — sono stati prosciolti con formula ampia.

Secondo il capo d'imputazione gli accusati avrebbero prodotto duemila quintali di vino annacquato e preparato, a scopo di commercio, altri 3520 quintali di vino, sofisticato con l'impiego di sostanze zuccherine in soluzione acquosa in presenza di vinacce e fecce di vino.

Nel dicembre 1961 e nel gennaio 1962 funzionari della stazione enologica sperimentale di Asti effettuarono controlli sulla lavorazione che ... svolgeva alla cooperativa di Capriata d'Orba e prelevarono del vino che vi era prodotto; dalle analisi risultò che il vino non era genuino; le vasche furono chiuse e sigillate e il 31 gennaio '62 gli amministratori della Cantina Sociale vennero denunciati all'autorità giudiziaria.

Oggi ...meriggio, all'inizio dell'ottava udienza del processo, il pretore ha interrogato il progettista ... vasche della Cantina, ing. Luigi Patturelli di Tortona. Subito dopo il perito d'ufficio, dott. Roberto Maina, direttore del Laboratorio ... chimico provinciale di Torino, ha risposto alle ...gioni dei difensori e ... sulante di parte prof. Guido Tappi, direttore dell'Istituto di chimica farmaceutica e di tossicologia dell'Università di Torino.

... P.M. Bonelli ha chiesto la condanna degli imputati a quattro mesi di reclusione ... a 37 milioni ... multa ciascuno. Hanno poi parlato i difensori, Angelo Armella di Novi Ligure, Giovanni Barbero di Canelli, Luigi Zucconi di No... e Piero Biffignandi ... Alessandria. I legali hanno chiesto l'assoluzione per non aver commesso il fatto e, in subordine, l'applicazione della amnistia del 24 gennaio 1963 e l'assoluzione per insufficienza di prove.

Dopo mezz'ora il pretore, dott. De Gregorio, rientrato nell'aula affollatissima, ha letto la sentenza. Ha condannato il presidente della Cantina sociale Andrea Alfo... a sei mesi di reclusione e ... multa di ... milioni e 750.000 lire, oltre al pagamento delle ... processuali e della ... di analisi, per aver sofisticato una partita di 775 quintali di prodotto.

Il pretore ha dichiarato non doversi procedere per amnistia verso l'Alfonso relativamente a una partita di 2380 quintali di vino nonché in ordine al reato di aver prodotto duemila quintali di vino annacquato. Ha ordinato la confisca di una parte del prodotto e il dissequestro della rimanenza sotto il controllo della Stazione enologica sperimentale di Asti.

La sentenza ha assolto l'enologo della cooperativa, dott. Lorenzo Passaggio, e i componenti il consiglio ... amministra... (Andrea Massone, Ernesto Semino, Pietro Norando, Pietro Fasciolo, Andrea Bergaglio, Michele Sasso, Giuseppe Casella, Giuseppe Traversa, Matteo Oddone, Alessandro Massucco, Palmino Massone, Pietro Cazzulo, Edoardo Ghio, Natale Ghio, Umberto Bosio, Michele Gualco e Giovanni Martinengo) per non aver commesso il fatto. I difensori dell'Alfonso interporranno appello.

g. c.

Un fornaio ad Ischia

Impastava il pane con acqua di mare

Condannato a 2 mesi d'arresto

Napoli, 20 dicembre.

Il nucleo carabinieri antisofisticazioni di Napoli, dipendente dal ministero della Sanità, ha denunciato il quarantaquattrenne Salvatore Patalano, di Ischia, gestore del panificio «Conte», perché responsabile di aver prodotto e posto in commercio pane impastato con acqua ... mare, e di aver estratto acqua marina senza la prescritta autorizzazione. Settantasette litri ... acqua di mare rinvenuta nei barili ... stati dispersi. In seguito a tale denuncia il tribunale di Napoli ha condannato il Patalano a due mesi di arresto e ... lire di ammenda.

Cento persone interrogate per l'assassinio del fascista

Ancora nessuna traccia dell'omicida - Il delitto di sera in ... strada di Cairo Montenotte

(Dal nostro corrispondente)

Cairo Montenotte, 20 dicembre.

(r. v.) Ancora nulla ... nuovo nelle indagini per far luce sul delitto compiuto l'11 dicembre ... le 17,55 in una buia strada di campagna in località Sant'Anna, alla periferia di Cairo Montenotte, dove venne assassinato ... otto colpi di pistola il tassista Ettore Dessino, di 37 anni.

L'autorità inquirente, dopo un primo bilancio ... risultati ... indagini della prima settimana, durante la quale hanno interrogato un centinaio di persone, non tralascia nulla pur di poter trovare ... traccia che possa permettere di scoprire l'assassino.

Finora i carabinieri hanno ... fatti sentire e controllato la posizione di oltre cento persone, compresi i parenti della vittima, inclusa la moglie Maria Bovio, che a quanto sembra ... è ancora stata in grado di fornire elementi validi per ... almeno il movente dell'efferato crimine.

Marginale è stato ... fermo del netturbino Romano Forgetti, che aveva alcuni giorni fa rinvenuto, a Porta Soprana di Cairo Montenotte, nei bossoli di pistola calibro 7,65, che non sono risultati sparati dalla stessa pistola dell'assassino. Il Forgetti è risultato completamente estraneo alla vicenda ed è stato solamente trattenuto una giornata per accertamenti e denunciato per detenzione abusiva di armi.

Due violente ... di terremoto in Grecia

Atene, ... dicembre.

Due violente scosse di terremoto sono state avvertite oggi nella Grecia settentrionale ed hanno causato spavento in diverse località. Parecchie persone sono fuggite dalle loro case in preda al panico. Non si segnalano danni.

GLI OSCAR
SETTIMANALE
da oggi in libreria in edicola
IL GRANDE GATSBY
romanzo di F. S. Fitzgerald
LIRE 350
edizione integrale
214° migliaio

Vi ricordiamo: STRATEGIA ... PACE di J. F. Kennedy, i discorsi della "nuova frontiera" ... collezione i RECORD, i libri della vita vissuta.
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

All'ospedale non ... che ha il bacino fratturato

A Roma, una dottoressa, vittima di un incidente stradale, ... curata solo per leggere ferite

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 20 dicembre.

(g. fr.) Una dottoressa, rimasta vittima di un incidente stradale, è stata curata per dieci giorni in un ospedale romano come ... avesse riportato soltanto delle contusioni. Gli esami radiologici compiuti dopo essere stata dimessa hanno denunciato invece una duplice frattura al bacino.

Vittima dell'incredibile episodio è stata la signora Anna Carlotta Giarda, laureata in medicina, moglie di un medico e madre di un chirurgo. Fu investita da una macchina la sera del 21 novembre e, trasportata all'ospedale Santo Spirito, esternò ai medici di guardia il sospetto di avere riportato una frattura ischio-pubica.

Il sanitario invece firmò inspiegabilmente un referto in cui si parlava soltanto di contusione alla mano destra, al ginocchio destro e alla regione lombo-sacrale. La prognosi era di sei giorni.

Continuando a lamentare acuti dolori, la signora ... trasferita al reparto ortopedico dove, compiuti ulteriori accertamenti radiografici, le fu confermata la precedente diagnosi. Per interessamento di un illustre clinico le fu concesso di restare in ospedale per altri sette giorni al termine dei quali fu dimessa perché il perdurare dei dolori doveva essere causato da una artrosi lombare.

Appena uscita dall'ospedale, la dottoressa Giarda ... fece trasportare con un'autoambulanza presso ... studio ortopedico di un noto radiologo. I risultati delle lastre le hanno dato subito ragione.

Il bacino è risultato chiaramente fratturato in due punti. La stessa direzione sanitaria dell'ospedale, invitata, in previsione di una vertenza giudiziaria, a riesaminare le lastre fatte in precedenza e a fargliene altre, ... dovuto dar... ragione. In tutte appariva... i segni delle fratture ... cui il 15 dicembre, dopo diciotto giorni cioè dall'incidente, è stato redatto un secondo referto in cui è detto che in seguito ad ulteriori accertamenti radiologici è stata riscontrata la duplice frattura: la prognosi stavolta era indicata in novanta giorni.

Aumentata la pensione alla vedova di uno scienziato

Roma, 20 dicembre.

La Camera ha approvato oggi una proposta di legge per aumentare la pensione alla vedova dello scienziato prof. Arturo Nannizzi, già direttore dell'Istituto e orto botanico dell'Università di Siena, morto il 4 febbraio 1961.

Alla signora Nannizzi era stata riconosciuta una rendita mensile di 25 mila lire: di fronte alla palese insufficienza ... pensione, sei università italiane (Torino, Roma, Napoli, Pisa, Messina e Catania) avevano presentato una proposta di legge per un'aumento.

Con la proposta, che deve ancora passare al Senato alla vedova del prof. Nannizzi viene concessa una pensione straordinaria di 30 mila lire mensili.

GUGLIELMINETTI
via Nizza 262 - Torino
GALETTO FORNASARI
via Saluzzo 34 - Torino
per un ... SPORTIVO
gradevole, efficace
per lenire distorsioni e strappi muscolari

nuova
THERMOGENE®
non unge - penetra rapidamente - fresco profumo
673919 ASTELAV
24 ore su 24 SEGRETERIA TELEFONICA
ELETTRODOMESTICI

Borse economia e finanza

[redacted] mondiale

Concentrazione industriale per un'economia più moderna

Progresso tecnico, ribassi doganali, programmazione, causano trasformazioni profonde - L'unità produttiva ottima richiede impianti costosi - Anche il concetto di «monopolio» muta: [redacted] le zone [redacted] libero scambio internazionali, la concorrenza non [redacted] mai stata così vigorosa

I moderni sistemi economici sono oggi ben diversi da quelli esistenti ancora all'inizio del '900. Cinquant'anni [redacted], il sistema economico, specie in Italia, era composto da molte imprese, di modeste dimensioni, operanti con la guida di prezzi concorrenziali per lo acquisto di fattori e per la vendita dei loro prodotti. Lo Stato prelevava tributi per soddisfare bisogni pubblici indivisibili [redacted] vegliava a che non sorgessero effetti economici di dominazione.

Oggi, il mondo ha [redacted] diverso volto. Le economie moderne non sono «di mercato», ma «miste». Si manifestano in un saldo Settore Pubblico, ma [redacted] un [redacted] meno saldo Settore Privato: non oppresso dal primo, né rigidamente vincolato, ma soltanto «orientato» verso i fini desiderati dalla collettività attraverso le leve della moneta [redacted] del fisco. Tuttavia in modo che quel Settore Privato possa conservare produttività elevatissima. Pegno di un tasso [redacted] sviluppo elevato per il sistema, nel suo complesso.

Ora, queste moderne economie, corrono soprattutto un pericolo. Che per deliberato volere oppure per contrasti, nei gruppi [redacted] potere, il Settore Pubblico divenga soverchiante, elimini centri [redacted] decisione economica veramente indipendenti. Ed in questo modo spiani, anche inconsapevolmente, la strada [redacted] una [redacted] socialista. Un tal pericolo non sussiste più, [redacted]a molto tempo, né negli Stati Uniti né in Gran Bretagna. In Italia è ancora temuto.

* *

La concentrazione decisa in questi giorni in Italia, nel quadro dell'industria chimica (e questa esperienza potrebbe estendersi ad altri rami; si ricordi quanto scrivemmo a suo tempo, discutendo dell'industria automobilistica, nel mondo) dev'essere giudicata ora, in questa prospettiva. Un progresso tecnico divenuto, con l'andar del tempo, vertigi[redacted] pretende che gli impianti moderni industriali [redacted] assai ampi, per poter produrre in condizioni concorrenziali. L'unità dimensionale *minima*, per certi stabilimenti, impone investimenti dell'ordine di decine e decine di miliardi di lire. L'unità *ottima*, impieghi di capitale dell'ordine di centinaia di miliardi. E' poi quasi impossibile sopportare la concorrenza altrui, gestendo solo impianti a dimensione minima. In certi casi, superato questo limite, ad un investimento pari a tre corrisponde un aumento della produzione pari a quattro. Il progresso tecnico si esprime nel duro precetto: adeguarsi (alle nuove unità dimensionali) o perire.

Vi [redacted] rapido progresso poi [redacted] solo nella tecnologia, ma in tutte le scienze psicosociali. La moderna [redacted] dell'organizzazione riesce ad accrescere ancora l'efficienza di imprese che, anni fa, sarebbero state irretite dalle loro stesse dimensioni aziendali. Altro impulso ad elevate unità dimensionali.

Terzo impulso, nello stesso senso. Le imprese moderne debbono spesso ottenere oltre frontiera i loro capitali, per nuovi investimenti; specie oggi, che l'autofinanziamento si è ridotto, come in Italia; e, sui nostri mercati, il risparmio offerto è non solo modesto, ma [redacted] parte già accaparrato. Tuttavia, per concludere operazioni finanziarie con l'estero, occorrono imprese a dimensioni modernamente efficienti: in più, all'estero ben conosciute. Siffatte imprese, sinora, da noi quasi mancavano. Ci si dispone a crearle. Non è certo un male.

* *

Ribattono i politici: e con la programmazione economica, come la mettiamo? E che sapete aggiungere, circa [redacted] sorgere di monopoli?

I dubbi sulla programmazione si sciolgono in due parole. La programmazione aziendale, per le grandi imprese, è prassi da tempo consolidata. Il suo coordinamento con la programmazione nazionale è, tutto sommato, nell'interesse stesso dell'impresa. A questo proposito, non sorgeranno difficoltà.

Quanto alle preoccupazioni circa il sorgere di questo o quel monopolio, si rifletta: il concetto di monopolio [redacted] è *assoluto*, come quello di «grande impresa» (tanto capitale, tanti operai, tanto fatturato, eccetera). E' un concetto *relativo*. Dipende anche dalla ampiezza dei mercati d'offerta e di domanda. Ora, se si sono venute accrescendo le dimensioni aziendali, ben più rapidamente si sono ampliate le dimensioni delle «[redacted] economiche», non protette (o non in modo elevato) da difese doganali. Tempo fa, le imprese italiane operavano esclusivamente sul mercato nazionale [redacted] quasi. Dopo la costituzione del Mec lavorano nell'ambito dell'Europa. E' già iniziata l'epoca in cui il loro orizzonte sarà offerto da tutto l'Occidente; anzi da tutto il mondo. Dove sono i monopoli, in questo caso? In linea di fatto, la concorrenza, in certi campi (come quello dell'automobile) non è mai stata tanto vigorosa e sbrigliata.

* *

Un'ultima riflessione. Come operano i gruppi di potere che vogliono introdurre [redacted] un'economia socialista in questo o quel Paese? Operano, irrobustendo il Settore Pubblico ed anemizzando [redacted] Settore Privato. Aziende minuscole, guidate dall'esterno (con sorveglianza sui capitali assegnati e prez[redacted] bloccati) [redacted] a di[redacted]zione dei gruppi di potere. Come operano, per contro, gli stessi gruppi politici, [redacted] intendono per davvero guidare un sistema, [redacted] modo che non si corrano quei pericoli? Agiscono, favorendo [redacted] svilupparsi di aziende anche private, secondo le esigenze dei tempi.

Ebbene, la concentrazione di cui stiamo discutendo, è il primo notevole «fatto» (in quanto [redacted] possa contrapporlo ad un «discorso») [redacted] favore d'una moderna economia, non socializzata, che sia consentito di osservare nel nostro Paese.

Con questa operazione insomma, consenziente il governo, si potrebbe anche chiudere il periodo d'incertezza che seguì alla nazionalizzazione dell'industria elettrica. [redacted] risparmiatore italiano, dopo averci riflettuto su, potrebbe anche tenerne conto.

Ferdinando [redacted] Fenizio

Di [redacted] il progetto [redacted] legge governativo

[redacted] riforma delle Società [redacted] [redacted] Consiglio dell'economia [redacted] lavoro

Il presidente dell'Assobancaria si dichiara favorevole [redacted] maggiori garanzie per i risparmiatori - La vigila[redacted] delle autorità sul mercato finanziario non dovrà interferire nella gestione delle imprese

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 dicembre.

Riunita a Villa Lubin sotto la presidenza dell'onorevole Campilli, l'assemblea del Cnel (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro) ha iniziato stamane l'esa[redacted] dello schema di parere sul progetto governativo [redacted] riforma delle società per azioni. La discussione, che dovrebbe concludersi mercoledì, è stata avviata [redacted] una ampia relazione di Stefano Siglienti, presidente dell'Assobancaria.

A giudizio di Siglienti, la riforma della disciplina [redacted]ridica delle società per azioni è «indispensabile e urgente». Essa dev'essere rigorosa, per impedire deformazioni ed abusi di ogni tipo, e deve tutelare le minoranze [redacted] garantire l'osservanza della legge.

Il punto centrale della riforma, ha detto ancora Siglienti, sta nelle «profonde modificazioni che esso introduce nel funzionamento dell'assemblea e nei rapporti fra il consiglio d'amministr[redacted] e gli azionisti: lo schema governativo ha risolto correttamente il problema, eliminando le cause che hanno consentito fin qui la deformazione del sistema».

Dopo aver dichiarato che tali modifiche «meritano la più esplicita approvazione», il relatore si è invece espresso in termini assai critici nei confronti delle norme che prevedono la [redacted] esterna del presidente del collegio sindacale. Egli vorrebbe infatti che tale nomina rimanesse di competenza dell'assemblea dei soci, ma si accompagnasse ad una trasformazione del collegio dei sindaci e delle sue funzioni, tale da offrire agli azionisti di minoranza le massime garanzie.

Quanto alla vigilanza governativa, essa dovrebbe [redacted] guardare i rapporti fra le società e il mercato finanziario (tramite [redacted] Comitato del credito), senza tuttavia interferire in alcun modo né sulla gestione dell'impresa né sulle decisioni degli organi societari. Siglienti ha quindi speso una nuova lancia a favore dei fondi comuni d'investimento, che ha definito «strumenti ormai indispensabili nell'economia moderna per la diffusione del risparmio azionario». **ar. ba.**

L'inchiesta dell'Isco

Diminuito in Germania [redacted] S. U. il pericolo dell'inflazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 dicembre.

L'economia mondiale continua [redacted] espandersi con ritmi in complesso sostenuti, anche se in genere inferiori a quelli degli anni passati. I timori di un «surriscaldamento» della congiuntura negli Stati Uniti e in Germania, sebbene non ancora [redacted] tutto dissipati, sono diminuiti dopo le misure (aumento del tasso di sconto, contenimento dello sviluppo del credito, ecc.) adottate dalle autorità responsabili [redacted] due paesi nell'intento di frenare le pressioni inflazionistiche.

Questa la conclusione della nota mensile dell'Isco (Istituto [redacted] la congiuntura), diramata oggi e dedicata all'esame della situazione economica dei principali Stati occidentali. E' una conclusione che interessa [redacted] vicino l'Italia e [redacted] Francia, [redacted] i paesi che, a causa della politica di stabilizzazione, si sono trovati [redacted] dover cercare all'estero sbocchi alla produzione.

Se [redacted] deve dedurre che l'imbrigliamento della domanda interna in Germania [redacted] negli [redacted] Uniti non dovrebbe provocare brusche cadute delle importazioni di questi due «Paesi-chiave», [redacted] immediate ripercussioni sul livello di attività delle nazioni esportatrici. E' una impressione che sembra avvalorata dal recente andamento stazionario, se [redacted] riflessivo, [redacted] prezzi al consumo tedeschi. **ar. ba.**

A [redacted] Street chiusura [redacted]

La media Dow Jones dei titoli industriali scende da 957,85 a 952,22

New York, 20 dicembre.

Wall Street ha chiuso oggi con un calo piuttosto netto delle quotazioni. I titoli aerospaziali e quelli elettronici, connessi con la difesa, hanno risentito negativamente delle voci di sondaggi di pace per il Vietnam. Negli altri settori l'atmosfera [redacted] stata resa molto cauta da autorevoli voci riguardanti la possibilità di inasprimenti fiscali per l'anno prossimo. Hanno perduto terreno le avioline, i petroli, i motoristici, e numerosi altri titoli, recentemente in ascesa.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): Industriali 952,22 (957,85); Ferroviari 247,38 (249,55); Obbligazioni int. 87,31 (87,21); Pubbliche util. 149,84 (150,57).

Londra: da 427 a 426,8

Londra, 20 dicembre.

Indice 426.8 (prec. 427).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusure precedenti): Snia Viscosa 54 1/2 (54); Snia Viscosa priv. 43 (43); Montecatini 23 1/2 (23 1/4).

Zurigo: da 195,3 [redacted] 194,9

Zurigo, 20 dicembre.

Il mercato azionario ha manifestato oggi disposizioni irregolari, ma nel complesso i corsi non hanno registrato variazioni di rilievo.

Indice 194,9 (prec. 195,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 48.50 (49.50); Bastogi 15.30 (14); Rumianca 12.30 (12,30); Italcementi 103 (102,50); Snia Viscosa 30 (29.25); Condotte 3,30 (3,30); Fiat 15.75 (15.10).

Unione Banche Svizzere 3710 (2700); Società di Banca Svizzera 2100 (2105); Credito Svizzero 2310 (2320); Interhandel 4585 (4575); Italo-Suisse 208 (208); Adolph Saurer 1375 (1375); Bally 1350 (1400); Ciba 5160 (5150); Brown Boveri 1790 (1780); Aare-Tessin 1000 (1015); Fischer 1365 (1390); Lonza 925 (920); Nestlé 2600 (2600).

Francoforte 113,82 (114,65)

Francoforte, [redacted] dicembre.

Tendenza debole. Irregolari i titoli [redacted] Stato, con [redacted] prevalenza dei ribassi.

Indice 113,82 (prec. 114,65).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Edison 18,05 (17,20); Fiat 14,05 (13,40); Fiat priv. 11,50 (11,50); Finsider 5,50 (5,40); Magneti Marelli 6,05 (6); Montecatini 11,50 (11,40).

Parigi: da 90 [redacted] 90,2

Parigi, 20 dicembre.

Indice [redacted] (prec. 90).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 21,70 (19,85); Finsider 6,70 (6,70); Pirelli 25,50 (25,[redacted]; Snia Viscosa 32,90 (32,90); Fiat [redacted] (15,90); Fiat priv. 13,70 (13,50); Montecatini 14,20 (13,95).

Ottantamila compratori invitati al 22° Samia

La rassegna a Torino-Esposizioni dal 18 [redacted] 21 febbraio '66

Oltre ottantamila compratori di settanta Paesi sono stati invitati a visitare il [redacted]l Salone-mercato internazionale dell'abbigliamento (Samia) che si terrà a Torino [redacted] 18 al 21 febbraio.

A due [redacted] dall'inaugurazione quasi tutte le aree disponibili a Torino-Esposizioni sono esaurite.

L'indice generale passa da 68,57 [redacted] 70,05 (+2,20%)

Diffusi rialzi [redacted] [redacted] seduta [redacted] nel dopoborsa

Oltre 4 milioni di azioni scambiate [redacted] Milano - Facile sistemazione dei riporti mensili - Chiusura sui massimi - Alcuni prezzi in serata: Generali 97.600, Fiat 2220, Edison 2838, Montecatini 1820, Olivetti [redacted]

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	20	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	103 90	—
» cont.	103 80	—
Redimibile 3½	99 60	—
» cont.	99 50	—
Ricostruz. 3½	88 20	+ 0 10
» cont.	88 10	+ 0 10
Ricostruz. 5%	99 60	+ 0 30
» cont.	99 50	+ 0 30
Rid. Fond. 5%	99 —	—
Pr. R. 5% Tr.	99 05	—
» 34	98 60	—
B.T.N. 5% '66	100 40	—
» » '68	100 95	+ 0 15
» » '69	100 85	+ 0 03
» » '70	101 —	—
» » '71	101 20	—
» » '73	100 90	+ 0 10
» » '74	100 85	— 0 05
B.T.S. 5% '66	100 35	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 275	— 0 225
» Ital 6%	97 15	— 0 15
I.R.I. 5½ %	98 80	—
» ('54) 6%	99 30	—
» elet. 6%	98 65	—
» ('56) 6%	98 80	—
» '57 5,6%	99 40	—
» ('58) 6%	98 95	—
» ('74) 6%	98 45	—
» '59 5½%	92 50	—
» [redacted]	92 40	+ 0 20
» '61 5½%	92 25	—
» '63 5½%	91 95	— 0 15
» ('64) 6%	98 80	—
» Stet5%spl.	99 50	+ 0 45
» Elettr5½%	112 —	—
» » 5½%spl	94 —	—
» Sider 6[redacted]	97 10	—
[redacted] (III) [redacted]	98 75	—
Elfer (IV) [redacted]	93 —	—
FF. SS. 5½%	95 30	—
» » '58	95 30	—
» » '59	93 80	—
» » '61	95 50	—
» 6% '62	98 —	—
» 6% '61	87 90	—
» 6% '65	97 20	+ 0 20
P.S.Agr. 5% I	98 —	+ 0 40
» » » 5% II	90 —	—
» » » 5% III	88 20	—
» » » 6%64 I	96 —	—
» » » 6%64 II	96 35	—
» » » 6%65 III	95 70	—
OO. PP. 6%	88 30	—
» » 5½%	91 50	+ 0 50
» » 6%	96 475	+ 0 125
» » » Sp.64	96 10	—
» » » Sp.65	96 30	—
EniPetrolio 6%	98 25	—
» » 6% '57	97 80	—
» » 6% '58	97 30	—
» Sp. 6% '58	96 20	+ 0 10
» Sud 6%	96 60	—
» » 5½%	90 90	—
» » 5½ '61	91 30	—
» 5½ '61 6	90 50	—
» 5½ '62 5	90 80	—
» 5½ '62 6	91 20	—
» 5½ '63 7	91 30	—
» 5½ '63 8	92 70	—

Titoli	20	Variaz.
C. P. 6% '64 9	96 15	—
» Sele 5½%	91 675	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	91 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Miglioram. 5%	85 70	+ 0 10
» 5% '63	86 25	—
» Oliv.5%	90 —	—
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 65	—
» OO.PP. 6%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	87 60	—
C.F.R. Nap. 5%	87 75	+ 0 25
Irimmer 5½	100 —	—
» 6% '59	99 90	—
» 5½ '61	90 95	—
» 5½ 62 4	90 75	—
» 5½ 62 5	91 25	—
» 5½ 62 6	90 75	—
» 5½ 63 7	91 70	—
» 5½ 63 8	90 30	— 0 20
» 6% 64 9	95 10	— 0 20
» 6% 64 10	95 45	+ 0 20
» 6% 65 11	95 35	+ 0 10
Cassa RPL 5%	[redacted]	—
OO. PP. 5%	94 50	—
Icipu sost. 6%	96 —	—
» » 5½	91 10	—
» Edison6%51	98 60	—
» » 6% 63	98 —	—
» » 6% 56	98 —	—
» Caltan 6%	98 —	—
» St.Mer.6%	96 40	—
IMI All 6%	99 20	— 0 20
» XV 1972	99 80	— 0 20
» XVIII 6%	97 60	+ 0 20
» XIX 6%	98 80	— 0 20
» XX 6%	98 —	—
» XXI 5%	92 —	— 0 25
» XXII 5%	89 30	—
» XXIII 5%	89 —	+ 0 25
» XXIV 6%	92 10	— 0 10
» spec. '64	98 60	—
» Cr.N6%1	96 40	—
Torino '37 6%	99 —	—
» '52 6%	90 50	—
» AEM5½60	90 40	+ 0 40
» AEM5½62	90 20	—
[redacted] 6%	98 50	—
» 5½% '61		
Fiat 6% '49	[redacted]	+ 0 50
Fiat 6% '58	[redacted]	
Fiat 6% '53	98 60	+ 0 10
Fiat 5½% '60	92 30	— 0 10
RIV 5½%	[redacted]	— 0 20
Pirelli 6% '48	[redacted]	—
» 5½ '62	90 10	—
Oliv. '48-49 7%	102 —	—
» '53 7%	103 50	—
» '55-75 7%	108 50	—
» '58 7%	105 —	+ 1 50
» '59 5½%	100 —	—
» '62 5½ 1	89 —	+ 0 20
» '62 5½ 2	88 40	— 0 40
» Oliv 5½%	88 60	—
Magneti 6-7%	101 —	—
» 4%	101 —	—
» 5½ 1%	101 50	+ 0 50

Titoli	20	Variaz.
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '60	98 30	—
» 5½ '62	86 60	—
Viberti 7% '58	101 60	—
» 7% '57	101 50	—
» 7% '59	101 50	—
» 7% '58 I	101 30	—
Cent-Gom. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	103 50	—
SADE 6%	97 —	—
Fertaro 7%	102 25	—
» 7% '59	108 —	—
Ang.-Fran 6%	96 —	—
Cart.It. 7% '49	100 50	—
» 5½ '62	85 50	—
Calini 6%	100 80	—
» 6% '58	98 20	—
» 5½% '59	90 20	+ 0 10
» 5½% '61	90 —	+ 0 50
» 5½% '63	90 —	+ 0 40
Mediolatt. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	99 20	—
» 6% '57	97 20	—
» 6% '64	96 50	— 0 20
Sitgal 6%	100 50	—
Timo 6%	97 —	—
Talvo 6%	97 —	—
Terni 6%	96 50	—
Itra 6%	96 50	—
Esso 6%	99 70	—
SIP 6%	97 75	—
Pibigas 6½%	99 —	—
Mediofina 7%	101 —	—
Fergal 6%	110 —	—
C.Pesci 5.75 60	86 25	—
» 5,50 62	85 —	—
[redacted] 5½	87 70	+ 0 20
» 5,50 62	86 30	— 0 50
Lancia 5½%60	85 60	—
» 5½%63	85 10	— 0 90
Liquigas 6%59	94 85	—
Cave-Ser. 5½	88 80	—
1898 Italia 5½	90 50	—
It. Gas 5½ '61	90 20	—
Tr.S.S.Bol. 5½	89 50	—
Autostrade 5½	90 50	— 0 50
» 6% 63	96 10	—
Motta 6%	94 50	—
Finsider C. 6½	98 70	—
Ag. P. 5,50% C.	161 —	+ 0 50
AZIONI		
[redacted] E FINANZ.		
Assic. Torino	6750	+ 180
Ass. Tore priv.	4820	+ 165
Ass. Generali	96500	+ 1700
Piem. Finanz.	1100	+ 2
STET	2600	+ 24
Invest	3400	—
Finsider	846	+ 4
Finelettrica	1260	—
Mediobanca	69700	+ 1500
La Centrale	9650	+ 380
Merid. Finanz.	2400	+ 20
Ferr. Merid.	2120	+ 160
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	1780	—
N.A.I.	5850	—
[redacted]	18	— 1
SIP	[redacted]	+ 9

Titoli	20	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2185	+ 89
FIAT privil.	1850	+ [redacted]
Nebiolo	608	+ 2
Moncenisio	1350	+ 25
Italsider	1039	— 7
Westinghouse	980	+ 100
Fertara	410	—
Dalmine	1440	+ 5
Olivetti priv.	2850	+ 320
Terni	584	+ 1
E. Marelli	760	—
M. Marelli	938	+ 8
[redacted]		
Borgosesia	7650	—
Viscosa	4198	+ 108
Viscosa privil.	5370	—
Chatillon	5800	+ 150
Fitas	275	—
CHIMICI		
Italgas	1194	— 6
Perematti	1200	—
Schiapparelli	5020	+ 170
Mira Lanza	37800	—
SAFFA	5300	+ 20
ANIC	1353	+ 1
Rumianca	1731	+ 10
Montecatini	1798	+ 63
Liquigas	213 50	+ 3 50
Pibigas	88	+ 1
S.A.R.D.M.	1000	—
Cir	3650	—
MINERARI		
Monteponi	790	+ 5
Talco-Grafite	18000	—
M. Amiata	12500	—
ALIMENTARI		
Eri. [redacted]chieri	172	—
Florio	80	—
Venchi-Unica	201	+ 7
Eridania	2950	+ 170
Motta	12850	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2970	—
Siles	3050	—
Risan. (Napoli)	6000	+ 80
Imm. Roma	497	+ 7
Gilardini	1700	—
Ferro	114	+ 1
DIVERSI		
SIRM	5000	—
Acqua Potab.	895	+ 5
C. Acqua Roma	468	—
Acq.DeFerr.-S.	1120	—
Cartiera Ital.	[redacted]	—
Cartiera Burgo	15150	—
Fornace Sim.	12750	—
Eternit	4440	—
Pirelli	3270	+ 40
[redacted] Pess.	199	+ 5
Rinascente	298	+ 8
[redacted]asie pr.	233	+ 1
Ind. [redacted]	1660	—

La sistemazione dei riporti da fine dicembre a fine gennaio è stata effettuata con facilità, [redacted] l'assistenza di un denaro cospicuo. Il mercato a fine dicembre si è concluso, ieri a Torino, [redacted] una seduta attiva [redacted] un netto orientamento rialzista. La selettività dei giorni scorsi [redacted] è ancora accentuata, a favore di una ristretta gamma di voci di punta che però [redacted] impressionato largamente la riunione. Gli spunti migliori di apertura, già superiori rispetto alle basi del dopoborsa di venerdì scorso, [redacted] stati potenziati a metà seduta e sono stati ripresi con energia durante la compilazione del listino, effettuata sui livelli massimi. Le Olivetti hanno realizzato un miglioramento particolare; le Fiat hanno raggiunto gradualmente basi elevate. Attive e sostenute Montecatini, Bastogi, Edison, Viscosa, Assic. Generali.

Milano, [redacted] dicembre.

L'ultima seduta del ciclo operativo [redacted] dicembre ha registrato praticamente il mas[redacted] volume degli scambi: 4,1 milioni di titoli scambiati per un valore di 8,5 miliardi [redacted] lire [redacted] nuovi massimi dell'anno per numerosi valori. La sistemazione dei riporti è avvenuta con la consueta facilità e con denaro molto abbondante, [redacted] disposizione dagli istituti finanziari.

La cronaca della seduta ha registrato un inizio fermissimo, ben presto i valori primari alla ribalta segnavano nuovi massimi: Edison, Catini, Viscosa, Fiat, Bastogi, Generali e Olivetti, [redacted] la spinta di ordini pressanti anche [redacted] fuori piazza. Qualche contrasto affiorava a metà seduta in riflesso a realizzi di beneficio, ma al listino l'atmosfera del mercato risultava nuovamente intonata a fermezza.

Chiusura ai massimi, vivacissima, in notevole ritardo rispetto agli orari normali. Molto fermo anche l'immediato dopoborsa. L'indice generale azionario del «Sole 24 Ore» passa da 68,57 di venerdì a 70,05, con un sensibile rialzo del 2,20 %. Fondo molto stabile [redacted] comparto [redacted] valori [redacted] Stato con attività limitata; sostenutissime le obbligazioni convertibili Edison, in armonia [redacted] il titolo.

Titoli trattati: valori di Stato [redacted] 80.500.000; obbligazioni 720 milioni; azioni 4.112.425 per un valore di 8539 milioni di lire.

Dopoborsa sempre molto attivo e in denaro. Corsi informativi per prossimo: Fiat 2217-2220, Catini 1816-1820, Edison 2835-2838, Viscosa 4855-4860, Generali 97.400-97.600; Olivetti 2825-2830, Pirellone 3560-3570.

PREZZI DI [redacted] ALLA [redacted] MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	69.300	Pirelli C.	[redacted]
Gim	4110	Sifa	1235
Centrale	9630	[redacted]	2588
Invest	3499	Italpi	2775
Bastogi	2155	Generali	96.300
Sviluppo	1960	Ras	38.640
Finmare	415,25	Incendio	[redacted]
Finelettr.	1283	Assicur.	71.500
Finsider	857,25	Ass. Tor.	6696
[redacted]	3495	Ass.Tor.pr.	4715
Safep	114,50	Ass. Mil.	25.490
Sme	2390	Ass.Mil.pr.	15.800
Generalfin	974	Fond. Vita	19.525
COMUNICAZIONI			
N. Milano	615	Ausiliare	2400
Mittel	1750	Sip	2476
TESSILI E [redacted]RIE			
Cantoni	15.110	Lanerossi	2750
Val Ticino	18.125	Tilane	157
Olcese	650	Fisac	273
De Angeli	2550	Cascami	[redacted]
Cucirini	6460	Bornasc.	1115
Linificio	675	Chatillon	5800
Rossari	18.500	Snia Visc.	4224
Rotondi	21.000	Viscosa pr.	3351
Tesi	2399	Pacchetti	[redacted]
Unione M.	28.000	Scotti	120
Zerando	1620	Marz. pr.	1931
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1036	Siele	[redacted]
Magona	1024	Breggi-Ie.	1120
Metallurg.	[redacted]	Falck	[redacted]
Amiata	12.300	Falck pr.	[redacted]
Montecat.	1799	Trafilerie	655
[redacted]	[redacted]	Ilss-Viola	725
[redacted]	[redacted]	Terni	596
[redacted] E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	2208	Fr. Tosi	870
Fiat priv.	1890	Westingh.	875
Nebiolo	600	Olivetti	2801
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cieli	2802	Magneti	950
Emiliana	2290	Tecnom.	1480
Orobia	[redacted]	Alta Ven.	1615
Marelli	[redacted]		
ALIMENTARI			
Distillati	2430	Cariesa	2850
Eridania	2870	Motta	12.300
Es. Mellol	1350	D. Zucch.	173
CHIMICI			
Anic	1365	Rumianca	1730
Saffa	5300	Sarom	1001
Italgas	1190	C. Erba	6800
Liquigas	213,25	Erba priv.	5015
Nap. Gas	[redacted]	Brioschi	16.000
Pibigas	[redacted]	Caffaro	210
Larderello	2760	Ledoga	5020
Mira L.	37.200	Ledoga priv.	3400
Dasigas	1379	Cage	6820
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2021	[redacted]	[redacted]
Iniziative	2198	Siles	[redacted]
Sagi	1380	Bon. Ferr.	641
Beni Stab.	2958	Risan. N.	6019
Con. Imm.	496,50		
DIVERSI			
Edison	2850	[illegible]	114,50
Barcai	8,50	Pir. SpA	3389
Bindo	42.300	T. Acqui	7000
Burgo	15.100	Rinasc.	296
Ginori	528	Rinasc. pr.	229
Cige	3720	Mondad. pr	2675
Italcem.	14.460	C. Acqua	485
Cementir	5050	De Ferrari	1070
Cer. Pozzi	194	Sns	4000
Eternit	4500	Sgea	1715
Rejna A.	1006	Bestetti	5600

Assemblee [redacted]

La Finsider ha incorporato vecchia Terni e Finelettrica

Il contratto, firmato ieri, attua le decisioni prese dalle assemblee nella scorsa primavera

Roma, 20 dicembre

I presidenti della Finsider, della Finelettrica e della Terni hanno firmato oggi il contratto che pone in essere [redacted] fusione per incorporazione [redacted] vecchia Terni (in parte ex elettrica) e della Finelettrica nella Finsider, il cui capitale è stato aumentato da 141 miliardi 392 milioni a 195 miliardi di lire.

Il contratto attua le delibere assembleari prese dalle tre società nella scorsa primavera.

Il rapporto di «concambio», deliberato a suo tempo dalle assemblee, è il seguente:

— Per ogni 9 azioni Finelettrica l'azionista avrà diritto [redacted] tre azioni Sip [redacted] minali lire 2000 ed a 5 azioni Finsider da nominali L. 500;

— Per ogni [redacted] azioni Terni l'azionista avrà diritto a 3 azioni Finsider, una delle quali sarà «concambiabile» entro [redacted] 7 novembre 1966 con tre azioni della «nuova» Terni, che continua l'attività siderurgica della «vecchia» Terni, mantenendo la stessa ragione sociale.

La nuova Terni siderurgica ha eletto gli amministratori

Roma, 20 dicembre

L'assemblea ordinaria della nuova «Terni - Società per l'industria e l'elettricità» [redacted] del gruppo Iri ha proceduto alla nomina del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale per il prossimo triennio.

Il Consiglio di amministrazione è così composto: dr. ing. Bruno Bianchi, dr. Alberto Capanna, dr. Reno Ferrara, avv. Vito Giocoli, gr. [redacted] dr. Vito Lipari, prof. Terenzio Malvetani, dr. Corradino Oppo, prof. dr. Luigi Rocco, cav. del lavoro Erasmo Sgarroni, prof. Leonardo Salvatore Siliato, avv. Antonio Sorrentino. Il prof. Leonardo Salvatore Siliato è [redacted] nominato presidente della Società, per lo [redacted] triennio.

Caltex — L'assemblea straordinaria della Caltex (la cui sede si è trasferita recentemente a Roma), si è svolta ieri a Torino, sotto la presidenza del marchese Giovanni Theodoli. E' stato deciso l'aumento del capitale sociale da [redacted] miliardi a 3 miliardi [redacted] milioni di [redacted].

Breda — L'assemblea degli azionisti della Breda Finanziaria ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 1965 con un utile di L. 1762 milioni contro L. 1291 milioni [redacted] precedente esercizio. Dividendo L. 150 paga[redacted] 3 gennaio.

Società Cooperativa Aziendale Lavoratori Fiat Aeritalia
[redacted] liquidazione coatta amministrativa
Vende[redacted]ercizio drogheria, frutta e verdura e salumeria in Torino Via Vandalino n. 17. Per informazioni rivolgersi al Commissario Liquidatore Rag. Gianfranco Cerruti Via [redacted] Bertolotti 2, tel. 543-337

IL [redacted] (FRANCE)
Filiale di Monte-Carlo (Principato di Monaco)
Square Beaumarchais - Tel. 30.51.87
nella nuova moderna Sede mette i suoi servizi a disposizione dei turisti italiani che si recano sulla Costa Azzurra
Tutte [redacted] operazioni di banca e cambio

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

[redacted] AI [redacted] DI OBBLIGAZIONI

Dal 1° gennaio 1966 [redacted] rimborsabili alla pari presso tutte le Filiali della Banca d'Italia, per avvenuto sorteggio, le seguenti obbligazioni:

Serie Ordinarie:

4,50 %, 5 % trentennale, 5 % trentacinquennale, 5,50 e 6 %

Serie Speciali:

5 % «Città [redacted] Roma», 4,50 % «Città [redacted] Palermo», 5,50 % «Ricostruzione Edilizia», 5 % «Ferrovie [redacted] Stato», [redacted] % «Ferrovie dello Stato», 6 % «Ferrovie dello Stato», 5 % «Piano per lo Sviluppo dell'Agricoltura», 5 % «Piano per lo Sviluppo dell'Agricoltura», 5 % «Legge 30 dicembre 1960, n. 1676»

per il complessivo valore nominale di L. 33.841.952.500.

I BOLLETTINI DELLE ESTRAZIONI contenenti i numeri dei titoli [redacted] rimborsare, già pubblicati [redacted] norma [redacted] legge nei supplementi alla GAZZETTA UFFICIALE, [redacted] disposizione dei signori Obbligazionisti presso tutte le Filiali della Banca d'Italia e [redacted] principali Istituti di Credito.

Il Consorzio di Credito [redacted] le Opere Pubbliche offre [redacted] propri Obbligazionisti [redacted] SERVIZIO GRATUITO DI VERIFICA DELLE ESTRAZIONI. [redacted] appositi moduli di richiesta [redacted] ritirati presso gli Uffici del Consorzio, Via Q. Sella n. 2 - Roma, ovvero presso qualsiasi Filiale della Banca d'Italia.

Le obbligazioni sorteggiate cessano [redacted] fruttare interessi col 31 dicembre 1965.

CANNES CASINO MUNICIPAL
SETTIMANE ITALIANE
[redacted] DOMENICA 19 DICEMBRE A DOMENICA [redacted] GENNAIO
[redacted] ARTI [redacted]
Esposizione [redacted] capolavori [redacted] pittura e scultura contemporanea (1950-1965)
Manifestazioni liriche, musicali, teatrali e cinematografiche.
[redacted] ★ Aldo [redacted]
Le grande orchestra sinfonica [redacted] Casinò Municipale Dir. K. SIPUSCH
IL TEATRO DI GOLDONI (I Rusteghi)
Danze, Canti [redacted] sketch siciliani (Compagnia [redacted] di Catania)
Rosanna SCHIAFFINO
presenta in prima «LA CORRUZIONE»

SORDITÀ

UN GIOIELLO DI [redacted] TECNICA. IL PIU' POTENTE OCCHIA[redacted] ACUSTICO A CONDUZIONE OSSEA CON CONTROLLO DI VOLUME A VARIAZIONE FISIOLOGICA.
Reporter
NULLA - proprio NULLA nelle [redacted]
INFORMAZIONI [redacted] PROVE GRATUITE GIORNALIERE
[redacted] - Via Magenta 20 - Torino - Telefono 541.767

ECCO
Snow Cruiser
LA SLITTA A MOTORE
PER LO [redacted] E IL [redacted] SULLA NEVE
CILINDRATA 360 cc - [redacted] CILINDRI - [redacted] 14 HP
VELOCITA' OLTRE 50 Kmh

DIMOSTRAZIONI E PROVE GRATUITE
PRENDENDO CONTATTO CON:
MOTONAUTICA ITALIANA
Murazzi del Po, 25 - Telefono 885.490
TORINO
[redacted] CON LA CONCESSIONARIA PER L'ITALIA: [redacted] E. CERUTI
[redacted] - VIA FATEBENEFRATELLI, [redacted] - TEL. [redacted]

Amministravano insieme dal 1959

I socialisti di Aosta rompono con pci e Union alla Regione

I due assessori regionali del psi daranno le dimissioni - In una lettera a Caveri il segretario della federazione socialista spiega che l'alleanza è stata rotta perché comunisti e Union Valdôtaine non accettano le regole democratiche - Si rimprovera loro di non voler abbandonare il Comune pur essendo in minoranza

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 20 dicembre.

L'esecutivo della federazione valdostana del psi, come si legge in un comunicato consegnato oggi pomeriggio ai giornali, ha dato mandato ai suoi due assessori regionali «*di rassegnare le dimissioni dall'attuale Giunta regionale per far riprendere al partito la sua libertà d'azione*».

In due lettere consegnate oggi al presidente dell'Union Valdôtaine, avv. Severino Caveri, e al segretario della federazione valdostana del pci, Piero Germano, firmate dal segretario della federazione regionale socialista, Franco Frojo, si legge: «*A seguito della decisione dei psi di addivenire alla costituzione di una Giunta di centro-sinistra al Comune di Aosta e a seguito del rifiuto opposto dal sindaco Doichi e dagli assessori del vostro movimento a partito di rassegnare le dimissioni dalla Giunta ormai minoritaria, visto che ogni nostro tentativo amichevole per ottenere dalle vostre organizzazioni politiche il rispetto della regole del gioco democratico è fallito, il nostro partito, per tutelare la sua dignità e per garantirsi la piena autonomia e libertà di azione, decide di rompere, ove si è presentato al corpo elettorale con il proprio simbolo e con il proprio programma, ogni alleanza con l'Union Valdôtaine e il pci, fino a che le suddette forze non dimostreranno di accettare le fondamentali regole della democrazia*».

Il frontismo in Valle d'Aosta è dunque finito anche alla Regione. I socialisti, rompendo gli indugi, hanno portato la crisi anche là dove i problemi politici valdostani trovano rilevanza nazionale: hanno rotto i rapporti con i comunisti alla Regione, dove dal giugno del 1959 reggevano le sorti del governo assieme all'Union Valdôtaine e il pci, e dopo avere rotto l'alleanza al Comune di Aosta, dove da venti anni erano alleati dei comunisti.

I fatti che hanno portato alla rottura definitiva sono ormai noti. Nelle ultime elezioni amministrative del maggio scorso l'elettorato della città di Aosta diede la maggioranza ai partiti di centro-sinistra; però non fu possibile una intesa tra dc, psi e psdi, e il 10 agosto il psi costituì una Giunta cosiddetta «ponte» con i vecchi alleati dell'Union Valdôtaine e il pci. All'atto della sua elezione, il sindaco, anche a nome della Giunta union-social-comunista, dichiarò: «*E' indubbio che, rispettosi della volontà dei partiti, il sindaco e la Giunta, qualora una delle forze politiche della odierna maggioranza ritenesse esprimere altra scelta, rassegneremo l'incarico che questa sera a me e agli assessori che verranno eletti viene affidato*».

Da tempo i socialisti hanno operato altra scelta, alleandosi con la dc e il psdi e formando con 21 consiglieri su 40 una maggioranza di centro-sinistra al Comune di Aosta. Ma finora né il sindaco né gli assessori comunisti e unionisti hanno rassegnato le dimissioni, non permettendo alla nuova maggioranza di governare, e la crisi comunale si trascina così ormai da parecchi mesi.

Nei prossimi giorni dunque i due assessori regionali socialisti, Colombo e Balestri, rassegneranno le dimissioni nelle mani del presidente della Giunta avv. Caveri (mercoledì si riunisce la minoranza del psi di cui fa parte l'assessore Colombo, e fino a tale data è improbabile che le dimissioni vengano presentate), a meno che non intervenga da parte dell'Union e del pci un ripensamento e che i due partiti decidano di lasciare il Comune alla maggioranza di centro-sinistra. In tal caso il psi rinuncerebbe per il momento a mettere in crisi la Regione. L'eventualità è però da scartare.

Si è concluso ieri ad Aosta il congresso comunista e la volontà espressa è stata di giungere a nuove elezioni al comune di Aosta per una chiarificazione della situazione politica. Portando al congresso il saluto del proprio movimento, l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, dott. Andrione, dell'Union Valdôtaine, ha detto che non ci potrà essere accordo fra il suo movimento regionalista e la dc fino a quando non sarà totalmente risolto il problema dell'applicazione integrale dello statuto che ha come colonne basilari la scuola, il riparto fiscale e la zona franca.

La serata è stata oltremodo densa di incontri e di riunioni. Esponenti dell'Union Valdôtaine e dei pci si sono riuniti alla Regione per esaminare la situazione alla luce degli ultimi avvenimenti. Nessun comunicato è stato però diramato alla fine della riunione.

Il segretario regionale della dc, avv Dante Malaguti, dopo una riunione interpartitica tra dc psi e psdi, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «*La logica decisione del psi, che compie a tutti i livelli con pci e Union Valdôtaine, non è solo dovuta alla stasi amministrativa in cui questa due forze hanno gettato la Regione, ma anche alla chiara assunzione da parte socialista di una responsabilità democratica che non permetteva più la collaborazione con forze che sul problema della libertà hanno una visione totalitaria. La crisi della giunta regionale* — ha concluso l'avv. Malaguti — *ha una portata grandissima: significa la fine definitiva del "fronte del leone"*».

Il psdi ha diramato a tarda notte una dichiarazione in cui si prende atto con soddisfazione della «*notizia che il psi non intende più prestare la propria collaborazione ad una maggioranza di tipo frontista in seno alla Regione*», e si fa voti affinché si giunga ad una maggioranza di centro-sinistra nell'amministrazione regionale.

Italo Vaglienti

Aspro attacco di Wyszinsky al governo comunista polacco

Varsavia, 20 dicembre.

Dopo le violente critiche rivolte dagli organi di stampa di Varsavia ai vescovi polacchi per la discussa lettera al loro confratelli della Germania Ovest, la Chiesa di Polonia ha fermamente ed energicamente reagito per bocca dei suoi massimi esponenti, il cardinale primate Stefan Wyszinsky e mons. Choromansky, segretario della Conferenza episcopale polacca.

Tra le mura della chiesa di Santa Maria, a Varsavia, sono echeggiate ieri sera, ad opera di Wyszinsky che parlava a circa tremila fedeli, parole di una veemenza senza precedenti. Il porporato ha invocato dai cattolici polacchi piena fiducia nei vescovi accusando al tempo stesso il regime comunista di attacchi ingiusti e calunniosi ai danni della Chiesa.

Con voce rotta dalla commozione, il primate ha esclamato: «*Io perdono a tutti i miei calunniatori, così come perdono a quanti altri presentano a loro modo la mia verità. Questo è ciò che deve fare un cristiano*». Dopo aver sottolineato che la lettera dell'episcopato polacco è un documento religioso inviato conformemente al diritto della Chiesa di comunicare coi cattolici di altri Paesi, Wyszinsky ha affermato che le critiche del regime non sono cosa nuova ma rientrano nella consuetudine praticata dai comunisti per oltre venti anni di lanciare attacchi impedendo alla Chiesa di rispondere.

«*L'anno prossimo compirà vent'anni di attività pastorale come vescovo polacco. In tutto questo periodo* — ha detto Wyszinsky tra la commozione dei presenti — *ho letto una quantità enorme di calunnie, ho assistito a campagne e lotte scatenate contro un uomo che non vuole reagire*».

(A. P.)

Le segreterie del psi e psdi si incontrano domani a Roma

Roma, 20 dicembre.

(u.s.) Per mercoledì è fissato un incontro fra le segreterie del psi e del psdi, guidate, rispettivamente da De Martino e da Tanassi.

A questo incontro degli esponenti dei partiti socialista e socialista democratico, che avviene dopo quelli dei dirigenti dei gruppi parlamentari dei due partiti, si attribuisce notevole importanza per portare avanti il processo di unificazione di tutte le forze socialiste e democratiche in un unico grande partito.

L'incontro avviene a poco più di un mese di distanza dal 36° Congresso del psi nel quale la linea Nenni-De Martino ha raccolto la stragrande maggioranza dei suffragi ed alla vigilia del quattordicesimo Congresso del psdi, che si terrà a Napoli dall'8 gennaio 1966, e nel quale, a stare ai risultati dei congressi provinciali, si avrà una sostanziale unità circa l'unificazione socialista.

Tale unità sostanziale si fonda sulla premessa che la unificazione tra psi e psdi avvenga rapidamente, sulla base di una chiara intesa circa i problemi di politica estera, dell'atteggiamento nei confronti del comunismo e della accettazione del principio della libertà sindacale.

Ragazzo di 13 anni sorpreso a rubare ucciso a rivoltellate in un negozio

Era penetrato nel locale, presso Brindisi, assieme a quattro amici - Il commerciante, 74 anni, svegliato nella notte ha esploso quattro colpi: è stato arrestato

(Nostro servizio particolare)
Brindisi, 20 dicembre.

(a. l.) Il proprietario di un negozio di Ceglie Messapico, Pietro Amico, di 74 anni, ha sparato la notte scorsa alcuni colpi di pistola contro cinque giovani che erano penetrati nel suo esercizio, ferendo mortalmente uno di essi: Cosimo Valente, di 13 anni. Il commerciante è stato arrestato.

L'Amico — che dormiva nella retrobottega. — è stato svegliato nella notte da alcuni rumori. Armatosi di pistola è entrato nel locale e secondo la versione data ai carabinieri ha sparato alcuni colpi. I cinque sono fuggiti. Nel corso di una battuta, i carabinieri hanno trovato — in una strada vicino al negozio — il ragazzo gravemente ferito: trasportato in ospedale, è morto dopo pochi minuti.

Il Valente era stato denunciato — a piede libero per la sua minore età — alcuni giorni prima per numerosi furti compiuti in masserie disabitate, assieme agli stessi amici con i quali si trovava la scorsa notte: due ragazzi di 16 anni; uno di 15 e uno di 14. Costoro sono stati tutti fermati. E' stato richiesto — da parte del comandante dei carabinieri di Francavilla Fontana — al tribunale dei minorenni di Lecce il loro ricovero in un istituto di rieducazione.

E' stato accertato che l'anziano commerciante ha sparato quattro colpi di pistola. Due proiettili hanno ferito il ragazzo in organi vitali. Questi, tuttavia, ha avuto la forza di percorrere ancora un centinaio di metri, allontanandosi dal negozio, prima di cadere a terra agonizzante.

Scomparse le difficoltà per raggiungere Cervinia

La strada di circonvallazione sgombrata dalla neve

(Nostro servizio particolare)
Cervinia, 20 dicembre

(r. p.) Le ultime notizie da Cervinia sono rassicuranti sia per albergatori, maestri di sci e commercianti, sia per quanti già avevano da tempo disposto le loro vacanze natalizie nella conca del Breuil. Non si dimentichi che la ricettività alberghiera della nota stazione sciistica è superiore ai duemila posti letto e che negli alloggi privati — cioè nei famosi o famigerati condomini — trovano ospitalità, nei periodi di punta, non meno di tremila persone.

Quindi le valanghe — o meglio il pericolo di valanghe —, che nei giorni scorsi hanno determinato il provvedimento molto drastico di blocco stradale all'altezza del Lago Blu, potrebbero turbare seriamente la vita d'una vera cittadina, recando in ultima analisi un danno economico rilevante all'intera vallata che, direttamente o indirettamente, trae dal Breuil le principali risorse.

Anche se il blocco stradale viene mantenuto, per motivi largamente prudenziali, l'accesso al Breuil è assicurato, per qualsiasi tipo di macchina o di pullman, attraverso la circonvallazione che si diparte dalla strada statale presso l'albergo Cristallo e sfocia nella piazza principale, dove appunto vi sono i parcheggi. Per garantire la piena percorribilità di questa via d'emergenza è stato necessario lavorare in condizioni estremamente difficili: cioè rimuovendo in primo luogo una gran massa di neve per giungere sino al fondo stradale, che è stato ben livellato e cosparso di ghiaia e sabbia. Questa febbrile attività svolta da uomini dell'Anas, da dipendenti della società «Cervino» e persino da volontari ha dato risultati superiori al previsto: non solo si arriva regolarmente al Breuil in macchina, ma si arriva bene, senza doversi impegnare in una «guida acrobatica».

La prova più sicura in tal senso è data dal fatto stesso che già comincia a giungere il pubblico «natalizio» (in misura considerevole proveniente dall'estero, soprattutto dalla Francia) e che domenica si è avuto un notevole affollamento. Le eccezionali nevicate succedutesi dalla fine di novembre al 9 dicembre — complessivamente corrispondenti ad uno strato di ben metri 3,45! — hanno dato alle piste di Cervinia una tale ricchezza di «materia prima» da consentire l'apertura di tutte le piste con ogni variante possibile.

Due fermi per il negoziante ucciso dai ladri a Saronno

Si tratta di due giovani milanesi - Uno di essi, il giorno prima del delitto, aveva denunciato il furto dell'auto - La vettura forse è la stessa usata dai banditi

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 20 dicembre.

Due persone sono state fermate questa sera in relazione alle indagini per il delitto di Origgio dove alcuni banditi dopo aver svaligiato un negozio di tessuti, hanno ucciso con un colpo di pistola il commercian-

Angelo Bianchi, ucciso dai ladri presso Saronno

te cinquantaquattrenne Angelo Bianchi, il quale si era affacciato alla finestra cercando di mettere in fuga i ladri.

La polizia è giunta ai due fermi dopo aver mostrato ai tecnici dell'Alfa Romeo il sedile abbandonato dai ladri a Origgio: si è così potuto stabilire che si trattava di una Alfa 2000. Una di queste vetture targata 507341 di proprietà di Vincenzo Grigoli di 28 anni abitante a Sesto S. Giovanni in via Sogrado 20 era stata rubata il giorno prima del delitto ed il furto era stato denunciato al commissariato di Sesto.

Stamane un vigile urbano aveva però trovato la macchina a un centinaio di metri dall'abitazione del Grigoli e saputo che questi ne aveva denunciato la scomparsa lo aveva avvertito. Seppe così che il giovane aveva consegnato la vettura al trentenne Valerio Colagreco di Chieti ma ora abitante in via Curiel a Nova Milanese con l'incarico di farla riparare.

Questo particolare ha insospettito la guardia che ha avvertito la polizia. Questa sera dopo un lungo appostamento gli agenti hanno sorpreso il Grigoli e il Colagreco che stavano facendo ritorno a bordo della grossa vettura dalla quale manca proprio il sedile.

I due sono stati subito fermati e vengono ora sottoposti a lunghi interrogatori: devono spiegare il motivo che li ha indotti a non denunciare il ritrovamento della macchina e, particolare più importante, la sparizione del sedile.

Come è noto il tragico episodio è avvenuto domenica mattina alle 4,15 ad Origgio, paese situato a pochi chilometri da Saronno.

A quell'ora una Alfa tipo 2000 si è fermata dinanzi al negozio di proprietà del commerciante Angelo Bianchi di 54 anni, abitante in un alloggio sopra il locale stesso, all'incrocio di via Dante 123 con via Pasubio. Ne sono scesi due persone che, dopo aver esaminato la serratura della saracinesca e la porta, sono penetrate nell'interno e hanno cominciato a togliere varie pezze di tessuto e capi di vestiario, caricandoli sulla vettura. Dall'auto, per meglio poter sistemare la refurtiva, veniva estratto il sedile posteriore, e abbandonato sul ciglio della strada.

I ladri avevano già prelevato la merce avuotando due scaffali, quando avveniva la tragedia: il commerciante che dormiva nella camera soprastante il negozio con la moglie Anna Monza di 48 anni, veniva svegliato dai rumori prodotti dai ladri. Il Bianchi, intuendo quanto stava accadendo, si affacciava alla finestra posta sopra la vetrina: scorti i malviventi nel loro andirivieni tra auto e negozio, egli si metteva ad urlare a squarciagola, invocando aiuto.

Un bandito, allora ha estratto la pistola ed ha sparato all'indirizzo del Bianchi, colpendolo al cuore. Il proiettile ha trapassato il corpo del commerciante uccidendolo sul colpo.

m.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna, molto nuvoloso o coperto con piogge. Nevicate sulle Alpi, sulle Prealpi e sugli Appennini centro-settentrionali. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvoloso tendente a molto nuvoloso, con probabili piogge. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *deboli.* Mari: *poco mossi con moto ondoso in aumento sui bacini occidentali.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	5	7	Pescara	2	14
Bolzano	−1	4	L'Aquila	1	11
Trento	4	5	Roma	12	13
Verona	5	7	Campob.	6	16
Trieste	8	15	Bari	8	14
Venezia	5	8	Napoli	10	15
Milano	5	8	Potenza	6	9
Genova	12	13	Reggio C.	6	15
Bologna	5	6	Messina	11	16
Firenze	9	12	Palermo	10	15
Pisa	11	12	Catania	3	17
Ancona	9	13	Alghero	10	15
Perugia	8	10	Cagliari	5	17

Il processo per truffa contro il "mago dei capelli,,

Sfilano in pretura a Milano i clienti (calvi) che si affidarono alle cure di mister Akers

Uno, di Catania, sborsò 300 mila lire - Un altro, ferrarese, in un anno pagò un milione e non ottenne alcun effetto - L'imputato (quarantaduenne, cittadino americano) dice: «Ho speso quasi 200 milioni in ricerche scientifiche» - E aggiunge: «A Roma i professori Gedda e Pende effettuarono esperimenti su gemelli» - Il dibattito rinviato a giovedì venturo

L'americano Akers in pretura durante l'udienza di ieri a Milano (Tel. A. P.)

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 20 dicembre

Centoundicimila 900 sterline (pari a circa 155 milioni e mezzo di lire), ha speso mister Lynn Akers in un paio d'anni per ricerche scientifiche. L'imputato, quarantaduenne, cittadino americano, lo ha precisato oggi, nella continuazione del suo interrogatorio iniziato alla pretura di Milano sabato scorso, a significare la serietà dei suoi trattamenti. Il pretore Ciccotta gli ha domandato a chi avesse pagato quella somma. A medici — ha risposto l'imputato — a farmacisti, chimici, biologi, dermatologi. Richiesto di fornire qualche nome, ha indicato alcuni medici inglesi e francesi, e anche l'italiano Nicola Pende.

— Quali nomi — *ha chiesto il pretore* — gli studi compiuti per suo incarico dalla dottoressa Viney di Torino?

L'imputato — che deve rispondere di truffa — ha precisato: — Ha compiuto ricerche per circa un anno e mezzo, lavorando tre ore al giorno con alcuni collaboratori. Le ricerche vennero compiute su sessantotto persone allo scopo di determinare una possibile influenza degli ormoni maschili e femminili sulla caduta dei capelli. La conclusione fu che un effetto poteva esserci indirettamente, ma a nessun ormone si poteva imputare in modo diretto la caduta dei capelli in uomini e donne.

Il pretore gli ha poi chiesto quali ricerche aveva compiuto il prof. Pende.

— Le sue ricerche — *ha risposto Akers, sempre tramite l'interprete* — sono state condotte sulla possibilità che la calvizie fosse ereditaria. Furono presi in esame ventitrè paia di gemelli inglesi monovulari che avevano cominciato a perdere i capelli nella stessa misura. Le ricerche furono iniziate in ospedali londinesi, ed essi furono poi portati a Roma dove il prof Pende e il prof Gedda li presero in esame. Di ciascuna coppia di gemelli a uno fu applicato il mio trattamento e all'altro no. Fu provato che il 67 % aveva ottenuto un miglioramento consistente nella crescita dei capelli, mentre il gemello ignorato dalla mia cura continuò a perderli. L'esperimento ebbe la durata di due anni. Si poté anche stabilire che nel 16 % dei gemelli trattati le condizioni rimasero inalterate. Nel 6 % vi fu un peggioramento.

Si è poi parlato di rimborsi nei casi d'inefficacia del trattamento: Akers ha precisato d'avere rimborsato dal 5 al 10 % degli incassi generali della sua azienda. Il cliente veniva rimborsato integralmente quando non otteneva l'effetto voluto, e questo pur non ricevendo nessuna garanzia sulla sicurezza dei risultati.

— Ha dato 500 mila lire — *ha chiesto il Pretore* — al prof. Milone dell'Università di Torino per il suo contributo scientifico?

— Ho dato quella somma, e anche centomila lire per un altro esperimento inoltre gli versavo centocinquantamila lire mensili per la sua opera di consulente chimico.

L'ha seguito il computato Giuseppe Lombardo, a piede libero, che fu a capo del settore pubblicità degli istituti Akers. Egli fu assunto nel giugno 1963, e il suo compito era praticamente di dare vita correttamente — senza però riuscirvi costantemente — alle traduzioni del materiale pubblicitario in lingua inglese preparato dall'apposito ufficio.

— Avevo un incarico più tecnico che creativo, il quale si concludeva con la pubblicazione delle inserzioni nei giornali. Il nostro bilancio pubblicitario era di cento-centocinquanta milioni l'anno.

— Chi escogitò — *ha chiesto il Pretore* — la frase «L'uomo che ha vinto la calvizie»?

— E' la traduzione letterale del testo inglese, e non vuol affatto significare la ricrescita dei capelli su un cranio che ne è completamente privo. La frase allude minimamente a una lotta fra la calvizie che avanza e l'uomo che la contrasta ottenendo infine la vittoria. Evidentemente si è trattato d'una traduzione infelice.

E' stato poi chiamato il terzo imputato, Rocco Jack Mazreku, a sua volta a piede libero, già direttore, poi dimissionario, degli istituti Akers. «Confermo quanto ho già dichiarato ai carabinieri» *egli si è limitato a dire, e il Pretore ha accantonato le eventuali contestazioni alla prossima ripresa del processo.*

Sono seguiti alcuni testi sentiti in qualità di parti lese. Precisare che ciascuno di essi è calvo, o semicalvo, è superfluo. Una fallace speranza li spinse a diventare clienti di Akers; dopo aver sborsato alcune centinaia di migliaia di lire ebbero la certezza che da clienti erano diventati vittime.

Pierluigi Ciccarelli, 43 anni, Catania: sborsò 300 mila lire e rimase con meno capelli di prima. Vincenzo Badini, 48 anni, Treviso: la cura le costò 350 mila lire, senza alcuna efficacia. Marcello Gioia, 31 anni, Bari: in due riprese pagò 225 mila lire, anche lui nessun risultato. Il suo caso è bizzarro perché, originariamente, era stato citato dalla difesa con promessa — non mantenuta — di viaggio in aereo o in prima classe, a patto di lasciar correre sull'insuccesso, ma si è trasformato in teste d'accusa.

Ed ecco infine una supercitata: Ferruccio Ferioli, 35 anni, Ferrara. Akers, in circa quattro anni di cure, gli è costato un milione. Alle sue proteste finali, Akers, personalmente, gli aveva promesso la restituzione integrale dei milione, «ma — *ha precisato oggi* — mentre mi preparavo a rimborsarlo sono stato arrestato». «E' sempre in tempo, può farlo anche subito» *ha interloquito un avvocato di parte civile: ma è rimasto inascoltato.*

Il processo — dopo una brevissima udienza, giovedì 23 — riprenderà il 7 gennaio ventuno.

Giuseppe Faraci

Detenuto torinese si sposa in carcere

Parma, 20 dicembre.

(a. c.) Un detenuto torinese si è sposato oggi nel carcere giudiziario di Parma. Lo sposo è Piero Pizzolato di 25 anni residente a Torino in via Medici 86: si è unito in matrimonio con la signorina Anna De Marchi, di Bardonecchia, che compirà 21 anni fra un mese.

Il Pizzolato si trova in carcere per furto aggravato; terminerà di scontare la pena soltanto nel febbraio del 1967.

Dopo la cerimonia, nella direzione del carcere c'è stato un piccolo rinfresco.

Oggi un solo razzo «Titan» lancerà quattro satelliti

Le condizioni fisiche dei due astronauti Borman e Lovell confermate «ottime» dai medici

(Nostro servizio particolare)
Cape Kennedy, 20 dicembre.

Gli astronauti dello storico appuntamento orbitale del programma *Gemini* continuano a sottoporsi agli esami medici di controllo e a far relazioni tecniche sul loro operato di volo, mentre fervono i preparativi e gli studi per le ulteriori fasi della corsa alla Luna.

Il successo dei lanci *Gemini 6* e *Gemini 7* è stato tale da incoraggiare le più rosee speranze. Il dr. George F. Mueller, capo supremo del programma per l'invio dell'uomo nello spazio, ha detto oggi che proseguendo al ritmo attuale si dovrebbe poter effettuare l'atterraggio umano sulla Luna verso le fine del '69, cioè fra tre anni. Il volo di andata e ritorno, comprenderà una breve comparsa di uno degli astronauti sul suolo lunare, durerà 14 giorni. Borman e Lovell, i piloti della *Gemini 7* hanno già dimostrato di poter resistere tanto a lungo nell'isolamento di una cabina spaziale, e certamente non avevano a disposizione l'esperienza e le comodità che avranno i loro più fortunati compagni che compiranno la missione conclusiva alla fine del '69.

Fra tre o quattro mesi verrà compiuto un ulteriore lancio *Gemini* per realizzare una manovra di «attracco» fra la navicella e un missile orbitante. In seguito, sempre nel quadro del progetto *Gemini*, sarà effettuato lo stesso attracco con un missile non in orbita circolare ma ellittica e si tenterà il recupero di apparecchiature da un oggetto in orbita.

A Cape Kennedy ferve ora il lavoro per un prossimo lancio di diversa natura. Nella giornata di domani (alle 10 italiane) verrà effettuata la messa in orbita contemporanea di ben quattro satelliti automatici, a mezzo di un unico missile a 3 stadi Titan III. I quattro satelliti, del peso complessivo di oltre 4 quintali, entreranno in orbita ad oltre 32.000 chilometri di quota al disopra dell'Equatore. Sono l'*Oscar* 4 attrezzato per il rilancio delle trasmissioni dei radioamatori; il *Les 5* e il *Les 4* per il collaudo di apparecchiature destinate alla futura rete di satelliti per comunicazioni militari; l'*Ole* 2-3 per esperimenti sull'effetto delle radiazioni solari sulle cellule viventi.

a. p.

Alla Fondazione De Levy

Il filosofo Luzzato commemorato a Torino

Il dottor Leo Levi, presentato al pubblico dal rabbino prof. Sierra, ha parlato ieri sera nella sala di via S. Pio V 12, per iniziativa della Fondazione De Levy, sul tema: «Attualità e validità del pensiero di un grande ebraista, nel centenario di S. D. Luzzato».

Luzzato nacque a Trieste nel 1800. A 17 anni scrisse un trattato sulla puntazione (segni che sostituiscono le vocali) e sugli accenti della lingua ebraica; a 25 pubblicò un'antologia ebraica. Luzzato fu inoltre uno studioso dell'esegesi biblica e un poeta.

Il dott. Levi ha proseguito illustrando il pensiero di Luzzato. «*Le sue opere rivelano il razionalista antimistico che non esclude la fede*». Ha concluso affermando che la scuola dell'ebraismo italiano si ispira ancora oggi a Luzzato, perché insegna che «*l'ebraismo non è una filosofia, non è una religione, ma una legge di vita*».

LA E.G.L. LONDON S.p.A.
P.zza S. Carlo 206 - Torino
Tel. 535.709 - 570.796
PRODUTTRICE LA CELEBERRIMA CAMICIA
Toplin
CHE NON SI STIRA
Presenta ora

London Toplin

L'eleganza nella camicia che non si stira
In vendita presso:
CORE & MOLINERI
TORINO
Piazza Castello, 42
GENTA - Torino
Via Milano, 2
LA FALENA - Torino
Piazza C. Felice, 75
LUXMAR - Torino
Via Cibrario, 37

COMUNICATO
LESA
È stato pubblicato il nuovo catalogo delle apparecchiature per la riproduzione fonografica "Alta Fedeltà": mobili e sistemi componibili. - Richiedetelo a:
LESA - Via Bergamo, 21 - Milano
... INVIO GRATUITO ...

Per un buon occhiale
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
VIA LAGRANGE 4 - TORINO

Movil baby la maglieria per neonati
In vendita presso:
CAPPELLO ROSINA
strada settimo 91 - torino

LETTI PEPINO

Divani "Rasone"
Via Palmieri 59 - tel. 753.416

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà
Esito assicurato
Santa Teresa 10 - Telef 511.034

I REGALI DI QUALITA' a tutti più graditi
ZENITH
CHICAGO (U.S.A.)
RADIO-TELEVISION
UNICO RIVENDITORE AUTORIZZATO
3C carmine
C.so Turati 63 - T. 50.13.13 - 10129
NATALE ZENITH AUGURI

Formitrol
CHIUDE LA PORTA DA SOLA

ULTIME NOTIZIE

I colloqui del Cancelliere alla Casa Bianca

Erhard da Johnson discute delle atomiche

Il Presidente avrebbe detto di «non essere ancora pronto» a decidere sulla difesa comune - Erhard insiste per partecipare ad una «forza nucleare» dell'Occidente, ma non chiede atomiche in proprio

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 20 dicembre.
Il cancelliere Erhard ha iniziato oggi una serie di colloqui ad alto livello che continuerà anche domani. Erhard si è incontrato stamattina al Dipartimento di Stato con Dean Rusk. Era accompagnato dal ministro degli Esteri Schroeder e dal ministro della Difesa von Hassel. Più tardi Erhard è andato alla Casa Bianca dove è stato ricevuto da Johnson.

Al viaggio di Erhard negli Stati Uniti fino a pochi giorni or sono veniva attribuita un'importanza fondamentale. Si pensava che il Cancelliere federale avrebbe nei suoi colloqui con Johnson chiesto che si arrivasse finalmente a una decisione sul problema — che si trascina ormai da anni — di una riorganizzazione della Nato e della creazione di uno strumento comune atomico dei paesi dell'alleanza: ci sono sul tappeto vari progetti, la flotta multilaterale, la forza nucleare atlantica proposta dagli inglesi e il comitato consultivo (del quale dovrebbero far parte vari paesi della Nato) incaricato di studiare appunto i problemi della risposta atomica.

In realtà, si apprende da buona fonte, gli americani già prima che Erhard giungesse a Washington hanno fatto sapere ai tedeschi di non essere ancora pronti a prendere delle decisioni su tale questione. Il governo federale dal canto suo, pur continuando a chiedere che ai tedeschi venga concessa una qualche partecipazione atomica, non avrebbe l'intenzione di insistere troppo in questa occasione. I colloqui verosimilmente dovrebbero concludersi quindi con un nulla di fatto e con una generica dichiarazione di buona volontà comune e di unità d'intenti.

L'incontro finisce con avere per oggetto la discussione di problemi più immediati e più concreti, problemi ai quali, occorre aggiungere, sia gli americani sia i tedeschi dànno grande importanza. In primo luogo c'è il fatto che i tedeschi hanno completato il programma di riarmo della *Bundeswehr* e quindi intenderebbero diminuire i loro acquisti di forniture militari, anche per ragioni di bilancio, negli Stati Uniti.

D'altra parte essi sono impegnati per trattato, come contropartita per la presenza di truppe americane in Germania, a comprare materiale dagli Stati Uniti. In secondo luogo c'è un progetto di cui non si sa ancora se si farà parola nel comunicato finale, il quale prevede che la Germania partecipi ai programmi spaziali americani sia nel campo dei satelliti meteorologici sia in quello che riguarda i satelliti usati per le trasmissioni radiofoniche e televisive tra i continenti. Per l'industria della Germania federale quest'ultimo punto è fondamentale: la collaborazione consentirebbe ai tedeschi di inserirsi nel campo tecnologicamente estremamente avanzato dell'elettronica spaziale. **n. c.**

A Bonn non si attendono «risultati concreti» dai colloqui

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 20 dicembre
(t.s.) A Bonn si giudicano stasera con circospezione le notizie sui primi incontri del cancelliere Erhard con il presidente Johnson e del ministro degli Esteri Schroeder e von Hassel con i loro colleghi americani Rusk e McNamara. Si fa notare che nonostante l'eccezionale scambio di convenevoli e di cortesie che ha preceduto i colloqui, l'atmosfera sarà probabilmente turbata quando i «ferri caldi» verranno presi in mano.

I motivi di possibili attriti sono due: la ben nota richiesta tedesca di partecipare a una forza nucleare costituita di sommergibili (americani e inglesi, con equipaggi anche tedeschi, italiani e olandesi) e il desiderio della Germania (del quale si è parlato molto poco) di ridurre gli acquisti di armamenti negli Stati Uniti, attualmente fissati in 2,4 miliardi di marchi, pari a circa 375 miliardi di lire. Erhard intenderebbe far presente a Johnson le difficoltà del bilancio tedesco e cercherà di convincerlo ad accettare la diminuzione di questa spesa. Un commentatore ha detto stasera alla radio: «*Su questo argomento a Washington vi saranno certamente molte arrabbiature*».

In genere gli osservatori politici sono dell'opinione che dai colloqui alla Casa Bianca non scaturirà alcunché di concreto. Lo stesso Erhard, solitamente ottimista, nel partire per gli Stati Uniti ha ammonito a non farsi troppe illusioni.

Forse il 13 gennaio a Lussemburgo

La Francia ritorna alle riunioni del Mec?

Ieri si sono incontrati a Bruxelles i ministri degli altri cinque Paesi - Ottimistica relazione di Colombo. Alla domanda: «Siamo alla vigilia del ritorno di Parigi?», ha risposto: «Sì, lo spero e lo credo»

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 20 dicembre.
Il ministro italiano del Tesoro, Emilio Colombo, ha riferito oggi al Consiglio dei Ministri del Mec i risultati dei colloqui avuti a Roma e successivamente a Parigi con il ministro degli Esteri francese Couve de Murville, al quale doveva presentare ufficialmente l'invito redatto dai «Cinque» perché la Francia riprenda il proprio posto di lavoro in seno al Mercato Comune. La relazione di Colombo è stata positiva e ottimistica: secondo indiscrezioni attendibili, il Consiglio avrebbe oggi già concordato la data e il luogo in cui si svolgerà la riunione con la Francia. Si parla del 13 e del 14 gennaio prossimi, a Lussemburgo.

La riunione di oggi è stata brevissima, è durata a malapena un'ora. Al termine, in una conferenza stampa, Colombo — presidente di turno del Consiglio — ha dichiarato: «*Il 29 e il 30 novembre avevo ricevuto il mandato di rinnovare al governo francese l'invito degli altri cinque governi a riprendere il proprio posto in seno alla Comunità, e dovevo spiegare ai francesi il quadro entro il quale la riunione a sei si sarebbe dovuta tenere. Ho avuto un incontro con il ministro francese degli Esteri Couve de Murville, l'8 dicembre a Roma, e successivamente ho incontrato ancora Couve e il ministro delle Finanze Giscard d'Estaing a Parigi, la settimana scorsa. Ho eseguito il mandato, ho avuto ampie conversazioni, e oggi ne ho riferito al Consiglio*».

«*L'incontro con Couve de Murville*», ha detto ancora Colombo, «*è avvenuto nell'intervallo fra il primo e il secondo turno delle elezioni presidenziali francesi, e pertanto il ministro degli Esteri di Parigi non ha potuto darmi una risposta formale del suo governo all'invito rivolto dai Cinque. La risposta è stata rinviata a una data successiva al secondo turno elettorale, che è avvenuto ieri. Noi ora attendiamo la risposta ufficiale da parte del governo francese. Speriamo che essa possa venirci il più presto possibile, perché riteniamo tutti che sia necessario superare questa fase della vita della Comunità e riprendere con urgenza il lavoro*».

Colombo ha detto di aver preso atto, come tutti, delle «*migliori disposizioni del governo francese nei confronti del Mec*», proclamate in più occasioni da personalità responsabili di Parigi, e di aver avuto, nel corso del colloquio con Couve de Murville, «*l'impressione che questa fase difficile abbia buone probabilità di essere superata*». Colombo non ha voluto né confermare né smentire la notizia trapelata nel corso del Consiglio che il 13 e il 14 gennaio i cinque si ritroveranno con i ministri francesi per riprendere il dialogo a sei: «*Abbiamo preso in considerazione una data*», si è limitato a dire, «*che potrebbe essere valida per una riunione, tenuto conto delle occupazioni dei vari ministri. Prima, comunque, attendiamo la risposta ufficiale di Parigi, poi concorderemo la data della riunione con la Francia*».

Emilio Colombo è ripartito stasera in aereo speciale per Roma. Prima di lasciare la capitale belga, un radiocronista gli ha domandato: «*Siamo alla vigilia del ritorno della Francia al Mec?*». Colombo ha risposto: «*Sì, lo spero e lo credo*». **s. d.**

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

In crisi l'amministrazione civica

Genova è senza sindaco Da oggi il commissario

La Giunta di centro-sinistra (che ha 40 seggi su 80) si è riunita ieri sera. Il tentativo di far approvare il bilancio è stato vano - Dichiarazioni dell'ing. Pedullà (dc): «E' un momento grave, inutili le recriminazioni»

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 20 dicembre.
Da questa notte il commissario prefettizio siede virtualmente al posto del sindaco di Genova. Il consiglio comunale, riunito per l'ultimo tentativo di esprimere una giunta con maggioranza stabile (sindaco e assessori del centro-sinistra si erano dimessi il 2 dicembre), ha confermato ancora una volta la rigidità degli schieramenti: 40 voti del centro-sinistra (22 dc, 15 socialisti e 3 socialdemocratici) e 40 voti delle opposizioni (26 comunisti, 1 socialproletario, 10 liberali, 3 missini).

I 40 voti del centro-sinistra per l'elezione del sindaco sono andati all'ing. Augusto Pedullà (dc); il sen. Gelasio Adamoli, comunista, ha ottenuto 27 voti; tredici le schede bianche. Riproposta così la situazione logorante di prima (per far passare il bilancio occorrono 41 voti), sindaco e giunta hanno comunicato le loro dimissioni mezz'ora dopo la votazione.

Stasera alle 23,45 — dopo una breve riunione di giunta — l'ing. Pedullà ha letto la seguente dichiarazione: «Dichiaro di non accettare le nomine a sindaco e assessore con una responsabilità cosciente in un momento così grave per la città. Inutili le recriminazioni. C'è stata rimproverata una mancanza di chiarezza che io contesto. Anche se i consiglieri di maggioranza erano soltanto quaranta, ci siamo sobbarcati il peso dell'amministrazione».

Il sindaco ha poi ricordato la linea programmatica dalla quale la giunta non s'è mai allontanata. Le speranze dell'ultima ora si erano appuntate sulla possibilità d'un appoggio esterno strettamente amministrativo che consentisse alla giunta di sopravvivere: le opposizioni, ribadendo stasera la loro avversione al centro-sinistra hanno sanzionato col voto la caduta dell'amministrazione civica.

In queste ultime settimane le discussioni all'interno dei partiti sono state intense; ci sono stati frequenti incontri fra i capigruppo consiliari, ma con l'unico risultato di constatare l'impossibilità di intese.

Le proposte dei comunisti (appoggio esterno a una giunta minoritaria psi-psdi) sono state dichiarate inaccettabili perché «fuori della realtà» obbiettiva. «Il pci — *ha detto il segretario della federazione socialista Franco Fossa* — passa il suo tempo a proporre alternative con il solo scopo fondamentale di produrre fratture e disorientamenti nell'attuale corso politico del paese e pregiudicare le stesse prospettive genovesi».

I liberali hanno offerto i voti a due condizioni; affermazione pubblica che i voti determinanti dei comunisti non venissero accettati (e questa affermazione c'è stata) e un'intesa sulla formulazione dei programmi comunali.

Una vera e propria alleanza, dunque, che, per evidenti ragioni, la compagine di centro-sinistra ha categoricamente respinto. In effetti, se è incontestabile un irrigidimento della posizione dei liberali, è altrettanto acquisito alla più recenti vicende della crisi comunale che «distinguo» e timori e dubbi hanno travagliato fino all'ultimo taluni gruppi soltanto per l'eventualità di un appoggio liberale.

Fallito così il tentativo di sbloccare la crisi comunale, la giunta di Augusto Pedullà, eletta il 1° febbraio, ha chiuso questa sera la sua vita corta e tribolata. E' stata una parentesi amministrativa condizionata da una perenne situazione d'incertezza per il futuro: ai genovesi non rimane ora che affidarsi al commissario prefettizio e meditare sulla vicenda che condiziona il futuro della vita cittadina.

Filiberto Dani

Riunito il comitato del psiup per le cariche del partito

Roma, 20 dicembre
Il Comitato centrale del psiup, eletto ieri a conclusione del primo Congresso nazionale, si è riunito oggi alla sede del partito. Il Comitato dovrà procedere alla elezione del proprio presidente e dei membri della direzione nazionale.

Per la carica di presidente del Comitato centrale è candidato l'on. Basso, per quella di segretario l'on. Vecchietti e per vice segretario l'on. Valori.

Dopo aver discusso su queste candidature, è stata nominata una Commissione ristretta per la scelta dei candidati alla direzione.

«Mine atomiche» al confine tra le due Germanie?

Lo afferma il settimanale tedesco «Der Spiegel» - Soldati americani starebbero costruendo la «cintura atomica» contro un eventuale attacco sovietico

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 20 dicembre
Soldati americani avrebbero cominciato in questi giorni a dislocare mille mine atomiche lungo la frontiera tra le due Germanie, per costituire una «cintura atomica» che impedisca un attacco sovietico all'Occidente. Lo riferisce il settimanale *Der Spiegel*, senza peraltro citare la fonte delle proprie informazioni. Secondo il settimanale di Amburgo, un'esplosione dello «sbarramento atomico» colpirebbe direttamente dieci milioni di tedeschi abitanti nelle zone vicine al confine e indirettamente tutta la popolazione della Repubblica federale.

La decisione di costruire il «vallo atomico» al confine con la Germania comunista in punti strategici minacciati (strade, ponti, vallate) sarebbe stata presa il 27 novembre a Parigi dal ministro della Difesa americano McNamara, su richiesta del comandante supremo della Nato in Europa, generale Lemnitzer. La notizia diramata quel giorno da Parigi diceva: McNamara ha annunciato di aumentare del 20 per cento il potenziale atomico in Europa, portandolo da 5 a 6 mila unità. Nessuno precisò che non si trattava di aumentare le testate nucleari in possesso delle forze americane, ma di disseminare esplosivo nucleare in mille località diverse della Repubblica federale.

Secondo *Der Spiegel* starebbe avvenendo in questi giorni, senza alcuna protesta, quanto esattamente un anno fa, al termine del Consiglio dei ministri della Nato a Parigi, era stato rivelato da un giornalista tedesco suscitando un pandemonio di proteste ed energiche smentite del governo di Bonn. Il ministero della Difesa disse allora: «*Non esiste alcuna cintura di mine atomiche, nè esisterà mai*». Il giornalista che aveva lanciato l'indiscrezione, l'esperto militare della *Frankfurter Allgemeine Zeitung*, Weinstein, fu denunciato per alto tradimento. L'istruttoria contro di lui è tuttora in corso.

Il generale Lemnitzer — riferisce lo *Spiegel* — aveva recentemente sollecitato, ma invano, i governi dei Paesi della Nato a mantenere fede agli impegni e a fornire le 30 divisioni prestabilite. Aveva messo in rilievo la minaccia russa di 90 divisioni, di 3 mila modernissimi aerei tattici pronti all'impiego e di 600 missili con testata atomica puntati sulla Germania. Fu inutile. I francesi si opposero ai piani di difesa «Alfa» e «Bravo» definendoli poco efficaci, gli inglesi si rifiutarono di aumentare gli effettivi della già troppo costosa «Armata del Reno». **t. a.**

Forse venti morti, parecchi feriti

Scontro fra due treni alla periferia di Lisbona

Un convoglio passeggeri, diretto al sobborgo di Sintra, ha investito frontalmente un merci

Lisbona, 20 dicembre
Un treno passeggeri ed un merci sono entrati oggi in collisione nei pressi di Lisbona e si teme che non meno di venti persone abbiano perduto la vita nel disastro.

Il treno passeggeri, carico di gente che tornava nel sobborgo di Sintra da acquisti natalizi nella capitale, si è scontrato frontalmente con il merci cinque chilometri prima della stazione terminale di Sintra. L'urto è avvenuto mentre il convoglio passeggeri viaggiava a piena velocità; il merci, a quanto risulta dalle prime notizie, era stato immesso in un binario sbagliato per l'errore d'un ferroviere.

Dodici ambulanze partite da Lisbona si sono dirette alla volta della località detta Agueirao dove l'incidente è avvenuto, e che si trova a cinque chilometri da Lisbona. I feriti sono numerosi, ma non si dispone di cifre.

Lo scontro ricorda un disastro del genere occorso lo scorso anno presso Oporto e nel quale persero la vita 11 persone.

Chiesto l'ergastolo a Vienna per il nazista Verbelen

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 20 dicembre.
(b. t.) Nei confronti di Jan Petrus Verbelen, l'ex comandante delle SS fiamminghe accusato di crimini di guerra durante l'occupazione nazista del Belgio, il Pubblico Accusatore austriaco dott. Kovacs ha chiesto oggi la condanna all'ergastolo.

Rivolgendosi ai giurati, il P.M. ha detto: «*Noi non vogliamo vendette in questa sede, decidete secondo giustizia. Ricordate tuttavia che il processo è seguito nel mondo intero e si attende da voi un verdetto esemplare. L'imputato è risultato chiaramente responsabile di omicidio plurimo e di concorso in omicidio; deve essere punito*».

ULTIME DI CRONACA

Una sposa di ventun anni afferma di essere stata rapinata in casa

Una donna afferma di essere stata rapinata ieri sera da due banditi armati. E' Bruna Fiorini, 21 anni, abitante in via N. Fabrizi 45 con il marito, operaio, e due bambini. Secondo le sue dichiarazioni, attendeva che tornasse il marito dal turno di lavoro. Alle 23,05 ha sentito suonare il campanello, al citofono ha chiesto chi fosse. «Io» ha risposto una voce che lei ha scambiato per quella del marito.

La Fiorini ha premuto il pulsante per l'apertura del portone e ha aperto anche la porta dell'alloggio che è al primo piano. Pochi istanti dopo — secondo il suo racconto — si è trovata davanti due sconosciuti: uno con gli occhiali affumicati, l'altro con un bavaglio e una rivoltella. E' rimasta impietrita dallo spavento sotto la minaccia dell'arma. Intanto il bandito dagli occhiali è corso nel tinello, da un cassetto ha preso 10 mila lire. Quindi i due sono fuggiti.

Pochi minuti dopo è rincasato il marito e la donna gli ha raccontato l'accaduto. Il Fiorini ha subito telefonato al commissariato San Donato. Sul posto si sono recati il dott. Casula della Notturna e il dott. Valerio della Mobile. La donna è stata interrogata. Alcuni particolari del suo racconto lasciano perplessi.

— In corso Francia 119 sono stati svaligiati due alloggi al medesimo piano. I furti sono stati compiuti nel pomeriggio di domenica mentre le due famiglie erano assenti. In un appartamento abita il pensionato Nestore Fassetta di 63 anni con la moglie Elena ed il figlio Gianni di 23 anni; nell'altro l'operaio Giuseppe Cambrilli di 33 anni con la moglie Nunzia Laurenzio, magazziniera della Cri, e quattro figli.

I ladri evidentemente erano informati dell'assenza dei proprietari. Hanno aperto le due porte servendosi di un «piede di porco». Tutto è stato messo a soqquadro. Nell'alloggio della famiglia Fassetta sono stati rubati gioielli per tre milioni di lire e oltre mezzo milione in contanti. I Cambrilli sono stati derubati di tutto il denaro che possedevano: mezzo milione di lire che costituivano gli stipendi e le tredicesime dei due coniugi, nonchè la liquidazione del marito, carrozzista, che era stato licenziato nei giorni scorsi per mancanza di lavoro.

Stato Civile di Torino

18 dicembre 1965

NATI — **Funghi** Maria; **Ulargia** Massimiliano; **Pinteri** Marco; **Marello** Simona.

MORTI — **Navone** Pio, anni 51, nato a Morbegno, pensionato, abitante in via A. Cecchi 72; **Sala** Domenica ved. Pirlo, a. 87, Torino, pensionata, v. Duchessa Jolanda 7; **Iosso Catella Bieva** Pietro, a. 71, Biella, impresario, v. S. Teresa 3; **Franco** Luciano, a. 27, Legnago, impiegato, v. Buenos Aires 23; **Milan** Luigi, a. 60, Contarina, pensionato, p. Rebaudengo 3/16; **Bertone** Giuseppe, a. 75, Torino, pensionato, v. Tiziano 23; **Brigo** Maria in Pantori, a. 68, Terrazza, casalinga, v. Sansovino 282; **Amore** Teresa in Berto, a. 74, Torino, casalinga, v. Forlì 151.

Deceduti in ospedale: **Bongiovanni** Margherita ved. Bosro, a. 84, Torino, pensionata; **Marin** Rina, a. 37, Orgiano, cameriera; **Giachino** Catterina ved. Forneris, a. 88, Torino, pensionata; **Vergnano** Luigi, a. 67, Orbassano, pensionato; **Sereno Regis** Michele, a. 59, Favria, autista; **Olmo** Giovanni, a. 33, Vinchio d'Asti, impresario; **Franco** Rina ved. Gai, a. 71, S. Damiano, pensionata; **Macchia** Francesco, a. 63, Adelfia, pensionato; **Ciccarone** Caterina ved. Brassiolo, a. 76, Bomba, pensionata; **Bratto** Giuseppe, a. 62, Foggia, pensionato; **Ferrero Varsino** Rosa in Massimelli, a. 66, Torino, pensionata; **Zanetti** Luisa, a. 63, Villarboito, casalinga; **Vetrone** Pino, giorni 17, Torino; **Chemingai** Marisa, mesi 3, Torino.

Nati 4 - Morti 22

19 dicembre 1965

NATI — **Bolanelli** Costantino; **Carbe** Provvidenza; **Mazzanti** Paola; **Filemeno** Antonio; **Liubicich** Cristina; **Calligher** Laura; **Vacchetta** Maurizio; **Cascio** Nadia; **Lambri** Paola; **Bertolani** Arianna; **Padello** Eliana.

MORTI — **Bianco** Simona, anni 1, nata a Torino, abitante in corso Sebastopoli 223; **Rosso** Luigi, a. 45, Vercelli, pensionato, v. S. Donato 82; **Zappata** Giovanna ved. Scaglia, a. 80, Torino, casalinga, v. M. Polo 7; **Calsa** Giuseppe, a. 66, Casalbeltrame, pensionato, v. J. Durando 7; **Destefanis** Giuseppe, a. 62, Carmagnola, pension., str. Vallette 309; **Del Pero** Antonietta, a. 78, S. Stefano Roero, insegnante, v. S. Francesco da Paola 42; **Palmisano** Giuseppe, a. 2, Taranto, v. Gioberti 24; **Favia** Vittoria in Freri, a. 50, Torino, casalinga, v. Biancamano 3; **Bianino** Camilla, a. 59, Genova, casalinga, p. Castello 71; **Mattia** Michele, a. 56, Bari, operaio, via Monginevro 32; **Alberto** Giuseppe, a. 86, Torino, pensionato, v. Mazzini 32; **Damasio** Caterina ved. Ferrero, a. 74, Villafranca, pensionata, v. Volvera 21; **Conte** Adelaide ved. Testa, a. 81, Torino, pensionata, v. C. Botta 5; **Tovo** Camillo, a. 66, Mombello Monf., pensionato, v. Sacchi 56.

Deceduti in ospedale: **Ferrero** Angela ved. Gallino, a. 79, Canale Alba, pensionata; **Falaguerra** Antonia ved. Montarolo, a. 60, Costanzana, pensionata; **Sari** Ada ved. Balestrieri, a. 74, Livorno, casalinga; **Benvicino** Salvina ved. Accomazzo, a. 78, Calliano, pensionata; **Cattelino** Lorenzo, a. 63, Lemie, pensionato; **Viotti** Biagio, a. 27, Castelnuovo Bormida, operaio; **Friszi** Giovanni, a. 79, Perosa Argentina, pensionato; **Bertoglio** Mario, a. 67, Torino, pensionato; **Vittor** Felicita, a. 69, Revignano, casalinga; **Piviretti** Irene ved. Camuzzi, a. 71, Contarina, pensionata; **Mattiuzzi** Giovanni, a. 68, Palazzolo della Stella, pensionato; **Russo** Maria ved. Baldi, a. 65, Enna, pensionata; **Danna** Anna, a. 88, Monastero di Lanzo, religiosa; **Mori** Eugenio, a. 73, Santa Cruz, pensionato; **Audisio** Anna, a. 61, Villafranca Piemonte; **Laudicina** Francesco, a. 79, Trapani, pensionato.

Nati 11 - Morti 30

Sesto triste anniversario della scomparsa del
PROF.
Pietro Paolo Falabrino
La famiglia lo ricorda e quanti lo conobbero.
— Torino, 21 dicembre 1965.

Munito dei Conforti religiosi improvvisamente è mancato ai Suoi cari
Giuseppe Chiesa
Addoloratissimi dànno l'annuncio: la moglie **Margherita Viviaio**, i figli **Vittorio, Costanza e Luciana**, il papà **Vittorio**, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. La cara Salma sarà trasportata a Mondovì mercoledì 22 corr. ove avranno luogo i funerali alle ore 15,30 partendo da via Rosa Govone 5. Non fiori: devolvere eventuali offerte alla Conferenza di San Vincenzo della parrocchia di Mondovì-Breo.
— Limone Piemonte, 20-12-1965.

Il Prof. **Guglielmo Antonelotti** e famiglia si uniscono al cordoglio dei famigliari per l'immatura scomparsa del Signor
Giuseppe Chiesa
— Fossano, 20 dicembre 1965.

La **S.p.A. SLAT - Seggiovie del Sole** nell'annunciare la repentina perdita del suo fattivo Consigliere di Amministrazione
Giuseppe Chiesa
proprietario Albergo Touring, porge alla desolata famiglia le più sentite condoglianze.
— Limone Piemonte, 20-12-1965.

L'**Associazione Albergatori di Limone Piemonte** partecipa l'immatura perdita del Suo Presidente
Giuseppe Chiesa
Proprietario Albergo Touring e si associa al dolore della famiglia.
— Limone Piemonte, 20-12-1965.

E' mancata ai suoi cari
Emilia Torta nata Gianola
Ne dànno il doloroso annunzio: il marito **Pietro**; i figli: **Piero, Maria, Adelina** con rispettive famiglie, Sorelle, Fratelli e parenti tutti. I funerali in Bussoleno martedì 21 corr. ore 15,30. Un ringraziamento particolare al dott. Viotti. La presente partecipazione e ringraziamento.
— Bussoleno, 20 dicembre 1965.

Partecipano al dolore di Mario per il decesso della Mamma
Emilia Torta n. Gianola
gli amici:
Pietro Aimone
Bruno Balbo
Giovanni Bertone
Domenico Casetta
Giovanni Cottino
Cav. Francesco Crovero
Ferrero - Cristaudo
Geom. Giancarlo Pinasci
Guglielmo Gemello
Stefano Manzone
Paolo Notario
Carlo Pignata
Costantino Richiardi
Giovanni Vespa.
— Torino, 20 dicembre 1965.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Miravalle in Curlino
Angosciati ne dànno il doloroso annuncio il marito **Silvio** con le figlie e rispettive famiglie, sorelle, fratello, cognata, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali ad Alpignano mercoledì 22 corr. alle ore 14,30 partendo da piazza Caduti. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alpignano, 20 dicembre 1965.

I cugini **Chiavario** profondamente addolorati partecipano al cordoglio della famiglia.

Improvvisamente mancava
Modesto Cassinati
Danno il triste annuncio la moglie, figlio, nuora, nipotina, sorelle, cognati, nipoti tutti. Funerali martedì ore 15 da Verrua Savoia. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 dicembre 1965.

Iole Sala e figli partecipano al cordoglio per la dipartita dell'amico carissimo
Modesto Cassinati
— Torino, 20 dicembre 1965.

La **Direzione Compartimentale per il Piemonte e la Valle d'Aosta dell'I.N.A.I.L.** partecipa con vivo dolore la scomparsa del
Prof. Camillo Tovo
già Ispettore Medico Superiore dell'INAIL per il Piemonte.
— Torino, 19 dicembre 1965.

Si associano al dolore della famiglia Tovo:
Giovanni Azzaoni
Mario Ajmo
Bernardo Angaisio
Giovanni Bajetto
Walter Balbiano
Ottavio Barbisio
Aloramo Biglioni
Ugo Bario
Clemente Brassalerina
Carlo Buzzetti
Eugenio Canderelli
Giuseppe Cieffi
Giuseppe Collavo
Giacomo Cello
Costantino Di Giovine
Piero De Donato
Piero Di Clemente
Elio Fascio Pecatte
Gianfranco Ferria Contin
Margherita Grillo
Francesco Lupri
Piero Maranzana
Armando Marcellino
Giuseppe Martinetti
Guido Metti
Aldo Miolotti
Giorgio Menarca
Anselmo Montanari
Stefano Occelli
Filippo Orsi
Luigi Paduano
Guido Pialè
Lina Podio
Franco Poliari
Agostino Porbetti
Ferruccio Rastelli
Erasmo Revetto
Dario Ricci
Paolo Rossi
Dante Sabaino
Ugo Sbulego
Simone Telch Alasia
Luca Tranzano
Sebastiano Vergnano
Giovanni Zavattero.

Renato e Piero Maranzana partecipano commossi al dolore di Sergio per la morte del suo indimenticabile padre
Prof. Camillo Tovo
— Torino, 21 dicembre 1965.

Dopo 13 mesi l'anima buona di
Rosa Vaglietti ved. Caretto
si è ricongiunta al marito Giuseppe. L'annunciano addolorati i figli **Carlo** con la moglie **Rosalina** e figli, **Gianni** con la moglie **Gemma** e figli, **Irma** col marito **Piero** e bimbi. I funerali martedì 21 alle 15,30 in Montanaro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Montanaro, 20 dicembre 1965.

E' mancata ai suoi cari
Caterina Baima Criga ved. Bertino
Ne dànno il triste annuncio i figli, sorella, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 21 ore 14,30 partendo da via Malone, 37. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 dicembre 1965.

Cristianamente è mancata
Felicita Bossono ved. Bracco
Addolorati l'annunciano la figlia **Luciana** col marito **Michele Bruno**, i nipoti **Gianna, Carlo** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì ore 14,30 da via Sant'Ottavio 57.
— Torino, 21 dicembre 1965.

Condomini e Amministratore del Condominio «I Tetti» - Sestriere - si uniscono al grande dolore dell'ing. Freri e della figlia per l'immatura perdita della signora
Vittoria Freri
— Torino, 21 dicembre 1965.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Rag. Dino Larghi
Gianni e Anna Giglio
Enrico e Carla Vottero
Paolo e Grazia Zuliani.
— Torino, 21 dicembre 1965.

1964 — 1965
Giuseppe Rosso
Titolare Ditta Rosso-Boccuti
Moglie e figlia lo ricordano a quanti lo stimarono.
— Torino, 21 dicembre 1965.

1963 — 1965
Dr. Franco Cipriano
Nel secondo anniversario della morte la moglie lo ricorda con immutato dolore.
— Torino, 21 dicembre 1965.

Cristianamente è mancata
Tina Crestetto in Tessitore
di anni 68
Addolorati l'annunciano il marito Ernesto, i figli, i genitori, i fratelli e parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 21 corrente ore 14,30 da via Palestro 57, indi la cara salma proseguirà per Montalenghe ove verrà tumulata.
— Ivrea, 20 dicembre 1965.

Partecipano al dolore di Claudio per la scomparsa della cara MAMMA gli amici:
Liliana Angela Berrei
Franco Bevela
Giovanni Bo
Maria Luisa, Giampiero Bolognino
Giulio Borgo
Ernestina, Franco De Amicis
Bruno Dominijanni
Cesare Fasano
Lauretta, Adriana Giglio Tos
Elio Giovanetto
Bruna Mega
Gianfranco Marco
Salvatore Saladino
Angiola, Luigi Stabile
Luciana, Aldo Tos
Magda Remigia Voyak.
— Ivrea, 20 dicembre 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari spegnendosi serenamente in Pace la
CONTESSA
Ida Mamiani della Rovere
Ne dànno il doloroso annunzio la figlia **Biancamaria**, i nipoti **Odoardo e Adriana Pegani Mamiani della Rovere, Lelia e Anselmo Anselmi, Ida e Giuseppe Ugolini** e parenti tutti.
— Torino, 20 dicembre 1965.

La Direzione e i Dipendenti della **Sidauto Spa** partecipano al lutto che ha colpito il Consigliere d'Amministrazione signor Odoardo Pegani Mamiani della Rovere.

Jolanda e Dino Lora Totino di Cervinia partecipano con molto affetto al dolore di Bianca Maria e dei figli per la scomparsa della mamma e nonna
CONTESSA
Ida Mamiani della Rovere
— Torino, 20 dicembre 1965.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Alfonso Carmina
Ne dànno il doloroso annuncio affranti, la moglie **Carla**, la cognata **Maria Luisa** con i figli **Guido e Giuseppe**, sorelle, fratelli, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 da via Cordero di Pamparato 2. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 dicembre 1965.

Il Direttore ed i Dipendenti della **Sede Vendite di Torino della RIV - SKF** prendono viva parte al dolore della Signora Carla Carmina per l'improvvisa perdita del **MARITO**.

Partecipano al grande dolore **Sergio, Lia, Giovanni e Paola Bertolino**.

E' spirata nel bacio del Signore, raggiungendo in Cielo la diletta Teresa
Angela Lucca
Insegnante
anni 84
Ne dànno l'annuncio: cugini e parenti tutti. Sepoltura mercoledì 22 ore 9 da via Digione 25, indi la Salma sarà tumulata nel cimitero di Trino Verc. ove giungerà alle ore 11.
— Torino, 20 dicembre 1965.

La **Parrocchia di Sant'Anna** partecipa al lutto per la scomparsa della Sig.na
Angela Lucca
e ne suffraga l'anima eletta.
— Torino, 20 dicembre 1965.

Partecipano al dolore del prof. Rubino per la scomparsa della nonna
Teresa Amajolo ved. Occhetti
gli allievi ed amici:
Alessandro Berra
Alberto Bonzanino
Franco Capellaro
Giancarlo Cossio
Carlo De Pedrini
Pier Carlo Gaido
Carlo Gribaudo
Andrea Locasciulli
Giuseppe Martorano
Giuseppe Meo
Giorgio Perrelli
Luigi Petitanti
Walter Pisani
Pierangelo Provet
Luigi Rosetti
Gianni Scanzetti
Franco Sulette.
— Torino, 21 dicembre 1965.

Le **Suore Giuseppine di Susa** partecipano al dolore del Prof. Rubino per la perdita della **NONNA**.

Elia Foresto partecipa al dolore dell'amico Prof. Rubino per la perdita dell'indimenticabile **NONNA**.

Il Direttore dell'Istituto Chimico dell'Università Prof. **Mario Milone**, il Prof. **Enzo Borello**, gli Aiuti, gli Assistenti, i Docenti ed il Personale dell'Istituto partecipano con profondo cordoglio al dolore della Famiglia per la perdita del
Prof. Biagio Pesce
Direttore dell'Istituto di Chimica Fisica dell'Università di Roma
— Torino, 21 dicembre 1965.

Mariangiola e Mario Milone si associano al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'Amico
Prof. Biagio Pesce
— Torino, 21 dicembre 1965.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Germano Raiteri
di anni 61
Commerciante Vini
Addolorati lo annunciano, i figli **Sergio** con la moglie **Adriana Pisco**, **Luigi** con la moglie **Lidia Testa** col piccolo **Edoardo**, **Mariuccia** col marito **Domenico Barrari** col piccolo **Umberto**, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Renato Strobbia ed alle Signore Della Guadagnin per le amorevoli cure. I funerali oggi 21 alle ore 14,30 da via Vittoria 32 Torino, la cara salma proseguirà per Calliano per essere tumulata nella tomba di famiglia. Segue autopullman.
— Torino, 21 dicembre 1965.

A cinque mesi dalla scomparsa della carissima Giuseppina, stamane l'ha raggiunta in cielo l'anima eletta di
Blesilla Toscano Monge
Medaglia d'Oro Pubblica Istruzione
Affranti ne dànno l'annuncio i figli: **Filippo** (in Argentina) con la moglie **Teresita, Giuseppe, Lida** col marito **Piero Zanfretta** e la diletta **Susanna**, il genero **Corrado Bendrolta**, l'affezionata nipote **Lida**, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 10 in Garzigliana.
— Garzigliana, 20 dicembre 1965.

Il giorno 18 corr. è morta serenamente, munita dei conforti religiosi
Angela Dugono ved. Miceli
La piangono desolati la sorella Natalina ved. Milano col figlio Alberto. Come da desiderio della cara estinta, se ne dà l'annuncio a tumulazione avvenuta nel camposanto di Borgaro Torinese.
— Torino, 21 dicembre 1965.

Si è spento all'età di anni 87
Umberto Fassio
Lo piangono i figli Elena e Giuseppe con le rispettive famiglie, la sorella Anna, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Serravalle mercoledì 22 dicembre 1965 alle ore 10,30.
— Serravalle d'Asti, 20-12-1965.

L'**Impresa Trivero** prende viva parte al dolore del caro amico Andrea per la perdita della mamma
Margherita Zela
— Rivoli, 20 dicembre 1965.

23-12-1955 — 23-12-1965
Nel 10° tristissimo anniversario della scomparsa del compianto
GR. UFF. RAG.
Giovanni Casari
la moglie **Angiolina**, i figli **Ferruccio** e **Giorgio** colle famiglie e l'affezionata cognata **Verdiana** ancora lo piangono con immutato affetto. Messa in suffragio verrà celebrata a Torino nella Chiesa di San Giuseppe alle ore 10,30 del 23 corr.
— Torino, 21 dicembre 1965.

I Consigli d'Amministrazione, i Collegi Sindacali, le Direzioni Generali, ed i Dipendenti tutti delle Società: **Compagnia Anonima d'Assicurazione di Torino; La Vittoria - Compagnia di Assicurazioni Generali; La Preservatrice - Società Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni; Alleanza Securitas Esperia s.p.a. di Assicurazioni; Banca Mobiliare Piemontese; Il Piemonte Finanziario; Ferneti Riunite**, annunciano con profondo dolore la scomparsa del
Comm. Avv. Oscar Boggio
da lunghi anni caro ed apprezzato Membro dei rispettivi Consigli d'Amministrazione.
— Torino, 20 dicembre 1965.

Partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del
Comm. Avv. Oscar Boggio
gli amici carissimi:
Enrico Marone Cinzano
Eugenio Marenglia
Stefano Marenglia
Alberto Midana
Adriana Rullini in Acutis
Lucio Gino Zanon di Valgiurata
Cughi Zanon di Valgiurata.
— Torino, 20 dicembre 1965.

Il **Rotary Club di Torino Centro** prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio socio
Avv. Oscar Boggio
— Torino, 21 dicembre 1965.

Ugo e Dina Laiza prendono vivissima parte al lutto della famiglia per la morte dell'amico carissimo
Comm. Avv. Oscar Boggio
— Torino, 20 dicembre 1965.

Il vecchio amico **Paride Guala** prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'
Avv. Comm. Oscar Boggio
— Torino, 20 dicembre 1965.

Il Notaio **Silvio Mandelli** con profondo dolore si associa al cordoglio dei Famigliari per la scomparsa dell'amico carissimo
Comm. Avv. Oscar Boggio
— Torino, 20 dicembre 1965.

L'Avv. **Luigi Pacchiodo** partecipa commosso al lutto dei familiari per la perdita del
Comm. Avv. Oscar Boggio
— Torino, 20 dicembre 1965.

I **Condomini dello Stabile di via S. Francesco d'Assisi 18** partecipano al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del
Comm. Avv. Oscar Boggio
— Torino, 20 dicembre 1965.

Presidenza, Comitato Direttivo e Soci del Circolo degli Artisti annunciano con profondo cordoglio la dolorosa scomparsa del Consocio
Avv. Comm. Oscar Boggio
che appartenne al Sodalizio per oltre un quarantennio.
— Torino, 21 dicembre 1965.

«**I Sabatini**» tutti addolorati per la perdita del loro decano l'
Avv. Oscar Boggio
esprimono alla famiglia le più sincere affettuose condoglianze.
— Torino, 21 dicembre 1965.

Angela e Giulia Qualia, partecipano con profondo cordoglio al dolore di Teresita e Marisolina per la scomparsa dell'amico carissimo
Avv. Oscar Boggio
— Torino, 20 dicembre 1965.

Munito della Benedizione Papale è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
Aristide Canale
Medaglia d'Argento al V. M.
Lo piangono la moglie **Francesca Mezzano**, le figlie: **Suor Maddalena, Carla** col marito **Corrado Roveda**, **Suor Maria Teresa**. I funerali avranno luogo martedì 21 alle ore 10,30 partendo dall'abitazione di via Rosolino Pilo 11. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 20 dicembre 1965.

Si uniscono al grande dolore l'affezionata cognata **Corinna Mezzano** ved. **Canale**, il cognato **Domenico Reggero** con la moglie **Clementina Mezzano**, il cognato **Stefano Scarafiotti** con la moglie **Maria Casarina Mezzano**.

Da Biella: il nipote **Roberto Reggero** con la moglie **Giovanna Lupi** ed i figli **Guido** e la figlioccia **Marina**.

Prendono viva parte al dolore per la scomparsa del caro
Aristide Canale
Giuseppina Scolla ved. **Roveda** unitamente al figlio **Piero** con la moglie **Rosanna** e **Bimbo**.
— Torino, 20 dicembre 1965.

Giuseppe e Vittoria Bertellino si uniscono al profondo dolore dei familiari per la scomparsa del caro
Aristide Canale
— Torino, 20 dicembre 1965.

Partecipano al dolore i coniugi **Rosetta e Carlo Martinetti**.

I nipoti **Carla Federica, Anna Rosa, Pier Giorgio Scarafiotti** con le rispettive famiglie partecipano al dolore della zia Francesca per la perdita del caro zio
Aristide Canale
— Torino, 20 dicembre 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Verri nata Rota
Addolorati l'annunciano: la figlia **Adriana** col marito **Mario** e figlio **Claudio**; cognati; nipoti; parenti tutti. Funerali mercoledì 22 ore 9 da via Pollenzo 29. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 dicembre 1965.

E' mancata cristianamente
Giovanna Zappata ved. Scaglia
Lo annuncia a funerali avvenuti con immenso dolore la sorella **Vincenzina Zappata** ved. **Gatti**.
— Torino, 18 dicembre 1965.

E' mancato all'affetto dei Suoi cari
Quinto Fiora
Addolorati lo annunciano: la moglie, i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali martedì ore 15 da via Bianzè 43.
— Torino, 20 dicembre 1965.

Il **Gruppo Anziani Viberti** annuncia con dolore la scomparsa di
Giacinto Franchino
Anziano Viberti
— Torino, 20 dicembre 1965.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti della **Fergat Spa** partecipano la dolorosa notizia della dipartita dell'
Avv. Giovanni Callone
Presidente della collegata Giulio Gianetti Saronno Spa.
— Torino, 20 dicembre 1965.

La **S.n.c. Fratelli Rosati** di Torino, si associa al dolore della Famiglia Mariani per la scomparsa dell'amico fraterno contitolare delle Officine Romildo Mariani di Seregno
COMM. ING. DOTT.
Romeo Mariani
— Torino, 19 dicembre 1965.

Allievi, Corpo Insegnante e Personale tutto del **Liceo Ginnasio «Norberto Rosa» di Susa**, partecipano con viva dolore alla perdita della signorina
Matilde Agnès
sorella del Preside.
— Susa, 20 dicembre 1965.

Nel primo anniversario della scomparsa del
N. H.
Don Cian Carlo Re
Generale di Corpo d'Armata
saranno celebrate Ss. Messe mercoledì 22 ore 18,45 nella chiesa di S. Giuseppe; giovedì 23 ore 11 Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 21 dicembre 1965.

1961 — 1965
Comm. Alfredo Lagattolla
La famiglia con perenne ricordo e doloroso rimpianto.
— Torino, 21 dicembre 1965.

1963 — 1965
Cesare Nejrotti
vive sempre nell'affettuoso ricordo dei Suoi Granatieri.
— Torino, 21 dicembre 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

TRASPORTI depositi assume praticissimo responsabile magazzino fiduciario servizi. Dettagliare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3365 — Torino». A131007

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. BELLA presenza patente (O) praticissimo città offresi. Tel. 484-322.

AIUTO cuoco 18enne referenziato offresi disposto anche trasferirsi. Telefonare 511-243. A132705

ATTENZIONE, balia 23enne allatterebbe casa propria neonato. Telefonare 011-6582 ore 12,30-20 Valperga Canavese. A132226

AUTISTA B referenziato offresi. Telefonare 513-347. A132562

AUTISTA offresi a serie ditta anche con proprio automezzo per commissioni in città. Telefonare 633-659.

AUTISTA piemontese 32enne patente E lunga pratica offresi. Telefonare 641-553. A132235

BABY sitter giovane signorile colta referenziata perfetta francese offresi. Telefonare ore pasti 733-760.

CAMERIERE dinamico esperto qualunque ramo offresi provvisorio fisso. Telefonare 527-830.

CAMEREIERE verniciatore finito offresi. Tel. 896-254.

CONIUGI ferraresi quarantenni bambina undicenne cercano portineria grande. Telefonare 764-247.

DECORATORE stuccatore finito verniciatore spruzzo, pennello, cera offresi ditta o falegnameria, anche lavori cottimo. Telefonare 517-962.

ERANISTA provetto offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3447 — Torino». A132210

ELETTRICISTA offresi manutenzione e impianti Piemonte Liguria disposto aggiornarsi nuova apparecchiatura. Telefonare 797-981 ore pasti.

EX carabiniere 22enne patente B offresi anche sorvegliante. Telefonare 683-643.

FATTORINO auto propria offresi anche a ore ditta o privato. Telefonare 643-082. A132172

FATTORINO invalido civile 35% volenteroso referenze occuperebbesi. Serra Scarsitti 25. 28079

GIOVANE ventiduenne offresi cameriere ristorante o privato libero metà gennaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7189 — Torino».

GUARDIA giurata ex P.S. offresi sorvegliante notturno praticissimo, mansioni fiducia lattaio mezzo proprio patente B. Telefonare 298-718.

MANOVALE generico 17enne volenteroso occuperebbesi. Soggio Simone, Monte Corno 59.

MURATORE trentaquattrenne piemontese referenziato veramente pratico qualsiasi lavoro cantiere, tracciamenti, posa marmo ecc. offresi. Telefonare 755-576 serali. A132040

OFFRESI a ditta per trasporti con camion proprio 1100 T2 anche fuori Torino. Telefonare 339-898.

OFFRESI cameriere e barista lunga esperienza libero subito. Telefonare 726-791. A132718

OFFRESI manovale generico congedato qualsiasi lavoro massima onestà. Telefonare 284-121.

OFFRESI 16enne fattorino. Telefonare 725-862. A132240

OFFRESI 22enne autista o fattorino con patente C E. Telefon. 732-486.

OPERAIO fonditore 34enne unica sostegno numerosa famiglia offresi qualunque lavoro. Telefonare 516-504.

OPERAIO generico anche campo elettrico, fattorino, patente, bisognoso offresi. Telefonare 361-712.

PIEMONTESE quarantenne ex guardia finanza, patente, cerca impiego fiducia o assitore. Telefonare ore pasti 273-459. A132013

PIEMONTESE solo 50enne, presenza, offresi per lavoro pulizia scale ristorante o qualsiasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7179 — Torino».

QUARANTENNE offresi posto fiducia o assitore, cauzionando. Telefonare 343-552. A132248

REFERENZIATA pratica ammalati offresi persona sola, assistenza continua. Tel. 877-144. A132363

SECONDO cuoco offresi età 55 piemontese. Telefonare 538-209.

SIGNORA mezza età presenza commessa generica offresi subito, referenziata. Tel. 870-614.

SIGNORA tuttofare offresi mattino anche persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7199 — Torino».

SIGNORA 30enne libera da impegni, occuperebbesi presso persona sola, governo casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7185 — Torino».

SIGNORA 40enne piemontese offresi tuttofare. Tel. 212-087 ore ufficio.

SIGNORINA libera gennaio offresi pulizia uffici. Telefonare ore serali 552-439 oppure 343-942.

SIGNORINA pratica infanzia, referenze controllabili offresi assistenza bimbi ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7182 — Torino».

STAMPISTA 36enne I categoria scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7187 — Torino». A122365

TORNITORE 30enne specializzato stampi attrezzature offresi. Telefonare 724-880. A132577

TRENTADUENNE veneto offresi radiatorista auto specializzato, buone referenze. Telefonare 887-453.

TUTTOPARE compreso cucina offresi giornata oppure ore preferibilmente zona centrale. Tel. ore pasti 237-608.

VENTITREENNE, volenteroso referenziato patente B offresi qualunque lavoro. Telefonare 561-590.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A coniugi abbisogna tuttofare fisso, esperta ed amante bambina, massimo trattamento. Telefonare 500-424.

A signora, signorina, proponiamo lavoro decoroso indipendente redditizio. Guarnero, Monte Piatà 16.

AIUTO bar giovane altro per lavola calda una cameriera sola. Fiaschetteria XX Settembre 1.

APPRENDISTA abbigliamento ragazza 16anni cercasi. Telef. 546-393.

APPRENDISTI apprendiste assumonsi. Presentarsi c. Grosseto 20, ore 10 - 12. A132195

ASSUME giovane operaio officina Rivoli. Scrivere dettagliando si: «Pubblicità Stampa 3364 — Torino».

ASSUMESI subito aggiustatore attrezzista veramente capace. Tel. 724-723.

AUTOLAVAGGI cerca ragazzi 15-16enni. Presentarsi via Sotti 21, Torino. A133569

AUTORIMESSA corso Galileo Ferraris 124 cerca apprendisti 17-19enni pratici. Presentarsi ore 14.

CERCANSI giovani verniciatori e battilastra. Telef. 784-684.

CERCANSI pensionati per pulizia scale, stipendio e alloggetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3336 — Torino».

CERCANSI un alesatrista, un fresatore, un aggiustatore veramente esperti per officina meccanica attrezzature precisione. Telef. 587-145.

CERCASI abilissima lavorante stiratrice pettinatrice. Rosy, v.le XX Settembre 51. A131179

CERCASI abilissima lavorante parrucchiera, pettinatura fantasia. Telefonare 546-889. A131063

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 767-840. A131071

CERCASI cameriere pratico sala. Rivolgersi ristorante Solferino. Piazza Solferino. 21850

portatevi a casa un artigiano tuttofare

M 500
8 mm.

lire 16'000 garanzia 6 mesi

Il trapano elettrico più venduto nel mondo

Fate tutto da voi! Con i numerosi accessori, potete trasformare l'M 500 nell'utensile ideale per qualsiasi lavoro di rinnovo, riparazioni e modifiche nella vostra casa, risparmiando denaro, tempo e fatica. Provatelo... sarà anche per voi l'hobby preferito. Richiedeteci il catalogo a colori.
In vendita presso i migliori negozi di ferramenta e utensileria.

Con l'M 500 potete: forare, levigare, lucidare... e fare molte altre operazioni.

B&D Black & Decker
Divisione della STAR utensili elettrici s.p.a. via Boscovich 44 Milano

CERCASI apprendista volenteroso per lavaggi e meccanico auto praticissimo riparazioni conoscenza Alfa o Lancia. Inutile presentarsi se non espertissimo. Telefonare 273-543.

CERCASI seria referenziata persona servizio giornata zona corso Lecce Campidoglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7066 — Torino».

CERCASI verniciatore a spruzzo pratico smalti a forno. Presentarsi o telefonare: Chiapello, via Cigna 8, telefono 273-763. A131166

CERCO ragazza per bar. Telefonare 885-532. A130827

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa disposta recarsi saltuariamente in Riviera. Rivolgersi alla portineria di corso Inghilterra 25, Torino.

DOMESTICO oppure cameriera cercasi pratici case private e con referenze. Ottime condizioni se veramente meritevoli. Telefonare 546-696 ore ufficio, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3418 — Torino».

FAMIGLIA cerca ragazza referenziata fissa per bambini anche 1° servizio. Telefonare 597-030.

FAMIGLIUOLA medico due adulti cerca tuttofare fissa, referenziata, ottimo trattamento. Ferraro, Belfiore 67, Torino. A130849

OPERATORE presso provata capacità cercasi per stabilimento meccanico in Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7114 — Torino».

PARRUCCHIERE per signora abilissimo bella presenza cercasi. Telefonare 92-304 Limone Piemonte.

CERCASI cameriera pratica per ristorante. Telefonare 544-576.

CERCASI cameriera ristorante bella presenza. Telefonare 337-906.

CERCASI fresatore stampista prima categoria stampi termoplastici. Telefonare 560-316.

CERCASI pantografista generico. Telefonare 252-276. A131753

CERCASI pensionato custodia studio medico vicinanze Torino cambio alloggio riscaldamento luce. Telefonare 758-849. A130729

CERCASI per famiglia residente in zona collinare domestica o domestico referenziati tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7042 — Torino».

CERCASI parlinaia trenta quarant anni moglie marito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7056 — Torino».

CERCASI rettificatore qualificato. Presentarsi Società Ambrosio, Torino via Chambery 45. A131631

CERCASI ditte disposte prendere concessione vendita birra antica marca nazionale per le province di Torino, Asti, Vercelli, Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 48 — Torino».

DITTA artigianale confezioni bimbi cerca rappresentante introduttivo Piemonte trattamento provvigionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3338 — Torino».

DITTA importatrice biancheria intima signora e gentili cerca rappresentanza Piemonte-Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 223 — Milano» o telef. 679-319 Milano.

DITTA introduttrice maglifici e maglierie zona Puglie e Campania cerca rappresentanza filati lana cotone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7106 — Torino». A126596

DOLCIARIA cerca piazzisti tentata vendita introduttissimi bar tabaccherie. Sfiziando provvigiona spese. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3424 — Torino». A131790

FABBRICA importanza nazionale cerca piazzisti zona Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7057 — Torino». A131119

MANCIA competente macchina fotografica Voigtlander smarrita colle Sestriere 12-12-65. Telef. 788-927.

SMARRITA cagnetta tipo fox terrier magrissima bianca orecchie diritte color nocciola. Telefonare 593-240.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentati, indagini, informazioni ovunque. Pio V, 20. Telef. 682-110, 852-878, 682-102. O864

A.A. DETECTIVE Trofar, controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telefono 633-146. O495

CITTADINI dall'ordine del 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874; indagini premaritali, private, commerciali, controlli. O589

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni, Via Vittorio Amedeo 21, tel. 544-176, 538-051. O245

INFORMITALIA, Istituto Nazionale informazioni controlli, indagini infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Telef. 511-024. 20687

A.A. ARCIOCCASIONISSIME 1500, 1300, assortimento 1100, 600, 500, multipla, Giulietta spider, Giulietta sprint veloce, Flavia, Appia II, III serie '63, Furgoni Romeo '61, 615 lungo, 600. Via Malta 36/10. Telefonare 388-847. O957

A.A. ASSORTIMENTO vastissimo 500, 600, 1100, 1300 Appia, Giulietta, Pulmini, familiari, multiple Belvedere. Rateazioni, corso Ferrucci 80. O548

A.A. PRIVATO vende Fiat 600 anni 1. Tel. 581-694. O914

A.A. VIGONE 44 (piazza Sabotino) arciocciasionissima: 500, 600, panoramiche, giardinette, pulmini, multiple. O545

A.A. VIGONE 44: vende Giulia, Giulietta, sprint, spider.

A.A. VIGONE 44: vendiamo e acquistiamo qualsiasi tipo autovetture. Consultateci. O546

A.A. VIGONE 44: vasto assortimento 1300, 1500, 1100 familiari, coupé, cabriolet. O546

A.A. VIGONE 44: vasto assortimento Fulvia, Flavia, Appia, coupé.

ALLA Sale concessionaria Opel disponibile vasto assortimento usato, Corsa '63 L. 550.000; Consul 315 '61 L. 400.000; Anglia 4 stagioni lire 450.000; Appia III serie '59 380 mila; Giulietta TI '60 L. 300.000; Giulietta TI '62 L. 500.000; Fiat 1500 Osca '60 L. 470.000; Fiat 1100/103 '56 160.000, Fiat 1500L '63 L. 730.000; Fiat 2300 '62 lire 530.000; Opel Rekord '62 450.000; Opel Kadett coupé '64 700.000; Opel Kadett fuso '64 720.000. Si esaminano eventuali permute lunghe rateazioni con minimi anticipi. Piazza Adriano 11, tel. 759-924, 779-647 aperto anche giorni festivi.

ALL'AUTOSALONE Assolo, 5, Maurizio 69, telef. 677-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

AMI 6 Citroen c.c. 600, sei litri per 100 km. in garanzia «Controllo 65» a partire da 450.000. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli).

AMI 6 Citroen occasione garanzia vende permuta Citroen, via Zumaglia 29 (Piazza Rivoli).

ANDREA Doria 13: autovetture ogni tipo, usate, a rate senza anticipo. Cisal. O524

ANZIANO vende «Fiat 850» semestrale, tuttora riguardosamente rodata. Telefonare 365-519. A131078

APPIA 1ª serie, buone condizioni vendesi. Telefonare 752-193.

ASSORTIMENTO 500, 600, 850, 1100, 1300, Appia. Permute, rateazioni. Galliari 11. O670

AUSTIN A40S combinata 1963 vendesi convenientemente. Tel. 332-586.

AUTO per tutti senza anticipo, omaggio natalizio 150 litri benzina per acquisto auto usate, garanzia anni 1. Via Ventimiglia 166. Telefonare 670-100. O655

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 corsie. Bellissima 1500-1300, Appia ultimissime, 103 speciali. 103 D.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 corsie. Bellissima Giulietta, Cortina, R6, Ondine, Simca 1000. O875

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 corsie. Bellissima 500, 750, 850, 900 giardiniera, Bianchina panoramica multipla '64. Vasto assortimento, rateazioni. Visitateci. O875

AUTOBIANCHI Primula vendo. Telefonare ore pasti 642-824.

AUTOCARRO Bisalta turgonato, grande capienza, con autorizzazione conto terzi, perfetto, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Tel 593-182, Torino.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGI da lire 1800 con 50 km. compresi oppure 60 ore più 18 a km., tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46. Telefono 694-714. O712

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 278-931. O767

AUTORGANIZZAZIONE Autodetentori acquista, permuta, vende, garanzia 6 mesi (anche festivi) Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint Mercedes, Da 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134.

AUTORIMESSA vende occasione 500 600 1300 revisionate, garanzia. Monlalcone 141. A131536

AUTOSALONE Ferrero, corso Grosseto 225. Telefono 252-908, nuova apertura. Compera qualsiasi tipo, vende permuta, rateizza. Visitateci

AUTOSALONE Nizza vende Giulia '64, IM 3 '64, 2600 spider '63, Giulietta T., 2600 berlina cambio cloche '63, Flaminia spider 3 c '63, 1500 spider, 1500 spider S, 1300'62, BMW '62, Nizza 133. Telefonare 633-765. A127385

AUTOSALONI c. Francia 341, telefono 796-410 e via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute, tel. 293-533 con minimo anticipo auto per tutti assistenza serietà permuta ventaggiose. Visitateci diverremo amici.

AUTOSALONI Nadas, corso Palermo 85, Casale 158, telef. 233-992. Jaguar berlina 3,8, Jaguar E spider 1600 S, Flaminia Touring, 2000 spider, Giulia super e normale. Vastissimo assortimento Fiat, Alfa, Lancia. Massime garanzie. O544

AUTOTORINO vende permuta rateizza A 40 S 1964 unica proprietaria. Sirmione 40. O261

AUTOTORINO vende permuta IM 3 1963 blu unico proprietario. Telefonare 386-851. O261

AUTOTORINO vende rateinmante IM 3 1964 perfetta garanzia. Sirecusa 40. O261

BMW 1800, BMW 1500, BMW 700 VERE OCCASIONI VENDO RUBEO. TEL. 693-715. O537

CAMPAGNOLA, Jeep corro attrezzi, 1100 TN Diesel, Alfa 455 ribaltabile vendo Coppa, Strada Meisino 91. Telefono 890-709. O731

CEDESI 642 N ribaltabile messo nuovo senza anticipo totalmente rateando. Telefonare 789-150.

CERCO 500 C in ordine, pagamento contanti. Telef. ore ufficio 694-005.

CITROEN servizio occasioni dispone Fiat 600 1957, 1500, 1500 L, 2100, 2300, Flavia 61, 63 e partire da 400.000, Flaminia gas, Giulia SS, TR 3, Corsair 64, BMW 700. Citroen, via Zumaglia 29 (p. Rivoli).

COMPERIAMO al massimo prezzo qualsiasi autovettura, pagamento immediato, interpellateci Autodestefani Cirosseto 55, attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

COMPERIAMO contanti pagando massimo autovetture. Siracusa 156, angolo Orbassano 244.

COMPERIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44. O546

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Calvo, Turati 38. Telefono 586-995. O925

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa n. 158, angolo Orbassano 244.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500 600 1100 usate vende Cisal, Andrea Doria 13.

COMPRO contanti qualunque automobile, vendo cambio rateizzo. Corso Turati 82. O520

CONVENIENTISSIMAMENTE potrete acquistare vendere permutare autovetture, anche festivi. Corso Monculieri 19. O357

COUPE' Flavia, coupé 850, Giulia berlina, sprint, Maserati, Flaminia Touring, 1100 D, DAF, R8, Bianchina berlinetta, anticipo minimo, 24 rate. Madama Cristina 93. O790

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI, GARANZIA, RATEAZIONI, SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

FIAT Lancia Alfa, perfetta, Cisal vende rateizzando senza anticipo. Andrea Doria 13. O524

FIAT SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 850, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O159

FIAT 600, Fiat 850 compero anche ottimo stato. Telef. 851-841.

FIAT 1300 bianca, perfetta, frizione automatica, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Telefono 593-182. O917

FIAT 1500 semestrale, 1300, 1100D, Appia III, coupé Vignale 1500, BMW 700, IM 3, 850, 600, 500, Bianchina panoramica, vendo. Telefono 510-462. O732

FULVIA 2 c. semestrale funzionario vende. Telef. 367-025.

(Continua a pag. 19)

NSU
PRINZ - UNICHE - SOLIDE - ECONOMICHE - VELOCI
PROVATE LE ULTIME NOVITA' TYP 110 - 1000 TT
presso Concessionaria VIA VIGONE 44 - CORSO FERRUCCI 80
RAFFREDDAMENTO AD ARIA - VENDITE 30 MESI SENZA CAMBIALI

CERCASI pratico lavaggio auto. Presentarsi via Breglio 49.

CERCASI seria referenziata persona servizio giornata zona corso Lecce Campidoglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7066 — Torino». A130882

CERCASI verniciatore a spruzzo pratico smalti a forno. Presentarsi o telefonare: Chiapello, via Cigna 8, telefono 273-763. A131166

CERCO ragazza per bar. Telefonare 885-532. A130827

70.000 famiglia con bambini offre a tuttofare fissa veramente capace referenziata. Telefonare 824-915.

90.000 mensili assumiamo personale femminile. (Gueco). Via Giulia di Barolo 18. Interno cortile.

120.000 mensili signorine bella presenza inquadramento sindacale. Telefonare 547-422.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A. GIOVANNI veramente introdotti attivi referenziati auto propria importante pastificio offre provvigione rimborso spese minimo garantito 100.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7060 — Torino».

TIPOGRAFIA cerca impressore II o III categoria. Telefonare 82-547.

TUTTOFARE fissa [illegible] cucina referenziata con aiuto cercasi. Telefonare 320-248. A130882

TUTTOPARE fissa o giornata capolinea 13 cercasi. Telefonare 369-933.

TUTTOPARE fissa, oppure giornata cerco. Presentarsi Gillio, via Bouchet 9. O452

70.000 famiglia con bambini offre a tuttofare fissa veramente capace referenziata. Telefonare 824-915.

90.000 mensili assumiamo personale femminile. (Gueco). Via Giulia di Barolo 18. Interno cortile.

120.000 mensili signorine bella presenza inquadramento sindacale. Telefonare 547-422.

GIOVANE o signorina anche universitari per vendita interessanti prodotti per editrice a provvigione possibilità anche mezza giornata con automezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7071 — Torino». A131147

IMPORTANTE società abrasivi impasto resinoide cerca agente vendita introduttivo Piemonte escluso Torino e provincia. Scrivere: Peruzzi Tito Sas Largo Migliara 16 Torino.

MILANO centro ufficio arredato, recapito, incarichi vari, segreteria offresi. Casella 356 A Sip, Milano.

RAPPRESENTANTE residente Torino massimo 40enne introdotto profumerie Piemonte cerca importante casa cosmesi. Casella 349 A Sip, Milano.

RAPPRESENTANZE tessili importanti abbinerebbe ingrosso tessuti introdottissimo dettaglio Piemonte. Primarie referenze bancarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7062 — Torino».

SOCIETA' commerciale cerca produttori provincia Torino e Piemonte per lavoro diretto a privati stipendio fisso mensile rimborso spese provvigioni. Dettagliato curriculum vitae: Casella 354 A Sip, Milano. 28010

MAGISTRATO Garibaldi 5, telefono 512-306, investigazioni, informazioni prematrimoniali privata infedeltà.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DIPLOMATA callista pedicure, massaggi curativi dimagranti. Telefonare 554-503.

ESTETISTA diplomata massaggi, trattamenti anticellulitici, depilazione, sauna, viso. Telefono 877-576.

FRESCHISTICA, riaducazione arti, evita l'obesità, Ciclette, vendita, noleggio Covelo, Giulio Cesare 157. Tel. 851-135. O483

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158, compra vende cambia rateizza. O568

A.A.A.A.A.A. NSU NSU provate le ultime novità presso concessionaria Perrucci 80, Vigone 44. Vendita senza cambiali. O548

A.A. VIGONE 44: NSU, Simca, coupé, Vignale e altre bellissime occasioni. O546

A.A. VIGONE 44: permute rateazioni assistenza garanzia.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando, corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). O780

A. AUTONOLEGGI Ariston senza limitazione anzianità patenti. Torricelli 4, Telef. 501-051.

A. PRESTITI immediati su autocarri anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15, Tel. 750-203, 779-826.

A. VENDO camioncino 1100 Diesel rimesso nuovo. Telef. 784-684.

A. VISITATE Mercato occasioni via Saorgio 37 angolo via Chiesa della Salute oppure corso Francia 341, troverete le migliori autovetture ai prezzi più convenienti da 140.000 in su. Assicuriamo serietà ed assistenza annuale. O595

A. 75.000 in su abbiamo bellissime occasioni ogni tipo. Perrucci 80.

A privato vendo 850 semestrale acque marina. Telef. 734-171.

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovettura massimo prezzo, pagamento immediato. Visitateci prima di vendere o acquistare, vendiamo rateizzando garanzia sei mesi (anche festivi) Autodestefani, Telef. 293-992. Corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO permuto qualsiasi 500, 600. Corso Racconigi 5. O840

A.A.A.A.A.A. SCEGLIETE la vostra auto d'occasione entro Natale. Riceverete subito un regalo da noi. Radio, giradischi, aspirapolveri, frullini, bistecchiere, rasoi ecc. Automobili di tutti i tipi, selezionate, collaudate con certificato di garanzia A/1. Anche senza anticipo, comode rate mensili incluendoni polizza assicurativa contro tutti i danni compresi i Vostri. Aperto mattinate festive. Atsuta, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo. Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

ABBIAMO Jaguar E spider, Giulia 1300, 1600, GT, 55, Giulietta sprint, 1500 coupé Sisla, Simca 1000 GL. Legrange 13. Telefono 538-652. O961

ABBIAMO rateazioni Giulia sprint GT, Giulia 1600, Dauphine, 1100 familiari, turgoncino 615 1963, Saluzzo 52, telef. 60-622. O677

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni. Raffaello 16. Tel. 663-070. O736

ABBIAMO 500, 600, 1100, 1300, 2300 Fiat. Permute rateazioni. Corso Turati 82. O520

ACCONTO 80.000 rimanenza rateato acquistando autovettura usato garantite, permute con scooter, aperto anche mattinata festiva. Tel. 587-514.

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo valutazione massima pagamento contanti. Galliari 11. O670

ACQUISTIAMO contanti pagando massimo autovetture. Siracusa 158, angolo Orbassano 244.

AL massimo prezzo acquistiamo autovalcoli, Siracusa 158, angolo Orbassano 244. O568

da vagnino
c'è
corso vittorio emanuele 214
via lagrange 3
SOLTANTO UN GRANDE MAGAZZINO PUÒ OFFRIRVI UNA VASTA SCELTA DI REGALI PER NATALE • DA 1.000 A 100.000 LIRE • LA VOSTRA SARÀ UNA SCELTA SICURA E DI BUON GUSTO

FAMIGLIA signorile già con altro personale cerca per villa collinare coppia marito cameriere autista moglie cuoca o bambinaia. Richiedonsi massime referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7050 — Torino». A130771

GOVERNANTE fissa assumerebbesi. Telefonare ore ufficio 596-028.

INDUSTRIA torinese cerca invalido del lavoro da adibire a mansioni di custodia e sorveglianza stabilimento in ore notturne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7102 — Torino».

LA ditta Triveltin di Torino cerca per Monaco di Baviera tuttonieri rivestimenti tubi CC. Vitto alloggio. Telefonare 561-394.

MECCANICO motorista esperto Fiat Lancia Alfa cerca azienda per propria officina. Precisare curriculum, età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3414 — Torino».

OPERAIO con esperienza finissaggio decatissaggio tessuti cerca industria confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 56 — Torino».

PANETTIERE volenteroso cercasi. Ottimo trattamento. Telefon. 296-767.

A. LANDY Frères distilleria assumerebbe venditore veramente introdotto zona barriera Milano centro. Scrivere dettagliando: Landy Frères, Rastignano, Bologna. A130994

AZIENDA importanza nazionale ricerca per Torino abile elemento introdottissimo drogheria alimentari fornito automezzo, condizioni ottime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3362 — Torino». A130998

BIELLA, organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti Pubbliman 112/3 Sicilia. 27934

SOTTONIPICIO primaria importanza cerca introdotti rappresentanti Piemonte. Ottimo trattamento. Casella 363 A Sip, Milano.

CERCASI AGENTE INTRODOTTO VERNICI INDUSTRIALI: MARTELLATI, SMALTI FORNO ELETTRODOMESTICI, ECC. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 3336 — TORINO». A130948

DITTA ascensori cerca agente procacciatore introdotto amministrazioni e costruzioni. Alta provvigioni. Telefonare 238-661.

SOCIETA' torinese cerca per Torino abilissimi venditori esperti e dinamici muniti auto introdotti professionisti per articolo novità grande interesse. Si garantiscono 60.000 mensili ed eccezionali possibilità di guadagno. Scrivere: Sime-Brandi, via [illegible] 33, Torino, tel. 895-657

TESSUTI drapperie. Introdotto vasta clientela Genova Liguria lunga esperienza tratterebbe collaborazione con importante casa. Casella 1487 S, Sip, Genova. 27983

VENTUNENNE militesente offresi per rappresentante. Telef. 877-837.

SMARRIMENTI L. 180 per parola

CANE pastore tedesco nero fuocato zone autostrada Settimo. Telefonare 561-772 - 592-292. Lauta mancia.

LAUTA mancia consegnando collana perle smarrita lunedì sera centro. Telefonare 585-641.

MANCIA compilante a chi darà notizie di cane Scotch Terrier nero smarrito venerdì 17 in corso Giovanni Lanza. Telefonare 862-815.

Galup
PANETTONE
DITTA P. FERRUA - PINEROLO

Grazie... amore,
la porterò sempre con me
LA MEDAGLIA DELL'AMORE
Il più puro simbolo d'amore, creato da A. Angis, porta impressi nell'oro gli immortali versi di Rosemonde Gérard Rostand
"perché tu veda che io t'amo ogni giorno di più: oggi PIU' DI IERI e MENO DI DOMANI"
E' una realizzazione UNO A ERRE, è un autentico tesoro eseguito in artistici modelli in oro 750/mm (18 Kt).
In vendita nelle migliori oreficerie e gioiellerie con certificato di garanzia UNO A ERRE

UNO-A-ERRE
L'ORO VERO, L'ORO DI QUALITA' TOTALE porta impresso il marchio di prestigio internazionale UNO A ERRE. L'oro UNO A ERRE è lavorato in oltre [illegible] modelli nel più imponente complesso di produzione orafa oggi esistente.

LE PIU' BELLE LETTERE D'AMORE
Inviando il tagliando a UNO A ERRE Arezzo, riceverete in omaggio un prezioso libretto con la più belle lettere d'amore di ieri e di oggi.
Nome
Cognome
Via
Città

PORCELLANE - CRISTALLERIE
BERRUTO
INGROSSO & DETTAGLIO
PIAZZA V. VENETO, 5 (cortile) - TEL. 81.360 - TORINO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini. Infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Tel. 511.024.

BERGALLO-ARESE
«CASA DEL SOFA'»

CORSO CASALE, 86 ANG. VIA MANIN, 8 TORINO
DIVANI
POLTRONE
SALOTTI
Presenta il nuovo divano-letto B. 85 Brevettato trasformabile in letto pronto, occupa in lunghezza solo mt. 1,55 ed ottiene il letto di mt. 2. A Torino presso la costruttrice BERGALLO-ARESE e in tutta Italia presso i migliori mobilifici.

PERCHÈ SOLO IN FARMACIA?
Perchè un termometro non deve mai sbagliare.
Il termometro ARTSANA GOLD è garantito dal Farmacista.

QUI la precisione dev'essere MASSIMA
con un nuovo astuccio brevettato che evita rotture per caduta.
IL TERMOMETRO DI FIDUCIA
ARTSANA GOLD

CENTRO

BS
PIRELLI
il pneumatico con battistrada intercambiabile

In pochi minuti si cambia il battistrada normale con uno per la neve o con uno chiodato per il ghiaccio. Il battistrada consumato si cambia con uno nuovo.

BS IL PNEUMATICO SICURO
CHE DURA QUANTO LA VETTURA
BASTA CAMBIARE IL BATTISTRADA

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

FLAMINIA berlina 1961 unico proprietario bellissima vendesi solo a privato. Telef. 210-835.

FLAVIA 1800 anno, Fulvia semestrale vende dipendente. Telefonare 595-588, 595-029. A131087

FOURGONETTE Renault 53 perfette condizioni e privato vendesi. Telefonare 331-561. O923

GARANTIAMO rateizziamo permutiamo Fiat 1300, Appia II-III, Giulietta, 500 panoramica, Giardiniera, belvedere, diverse [illegible] 1100. Corso Moncalieri 19. O567

GAS auto forte risparmio garanzia installando impianti Tartarini. Concessionaria Gaido, Peschiera 201.

GAS liquido impianti Weber Concessionaria Fubra, Chieti 16. Telefonare 888-990. 26159

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla Fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 26. Telefonare 850-853. O679

GIULIA T.I. '63 ottima vendo, cambio interiore. Telefonare 252-813 ore pasti. A132595

GLAS, Glas, Glas la vettura tedesca rivelazione dell'ultimo Autosalone Internazionale, presentazione nuovi modelli presso nuovo Concessionario Interear, via Ventimiglia 166, telefono 670-100. O655

GRIFO G. T. e 1oo Rivolta coupè 4 posti vi fa un bel regalo, Arduino via Cigna 3. A130484

LA formula garanzia controllo 65 metta a disposizione a partire da 750.000 vetture Citroen ID - DS completamente revisionate. Garanzia, permute, rateazioni. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli).

LOTUS Cortina come nuova privato vende presso officina. Basso telefono 694-464. A132369

MONZEGLIO Servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10, tel. 547-485: Appia III, berline, coupé, Zagato, Fulvia, Flavia, berline, coupé, 1100 familiare, 500, Bianchina, Monza 875, Flavia Zagato HF. O795

NIENTE anticipo, [illegible] rate, 500 600 1100 1500 perfette condizioni vende Cisa, Andrea Doria 13.

NSU NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44 vendita senza cambiali.

NSU Prinz 1962 fine, ottima occasione vendo cambio rateizzo. Telefonare 323-913. O780

OCCASIONI 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, 600 multipla, 500 giardiniera, vendiamo, permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6.

OCCASIONISSIMA vendo 615 unico proprietario 1100 T pianale. Telefonare 487-153.

OCCASIONISSIMA Volkswagen 1200 fine '63 vendesi ottimo stato. Telefonare [illegible] A130993

OM Succursale Francia 21, telefono 353-359, vende 650 lungo, Tigrotto 40 qli., Tigrotto lungo, 650 ribaltabile con gru, 615 tutti i tipi, Tigre, furgone Volkswagen promiscuo ecc. O784

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, esposizione, esistenza ricambi. O444

PRIVATA [illegible] 530 [illegible] 240.000. Tripoli 79. Garage.

PRIVATAMENTE 500 bellissima [illegible] 1963, millecento giardiniera vendo. Telefonare 860-349.

PRIVATI Autosalone corso Francia 341 oppure via Saorgio 37 angolo via Chiesa della Salute: occasioni 500, 600, 1100, 1300, Appia, Fulvia, Flavia, Giulietta, Dauphine, R4, familiare. Minimi anticipi (servizio assistenza annuale). Visitateci anche festivi. O595

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi) Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione! ultima casa vicino corso Vercelli.

PRIVATO causa decesso vende 1100 dieci mesi, frizione automatica, Fulvia km. 12.000. Telef. 339-043.

PRIVATO vende bellissima Appia coupè Pinin Farina 400.000 oppure cambia 500, 600. Via Ademello 23.

PRIVATO vende bellissima 600 D, come nuova maggio '64. Telefonare 667-650.

PRIVATO vende bellissima Appia III 1961 bianca unico proprietario. Telefonare 212-002. A132622

PRIVATO vende bellissima Vignale e innocenti spider con cupoletta visibile Moretti. Via Baretti 35.

PRIVATO vende giardinetta 5 buone condizioni L. 80.000 trattabili. Telef. 698-651.

PRIVATO vende Giulietta TI, code, ottima. Telef. 331-729.

PRIVATO vende IM 3 1964 semi-nuova occasionissima. Visibile, Madama Cristina 93. O790

PRIVATO vende privato 500 D 1964 bellissima facilitazioni. Tel. 755-103.

PRIVATO vende privato 500 prossimo 7 mesi. Telef. 366-431.

PRIVATO vende privato 1100 special 1960 bellissimo ratealmente. Telefonare 772-335. O757

PRIVATO vende Renault R 4 L '62 ottima stato. Telefonare 784-633 ore ufficio. A131611

PRIVATO vende 850 semestrale acquamarina Lire 650 mila. Telefonare 643-375. A130550

PRIVATO vende 1100 familiare motore rettificato fire 200.000. Telefonare 755-103. O767

PROPRIETARIO vende 600 11 mesi, Bianchina panoramica semestrale. Telefonare 254-027. A130918

R 4 ottima privato vende eventualmente permuta con 600. Telefonare 350-557. A131476

RATEALMENTE Fulvia '64 890.000, 1500 460.000, [illegible] 260.000. Telefonare [illegible]

RATEALMENTE 600 180.000, 1100 familiare 370.000, 600 multipla 230.000, 500 C 70.000. Corso Regina 154 A interno. Tel. 232-403.

ROULOTTES nuova e d'occasione, eccezionali condizioni di pagamento. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, telef. 644-076. O495

RUBEO concessionaria Simca nuovi modelli vendite cambi rateazioni senza cambiali. Corso Unione Sovietica 187. Tel. 324-547. O537

S. G. PORSCHE '64 privato vende. Telef. 50-666 pasti.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostro mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SI', Autodestefani, vetture d'occasione, corso Grosseto 55, ultima casa vicino corso Vercelli.

SICA, Commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, telef. 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIGNORA vende 750 bellissima, ottima occasione, eventuali agevolazioni. Telefonare 362-866.

SIMCA concessionaria Rubeo massima assistenza ricambi. Corso Unione Sovietica 187. O537

SIMCA Concessionaria Locauto, rateazioni anche senza cambiali, permute, facilitazioni. Telef. 756-881.

SUPERMERCATO automobili d'occasione A 1 vasto assortimento nazionali ed estero garanzia speciale. Italcar corso Giulio Cesare 202, corso Turati 53. O271

SUPERMERCATO piccole cilindrate acquistiamo vendiamo permutiamo, rateizziamo qualsiasi 500, 600. Corso Moncalieri 19. O567

SVENDE belvedere revisionata. Telefonare 393-582. A131039

USSE vendere spider 998 innocenti perfettissima 490.000, dilazioni. Telef. 669-096. A130700

VENDESI 850 bianca otto mesi 625 mila. Telefonare ore pasti 841-830.

VENDESI 850 coupé semestrale. Telefonare 721-948. A131186

VENDIAMO permutiamo compriamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

VENDO bellissima [illegible] Tel. 583-582.

VENDO ottima 1100 lusso. Telefono [illegible] 575-573. A134136

VENDO rateizzo 500, 600, 1100, Giulietta, Flavia. Garanzia. Corso Rosselli 11. O892

VENDO 500 blu di sei mesi. Telefonare 350-313.

VENDO 500 D semestrale. Telefonare [illegible]

VERRICELLI, riduttori, cambi velocità, differenziali per jeep, Dodge, GMC. Riparliamo, revisioniamo, vendiamo. Telefonare 634-467, Arduino 50.

VISITATECI anche festivi vasto assortimento autosalone Siracusa 158. Telefonare 351-496.

VISITATECI diverremo amici. Gli autosaloni c. Francia 341, telefono 796-410 e via Saorgio 37, telefono 293-533 sono a vostra disposizione per qualsiasi acquisto e vendita di autovetture.

615 '63 ribaltabile vendesi. Telefonare 669-686.

850 ribaltabile et Giulietta '58 vendesi. Rivolgersi Shell, Nizza 78.

850 coupé semestrale blu fasce bianche 845.000. Telef. 770-764.

850 coupé semestrale rossa interno nero perfetto vendo. Tel. 551-971.

850 coupé [illegible] 850.000. Telef. 777-355. A131038

850 coupé bellissima privato vende o privato (semestrale). Telefonare 323-449. A131109

850 semestrale km. 1600 reali vendo. Telefonare 397-544 ore pasti.

850 vendo 6 mesi buon redaggio acquamarina, 655.000. Tel. 950-126.

850 S, sei mesi 8000 km. Telefonare 511-559. A131105

1500 semestrale grigio scuro vendo. Telefonare 393-521 ore pasti.

1800 iniezione gas vendesi privato. Telefonare 276-470.

17.000 giaccone opossum ed elegante spoglio taglia 44, Tel. 331-120.

80.000 anticipo rimanenza 16 mesi autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. 062

580.000 spider Giulietta cupoletta bellissimo vendo cambio facilito. Telefonare 775-795. A130988

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

AFFARONE 85.000 vendo motocarro Ercole bellato revisionato perfettissimo. Telef. 467-153.

APE 350 si guida a 16 anni [illegible] tazioni Moroni, Unione Sovietica 169. Telef. 393-628.

MOBYLETTE Bianchi il velomotore più semplice di maggior durata e minor costo da L. 53.000 oltre. Borgarello, Camerana 2, corso Vittorio 57. O916

MOTOM furgone chiuso come nuovo vendo. Telefonare ore pasti 341-057.

NOVITA' motofurgoni Piaggio per conducenti sedicenni. Ricambi. Occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O636

SCIATORI, Moroni Sport vasto assortimento completi sci. Prenotazioni. Unione Sovietica 209. Telefonare 393-554. O845

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A.A.A.A. [illegible] Borsi angolo Luini liquida prezzi asta.

A.A. SGOMBRIAMO alloggi cantina acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 471-677. A130983

A. ACQUISTO ferro [illegible] stracci varie. Telefonare 730-020.

A. ARMADIO mogano cinque porte come nuovo vendesi. Tel. 595-548.

A. FATA Benefica, autorizzata, chiaroveggente, fluido bioradiante, radiestesista, diplomata. Telef. 374-824, Berruti. A126521

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni [illegible] rateali; prezzi convenienti, cambi, facilitazioni, Costa, Mazzini 38, tel. 51-692. O663

A 58.000 scrivania, poltroncina, libreria, legno teak. Rappresentante Gerbo, Campana 15. O454

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000, sala pranzo 145 mila. Tel. 882-396, 878-753.

AL Supermec del mobile: [illegible] poliestere da 135.000 in poi, tinelli 55.000, materassi [illegible] Ritiro [illegible] bili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo, tel. 238-705. O237

ANTICAMERA barocco veneziano, consolles, specchiera, vasto assortimento. Ciravegna, corso Racconigi 124 bis, telefono 331-737.

ARCIDOCCASIONE, stufe ferrosane senza canna fumaria, 15.000, industriali 27.000, vende solo Bricco, corso Vittorio 88 monumento.

ARIA pura, umidificatori svizzeri, cubo meraviglioso, vende solo Bricco, corso Vittorio 88, monumento.

ANTICO stile cornò 30.000, mobili antichi d'occasione. Tel. 395-010.

ARMADI guardaroba laccate e normali camera letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6 telef. 521-916. O388

ARREDATEVI casa [illegible] mobile, caso del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni via Bogino 4, Torino. O167

ARTE del ferro, esecuzioni proprie coprireadiatori ingressi. Assortimento vasto oggetti regalo. Via Rosine 2.

ARTIGIANO vende realizzo: soletto, 14.000, 20.000, salotto, poltrone, armadione, ingresso, camera letto, soggiorno. Telef. 878-901.

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucina 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

BAMBOLE, giocattoli, articoli regalo, vasto assortimento. Prezzi ridottissimi. Visitateci, confrontate. Magazzini Ferrero, via Nizza 7, Porta Nuova.

BARBONCINI nani boxer pastori tedeschi Breton iscritti vendo. Telefonare 334-810. A131591

BELLISSIMI armadioni, prezzi imbattibili vende falegnameria Gazzolino, S. Ansalmo 38. O612

CINEPRESA superautomatica Elmo irrigiditore lavola rotando et sei sedie salotto moderno trasferimento privato vende. Telefonare 326-282.

CAUSA espatrio vendo camera svedese tinello elettrodomestici. Telefonare 727-051.

CHITARRA elettrica 5800, amplificatore 25.000, batteria, fisarmoniche. Cipriani, Lagrange 47.

CINEPRESA e proiettore compro se occasione. Tel. 684-918 ore pasti.

CIONDOLI oro catanella medaglie spille bracciali ecc. vende convenientemente oreficeria Cantero, via Bologna 4/M. A131758

COLLIES femmina 3 anni iscritta bellissima amante bambini, necessità cedo miglior offerente cinofilo. Telef. 341-916. A130922

COMMODE Luigi XV credenza Quattrocento Cinquecento autentici acquistansi privatamente. Telefonare pasti 546-614. A130955

CUCCIOLA barboncino taglia piccola vendo. Telefonare 593-038.

CUCCIOLI barboncini medi vendo. Telefonare 80-413 - 686-505.

CUCCIOLI mosca terrier tedeschi vendo. Telefonare 723-070.

CUCINE tipo americano svedese sedie legno metallo pieghevoli, assortimento vimini. Alasia, corso Vinzaglio 5.

DUE eccezionali tappeti Cinesi ottocento, campo giallo tabacco e grigio tortora, misura 3,75 per 2,75 e 2,80 per 1,90 privato vende. Telefono 691-692. O638

FOTO domicilio natalizie ricorrenza matrimonio consegna celerissima prezzi modicissimi. Telefonare 396-686.

GABBIE conigli ultrazionali solidissime, minima manutenzione, nessun spreco alimenti. Feza, Sant'Anselmo 13, Torino. O807

GARIBALDI 13. Nuovissima esposizione mobili, salotti, ambientazioni signorili, qualunque stile.

LEGNA da bruciare roltame cantiere L. 600 al quintale. Telef. 731-897.

LAMPADARIO Boemia sei fiamme nuovo privato vende 15.500. Telefonare 632-079. A130908

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi, Augusta, via Cavour 6. O183

MAGLIERISTE, troverete da Nerva, via Consolata 5, macchine Super Capital, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. O664

MARKLIN vendesi plastico treni. Telefonare 686-629. A130393

MOBILI Canti lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telefono 521-107.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1. Matrimoniali 130.000, sala 115.000, [illegible] letto 30.000, salotti con divano letto 80.000.

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. [illegible] mostra [illegible] madioni camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, isolato 74, Regio Parco 161. O100

MONETE argento italiane estere da L. 300 in più vende oreficeria Cantero, via Botero 4 M.

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, isolato 74, Regio Parco 161.

OCCASIONE due poltrone imbottite ottimo stato Telefonare 538-317.

OCCASIONE: vendesi macchina lavabiancheria Ipso. Telef. 553-620.

OCCASIONE vendo trenino elettrico Marklin. Telef. ore pasti 558-489.

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 50% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. O49

OCCASIONISSIMA svendo bellissima sala pranzo e libreria svedese. Telefonare 871-648.

OCCASIONISSIMA vendesi cucina gas elettrica ottime condizioni. Telefonare 581-730. A131018

PARRUCCHE leggerissimi veri capelli [illegible] modelli confezione a mano pulisce piega Lupanello, piazza Lagrange 1. A131002

PELLICCE visone canadese castorino argentino e persiano Bucara meraviglioso vendo. Telefonare 389-425.

PELLICCIA ratmousquè visonato zampe persiano breitschwanz orsetto abiti. Telefonare 554-372.

PELLICCIA visone nuova persiano marrone renards bolero martore. Telefonare 551-554.

PIANOFORTE occasione compresi contanti. Telef. 489-279, 876-264 ore dei pasti.

PIANOFORTI Blüthner, altre ottime marche, armonium. Accordatura. Capitani Po 25. A119737

PIANOFORTI occasioni, [illegible] primarie vende, compro. Camoglio, Po 20, telef. 882-798. 28747

PRIVATA svende giacconi, maglioni, cappotto, colli, vestiti 46-48. Telefonare 500-943.

PRIVATO vende bella scrivania moderna. Telefonare 763-480.

PRIVATO, vende camera matrimoniale come nuova completa materassi. Telef. 283-750. A130438

PRIVATO vende dipinti Quadrone, Fontanesi. Scrivere a Pubblicità Stampa 3331 — Torino ». A130506

PRIVATO vende richiesime sala pranzo stile Rinascimentale Fiorentino. Telefonare 325-640.

REGALI argento succheriere, portaciprie, portasigarette ecc. vende convenientemente oreficeria Cantero, via Botero 4/M. A131798

REGALI per Natale! Mobili, [illegible] mobili antichità, tappeti, lampade. Alasia, Vinzaglio 5. A131351

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-218.

SALA da pranzo moderna seminuova vendo occasionissima. Tel. 80-968.

SALA DELLE OCCASIONE di «L'ELETTRICA»: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI, VIA POMBA 15, TELEFONO 533-979. O683

SALOTTI tutti gli stili, prezzi fabbrica, grande assortimento. Visitateci. Tel. 572-218. O612

SCONTI natalizi macchine scrivere nuove d'occasione Olivetti, Antares, Olimpia. Corso Orbassano 73. Telefono 500-825. A131933

SIGNORA causa urgente trasferimento vende televisore nuovo imballato. Telefonare 378-317. A132742

SPECIALITA' mobile letto armadione su misura aperto mattino. Sidono 19, Torino. A130730

T. TELEVISORI Telstar i più garantiti del mondo! Vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 37, Torino.

TECNIGRAFO Allemano 160 x 100, tinello svedese completo vendesi occasione. Telefonare 720-723.

TELEMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI, VIA DE SANCTIS 81, TEL. 798-098.

TELEVISORI modelli 66, migliori marche a prezzi imbattibili. Telefonare 878-322.

TELEVISORI 23" modelli 66, 3 anni garanzia L. 85.000. Telefonare 877-032, 82-501, 343-439.

TRENINO Rivarossi con lavolato per plastico vendo. Telefonare 369-639.

TRENO elettrico Marklin con accessori perfettissimo vendo occasione. Telefonare 570-941.

VENDESI impianto termosifone ghisa stufe. Telefonare 553-570.

VENDO-cambio qualsiasi [illegible] usato e nuovo occasione. Tel. 720-723.

VENDO cuccioli Tel Terrier neri razza piccolissima, quindicinella. Telefonare 756-151. A131367

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-975: salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404

I Grandi Magazzini **RADICI-RACCAGNI**
distributori all'INGROSSO di articoli medio-fini

Ricordano a tutti i rivenditori interessati che nei loro tre piani di vendita è sempre pronto un vasto assortimento di articoli per:

Corso XI Febbraio 19
TORINO
Telef. 852.063
Telef. 284.756

LA CASA
COPERTE - TAPPETI
TENDAGGI - RICAMI
TESSUTI per arredamento

LA CONFEZIONE E L'ABBIGLIAMENTO
PER UOMO - SIGNORA
GIOVANETTI - BAMBINI

Commercianti! *Vi invitiamo per il Vostro riassortimento stagionale, troverete prezzi interessanti*

ATTENZIONE

WIDIA **non** è un nome generico il cui uso è consentito a chiunque per la definizione di metallo duro in genere oppure di prodotti in metallo duro di qualsivoglia marca. WIDIA è invece il **marchio**, universalmente noto, della **FRIED. KRUPP WIDIA-FABRIK** di Essen (Repubblica Federale Germanica) con il quale la stessa, che fa parte del Gruppo mondiale KRUPP, vende da molti anni il metallo duro di **produzione KRUPP** nonché particolari relativi (utensili, parti di utensili, parti di macchina resistenti all'usura, ecc.). La **KRUPP** infatti, **e fu la prima fabbrica nel mondo,** già nell'anno 1926 portò sul mercato il metallo duro sinterizzato per impiego industriale e scelse per questo prodotto KRUPP il marchio WIDIA, il quale nel frattempo è assurto in tutto il mondo a simbolo della bontà e qualità del metallo duro di **produzione KRUPP.**

Con il presente annuncio noi diffidiamo formalmente chiunque dall'impiegare senza autorizzazione il marchio WIDIA o nomi similari che possano creare confusione in merito al nostro marchio. Pertanto la KRUPP perseguirà simili abusi con ogni mezzo legale a sua disposizione.

Fried. Krupp WIDIA-Fabrik
Essen / Germania

WIDIA